

l'Unità

Giornale del Partito Anno 64° n 239 Spedizione in abb post gr 1/70 L 800 / arretrati L 1 600 Venerdi 9 ottobre 1987 *

SCONTRO NEL GOLFO

Annuncio del Pentagono: «Siamo stati attaccati e abbiamo risposto al fuoco» Il conflitto nei pressi dell'isola di Farsi, solo sei i superstiti

Battaglia navale tra Usa e Iran

Elicotteri affondano tre motovedette iraniane

Battaglia nel Golfo tra Usa e Iran. Secondo la versione fornita a tarda ora dal Pentagono, elicotteri americani in periustrazione sono stati attaccati da quattro motovedette iraniane e hanno risposto al fuoco. Tre unità sono state affondate, una quarta è riuscita a fuggire. I superstiti sarebbero soltanto sei. Lo scontro è avvenuto alle 19,50 (ora italiana) nelle vicinanze dell'isola di Farsi.

MARIA LAURA RODOTA

NEW YORK La già incan- bero solo sei i superstiti irania sta precipitando in un conflit-to di proporzioni ben più va-ste Le prime informazioni so-no assal frammentarie e per ora la sola fonte è il Pentago no. Secondo quanto ha riferi to il protavoce Fred Hol-fmann, l'incidente è avvenuto quando alcune motovedette iraniane hanno aperto il fuoco contro un elicottero americacontro un elicottero america-no in servizio notturno di pat-tuglia. Il pilota ha chiesto aiu-to via radio e dalle vicine navi-raleighe e "Tache si sono im-modiatamente levati in volo altri elicotteri che hanno ri-sposto all'attacco, affondan-do tre unità iraniane, mentre una quarta è riuscita a fuggire Non ci sono vittime tra i mili-tari americani, mentre sareb-

e tre di loro sono «in gravi condizioni»

ca 15 miglia dall'Isola di «Far-si», controllata dagli iraniani Gli elicotteri americani, ha detto il portavoce del Pentagono, non hanno riportato danni Fred Holimann ha detdanni Fred Hoffmann ha detto che delle tre motovedette
affondate, una era sicuramente una «Boghmmar», costruita
in Svezia, un'imbarcazione
lunga circa 13 metri, mentre
le altre due erano navigii di
più piccola stazza il portavoce del Pentagono ha aggiunto
di non avere molti attri dettagii da fornire sull'incidente e
in risposta alle domande fattegii dai giornalisti ha detto di
non poter dire se le motove-



dette di Teheran stessero depositando in acqua delle mine
o se si appresiassero ad attaccare qualche nave da carico
in transito
Il presidente Reagan è stato
informato dell'accaduto allo

Il presidente Reagan è stato informato dell'accaduto alle 15,30 (20,30 ore italiane) dal generale Colin Powell, del Consiglio di sicurezza nazionale La decisione dei militari namericani di aprire il fuoco sembra essere stata presa dai comandanti Usa nel Golfo e senza consultare Washington. Il portavoce ufficiale della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha definito l'episodio «un inci-

dente isolato» e ha sostenuto che i elicottero americano at-taccato si trovava al di sopra di acque internazionali «Noi ha aggiunto - non abbiamo in alcun modo provocato gli iraniani Abbiamo agito esclusi-vamente per difenderci» Il Pentagono, dal canto suo, ha invece definito I azione degli iraniani «un deliberato atto di

ostilità» È la prima volta - almeno E la prima volta – ameno secondo quanto sostiene il Pentagono - in cui si è sparato da entrambr le parti e in cui gli iraniani hanno aperto diret-tamente il fuoco contro le for-

ze statunitensi nella zona del Golfo Qualche ora prima del-la drammatica battaglia era stato sfiorato un altro scontro da una piattaforma petrolifera iraniana nella parte centrale del Golfo era partita una can-nonata mentre stava transitan-do nelle vicinanze un elicottedo nelle vicinanze un elicottero americano, che non aveva
risposto al fuoco Già il 21 set
tembre scorso degli elicotten
americani avevano attaccato
e danneggiato una nave iria
niana sorpresa a depositare
mine e nello scontro cinque
degli uomini dell'equipaggio
erano stati uccisi

La Camera boccia il ritiro della flotta italiana

FRASCA POLARA . GEREMICCA

A maggioranza la Came ra ha respinto ien sera - po che ore prima delle drammatiche notizie del Golfo - le mo zioni per il ritiro delle navi italiane. La mozione comunista nello scrutinio segreto - ha raccolto 200 si e 292 no E stata approvata una risoluzio ne governativa che «indipen dentemente dalle diverse valutazioni politiche», esprime lutazioni politiche», esprime «piena solidaneta» ai militari n missione La mozione comunista era

La mozione comunista era stata illustrata da Pajetta che ha criticato la leggerezza e il modo confuso con cui il go verno ha deciso i intervento militare nel Golfo Da parte

della maggioranza si è sorvo-lato sui contrasti emersi fin dali inizio dell'operazione e sui giudizio del segretano de («e un avventura») che ieri non era im auia Cona ha dife-so la missione con prudenza, valorizzando le nuove propo-ste emerse all'Onu. come ste emerse all Onu, come quella di una forza multinazio-nale affacciata da Scevardnanale affacciata da Scevardina-dez Napolitano ha preso atto-che I iniziativa dell'Onu viene riconosciuta «oggi anche da chi ne aveva fatto oggetto di ironia e dileggio» Ma ha os-servato che quella era la stra-da da battere prima e che do-vrebbe indurre a un riesame della sendazione.

della spedizione

A PAGINA 3

Natta incontra Alvaro Cunhal Oggi vedrà Mario Soares

Sciopero negli aeroporti: oggi Oggi non si vola Il traffico aereo rischia la paralisi a causa dello sciopero di 24 ore dei dipendenti di terra degli aeroporti L'agitazio-ne è stata proclamata da Cgil-Cisl-Uii per il rinnovo del contratto Alitalia e Ati

hanno comunque preparato un programma di emergenza che consentirà la partenza del 15% del voli. Un'altra glornata nera per il traffico aereo è prevista per il 16 ottobre quando si asternano dal lavoro per 24 ore i piloti aderenti a tutti i sindacati autonomi.

Pronta in Usa la mappa

Una mappa dei legami genetici primari che renderà possibile l'identificazione del 95% del materiale genetico dopo cinque anni di ricerche, il prestigioso Mit americano è riuscito a disegnazione primo i conterni

americano è riuscilo a dise-gnare per primo i contorni del continente genetico umano. La possibilità che ora gli scienziati avranno di localizzare geni specifici rende la lotta alle maiatite ereditarie (almeno 3000) molto più con-creta e realistica Si tratta inoltre di un importantissimo passo avanti verso il progetto di sequenziamento dell'inte-ro genoma umano

Samp-Milan

in tv a Genova
Da Milano
arrivano i fans

mistero degli interni che aveva solleciato la derietta per
motivi di ordine pubblico a causa della ridotta capienza di
Marassi Ma la soluzione scelta non elimina le preoccupazioni

ORA DI RELIGIONE

Alla vigilia del dibattito a Montecitorio la maggioranza si è frantumata Saltano tutti gli accordi. Il Pci chiede lezioni alla prima o ultima ora

Sull'intesa Goria-Casaroli traballa il governo

Non c'è accordo»: il de Martinazzoli fa atto di resa. L'ostinazione con cui Goria sostiene una interpretazione del Concordato che rende il fatto obbligatoria zione dei Concordato che reinte in fatto obbligatoria il ora di religione sta sfaldando la maggioranza il Pli si è già chiamato fuori, il Pri proclama il proprio dissenso, il Psi si agita. Per il Pci c'è «una violazione del nuovo Concordato». Oggi Goria si presenta alla Camera dopo «una notte dei lunghi coltelli»

PASQUALE CASCELLA

mera dei deputatir Suite posi-zioni espresse nella prima bozza non c'è alcuna maggio-ranza non sono piaciute ne al Pli ne al Pri, e persino nel Psi si sono manifestati segni di di-

agio
li presidente del Consiglio
a incaricato il sottosegretato Rubbi di avviare una sorta
il ricognizione, allargata al

Pronto da un paio di giorni una ventina di cartelle che - a dar reita a chi le ha avule tra le nani - sarpebero state scritte più ottre Tevere che a palazzo chigi Ma oggi Goria con quale testo si presenterà alla Camera dei deputati? Sulle posicioni espressa neila prima mente fattita il l'il (che il Con-cordato non aveva approva-to) si è chiamato fuori È il Pci ha colto anche questa occa-sione per riaffermare il pro-prio »profondo dissenso» nei confronti della «violazione del nuovo Concordato, già inizia-ta con l'Intesa Falcucci-Poleti c che sembra propersi e ace che sembra ripelersi e ag-gravarsi con l'accordo Gora-Casaroli» Né Rubbi è riuscito a recuperare i repubblicani Del Pennino è stato esplicito

«Se Goria viene a dire le stesse cose non c'è proprio margine di composizione Così la divaricazione delle posizioni tra le forze di maggioranza aumen-ta» Al punto da mettere a du ra prova la stessa convergen-za tra la Dc e il Psi. Un accenno contenuto nella prima ste-sura del discorso di Goria sul sura del discorso di Gona sui ruolo degli insegnanti di religione, iniatti, ha indotto i socialisti a prendere le distanze da un guazzabuglio (la posizione di Goria è stata giudica ta improviida e privatistica»), che rischia di mandare a gambe per aria il governo. E stato lo stesso Goria a riconsecera con i propi colla-

E stato lo stesso uona a riconoscere con i propri colla-boratori che se oggi non ru-scirà a ottenere alimeno il con-senso di 4 dei 5 partiti della coalizione (al Pli si concede una distinzione di bandiera) sarà «costretto a trarne le con-seguenze».

sarà «costrello a trarne le con-seguenze»
Per salvare il salvabile è greso in campo lo stesso se-gretano dello Scudocrociato Ciriaco De Mita ha incontrato orima il leader del Pn, Giorgio La Malfa, e poi si è intrattenu-

to con Goria È cominciata così una lunga notte «Notte dei lunghi coltelli», per il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni (che il liberate Egidio Sterpa vede «crochisso sull'ora di religione») La risoluzione concordata dai 5 partiti della maggioranza con il consenso di Galloni non esiste più Goria i ha cancellata nell incontro con il segretano di Stato vaticano, cardinale Casaroli E oggi alla Camera il presidente del Consiglio si presenta con una posizione vincolata dalla Santa Sede o lora di religione o una matevincolata dalla Santa Sede o lora di religione o una matena alternativa Una terza ipotesi, presentata dal sottosegretario Rubbi ai partili che avevano approvato il Concordato, si nsolve nei fatti in una variante della seconda un programma formativo individuale ma sempre all interno delle strutture scolastiche, «assistito» A quest'ultuma specificazione si è aggrappato il

Psi per distinguersi «Se è assi-stato - ha detto Laura Fincato - samo di fronte a un obbligo di fatto» Pri e Pli si sono ntro-vati in sintonia con il Pci Se, infatti, Renato Zangheri ha ni levato che nducendo la scella re di liperapamenti della sella. levato che nducendo la scelta tra gli insegnamenti della retigione e quelli atternativi «si mette in discussione il principio della facoltatività da parte degli studenti, trasformandolo in una opzionalità obbligata», la «Voce repubblicana» ha sottolineato che «il punto criciale è quello della rigorosa tutela dei dintiti tanto di chi si avvale dell'ora di retigione che di chi non se ne avvale, quanto di chi non niene necessana alla propna formazio ne nè l'una ne l'altra materna. À una rottura nella maggio-

ne ne i una ne i aura materna A una rottura nella maggio-ranza non si è arrivati ien solo perché Gona si è impegnato a tenere conto delle oblezion Il documento del Pci chiede che l'insegnamento «facoltati-vo» della religione sia colloca-to alla prima o ultima ora

FASANELLA e PALIERI A PAGINA 4

Amato contro Ciampi: «Ha acceso una miccia»

GIUSEPPE F. MENNELLA

sulla sostanza delle misure in-dividuate dalla Finanziaria Ugo Pecchioli, presidente del senaton comunisti ha scritto una lettera al presidente del Senato, Spadolini, per denun-ciare le inadempienze di leg-ge In particolare, viene de-

GUSEPPE F, MENNELLA

munciata la mancata indicaspra battaglia parlamentare
che verosimilmente porra in
tutta la sua evidenza la fragilità del governo Gona. Continuano polemiche e critiche
sulla sostanza delle misure individuate dalla Finanziaria
Ugo Pecchioli, presidente del
senator comunisti ha scritto
una lettera al presidente del
Senato Snadolini. Der denun
l'Evidente Sanatoria.

munciata la mancata delle leggi e
degli atti amministrativi che
elle spise del investimento
previste per il Mezzogiorno
leri nioltre, per bocca del casportupo alla commissione
Giustizia del Senato, Battello,
Te cha annioricato emendail Pci ha annunciato emenda-menti alla Finanziana in tema di giustizia

Sciopero in Cile Due morti 400 arresti

Un bambino di due anni e un ragazzo di 21 sono stati uccisi martedì a Santiago durante le proteste dello sciopero generale contro il regime. Polizia ed esercito hanno sparato. Una studentessa universitarıa è ın fın di vita. Decine di fenti, più di 400 persone sono state arrestate. Tra loro dirigenti politici. Pinochet annuncia il referendum per il prossimo anno. Il Cıle torna in piazza tra violenza e divisioni.

MARIA GIOYANNA MAGLIE

Sciopero generale è una parola quasi impossibile nel Cile, dove il trenta per cento dei lavoratori è diso il ricatto del licenziamento per chi lavora fortissimo Così martedi aziende e industrie non si sono fermate. Ma è stanon si sono iermate ma e sta-ta nuovamente, dopo più di un anno di stasi, interrotta so-lo da manifestazioni e ince-denti durante la visita del Pa-pa, una giortiata di protesta Cortei di studenti, da mesi in

agitazione unitaria, falò, barricate e scontin nelle poblaciones - le baraccopoli della periferia dove vive la gran maggioranza della gente -, violenzaz e repressione di polizia ed
esercito, chiamato per l'occasione Sulla capacità di convocare la gente pesa la divisione
profonda dell'opposizione. E
Pinochet ha fatto annuclare
sufficiosamente» che il referendum per decidere chi resterà al potere ancora nove
anni si farà nel 1988.

A PAGINA 8

Urss Krusciov riappare in foto

Diblicato leri a Mosca il settimanale «Nedelia», supplemento dell'organo del governo le "aviestia» ed è la prima foto di Nikita Kruscior pubblicata in Unione Sovietica dal 1964, quando il leader del Cremlino fu costretto a dimettersi L'intenzione del giornale era quella di mostrare Vuri Gagarin, il primo cosmonauta della storia Ma per la prima volta la foto (in cui Krusciov è ripreso di spalle, restando tuttuva riconosciblissimo) non è stata «rifloccata», come invoce era avvenuto in precedenti pubblicazioni, che mostravano sempre il solo Gagarin

I nostri genitori nell'ospizio | E' il Mantegna

schi a depositate n geritiore una «casa di riposo» i figli, dopo, desiderano non capire
Capire signiticherebbe impegnarsi a fondo per penetrare
in un ambiente e in un mondo
nuovo Capiie significherebbe
andare spessissimo e trattenersi a lungo con il genitore
ascoltando magarn le sue la
mentele, mettendole attentamente a confronto con ciò che essi vedono, consideran-do però che la presenza dei familiari condiziona il com-portamento di tutto il perso-nale Capire significherebbe poi agire, fare del tutto per cercare di modificare il modificabile Naturalmente ciò richiederebbe tempo ed i figli non ne hanno vivendo nell'orbita di una vita convulsa nella quale il lavoro ma anche il pia cere ed il divertimento sono i attori essenziali Sono figli buoni» queili che trovano il tempo per una visita affrettata, lurante la quale domandano sì al genitore «come stai?» ma con l'ansia di avere solo rispo-ste positive, perché se il geni-tore si apre e sente il bisogno

Appagati per essere nu sciti a depositare il genitore in una «casa di riposo» i figli, dopo, desiderano non capire opo, desiderano non capire t'anni, in una casa di cura a lunga degenza, convenzionata con la Regione «Dove sono i figli?», si domanda Macaluso Lasciando da parte le eccezioni che, da sempre, confermano la regola, posso risponderle con questa lettera che e vero, che i figli sono latitanti

FERNANDA MOSCHINI

struggente di confidare al fi glio i suoi problemi allora le glio i suoi problemi allora le repliche sono sconvolgenti «ma tu ti lamenti sempre, devi capire che qui il personale ha tanto da fare, non può mica stare dietro a tel» Il genitore un episodio un piccolo episo dio per far capire che quella volta lui aveva ragione e senti re una parola dal figlio, una parola che gli faccia com prendere che il figlio ha capi to Ma la visita è finita, il figlio si alza e prima di andarse posa sul comodino un pac-chetto di biscotti il genitore

sposta precisa «appena posso, ciao» Con le infermiere è gentile, meglio tenersele buo-nel Tutto sommato questa casa di «cura» o di «riposo» ha risolto il suo problema A poco a poco i vecchi ca-

piscono perdono la speranza di essere difesi e si rassegna no Diventano gentili con chi li maltratta danno ai figli le risposte che essi vogliono si fanno sempre più silenziosi, sempre più quieti, si tengono la cacca addosso finché l'in fermiera del prossimo turno non passa a cambiarli guar-dano con rassegnazione le mosche che si posano sul vasl'infermiera ha il compito di farlı coricare prima di terminare il suo servizio

E allora cosa contano le vi site di prammatica fatte tutte le mattine da un medico se

le mattine da un medico se guito da un altro medico e da una infermiera?

Cosa contano le pillole e le iniezioni prescritte? Chi si vuo le curare? A chi si vuole allun

gare ta vita'
Si smetta di fare tavole ro
tonde o di indire anni degli
anziani cose che servono so tà gente che parla, parla, parla sapendo che dopo tutto ri marrà come prima Si abbia almeno il pudore di lasciare morire in silenzio le persone

ridotte al silenzio Queste mie parole sono in risposta all articolo di Macalu so ma sono anche un atto di accusa alla mia coscienza

I resti identificati cinque secoli dopo

Gli esperti sono sicuri i resti di Andrea Mantegna so-no tra quei nove scheletri riveto il pavimento della cappella funeraria della basilica di Sa-nt'Andrea a Mantova L'annuncio ufficiale verrà dato domani mattina nel corso di una conferenza stampa a Manto-va, ma la notizia è stata già fatta abilmente trapelare For-se in quella sede si potrà capire come hanno fatto a ricono-

re come hanno fatto a ricono-scere tra quelle ossa, i resti dei grande artista I reperti vennero alla luce durante i lavori di restauro nella cappella che porta pro-prio il nome dell artista Sotto una lapule di marmo, colloca-ta al centro del pavimento, fu trovato un «lettino» in muratu-ra che conteneva nove sche-letri Secondo gli esperti uno di essi è proprio quello del-la autore del «Cristo morto-Altri due apparterrebbero a

rinvenuta la tomba del pittore. nato a Isola di Carturo in pro-vincia di Padova nel 1431 e morto a Mantova nel 1506 dopo aver lasciato capolavori come «La camera degli sposi» e gli affreschi di Palazzo ducale Successivi accertamenti compiuti all'Università di Pisa avrebbero dato la conferma Il è riuscito a ricostruire lo sche «puzzle», grazie alle descrizio ni tramandate dai contempo-ranei del pittore Tutti i dubbi,

PUnità

fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Soldi e partiti

LUCIANO VIOLANTE

e avessi la responsabilità diretta della Cia di e avessi la responsabilità diretta della Cla di Roma suppongo che cercherei di piazzare articoli contro il Pci sulla stampa italiana. Cercherei di analizzare la campagna elettorale di singoli deputati e senatori per appurare chi ha veramente bisogno di soldi per battere l'opposizione comunista».

Così ha risposto l'ammiraglio Turner, direttore della Cla dal marzo 1977 al gennato 1981, durante la presidenza Carter, ad un giornalista che gli chiedeva come avreb-

za Carter, ad un giornalista che gli chiedeva come avreb-be utilizzato i 2 milioni di dollari che il suo successore Casey si fece dare dall'Arabia Saudita per influenzare in funzione anticomunista le elezioni dei 1985

L'episodio è scandalosamente grave, ma se ne è parla-

to pochissimo.

Sulle corruzioni politiche opera una specie di rimozione collettiva. Sembra infortunistica stradale: muolono sulla strada migliaia di persone, ma si continua ad andare in macchina senza pensarci.

Nella cultura italiana, forse per l'influenza del pensiero

Nella cultura italiana, forse per l'influenza del pensiero cattolico, il rapporto tra danaro e politica crea un'intrinseca vischlosità che permea ogni aspetto di questo rapporto, anche il più lecito ed indiscutibile.

E un atteggiamento sbagliato, che copre tutto di grigio e non aiuta a buttar fuori corrotti e corruttori. Ciò riguarda anche le regole sul finanziamento pubblico e sui bitanci del partiti, che, come ha dichiarato recentemente il compagno Pollini, nostro amministratore, vanno riviste proprio per assicurare correlizza e trasparenza. Se proprio per assicurare correttezza e trasparenza. Se estraiamo da quella vischiosità e da quel grigiore i finanziamenti legali, sarà più facile individuare e reprimere

Potrebbe essere un'occasione per ripensarci la notizia di un possibile adeguamento del finanziamento pubblico dei partiti, rimasto fermo a sei anni fa. I cittadin non avrebbero ragione di lamentarsi della destinazione di una ragionevole quota delle risorse pubbliche ai partiti sei partiti rendessero un buon servizio, sei il Parlamento (unzionesse medio se ci fesse un control.) il Parlamento funzionasse meglio, se ci fosse un control-lo effettivo dei bilanci.

Sono temi difficili ma un atteggiamento fermo è indi-

Sono temi difficili ma un atteggiamento fermo è indi-spensabile per un partito democratico. Le questioni deli-cate diventano, coi passare del tempo, infuocate e quin-di sempre più difficili da trattare.

Cominciamo dal Parlamento. L'abolizione del voto se-greto è presentata da partiti di governo come la formula risolutiva. Non è così, il Parlamento lavora affannosa-mente, moltissimo, ma il prodotto è scadente, da noi più che altrove. E lo resterebbe anche senza il voto segreto. Non si può produrre molto di buono lavorando due silorale mezzo per schimpan con rimi che imprograpore

Non si può produrre molto di buono lavorando due giorni e mezzo per settimana, con ritmi che impongono al parlamentari più seri 12-14 ore di impegno al giorno. E dopo questa frenetica due giorni, cinque giorni di stasi; poi altri due giorni di fuoco e così via. Non è razionale. Sono necessarie le sessioni parlamentari. Si lavori tre settimane al mese, ma piene, come la Corte costituzionale ad esemplo, e si resti liberi una settimana, per studiare i progetti di legge, partecipare a convegni, per le attività di partito, per i problemi del collegio. L'importante è che la settimana di chiusura di Montecitorio non coincida "con quella di paltazzo Madama, di modo che resti sempre una Camera aperta. E l'importante è che nelle settimane spiene» si lavori davvero da lunedi al venerdi. In cinque giorni continuativi si può esaurire bene l'esame di un giorni continuativi si può esaurire bene l'esame di un progetto di legge anche difficoltoso, perché la continuità del lavoro (avorisce la concentrazione ed evita la disper-

i secondo profilo riguarda la trasparenza dei finanziamenti. In genere è segnalata positivamente la proposta Spini. Uno dei principali articoli di quel progetto prevede che i privati possono versare contributi finanziari o prestazioni in beni o servizi alle associazioni costituite a questo sioni in beni o servizi alle associazioni costituite a questo scopo dai partiti od anche a singoli esponenti politici. I finanziatori possono godere dello sgravio dei contributi dal reddito imponibile sino ad un massimo del 40%, che è una misura forse eccessiva. I nomi dei finanziatori e dei beneficiari restano segreti, a meno che non il rendano noti gli stessi interessati.

Questa proposta costituisce quanto di più avanzato ci ala in materia di riforma del finanziamento, ma presenta

Questa proposta costituisce quanto di più avanzato di ala in materia di riforma del finanziamento, ma presenta un punto particolarmente debole, che rischia di vanificaria. Si tratta della segretezza dei nomi di chi dà e di chi prende. Il cittadino ha diritto di sapere chi finanzia il singolo partito e il singolo uomo politico, anche per poter meglio valutare la politica che l'uno e l'altro fanno, gil interessi che essi difendono concretamente al di là della parole.

ille parole.

Questi sono soltanto due esempi di una riforma per la roduttività dei sistema politico e la correttezza delle

regole del finanziamento.

Ciò aiuterebbe a combattere quell'altro aspetto della questione morale che à la demagogia contro i partiti politici, utile soprattutto a chi non ha bisogno del finan-ziamento pubblico perché dispone di cospicui canali di finanziamento privato, come quelli, ad esempio, di cui parlava l'ammiraglio Tumer.

.L'aspetto sociale della riforma di Gorbaciov La difficile conquista del consenso dei lavoratori dipendenti Il nodo della democrazia e le esperienze jugoslava e ungherese

DOBECTRUET ROMMUNICITM LERISO TRUTTMO EDBETCROFO CON

Mikhail Gorbaciov e la sua politica sono, quindi, una necessità, qui sta la forza della «perestrojka». Altrimenti non si capirebbe come possa procedere avendo contro pezzi consistenti del partito, del Komsomol, dell'apparato dello Stato, del sindacato; dovendo lare i conti con vaste aree di indifferenza in una società in cui sono cresciuti forti processi di spoliticizzazione, chiusure corporative, nazionalismi.

no crescutt oru processa da spoliticizzazione, chiusure corporative, nazionalismi. Ma l'attenzione degli osser-vatori occidentali si è spesso softermata sul dato «politico-della rilorma sovietica mentre più in ombra sono rimasti gli aspetti sociali tegati a tale tra-sformazione. Eppure il dato più interessante della pere-strojka sta forse proprio nella necessità di tenere unite le esigenze di ammodernamen-to e di efficienza dei sistema produttivo, con la democraproduttivo, con la democra tizzazione della sfera sociale L'impressione che ne abbia-mo ricavato è che se grandi sono le difficoltà della trasformazione nella siera politica enormi son quelle nella siera sociale, che risulta ancor oggi ibernata dentro una siera di diffidenza, stagnazione, se-gnata come è da decenni di «compressione sociale» che aveva raggiunto negli anni di Breznev i punti più alti.

I giovani sono il segno più evidente di questo diffuso di-

I giovani sono il segno più evidente di questo diffuso disagio sociale.
Frequentando una scuola
In cui le attrezzature sono vecchie ed inadeguate e dove gli
insegnanti fanno resistenza al
nuovo e faticano ad impegnaris sugli oblettivi di riforma
per giovani. Il loro inserimento è spesso sentito come un
peso ed una perdita di tempo.
Perciò ad essi si impongiono
le mansioni più dequalificale
e faticose ed il salario che ricevono è spesso cosò basso
da far divenire un obbligo il
vivere in lamiglia. E vivere in
lamiglia significa, data la crisi
degli alloggi, per circa un terzo delle famiglie sovietiche,
vivere in coabilazione con altre famiglie.
Il disagio giovanile è più
forte - come è nitubile - nelle
grandi città, dove la famiglia

grandi città, dove la famiglia non «tiene» più se non per la necessitata coabitazione. Nella storia russa, da Ivan il

Terribile a Giuseppe Stalin, una situazione così si è affrontata con una «rivoluzione dal-l'alto». Emblematico fu il terrorismo coronato di Pletro il Grande, che giustamente Alessandro Herzen vedeva anticipatore di quello giacobi-no di Robespierre e di cui guarda caso - si continuano a tessere le lodi in tutte le scuo-le dell'Unione Sovietica.

La «perestrojka» sarà an-ch'essa una «rivoluzione dal-l'alto»? Lo dicono in molti, sol'alto? Lo dicono in molti, so-stenitori e detrattori, e per certi versi ne ha l'aspetto au-toritario e moralistico com-per il provvedimento che proi-bisce di vendere e servire nei locali pubblici vodka ed al-coolici fino alle ore 14 e che ricorda l'sukases di Pietro che imponeva a soldati e funzio-nari pubblici – per non con-fondersi con i stradizionalistis-di tagliarsi la barba e di ve-stire all'europea. Eppure se si guardano i pri-

- di tagliarsi la Darba e di vestire all'europea.

Eppure se si guardano i primi provvedimenti della «perestrojika», se si ascoltano le dichiarazioni di M. Gorbaciove dei dirigenti che ne condividono la linea; soprattutto se si bada all'altro aspetto della rivoluzione gorbacioviana (la «glasnosi» in particolare per quanto riguarda il ruolo dei mass-media), si sente un bisogno di consenso. È se si analizza la svolta gorbacioviana dal punto di vista dei dibattito che ha sollecitato, delle modi-

Canale 5, un servizio sul ven-

Questioni di perestrojka La giovane ricercatrice dell'Accade-

mia delle scienze dell'Urss ci racconta la storiella dell'agronomo sovietico che chiede ad un giardiniere in un parco di Londra come mai i prati «al-l'inglese» siano così rigogliosi. «Oh, non ci vuole niente! - risponde il giardiniere - Basta dargli un po' d'acqua

per due o trecento anni». Mikhail Gorbaciov non ha, però, a disposizione tanto tempo. Se la «perestroika» è una transizione ad un nuovo modello di socialismo, ciò è dovuto all'esaurimento dei fattori economici, politici e sociali sui quali si è retto il processo di sviluppo dell'Urss.

STEFANO PATRIARCA . . MARIO SAI ..

fiche nella sfera «intellettuale» e dei mass media, non si può non usare l'aggettivo di «rivo-luzionario». Una svolta densa di interesse, di elementi posi-tivi e di pericoli Questa scelta di M. Gorba

ciov è assai rischiosa perché mette in crisi un elemento che le rivoluzioni dall'alto nei paesi socialisti non avevano mai intaccato: il monolitismo del partito, salvaguardato anche quando nella direzione del partito e dello Stato si sostitui-va un gruppo con un altro. Comunque era conservato il mo-nopolio ideologico e politico

Più tutela per gli individui

Da questo punto di vista ac-quistano un senso diverso le recenti risoluzioni del Soviet supremo: quella sulla riorga-nizzazione degli strumenti di direzione dell'economia e la legge sulle imprese come quella che dà potere di ricor-so ai cittadini contro gli atti illegali dell'amministrazione pubblica.

Si garantisce più tutela dei diritti individuali e non solo di quelli esercitati collettivamen-te (così si spiega l'ampia di-scussione e le forti resistenze per cui la legge non è stata

per cui la legge non è stata votata ma rinviata alla prossi-

ma sessione del Soviet supre-mo); contemporaneamente si promuove maggiore flessibili-tà e capacità di innovazione delle imprese, ampliandone l'autonomia economica e svincolandole dal controllo burocratico dei vari ministen. Non è improbabile che emerga all'orizzonte un mo-

dello economico nel quale so-no compresenti due «econo-mie» come nell'esperienza miles come neil esperietiza ungherese. In un sistema economico più articolato e llessibile con minori vincoli planificatori e più attenzione alla qualità dei-la produzione ed al mercato quali poteri di intervento si devono garantire ai lavorato-n?

Al di là della retorica ufficiale che fa della classe operaia il fondamento dello Stato, tutto il potere è in mano al partito et agli apparati, tanto che la legge che assegnava nuovi ed ampi dritti al collettivi di lavoratori di fatto non è stata applicata.
I lavoratori possono incidere su come vengono distribuiti i premi e le ricompense individuali e di squadra oppure su come viene utilizzato il fondo aziendale per i servizi sociali,

aziendale per i servizi sociali. pochissimo su come viene uti lizzato il lavoro e per niente su come viene orientata la pro-

A questa situazione essi reagiscono con cattive presta-zioni, assenteismo, mobilità per cui ogni azienda mantiene sovradimensionati per avere comunque la garan-zia di realizzare la sua quota di

ton consention di introdure elementi di controllo e con-flittuali nella gestione dell'im-presa. Ed è qui che il sindaca-to vive una vera è propria cris di identità e di ruolo. Parados salmente l'affermazione e la diffusione dei principi della antissone dei principi dei al sindacato è chiamato ad assolvere, fa emergere le difficoltà di un'organizzazione abituata a svolgere un ruolo di trasmissione del consenso in fabbrica e di cogestione delle attività para-aziendali, chiamata ad impegnarsi su un terattività para-aziendali, chia-mata ad impegnarsi su un ter-reno nuovo, quello del coniu-gare le esigenze dell'ammo-dernamento produttivo e la tutela dei lavoratori.

Resistenze nei sindacati

Ed è così che nel sindacato sono fortì le diffidenze e le resistenze verso le novità che portano a cambiamenti nell'organizzazione produttiva con conseguenti processi di mobilità e di riqualificazione professionale.

Ci sono settori del sindaca to, i più avvertiti, che invece pensano che occorre uscire dalla concezione «produttivi-stica» che subordina i lavoratori alla produzione.

Per conciliare efficienza economica e democrazia esi-

PIETRO FOLENA

ne «occioentale» e soagiatie e soccioentale e soagiatie di M. Gorbaciov - ma l'autogestione. Si stanno avviando esperienze nei settori dell'auto e della chimica. Nei prossimi anni si pensa di creare consigli di autogestione in tutte le strutture produttive.

L'autogestione vuol essere matches per soccio e soccio della chimica del conference del conf L'autogestione vuol essere un sistema che punta a valo-rizzare la capacità e l'espe-rienza dei gruppi di produzio-ne, premiando la creatività e la qualità del lavoro; garanten-do partecipazione e potere di intervento diretto sulle scelle dalla imprates un dance chira intervento diretto sulle scelle delle imprese; andando oltre il potere delegato dei colletti-vi e dei soviet aziendali ed il diritto di eleggere i direttori nelle fabbriche.

In Unione Sovietica si sono sperimentati nelle Repubbli-che Baltiche anche i «circoli di qualità» sui modello americano e giapponese, ma l'inte-resse maggiore è per l'espe-nenza di autogestione unghe-rese e jugoslava.

Coloro che nel sindacato

erano da tempo impegnati a riflettere sul tema dell'autogerinettere sul tema dell'autoge-stione, con non poche ama-rezze e sconfitte negli anni di Breznev – non hanno timore nel dire che i nemici dell'auto-gestione sono la burocrazia statale e di partito legata allo schema della planificazione centrale, ma che essa ha ami-cia, interessali come i nuovi centrale, ma che essa ha amicia interessati come i nuovi
tecnocrati e «manageroche
vorrebbero in nome della
competenza più potere per se
(e per settori decentrati dell'apparato statale e di partito)
e più risorse per le aziende, i
settori produttivi, gli Stati più
ricchi e competitivi. È per
questo, dicono, che è in crisi
l'esperienza jugoslava. In
Unione Sovietica «nutogestione» deve voler dire più potere
al lavoratori, al gruppi omogenei di produzione valorizzando la responsabilità di ciascuno ed avendo i tecnici ed i
dirigenti come alleati e non
come nuova casta gerarchica.
L'autogestione deve avere un
contenuto di classe, deve
puntare a trasformare la proprietà statale in-proprietà sopuntare a trasiormare la pro-prietà statale in-proprietà so-ciale: questo soprattutto nel-l'industria, permettendo, inve-ce, in agricoltura, edilizia, in alcuni servizi più libera inizia-tiva individuale e di gruppo.

Se questo processo si rea-lizzerà - e la condizione è che l'economia funzioni un po' meglio, che avanzi l'innova-zione che si spenda meno per zione che si spenda meno por le armi e più per lo sviluppo del paese – la «perestrojka» potrà contare sull'appoggio non più solo di parte degli ap-parati, del ceti urbani, degli in-tellettuali, di alcune nazionali-tà e Stati federati ma di quella maggioranza oggi silenziosa che sono i lavoratori dipen-denti.

che sono i made denti.

Ma per fare questo l'appuntamento di come sollecitare un consenso sociale, legando lo a modifiche effettive e non solo promesse, individuando nei giovani un punto decisivo di questo consenso, è un appunto de la consenso del consenso de la consenso del consenso de la consenso de la consenso de la consenso

puntamento ineludibile.

Un banco di prova decisivo per verificare se questo processo di radicale riforma economica e sociale andrà avanti o se sarà fermato e impaludato in compromessi di vertice sarà la conferenza del Pcus sul problemi della democrazia annunciata per il 1988.

Si vedrà allora – per tomare alla storiella del giardiniere quanta acqua ha M. Gorbaciov, visto che di tempo ne ha pocco.

* Direttore fres-Cgil

* Direttore Ires-Cgil * * Segretarıo regionale Cgil Lombardia.

Intervento

Un referendum tra democrazia e «democraticismo»

EFDERICO COEN

a campagna per il referendum

sulla giustizia di così orecisare con quali norme ntendono sostituire quelle he il referendum dovrebbe che il referendum dovrebbe abrogare in tema di responsabilità del giudice, né tanto meno quali riforme d'insieme hanno in mente per affrontare sui serio il problema di una giustizia meno ingiusta, così confermando il carattere strumentale della loro iniziativa. Da parte sua, il governo dimostra ancora il governo dimostra ancora una volta la propria inesi stenza come corpo colle-giale (e quindi come Governo con la G maiuscola) e si sprime solo nella pe del ministro della Giustizia stiana, presa in contropi de, denuncia il carattere fraudolento di questo referendum ma non trova poi la forza di battersi per il no e si rimette alla clemenza degli elettori. Il Pci, dopo ave inizialmente denunciato inizialmente denunciato i pericoli e le contraddizioni dell'iniziativa social-radica-le, ha espresso un si faticato guo e di riserve non facil-

to e motivato dissens si aggiungono a quelle dei repubblicani e di Dp. Mentre le incertezze di De Mita sembrano dovute dership a un nuovo scacco elettorale, la linea di con-dotta del Pci sembra dettata dalla preoccupazione, in ae legittima, di non creare ulte-riori attriti con il Psi. Maise c'è un caso in cui le preoccupazioni diplomatiche di chieramento dovrebbe questo è il caso dei referen-dum in genere, e di questo referendum in particolare, il cui carattere intrinsecamenevidente. Intimidatorio, al di là delle intenzioni stesse dei proponenti, perché la sanzione della responsabili-

mente comprensibili dagli elettori. Ma dall'area della

cono manifestazioni di net-

accredita la falsa opinione che la colpa principale del le disfunzioni della giustizia sia da addebitare alla magi te responsabilità gravissime dei governi e delle maggio-ranze parlamentari che da decenni lasciano marcire le riforme dei codici e i pro-getti di ammodernamento delle strutture giudiziarie. Controproducente perché pone le premesse non solo di un grave conflitto tra po-tere giudiziario e potere politico (come già sta avve-nendo) ma di una faida al-l'interno stesso della magi-stratura, dal momento che saranno dei magistrati a giu dicare i loro colleghi dicare i loro collegin nel giudizi di responsabilità ci-vile per presunti errori giu-diziari colposi, e perché compromette la certezza dei giudicati, introducendo nuovi fattori di imbarbari-mento e di paralisi nell'am-ministrazione della giusti-zia.

vero che la normativa attuale, sia in tema di responsabilità disciplinare dei giudici sia in te-ma di responsabilità patri-moniale dello Stato, non tu-tela a sufficienza i cittadini rispetto all'errore giudizia to principale di chi, pur ri conoscendo il carattere aberrante di questo referer abernante di questo referen-dum, si preoccupa che una vittoria dei no possa perpe-tuare questo stato di cose. Ma, a parte il fatto che una prevalenza dei si non ci fa-rebbe fare un passo avanti nella direzione indicata, ci² comunque un'alternativa. comunque un'alternativa praticabile per venire incontro a questa preoccupa-zione: si tratta della norma in base alla quale il referen-dum resta senza effetto se oum resta senza erretto se non partecipa ai voto alme-no il 50% degli aventi dirit-to. Se i partiti che conside-rano questo referendum un imbroglio dessero coeren-temente ai loro elettori l'in-ticazione di non partecipadicazione di non partecipare al voto, realizzerebbero il doppio risultato di disinne-

sul referendum in generale. Questa vicenda dovrebbe insegnare qualcosa a chi ne teorizza un uso generalizza

to anche in materie estremamente complesse, nonché l'introduzione del referendum propositivo. Conché l'introduzione del referendum propositivo. Consultare direttamente il popolo sovrano per la conferma o il rigetto di leggi votate dal Parlamento su grandi
questioni di principio, può
rafforzare la democrazia.
Fare appello al popolo per
scavalcare il Parlamento e
aprire pericolosi vuoti legislativi può sortire l'effetto
opposto. Il confine tra democrazia diretta e demagogia plebiscitaria è più che
mai sottile e labile. In altri
empi Togliatti bollava certe
illusioni con il termine spreglativo di «democraticismo». I tempi sono cambiati
ma non è detto che in certi
casi quel monito non possa
ancora valere. astenersi dal mettere il dito là dove sono in gioco inte-ressi potenti, che hanno una consistente capacità di ritorsione: il messaggio, in-somma, è «guardatevi bene dal toccare i pesci grossi»; messaggio tanto più odioso all'indomani dello smaati indomani dello sma-scheramento, da parte di un magistrato coraggioso, di un traffico colossale di armi e di droga che colori e di droga che coinvolge nomi eccellenti, per non parlare della lotta alla mafia condotta a rischio della vita tro le prevaricazioni del quasi monopolio televisivo

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore Fabio Mussi, condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Gerardo Chiaromonie, Pletro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione

00185 Roma, via del Taurini 19 telefono 06/4950351-2-3-4-5 e
4951251-2-3-4-5, telex 613461, 20162 Milano, viale Fulvio Tesit 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro
stampa del tribunale di Roma, iscrizione come giornale murale
nel registro del tribunale di Roma n 4555

Direttore responsabile Giuseppe F Mennelia

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa, direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, stabilimenti via Cino da Pistota 10 Milano, via del Pelasgi 5 Roma

'anni dalla morte del Chene era teso a creare nel teleettatore l'idea cl al Che, alla sua figura e alla rivoluzione cubana si venne costruendo una gigantesca ubriacajura ideologica A partire daglı intervistati: i due pezzi forti» erano da un lato Mario Capanna, seduto al ta-volino di un bar di piazza Montecitorio, che si lanciava in una piatta nostalgia di quegli anni; e dall'altro Bernard Henri Levy - «nuovo filosofo» francese - che si lanciava nel solito pentitismo da disertore doc. Il tutto fra immagini della rivoluzione cubana mischiate ai «fantastici anni Sessanta» italiani E pol, verso il finale, una serie di interviste a alcuni ragazzi fatte all'uscita di un' concerto (di Madonna?) la maggioranza dei quali dichia

sapere nemmeno chi fosse il TERRA DI NESSUNO Ho visto l'altra sera, a Che. Il tutto per concludere che se il Che era il mito dei viamente, quello oramai trito e ritrito di Madonna. Un'ope razione davvero insopportabi-

. E tuttavia – in me, ma credo in tutti - era forte la coscienza che gli anni dei terrorismo rosso prima, e poi quelli della restaurazione moderata avevano creato terra bruciata. E portato via, nella loro spietatezza, valori, sımboli, messaggi, colori della sinistra delle forze di cambiamento. E tra queste anche la vita, la figura, l'opera del Che.
leri mattina, invece, è stata

una inaudita sorpresa trovare centinaia e centinaia di giova-ni (cinquecento? seicento? di l'università «La Sapienza» di Roma, venuti per ricordare (o forse, si può davvero dire, per

L'aula gremita per Che Guevara

epopea. E per ascoltare un ap-passionato intervento di Gian Carlo Pajetta sulla sua figura: sui suoi errori tragici e sull'al-tissimo contributo che diede ai grandi processi di Cuba e del mondo.

Come mai tanti giovani? Questa è la vera notizia. In una tase in cui sì dice che vi è solo moderatismo, rinuncia, passività; e che non c'è memoria

ieri sera avremmo certo avuto ai Tg lunghi servizi. E poi dotti articoli che ci avrebbero spiegato la «voglia di capitalismo» di queste generazioni. Oggi del resto si parla dei giovani discettando - come fa il brillante Alberoni sul «Corriere lante Alberoni sui «cornere della Sera» Gi lunedì – sul per-chè portano le scarpe da ten-nis blanche ma sporche. Pen-sale come se noi indagassi-

mo sul upo e sul colore degli slip di Alberoni Di quest'assemblea sul Che Se Cl avesse riempito la non si parlerà molto, probastessa aula per un'assemblea, bilmente. Eppure c'era tanta e ne comprende la causa ve-

«voglia» di qualcos'altro. Di che cosa? Prima di tutto di co-

scopre povertà, fame, miseria.

noscere. Erano il per vedere, sapere, impadronirsi di qualcosa che forse in qualche par-te del loro animo era stato depositato: l'immagine del Che, dolorosa, preoccupata, forte di quella splendida foto di Alberto Korda, attaccata dopo l'assassinio sulle pareti da mi-lioni di ragazzi di tutto il mondo. E così hanno conosciuto la storia di questo eroe, di fa-miglia borghese, che girando in moto per l'America latina

ra: la politica imperialistica degli Stati Uniti in America La tina. E che incontra e costruisce la rivoluzione cubana, con le grandi speranze che suscitò in tutto il mondo. Che, infine, crede che quello scenario che li in quel contesto aveva funzionato fosse esportabile in tutto il continente latino-americano, compiendo un errore politico e militare Indiscutibi

sortite di alcuni pretori co

E poi, anche, ieri c'era tanta voglia di *credere*. Non in un mito. Ma in uomini e donne coerenti, che dicono quello che fanno e che fanno quel che dicono. In quell'uomo Che, in cui era forte un istinto gral»): ma un'idea per cui il nostro movimento non compie solo un'opera di trasformazione economica, ma anche una grande opera di libe-

razione umana. Guevara non conosceva Gramsci (avrebbe forse riflettuto sulle sue note su guerra di posizione e guernelle idee gramsciane di società civile e di egemonia, tanti punti di riferimento. E infine – per diria col Che

- c'era voglia di sattegrion Il dandosi: «Si sono messi a pensare cosa debba fare la gio ventù per essere allegra. Ma come può un giovane mettersi mente ciò che pensa». Questa è allegria: creatività, ma an che rigore.

Questa aula gremita la pen-

sare davvero. Dobbiamo di più proporci con valon forti di conoscenza, di cambiamente e di vita a generazione sola in cerca di punti di nfermento

l'Unità

I Comuni «Dimissioni contro i tagli»

ROMA. La chiusura de governo su tutte le proposte avanzate dall'Anci e il conseavanzate dall'Anci e il conse-guente esplodere delle condi-zioni di ingovernabilità dei Comuni (c'è un buco di due-mila miliardi quest'anno, e c'è ia decisione di trasferire tale situazione insostenibile anche a tutto l'88) hanno aperto una discussione molto escesa al discussione molto accesa al-l'interno dell'associazione dei Comuni, leri il direttivo del-Comuni. Ieri II olirettivo dei l'Anci ha esaminato una pro-posta, avanzata dai sindaci comunisti, di dimissioni dei-l'intero ufficio di presidenza e dei direttivo. Alcuni membri dei due organismi, perattro, le dimissioni le hanno già an-nunciate. Il direttivo ha sospeso i suoi lavori in serata rico: vocandosi per venerdi 16 ot-tobre, în quell'occasione vertobre, in quell'occasione ver-rà posto in discussione un or-dine del giorno che è stato presentato ieri da Renzo Im-beni, sindaco di Bologna. «Te-nuto conto che nonostante il suo atteggiamento - dice tra l'altro il documento Imbeni l'Anci non viene considerate dal governo un'interlocutore valido nella ricerca delle solu valido nella ricerca delle solu-zioni al gravi problemi della finanza locale, si convoca un consiglio nazionale straordi-nario con all'ordine del gior-no la presentazione delle di-missioni del comitato distriti missioni del comitato diretti-vo. Fino alla riunione del consiglio nazionale - conclude il documento imbeni - l'Anci occumento moen - l'Anci non parteciperà a nessun in-contro e a nessuna trattativa con rappresentanti del gover-no, stante l'inutilità di tutte le riunioni nel corso delle quali sono state fatte promesse re colarmente semptile dal latti-

Insomma, i rappresentan degli oltre ottomila Comuni Italiani sono intenzionati a diconfironto sono stati via via chiusi negli ultimi anni fino ad arrivare all'epilogo di mercoledi sera, quando, alia Camera, la maggioranza ha respinto tutti gli emendamenti che miravano a ripristinare almeno le condisioni elementari cor una gestione corretta della vita cit-

golarmente smentite dai latti

Al termine del lavori; uno Al termine dei lavori, uno dei vicepresidenti già dimissionari, il comunista Ugo Vetere, ha affermato: «Il senso della nostra iniziativa è chiaro e incontrovertibile. Il governo, deve sapere che non possiamo più considerario un interiocutore attendibile. La sua linea del rifiuto ormal è palese e lo dimostra anche il voto a Montectiorio sui 55 decreto Montecitorio sul 5º decreto per la finanza locale. Lo stato delle finanze dei Comuni e delle Province è giunto orma a livelli da collasso e da parte a livelii da collasso e da parte del governo non c'è più spazio per le parole, i rinvii e le promesse. Occorrono i fatti. E i fatti si chiamano duemila miliardi di deficit per quest'anno e altrettanti per li prossimo». Vale la pena ricordare che mentre la spesa statale in questi anni da progressivamente

sti anni è progressivamente proliferata, l'incremento dei trasferimenti al Comuni è stato mantenuto ben al di sotto dell'aumento del Pil, delle entrate tributarie e delle spese generali dello Stato, GAPA. Stato,

No alla richiesta di ritiro Respinte a voto segreto le mozioni presentate

Nell'intervento di Goria difesa della missione e attenzione all'idea dall'opposizione di sinistra di una forza multinazionale

La Camera non ferma la spedizione nel Golfo

A conclusione del dibattito-bis sul Golfo, respinte iersera alla Camera le mozioni dell'opposizione di sinistra per l'alt all'operazione. Il governo è sfuggito a qualsiasi chiarimento sui fatti generatori delle mozioni (dichiarazioni De Mita, contrasti tra alleati); e negli interventi di maggioranza s'è colto un tono dimesso di fronte agli argomenti portati con forza da Pajetta e Napolitano.

GIORGIO FRASCA POLARA

GLORGIO FRA

THE ROMA. III fatto più sorprendente è appunto che non solo gli esponenti del l'alleanza a cinque ma persiglio abbiano letteralmente ignorato, rimossos ha detto Napolitano, quelle dichiarazioni fatte dall'on. De Mita, 122 settembre a Palermo, che avevano gettato luce nel modo più clamoroso sulle divergenze persistenti in seno alla maggioranza di governo. Come nessuno è tornato sulle «dopplezze» del ministro della Difesa Zanone che in Parlamento dice una cosa el giorno dopo ne dice una e il giorno dopo ne dice una assai più grave sui giornali. Ne ha ritenuto di dovere offrire alla Camera un chiari mento lo stesso segretario della Dc, Ciriaco De Mita, esponendo compiutamente

(e doverosamente) in aula il suo pensiero sulla missione nel Gollo. Anzi, per non rischiare, De Mita ha addirittura evitato di farsi vedere, ieri, a Montecitorio.
Al suoi, agli alleati, e allo stesso Goria, non è rimasto che battere sulle inconsistenti e contraddittorie argomentazioni glià udite un mese fa. Giungendo così al paradosso (del dc Mario Segni) di sostenere papale papale che «non sembra siano intervenute in questo mese novità rilevanti». Qualche cauta novità, semmai, nel discorso che questa volta ha voluto pronunciare (in replica al disattilo) lo stesso presidente del Consiglio. Benché muto e sordo su De Mita e sul bilingue Zanone, Goria ha voluto gue Zanone, Goria ha voluto sottolineare (come aveva fatto Andreotti) «il carattere

nazionale ed autonomo» della missione italiana; ed ha voluto replicare agli oltranzisti (Zanone compreso, alme-no implicitamente) che se l'Iran chiedesse di esercitare l'Iran chiedesse di esercitare il diritto «di visita» nei con-fronti dei nustri mercantili in transito nello stretto di Hor-muz o nel Golfo, ebbene ai comandanti delle navi da guerra italiane è stata data disposizione di «consentire al comandante della nave al comandante della nave belligerante di accompa-gnario nelle visite al naviglio mercantile che viaggi con

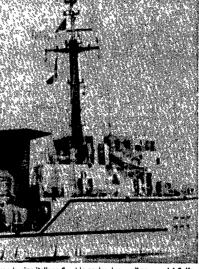
mercantile che viaggi con scorta».

Altro passaggio rilevato con interesse, l'attenzione mostrata da Corna all'idea ventilata dal ministro degli Esteri dell'Urss Scevardna-dze della costituzione di una forza navale dell'Onu cui al-fidare la garanzia della libera navigazione nel Golfo (anche se è stato facile a Giorgio Napolitano replicargli, in sede di dichiarazione di voc, che questa era la strada to, che questa era la strada da battere già prima, piutto-sto che quella di una nostra task-force)

task-force)
E del resto, già ieri mattina
in sede di illustrazione della
mozione comunista, Anna
Maria Serafini aveva a lungo
insistito sul ruolo e le poten-

do come, in una situazione complessiva in cui s'accencomplessiva in cui s'accen-tuano i segnali di distensio-ne, proprio l'Italia ha contri-buito a violare il punto 5 del-la famosa risoluzione 598 delle Nazioni Unite inviando una propria flotta militare nel Golfo. E proprio tutto il con-testo conferma trascorso un testo conferma, trascorso un mese dal precedente dibatti to - ha rilevato dal canto suo Raniero La Valle, Sinistra in-dipendente -, e rende più raniero La Valle, Sinistra in-dipendente -, e rende più evidente l'errore compiuto dal governo e dalla sua mag-gioranza, tra l'altro insisten-do su un clamoroso falso geopolitico come il carattere extraterritoriale delle acque attraversate dalle navi italia-

. Mentre il voto delle mo-Mentre il voto delle mo-zioni (Pci-Sinistra indipen-dente, Dp, Verdi, Pr) non ha suscitato sorprese benché gli scrutini segreti siano stati ben dieci, date le frequenti votazioni »per parti separa-te», s'è dovuto registrare un grossolano tentativo di propure avevano dato in quasi tutti gli scrutini manforte nel «no» della maggioranza ai documenti dell'opposizione di sinistra, anche in quelle



Il cacciamine italiano Sapri in navigazione nelle acque del Golfo

parti che si limitavano ai richiami dei principi e delle ri-soluzioni dell'Onu . È accaduto infatti che l'in-

E accaduto infatti che l'in-tero gruppo Msi abbia pre-sentato, con evidenti scopi strumentali, una telegrafica risoluzione proponendo che la Camera esprimesse «la propria solidarietà ai marinai d'Italia impegnati nel Golfo nell'azione di difesa dei no-stro navigio mercanille e stro naviglio mercantile e della libertà di navigazione». In fretta e furia i cinque ne hanno contrapposta un'al-tra, sempre di «piena solida-netà ai nostri militari impenetà ai nostri militari impe-gnati nell'espletamento della loro missione». A questo punto i missini hanno ritirato la richiesta di voto segreto e ciascuno si è votato la pro-pria risoluzione. I comunisti e gli indipendenti di sinistra

erano gli unici a non avei problemi per cavarsi d'im-paccio. La loro mozione già paccio. La loro mozione già conteneva una chiosa, assai meno melodrammatica o imbarazzata (la risoluzione dei cinque premetteva un andipendentemente dalle diverse valutazioni politiche»), con la quale si esprimeva "preoccupata solidarietà ai soldati del nostro paese e alle loro famiglie». In ordine di votazione, questa ordine di votazione, questa era la prima e più schietta solidarietà che il Parlamento solidarieta che il Parlamento poteva e doveva esprimere. Ma l'hanno votata solo i de-putati della sinistra. Giusto Napolitano aveva avvertito a chiare lettere che la solida. rietà era tutta e solo per i ma-rinai, non certo per la deci-sione su cui insiste il goverGolfo, domani a Milano corteo con Lama



Domani mattina a Milano manifestazione indetta dal Pci e dalla Fgci per il ritro delle navi Italiane dal Gollo. Un corteo andrà da largo Cairoli a piazza Mercanti, dove paretà il vicepresidente del Senato Luciano Lama (nella foto). Una risoluzione che chiede al governo di rivedere la decisione della spedizione militare è stata approvata, leri dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna su proposta dei comunisti (astenuti i Verdi, contrari gli altri gruppi).

i fondi per l'obiezione di coscienza

Accogliendo le proposte avanzate dai comunisti, la Commissione bilancio del Senato ha parzialmente modificato la copertura fi nanziaria per lo stanzia-mento relativo alla missio-ne italiana nel Golfo. È sta-

to, infatti, recuperato lo stanziamento che era stato tolto a to, nilatti, recuperato lo stanziamento che era stato totto ai fondi della legge per l'obiezione di coscienza e sostituito con il capitolo di pspesa per il riordinamento del ministero degli Estern. Rimane il dato negativo dei fondi sottratti alla Sardegna e al Friuli Venezia Giulia per liberarsi delle servitù militari.

Sulle riforme istituzionali ha bisogno di consensi quarda modificazioni costituzionali ha bisogno di consensi quarda modificazioni costituzionali ha bisogno di consensi quarda della maggioranza di governo. Nessuno contesta l'utilità di proposte comuni dei partiti alleati, ma nessuno può obiettare ai fatto che la sede del confronto è il Pafamento e gli interlocutori sono le forze democratiche presenti». Così il «Popolo» di oggi replica al discorso di Craxi a Milano. Anche per le revisioni dei regolamenti parlamentari c'è una analoga «opportunità politica», insiste il giorna le della Dc. Sullo stesso tema interviene il comunista Adalperto Minucci: «Le grandi questioni non possono essere demandate a una sola parte contro l'altra armata. Questo non è decisionismo. La capacità di decidere non consiste, come crede Craxi, nel decidere da solì contro tutti, ma nella capacità di avere il buonsenso di tutti o almeno di quelle forze che contano perché rappresentano una grossa fetta del paese». Ma proprio ieri, al Senato, i capigruppo della maggioranza si sono incontrati ripromettendosi di arrivare a una «concreta proposta di riforma» del regolamento parlamentare.

Polemica sulle auto blu della Camera

Polemica sul nuovo reg mento per l'uso delle auto biu di Montecitorio. Il presi-dente socialista della commissione Trasporti Antonio Tesat, in una lettera al segretario generale Vincenzo Longi, definisce «Inspiega-

bile» il fatto che lo stesso segretano generale "possa auto-autorizzarsi» a uscire sulle auto di Montecitorio dalla cinta urbana e aeroportuale di Roma (al pari degli ex presidenti della Camera, dei vicepresidenti e dei questori), mentre questo diritto non è riconosciuto ai presidenti di giunte e commissioni, e ai segretari di presidenza.

Bobbio

Giolitti

Giolitti hanno sottoscristo
l'appello per il no al referendum sulla giustizia, promosso da diverse personasiti giudici

Stati giudici

Stati giudici

Altre firme annunciate: Sandro Acciari, Nello Ajello, Qaetano Arangio-Ruiz, Pietro Barcellona, Cilo Bittoni Napolitano, Federico Coen, Umberto Carpi, Sergio De Julio,
Alessandro Galante Garrone, Nando Dalla Chiesa, Adolfo
Di Majo, Romeo Ferucci, Mario Giovanni Garofalo, Sietano Grassi, Raniero La Valle, Gustavo Minervini, Andrea
Orsi Battaglini, Stelano Passini, Mario Pirani, Domenico
Pulitanò, Angelo Romanò, Aldo Schiavone, Silvana Sciarra, Marcello Sgarlata, Domenico Sorace, Bruno Stegagnini
e Paolo Villaggio.

Dimissionari i direttori del «manifesto» Rina Gagliardi e Mauro Paissan si sono dimessi da direttori del «manifesto». Lo hanno annunciato leri

del «manifesto»

Lo hanno annunciato leri, nel corso di una assemblea di redazione, spiegando che la decisione nasce dalla volontà di sollecitare e favorire un programma di rafforzamento del giornale, la redidinizione dei suoi assetti interni e del suo impianto editonale». L'assemblea di redazione ha condiviso le valutazioni di Rina Gagliardi e Mauro Paissan, affidiando al comitato editoriale – formato de Valentino Parlato, Luigi Pintor e Rossana Rossanda – il compito di verificare queste nuove condizioni e di proporre all'assemblea i nuovi assetti interni. Gagliardi e Paissan continueranno a dirigere il giornale fino alla nomina della nuova direzione.

GIUSEPPE VITTORI

Pajetta: la neutralità non può essere affidata alle navi da guerra Napolitano: c'è solo la strada dell'Onu

Richiamate quelle navi, insiste il Pci



Gian Carlo Pajetta



Dall'energia idroelettrica

Gian Carlo Pajetta ripete a Goria e Zanone le riserve e le preoccupazioni del Pci per l'invio della fiotta italiana nel Golfo. «Chiediamo al governo - spiega -di ripensare la decisione assunta». Più tardi, Giorgio Napolitano aggiungerà: «Ai marinai esprimiamo una solidarietà preoccupata: in nome della quale, però, non ammettiamo si possa far passare alcuna forma di solidarietà con la decisione del governo».

FEDERICO GEREMICCA

venta ambigua, se poi si pren-dono misure che la mettono venta antogua, se poi si privadono misure che la mettono in pericolo e ne minano la credibilità. In quel Gollo l'Italia ha mandato navi da guerra, non solo dragamine». Nell'auta attenta di Montecitorio, Cian Carlo Pajetta si rivolge direttamente a Goria e Zanone, solltari rappresentanti del governo nei gorno di questo delicato dibattito parlamentare. Una dietro l'altra Pajetta elenca le ragioni delle preoccupazioni e dell'opposizione comunista all'invio della flotta italiana nel Golfo Denuncia, il dirigente comunista, «gla elementi di superficialità» che

ROMA «Non basta, signori del governo, dichiarare neutralità, una parola che dista conducendo, i rischi au quali si sono esposti i marinai Italiani ostacolando, al con-tempo, l'azione di pace avvia-ta dall'Onu. Ma, soprattutto, ta dall'Onu. Ma, soprattutto, accusa - con amarezza - con en anche occasioni tanto serie e delicate siano state trasformate in motivo di propaganda e meschina polemica interna. «Cè un pencoloso degrado nella vita politica Italiana - ha amimonito Pajetta - Anche in una vicenda grave come questa, l'unica preoccupazione che ha mosso motit è stata quella di cercare di garantirsi qualche seggio in più, di fare anche di questa delica-ussima questione motivo di

propaganda e di polemica elettorale». «Si è agito con inaccettabile impulso, senza consultare la opposizione. Ci si è spiegato che le navi da guerra inviate li servono solo a scortare altre navi, navi petroltere: ma noi domandiamo dove sono mai tutte queste petroliere da scortare». Ricordando, poi, le lorti preoccupazioni espresse da De Mita a Palermo dopo l'invio della flotta italiana nel Golfo, Papetta ha aggiunto: Golfo, Pajetta ha aggiunto: «Tutti noi abbiamo ora una responsabilità verso i giovani marinai che sono su quelle navi e verso le loro famiglie. A quei marinai noi comunisti insiamo – purtroppo – mandare anche una rassicurazione: perché ci è difficile dimentica-

viamo un saluto, ma non posperché ci è difficile dimentica-re che proprio un autorevolls-simo esponente della maggio-ranza di governo ha accusato che que mannai il si è manda-ti all'avventura». La via da se-guire era ed è - ha continuato Pajetta - quella dell'iniziativa assunta dall'Onu: «La speran-za è che possa far proposte, assumere iniziative di pace al-le quali, per altro, nessuno dei paesi membri si è finora oppo-

il dirigente comunista + che il ministro Andreotti è tenace nel ripeterlo, nell'insistere che l'Onu esiste e può ben opera re». Ma, appunto, non si può quella iniziativa con decisioni come l'invio della flotta nel Golfo. «Decisione - ha ricordato Pajetta -che dei 12 paesi componenti la Comunità europea, solo 5

la Comunità europea, solo 5 hanno assunto».

A proposito, poi, delle responsabilità che sono all'origine della guerra iran-irak, Pajetla ha voluto ricordare che, in ventà, l'Italia non può dichiararsi del tutto estranea.

Ricordo che pochi giorgi pri-«Ricordo che pochi giorni pri-ma dell'inizio della guerra, il vicepresidente dell'Irak venne vicepresidente dell'Irak venne in Italia per acquistare delle motovedetle militan – racconta Pajetta –. Si fecc un contratto di quelli che il governo italiano è solito definire vantaggiosi. Il ministro della Dilesa informò, addirittura, che cadetti iractheni erano stati invitati a frequentare corsi presso l'accademia di Livorno. Tre giorni dopo l'Irak entrava in territorio iraniano e scoppiava la guerra. Io non

chiedo che i nostri ministri della Dilesa siano profetti: ma che siano prudenti, questo sio. Più tardi, nella dichiarazio-ne di voto, sulla mozione pre sentata dal Pci, Giorgio Napo-litano ha spiegato: soi è prefe-rito - da parte degli esponenti della maggioranza e del presi-dente del Consiglio - ripetere le inconsistenti e contraddit-tone argomentazioni già por-tate nel precedente dibattito, e tuttavia con qualche novità net toni e nelle sposizioni. Que sti toni dimessi e riduttivi non possono per altro tranquiliz-zarci. Le nostre gravi preoccupazioni rimangono intatte. Guardiamo più che mai all'a-zione politica e diplomatica dell'Onu, le cui possibilità di sviluppo unitano si sono venu

sviluppo unitano si sono venu-te accrescendo e sono rico-nosciute oggi anche da chi ne aveva fatto oggetto di ironia e di dileggio. Abbiamo cotto la postiva attenzione dell'on Gona per la proposta di una forza multinazionale dell'Onu ventilata dal ministro degli Esteri sovietico alle Nazioni Unite. Quella era la strada da battere già prima. E anche in tale luce va riesaminata la de-cisione del 4 settembre».

Contrasti nella commissione

Referendum, tribune tv ancora in alto mare

ma ROMA. L'ufficio di presi-denza della neocostituita proposta socialista, illustrata turisi in gruppo. Non se ne fe-commissione di vigilanza sulla dall'on Intini. Il quale ha con-ce niente e ciò rende ancora commissione di vigilanza sulla Rai (allargata ai rappresentanti dei gruppi) toma a riunirsi oggi per la terza volta, nel girodi 72 ore, per tentare di sbroglare la matassa delle tribune televisive didicate ai referendum. Se anche oggi non si riuscirà ad avere l'unanimità in seno all'ufficio di presidenza, della questione – come il regolamento prescrive – dovrà occuparsi la commissione in seduta plenana.

vră occuparsi la commissione in seduta pienana.

Ma perché la faccenda si è così aggrovigliata? Per la necessità, si dice, di ristabilire rispetto agli schieramentio che si sono determinati - un equilibrio tra i sostenitori dei ssi e quelli dei «no», essendo questi ultimi una ridotta rappresentanza. C'è tuttavia da osservare che le motivazioni dei «si» sono profondamente diverse e ciò esige un confronto articolato. Ma un altro punto di dissidio è emerso da

testato l'originario schema di trasmissioni proposto dalla di-rezione delle tribune, sosten-do che la Sinistra indipenden-te non ha il diritto a una congrua presenza, non essendo un partito, e non avrebbe, quindi, un elettorato al quale rspondere.. Cosi, ieri matina, si è discusso su uno sche-ma che tagliava gran parte delle presenze della Sinistra indipendente.

indipendente.

Le reazioni dei rappresentanti della Sinistra indipendente – il sen Giuseppe Fion e l'on. Ettore Masina – e dei vicepresidente comunista della commissione en Finale. la commissione, sen Ema-nuele Macaluso, sono state dure e immediate Del resto, è evidente la strumentalità della nchiesta di Intini essa si rilà nchiesta di Intilii essa si rita alla pretesa avanzata a suo tempo dall'on Martelli, il qua-le chiese – all'indomani delle elezioni – che ai parlamentari della Sinistra indipendente più stravagante e pretestuosa la replica del quale si è fatto interprete Intini. Ha detto Ma-caluso: «Non solo non siamo d'accordo su questa pretesa, ma aggiungiamo: se si insilo Bene, Intini faccia in commis-sione le sue obiezioni - che io ritengo infondate - formulia-mo dei criteri e decidiamo». Intanto già protestano i ra-dicali. Ien il segretario Negri e il sen. Stanzani sono stati rice-

dicali, ten il segretatio regri di sen Stanzani sono stati rice-vuti da Cossiga. I radicali ce l'hanno con la Rai: l'azienda dice di poter avviare le inbune soltanto il 16 otobre (mentre per legge avrebbero dovuto aver mizio oggi) ma net frat-tempo fa già la sua campagna «faziosa e discriminatoria» at-

DOSSIER

Referendum giustizia da votare

per cinque referendum. Quello più controverso riguarda la responsabilità responsabilità dei giudici. Che cosa significa? Perché le maggiori forze politiche sono per il sì, anche se divise sul significate da dare deciso dal Po

domande iacendo parlan dirigenti politici magistrati, studiosi; il si del Pci sarà spiegato da Luciano Violante; altre voci spiegheranno l'urgenza della ritorma, lo stato ritorma diustizia, della giustizia, gli ostacoli finora incontrat dalla riforma e perché, anche a sinistra, proprio nel nome della riforma ci sono

Domenica 11 ottobre

sei centrali come Caorso Per ammissione del governo (alla Camera, commissione Attività produttive, in risposta ad interrogazione del comunista Sergio Garavini) con il solo centralie de iniziative di risposta contralie de cont

Per il governo esiste questa riserva

ricorso al potenziale idroelettrico nazionale è possibile recuperare qualcosa come altri 19 (forse 24) miliardi di kWh annui, pari alla produzione di due centrali termiche o nucleari della massima potenza, sei volte quel che produce Caorso.

ROMA. Le comunicazioni del governo hanno destato grande impressione in commissione. Lo stesso presidente, il de Michele Viscardi, ha sottolineato che dai dati semerge l'utilità di scandagliate più a fondo le potenzialità delle fonti rinnovabili di energia e i benefici che se ne posseno trarre». «Comunque - ha concluso - è necessario por mano alla modifica della legge 308 sulle fonti energetiche rinnovabili che deve essere non solo rifinanziata, ma anche arricchita di maggiori atrumenti per il risparmio

energetico e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili e a bas-so impatto ambientale». Sulla stessa linea il com-

mento di Sergio Garavini il quale ha anzitutto preso atto del riconoscimento da parte dei governo che «è possibile realizzare nuove capacità produttive davvero imponenti», ma che ha anche rilevato co-me «allo stato solo il 5% di tale me eallo stato solo il 5% ci tale potenzialità è coperto da cen-trall in costruzione». Da qui la sua richiesta che il governo proceda in tempi rapidissimi a riconvocare il gruppo di lavo-

cerca e di progettazione per la ziali di energia idroelettrica, la sola ecologicamente garantita e che non pretende importazione, possono essere avviate immediatamente». Oueste le cifre fornite dal

Queste le cifre fornite dai sottosegretario Gianni Rava-glia, sulla base «di recenti stu-di dell'Enel»: a) dagli impianti in esercizio si ricavano 45 mi-liardi di kWh annui; b) dagli impianti in costruzione si trarrà un altro miliardo di kWh circa; c) gli impianti del tutto nuovi (130) costituiranno una riserva accertata di oltre 10 miliardi di kWh annui, e questi valori sono suscettibili di qualche incremento, d) un altro miliardo e mezzo di kWh po-trebbe essere ricavato da altri impianti a basso salto sul Po e sull'Adige (ma c'è, dice Rava-glia, qualche problema di inliardi di kWh annui, suddivisi su circa 700 stabilimenti; () in-line, attraverso l'ammodernamento o il ritacimento di vec chi impianti sarebbe possibili annui. Ravaglia ha annunciate che il potenziale nazionale «potrà forse risulta re ancora maggiore dei 65 mi-liardi di kWh annui finora accertati, raggiungendo anche la soglia massima di 70 miliar-

di».

Da questi dati si deduce che il potenziale rapidamente sfruttabile ammonta ad una cifra enorme 19 miliardi di kWh, equivalenti a quasi 4mila mgW, cioè a due centrali ter-miche o nuclean della massi-ma potenza. I 4mila megawatt corrispondono a sei centrali delle dimensioni di quella di Caorso, il cui potenziale sta tra i 630 e 640 mgW.

Venerdì 9 ottobre 1987

3

NICOLOGIA DE LA CONTRACTORA DE LA CONT

Insegnamento della religione: su questo criterio il governo nell'86 pose la fiducia

Prima ed ultim'ora, disse Craxi

La maggioranza approvò Adesso il leader del Psi sostiene che tale scelta vulnera il Concordato

GIOVANNI FASANELLA

ROMA Il Vaticano ha gridato al «vulnus» Frutto di un'interpretazione «abusiva e distorcente» del Concordato, secondo Craxi Una trappola «laicista» tesa al povero Gallo». dato al «vulnus» Frutto di un'interpretazione «abusiva e distorcente» del Concordato, secondo Craxi. Una trappola «talcista» tesa al povero Calloni, secondo Martelli Si parla naturalmente dell'idea di colocare l'ora di religione all'inizio o al termine della giornata scolastica Ma chi ne ha la paternilà? Sopresa il soverno di componenti di soverno dell'inizio por la supernila sopresa il soverno dell'inizio propresa il soverno dell'inizio propresa il soverno dell'inizio propresa il soverno dell'inizio propresa il soverno dell'inizio dell'ini ternità? Sorpresa il governo Craxi, che volle metteria per iscritto in una mozione su cui

chiese la fiducia È la storia di una stupefa-cente amnesia. O, se si prefe-risce, di una ciamorosa ritirata annunciata quasi con il frago-re dei trionfo Ed è lui, Bettino Craxi, il principale protagoni-sta, prima nella veste di presi-

ne, Franca Falcucci, è sui banco degli accusati Ha dirama-to una circolare in cui invita le scuole a considerare la religione cattolica una materia «curricolare», oggetto cioè di valutazione dei prolitto com-plessivo degli allievi È la tem-pesta «Una mostruosità pedagogica», protestano i comuni-sti, che presentano una mo-zione di sfiducia nei confronti del ministro. Protestano andel ministro. Protestano an-che i «lalci» del pentapartito E protestano pure i socialisti La De è isolata, la Falcucci è in

pericolo e, con lei, lo stesso governo presieduto da Craxi
La patata boliente finisce così proprio nelle mani di Cra.
xi. Ed è lui a trovare la via d'uscita quadrato attorno alla Falcucci, ma la sua circolare va riscritta il risultato è una risoluzione (firmata dai capigruppo Dc. Psi. Pri e Psdi, Rognoni, Formica, Battaglia e Reggiani) in cui si invitano, per le scuole elementan, i direttori didattici a tener conto dell'essigenza di collocare entrambe le attività (religione e materia alternativa, ndr) nellora iniziale o finale delle lezioni. Perchèr «Per non dar tuogo a nessuna forma di discriminazione» Su questo documento Centi nene di fletiviminaziones. inazione» Su questo do-

sta storia, è roba di questi giorni il documento, faticosa-mente partorito dalla maggio-ranza, si propone, per le scuo-le medie, di invitare i presidi a collocare nella prima o nell'ultim'ora l'insegnamento della religione Questo proposito è reso esplicito e sosteni to dagli stessi deputati sociali-sti in sostanza si afferma il criterio contenuto nella mozione dell'86 e poi tradotto dalla Falcucci in una circolare per la scuola elementare. Ma sta-volta la Cei protesta, c'è il di-scorso del Papa in piazza San cumento, Craxi pone la fidu-ca E l'ottiene, il 16 febbraio È salva la Falcucci «E stato compiuto un buon lavoro», di-ce durante il dibattito in aula Laura Fincato, responsabile scuola del Psi «Il documento della maggioranza è soddisfa-Pietro e poi il «passo» vatica-no E il governo chiede che la commissione Cultura della Camera sospenda la discus-sione sul documento, approcente», aggiunge Ma non si ferma certo qui Parla dei «mi-glioramenti» e dei contenuti vato dal pentapartito, che sul-l'altra riva del Tevere conside-«profondamente innovativi» Introdotti «grazie alle nostre stesse indicazioni». Insomma, dice ancora la Fincato, «il Psi rano una violazione dello stesso Concordato. E i socialisti? Craxi scende

direttamente in campo e for nisce lui l'interpretazione «au-tentica» del patto con la Santa sede «L'insegnamento della religione va collocato nel qua-dro orano delle lezioni, non deve essere ne marginalizzato ne di discriminato, onde pro-muovere artificialmente un dipuò con soddisfazione affer mare che su molte questioni sono stati raggiunti risultati positivi ». Nessuno fiata il Vaticano non vede alcuna violazione del Concordato, la Cei neppure Il secondo capitolo di quesimpegno» Chi sostiene che l'ora di religione va collocata all'inizio o alla fine della gior-

nata scolastica dà «interpreta zioni distorcenti e abusive-degli impegni assunti dallo Stato con il Vaticano E Mar-telli aggiunge del suo L'inse-gnamento religioso all'inizio o alla fine della giornata scola-stica? «Su questo punto la fur-bizia laicista ha segnato un punto convincendo il ministro dell'istruzione "e Eppure pro-prio quel cnteno, «per non

dar luogo a nessuna forma di discriminazione», lu approva to dal Psi e dalla maggioranza l'anno scorso E Crau ne fece una questione di fiducia al governo per difendere quella che ora non esita a definire un interpretazione «dissorcente e abusiva» del Concordato Si dice che il Psi abbia scavalcato la Dc. in elfetti ha scavalcato se stesso



Cgil e minoranze confessionali in allarme per il patto con Casaroli

Valdesi ed ebrei insorgono: «L'accordo Goria è illegittimo»

«Un accordo perdente per lo Stato Italiano, per il Parlamento, per i diritti civili e costituzionali di tutti i cittadini»: ecco il giudizio di Cgil-scuola e Tavola valdese sul patto sottoscritto, alla vigilia del dibatti-to alla Camera, da Goria e Casaroli. Allarme condiviso da Evangelici e dall'Unione comunità israelitiche. Ed ecco un proposta agli organi collegiali delle sucole italiane perché «disobbediscano».

MARIA SERENA PALIERI

ROMA L'accordo Gover-no-Santa Sede che verrà sot toposto stamattina alla Camere sostiene, dicono alcune vo-ci, che l'ora alternativa è ob-bigatoria per chi non s'avvale dell'insegnamento della reli-gione cattolica Affermazione che, se così fosse, lederebbe

il concetto di «lacolitatività», in contraddizione con sentenze giudiziarie e leggi dello Stato. Loro, i promotori dei ricorsi al Tar del Lazio de cui ha avuto inizio, in giugno, la lase cruciate della guerra sull'ora di religione, ribadiscono che, qualunque sia il voto di mag-

gioranza, il principio è illegittimo
Nella sede della Cgil-Scuola, ieri mattina, a gettare l'aliarme sono stati il sindacato e
gil esponenti di quelle confessoni di minoranza che, da un
anno e mezzo, si battono perché chi non è cattolico non
venga discriminato Valdesi,
evangelici, battisti! Decisi, comunque vada stamatina aila
Camera, a controbattera, stavolta con le migliaia di copie
dello «schema di deliberasche invieranno in tutte le
scuole italiane, Tre pagine in
cui si ricordano le legge 449
dell'84, la sentenza del Tar del
Lazio del 26 giugno 87, il parere del Consiglio di Stato di
line-agosto. Norma, e sentenze, che affermano, vale la pe
na di ricordarlo ancora, che

sono facoltative entrambe, e che la collocazione oraria de sono faccinative entramice, che la collocazione oraria deve esser tale da non discriminare chi non s'avvale Tre pagine che suonano come un promemoria, oltre che per le scuole, per il Parlamento Agli organi collegiali degli stuto sollecita, dunque, di collocare, religione, nelle classi in cui ci siano allievi che non s'avvalgono, alla prima or all'ultima ora, a organizzare materie alternative con relativi docenti, ma anche a garantire la vigilanza per chi Vallermativa non la sceglie, nonche il diritto, per chi vaole, di stamene a gaa-as semplicemente (giacche i consiglii hamo la facoltà di stabilice entrate e uscite degli allievi). Ultimo elemento, e di sostanza, a provvedere per-

ché la scelta fra religione o no venga effettuata di nuovo, visto il caos d oggi, ma anche le novila giuridiche intercorse nel frattempo
Disubbidienza civile? Per Giampiccoli, moderatore della Tavola Valdese, ubbidienza alla legge vera Se è vero che Gona si presenterà oggi con il spacchetto» di cui si parlava alla vigilia, se è vero che s'arriverà a un voto di fidotae, snamo di fronte al tentativo di ronorare una legge dello Stato, mo di fronte al tentativo di prorrare una legge dello Stato, la 449, e a quello di stabilire che il supremo livelto della Cili, carantia mammistrativa, in lia, e Agostino Casaroli» Miseria della Conta Casaroli di accidi conte contenuto aggia, segretarino della Cili, coserva che si va ad un persioni prima espresso dalla contenta di contenta

Interno del mondo cattolico leditoriale del prossimo nu mero di «Com-Nuovi tempi» chiede «I Papa, ai vescovi, ai laci impegnati» che spieghino «il collegamento fra l'insegnamento della religione cattolica e la vocazione dei credenti E perlino Tra Concordato e Concilio» Da parie studentesca ecco, nuece, la presa di posizione della Fgci, che parla di «regresso inaccettabile rispetto alla stessa mozione di maggioranza presentata in Parlamento il 23 settembre, di cui presidente del Consiglio e Psi portano intera la responsabilità. Tema, quello della facoltativita dell'insegnamento di religione cattolica, che la faci porterà in piazza oggi, a Bologna, nella mànitestazione con cui maugura il suo ottobre di proteste per la scuola

A novembre lo sciopero I sindacati rilanciano «Serve l'impegno di tutti per l'emergenza scuola»

Lo sciopero con manifestazione nazionale a Roma, nelle scuole, preannunciato dai sindacati del settore per il 31 ottobre, slitta al 16 novembre, una data post-referendum (gli istituti scolastici saranno interessati alle operazioni elettorali), che permetterà «una mobilitazione capillare», ma in cui il Par-lamento sarà ancora impegnato nella discussione sulla legge Finanziaria.

ROMA Legge finanziaria e mobilitazione dell'intero mondo della scuola sono i due leit-motiv rimbalzati nella discussione del pomeriggio di mercoledi, a Roma nella resimercoledi, a Roma nella resi-denza di Ripetta, fra sindacati confederali, associazioni d'in-segnanti, di genitori, rappre-sentanze politiche degli stu-denti Al tavolo Benzi, segre-tano Cgii, Talamo della Cisi, Pagliuca della Uli In sala gli esponenti di un cartallo d'as-Pagliuca della Uli In sala gli esponenti d un cartello d'asociazioni, Almc, Ucim, Cidi, Fnism, Mce, Age, ragazzi della Lega degli studenti come della gioventù de Ed ecco, dunque, una «loto di gruppo in un intermo» d'un sindacato che, si fa »promotore di una totta che comvolga tutte le forze interessate all'emergenza scuola, contro le proposte rinunciatarne della legge finanziaria, contro l'oblici neu cadono questioni come la legicadono questioni come la legicationi come la legicati cadono questioni come la leg-ge di riforma delle scuole ele-mentan, l'elevamento dell'obbligo, la professionalità do-cente (Benzi) Un settore «che convolge undici milioni di studenti, più d'un milione di lavoratori, che condiziona, con le sue vicende, lo svilup-po futuro del paese, e che da ormal dieci anni non è protagonista, anzi è ridotto al ruolo di comparsa, nei programmi di governo» (Pagliuca) Allora, i sindacati quale

piattaforma propongono, sia a insegnanti e non docenti inte-ressati dal contratto '88-'90, sia all' sutenza» dell'istituzione scolastica presente in sala?

Per cominciare, soldi. No-nostante le promesse fatte in giugno, quando c'erano da spegnere i fuochi del Cobas, la Finanziara non prevede stanziamenti in più per l'Istru-zione Non prevede neppure i soldi necessari a rispondere alle esigenze del nuovo con-tratto E nel Parlamento ingor-gato dai decreti Farifanti stu-ma, persino, l'ipotesi di una corsia preferenziale per la dinciare, soldi No-

messe in pratica, a parte lo scontro con i Cobas sui criteri di distribuzione, insomma, an-cora sono tutti da ottenere i 523 miliardi del Fondo d'ir 523 millardi del Fondo d'in-centivazione. Soldi che, per Cgil-Cisi-Uil, servono a «fil-nanziare l'edilizia scolastica, le cui esigenze sono cresciute con il decreto sui 25 alunni per classe; ad acquistare nuo-vi beni strumentali, a finanziavi beni strumentali, a finanziare l'aggiornamento degli insegnanti, a rivalutare i salari dei
lavoratori della scuola che,
per ammissione dello stesso
governo, hanno recuperato,
con l'utilimo contratto, solo ili
50% del potere d'acquisto
perso dal "75 ad oggi». È così
al Cobas, e all'intera categoria
docente il cui malessere è
espioso l'anno scorso, si fa sapere che ció su cui il sindacato punta sono le garanzie di
carriera, con una mobilità verlicale e un riconoscimento ticale e un riconoscimento della professionalità, e una nuova struttura del salario. Nonch è, per quanto riguarda il Fondo, che il referendum è alle porte, e per quanto riguar-da l'aggiornamento sui cui criteri sono piovute le accuse di clientelismo e lottissazione che, prima di attuario, si pro-cederà a «una verifica approfondita di ciò che finora è sta-to fatto, verifica già chiesta a Galloni».

Gallonia. E poi riforme: delle ele-mentari, della superiore, per garantire davvero il diritto allo studio E qui, se la parola d'or-dine, anche da parte delle as-sociazioni presenti in sala, è la qualità che la scuola pubbliequalità» che la scuola pubblica deve garantire, torna e ritorna il tema d'una professionaintà dei docenti. Garantita
dalla «lormazione iniziale e in
servizio, per Luisa La Malfa
(Frism), garantita però anche
«dai fini della scuola, dalle
condizioni in cui si insegnasper Luciana Pecchioli (Cidl).

Far la parte del governo, al congresso dell'Anaao, è toccato alla socialista Marinucci Le promesse (250 miliardi per i medici disoccupati) del de Pomicino. Le critiche del Pci

Difesa d'ufficio di Donat Cattin a Ischia



Al congresso dei medici ospedalieri dell'Anaao ieri erano di scena i politici. La difesa d'ufficio di nuovo contratto, nessuna certezza di finanziamente. E allo-contratto dell'ana contratto dell'anaao ieri erano di scena i politici. Elena Marinucci, neosottosegretario socialista, che senza entrare troppo nel merito del progetto di riforma ha parlato di «un salutare sasso in piccionaia». Su come riorganizzare il sistema sanitario pubblico restano molte divergenze.

ANNA MORELLI

Gli amori dell'on. Gramsci

dici disoccupati L'impegno di emendare la finanziaria per sovvenzionare 25mila borse di studio triennali a neo lau-reati in medicina stride con le intenzioni reali finora manife-state dal governo 4mila mi-liardi da rastrellare nella Sani-tà, biocco ulteriore di assun-zioni anche di fronte alla ridu-

come conciliare realtà con un progetto di rifor-ma? Guido Guidi assessore comunista dell'Umbria parla anche a nome delle regioni chiamate de Donat Cattin ad assumersi nuove responsabili-tà e oneri gravosi Come ac-cettare una slida, teoricamenpossibile, senza gli strunti necessari e cioè un fon do basato sulla spesa reale e senza un piano nazionale di programmazione sanitaria e di riequilibrio territoriale? So no questi i presupposti concreti (che coincidono del re-

mento Se poi si vuole entrare nel mento del disegno di leg-ge licenziato dal governo - ri-teva Grazia Labate, responsa-bile della sanita per il Pcl esso con la previste proliferazione dei consigli d'amministrazione in agenzie e aziende anziché «sburocratizzare» e «spoliticizzare», aggrava ulte riormente il sistema e incentiva la lottizzazione partitica Con uno Stato che avvilisce il sistema regionale delle auto-nomie rievocando a sé compicare - interviene ancora Ele-na Marinucci sempre più cala-ta nel suo ruolo di difensore d'ufficio - occorre proporre quanto al ministero è giusto

che si nappropri di poteri e doven di controllo e indirizzo finora affidati sventatamente a Regioni e Usi. E torniamo allora al nocciolo della questione. Il no del Pci all'abbinamento finanziaria e legge di riforma non è pregiudiziale, spiega Grazia Labate, ma denva dalla necessità di coerenza e congrutà politica ed economica I comunisti chiedono (e questa è una precisa propo-sta) una finanziaria «asciutta», depurata cioè da tutti i provvedimenti (blocco dell'orgacket da 4000 lire) con l'isci zione reale della previsione di spesa e cioè 57 600 miliardi derivante fra l'altro dagli onen mento del prezzo dei medici nali Quanto al fondo di svi luppo quantificato da Dona Cattin in 30mila miliardi i co bero investiti subito 15mila per l'ammodernamento tec-nologico degli ospedali e per una prevenzione mirata alla si-curezza sul lavoro, all'assistenza aglı anzıanı alla lotta al le tossicodipendenze e per la salute mentale Risposta im saute mentale Risposta Im-plicita dunque anche a Cirino Pomicino che chiede certezza nell'iter parlamentare di una legge di riorganizzazione sani-tana Si del Pci con la pregiudiziale però della chiarezza dell'assetto istituzionale

Centrale di Gioia Tauro Migliaia in corteo a Palmi l'impianto a carbone

PALMi Migliaia di stu-denti – erano almeno in 6000 – hanno sfilato ieri per le vie hanno sfilato ieri per le vie di Palmi, grosso centro della Piana di Giola Tauro, sede del Tribunale, per protestare contro la decisione del governo che ha dato il via libera all'Enel per la costruzione della megacentrale a carbone di Gioia Tauro. Ed assieme agli studenti, si è fermata tutta la cittadina negozi e banche cittadina negozi e banche chiusi, impiegati per le strade; il panorama tipico delle gran-di mobilitazioni

Lo sciopero cittadino e la manifetazione si sono svolti in preparazione dell'appuntamento di domani alle 9,30 a Rosarno (un paese che si tro-va ad un tiro di schioppo dal terreno su cui dovrebbe sor-

del decreto di esproprio dei 140 ettan di terreno tra Giola 140 ettan di terreno tra Giola e Rosamo, su cui dovrebbero sorgere le quattro sezioni da 660 megawatt, una dimensione che tutti gli esperti considerano tale da procurare danni irreversibili e gravi all'ambiente. Palmi si trova a otto chilometri dal punto scelto dall'Enel.

Anche a Cittanova c'è stato. Anche a Cittanova c'è stato

lo sciopero di tutte le scuole. Oltre 500 studenti, riuniti in Ottre 300 studenti, riuniti m, assemblea, hanno discusso a lungo i modi della partecipazione alla manifestazione di Rosamo. A Rosamo ien sono state occupate tutte le acuole e, simbolicamente, il municipio

A Roma con Pajetta e Folena

Quanti giovani



ROMA Aula Magna della facoltà di lettere, vent'anni dopo È di nuovo gremita di Tanto che hanno fatto a spin-toni per «rubare» i manifesti con quei volto barbuto e sorri-dente Li arrotolano e il condente Li arrotolano e il con-servano come un'arma simbo-lica Poi non contenti fanno razzia del volantone rosa sho-cking stampato dalla Fgci, ti-rano tuori le mille lire per por-tarsi a casa anche il libretto dell'Unità Mezz'ora dopo non ce n'è piu una copia Ognuno l'ha riposta gelosa-

mente nello zaino. Il via vai si queta solo quando Giancario Pajetta comincia a parlare. Sono grati alla federazione giovanile comunista che ien ha organizzato una manifestazione all'Università per «rinvigorire la memoria di Ernesto Che Guevara», ucciso vent'anni fa, e lo dicono col silenzio e di appliaus che accompagna. ni fa, e lo dicono col silenzio e gli applausi che accompagna no le parole dei due oratori. Ascoltano e annuiscono quendo Giancarlo Pajetta snocciola i suoi ricordi. «Vissi con calore i giorni della rivoluzione cubana e quando Guevara lasció Cuba la considera una fuga dalla realtà. Ma oggi quella scella la considero come un insegnamento di sacrificio, pieno di valoria Applaudono ancora quando

Pietro Folena, segretario na-zionale della Faci, dice: «Non siamo qui per beatificario. Il Che è ancora un simbolo. Sul-la sua tensione rivoluzionana, così carica di umanità, sono così cerisorie rivoluzionaria, così cerisca di umanità, sono crescute troppe semplificazioni che non ci piacciono-. Poi arrivano le immagini di «Mio figlio il Che», un film intervista. È mentre il padre racconta come «Errestino» visse una fanciulieza da etanciulio» la piatea si scioglie in un mare di tenerezza. Sono passaie tre ore. I banchi dell'aula magna di Lettere sono ancora penn. Qualcuno ha resistito perfino aggrapopolato su davanzali del linestroni Lungo l'emiciclo antistante la presidenza non si passa il «Che» è davvero un simbolo.

GIORGIO FRASCA POLARA ROMA Con «La foresta d'argento» di Gianna Schelot-to e Paola Pitagora, atto unico su Gramsci e le donne che lo amarono, dato in prima a Bo-logna, alla festa dell'Unità, è anto a teatro sembra che ci sia un solo precedente, «L'i-struttoria» di Peter Weiss al de lotti, che ha voluto la rap-presentazione, non si sbilan-cia è felice dell'iniziativa (e dei suo scontato successo), ma è prudente circa i possibili delle opere deve soggiacere a molte limitazioni tecniche Comunque un muro, un altro muro è sfondato «per avvici-nare sempre più, dice il presi-

dente della Camera, il Palazzo alla società civile in molti non son voluti mancare il presi-dente del Senato Giovanni Spadolini («Un'opera possente, che turba profondamen-te»), i registi Scola e Montal-do, il rettore della «Sapienza» Ruberti, Gian Carlo Pajetta e Giorgio Napolitano, il ministro della Giustizia Vassalli, e poi naturalmente deputati, sena-tori, giornalisti, equipe della Rai-Tv Quattro soltanto gli at-Rai-TV Quattro sollanto gli at-tori in scena, e tutti emoziona-tissimi di dare il meglio di se davanti ad una platea tutti particolare, tutta «politica» e forse per questo particolar-mente esigente C'è la coautri-ce Paola Pitagora, che inter-preta Giulia, la moglie di Oransci E Valentina Fortuna-to, una commovente ma asciutta Peppina, la madre di Nino E Susanna Marcomeni,

ra accanto a Gramsci sino a quell'alba del 27 aprile '37 in cui il fondatore del Pcd'l si spense E cè, un po' deus ex machina e un po gesto di mo-destia per superare la difficol-tà di un altore-Gramsci, Um-berto Cenani, il censore fasci-sta cui tocca il compotto di lersta cui tocca il compito di leg-gere le lettere di Gramsci alla madre, alla moglie, alla co-

Dico subito da osservatore non specialista, da semplice cronista, che la cosa più im-pressionante è stata il silenzio con cui per un ora e mezzo (è con cut per un ora e mezzo (e un atto unico) «La foresta d'argento» è stata seguita da un pubblico certamente disincantato il segreto di tanta attenzione? Forse lo spiega un commento commosso di Glan Carlo Pajetta «Era difficie non andare oltre le righe della retorica, non ridurre la trage-

Tatiana, la cognata che restera dia ad una povera storia lacri-rà accanto a Gramsci sino a mosa, ma questo è stato fatto Nilde lotti, l'ospite che con

una prontezza e una tenacia piuttosto rare, aveva colto già a Bologna il valore politico e civile dell'azione drammatica, non nega affatto, e anzi sotto-linea il valore di questo secon-do contributo della Camera (dopo la commemorazione solenne a maggio dili (dopo la commemorazione solenne a maggio, cui prese parte nella stessa Auletta il presidente nella Repubblica) alle celebrazion gramsciane, un contriburo su un Gramsci privato e che pure tutti ci prende e tutti ci nguarda, attraverso gli occhi e le parole delle donne che lo amarono Alla fine un pudico, ma prolungato applauso alle autnici, alla minuscola e così prestigiosa compagnia al regista Lamberto Puggelli, all'altestitore della riuda scenografia, Roberto Laganà

l'Unità Venerdì 9 ottobre 1987 .





Flaminio Piccoli dai giudici

Il presidente della Dc conferma i suoi sospetti ma fa una marcia indietro «Liberate chi non ha «Sono mie deduzioni»

Ha ricordato le testimonianze dei pentiti commesso fatti di sangue»

lo storno dei fondi Gescal

forse a del denaro sarebbe

stato chiuso in una valigia

Montenevoso a Milano

sparita» da un covo in via

Lavvocato Aldo Tarsitano Lawocato Aldo tarsitation ha pero piu volte sottolineato come quelle che oggi sono definite esagerazioni giornali stiche (le due o tre persone che eran possesso del film

e che avrebbero rivelato tutto

al momento più opportuno)

non sono mai state smentite

dall onorevole Proprio per

vittime non sono stati toccati

omicidio passionale, forse eseguito da un occasionale

compagno o comunque da

di autotrasporti, su cui poteva

aver messo gli occhi la malavi

Ora arriva la rivendicazioni

di Ludwig E credibile? Nella

lettera non sono contenute

notizie particolari, a cono-scenza solo di chi ha com-messo il delitto e che potreb-bero renderla attendibile. I

in Mignani e sbagliato è anche un altro nome, quello di Wol-

fgang Abel che viene chiama to Wolfang La missiva potreb

nome di uno dei gay assa: nati Migani, è stato storpiato

Suè pensato allora ad un

Continuano le proteste contro il dirottamento dei fondi Gescal destinati alla casa Unanime la commissione consiliare territorio della Regione Lombardia si è espressa contro lo storno dei fondi Gescal per obiettivi diversi dalla costruzione di case popolari. La commissione, di cui fanno parte tutti i gruppi consiliari, ha approvato un documento in cui si da mandato all'assessore regionale di farsi interprete a nome della giunta presso il governo e il Parlamento perché venga conservata i tultizzazione dei fondi Gescal versati per la realizzazione dei davoratori Problema sentito in ur area nella quale la tensione abitativa è grave, ed acuto il fabbisogno sia di nuove edificazioni sia di nistrutturazione e nconversione del patrimonio edilizio pubblico

I verdi: «Un blitz contro il territorio per il condono»

La Lombardia contro

> Una dura presa di posizione del gruppo «verde» della Camera contro il ministro dei Lavori pubblici che ha «lanciato un vero e proprio

intervento esclusivamente tecnico per ovviare alle oggetti-ve inadeguatezze degli uffici pubblici, quasi una dovuta formalità Invece il ministro De Rose ha colto l'occasione per stravolgere in senso peggiorativo la legge 4

La Corte costituzionale sull'equo canone

La Corte costituzionale ha confermato la legittimità di alcune norme dell'equo casei o nove anni, secondo destinazione dell'immot

nomento dell'entrata in vigore della legge Sono stati ammessi al beneficio anche i contratti oggetto di «procedimento sommano» per convalida di licenza o di stratto

Invim sugli immobili senza depurare

L Invim imposta sull'incre-mento di valore sugli im-mobili continuerà ad esse-re applicata senza che l'au-mento di valore subito dal-limmobile nel periodo in-

inento di valore subito dal immobile nel periodo in tercorrente tra l'acquisto e la vendita possa essere de purato della componente imputabile alla svalutazione monetana Lo ha deciso con una sentenza la Corte costituzionale

Moria di pesci per cianuro nel flume

Per inquinamento da cianu-ro nelle acque del fiume Le-mene, nel Veneziano, si è venficata una moria di pe-sci Danni rilevanti ad un allevamento di trote nella zo na di Gruaro, causando una moria di seimila quintali di

na di Gruaro, causando una pesce per un valore di oltre un miliardo di lire L'inquinamento, che ha interessato tutte le zone attraversate dal fume che nasce nei pressi di Pordenone e siocia a Caorle (Venezia), ha determinato una serie di ordinanze di sindaci di alcuni comuni che hanno vietato la pesca e il consumo del pesce raccolto nel fiume e nei canali ad esso collegati

Il movimento contadino negli anni 50

Il movimento contadino negli anni 50 tra vittorie e sconfitte» Quel decennio così denso e così caldo di avvenimenti, tornerà di grande attualità domenica a Soave, una frazione di Porto Mantovano, in una

giornata interamente dedicata ai ricordi, alle testimonian-ze dei protagonisti del tempo. Una simpatica e originale manifestazione che consentirà a tanti di nabbracciarsi.

In dono «Cuore» Così il Cidi protesta con i provveditori

A chi una vecchia cartella, a chi un completo di penna e calamaio, a chi la copia del libro-monumento del la richeologia scolastica. «Cuore» Doni simbolici,

«Cuore» Dont simbolics, per i provveditora a cui ieri, in tutta Italia, hanno fato visita esponenti del Centro iniziativa democratica degli insegnanti Sempre ieri s è svolto un confronto con il ministero e con le commissioni delle due Camere Tema, come s'arguisce dai «gadgei» offerti al provveditori, la scuola elementare per la quale quest anno sono stati avviati in via sperimentale i nuovi programmi ma nel caos, senza una legge di nforma, e con piani di aggiornamento per i maestri «a livello scandaloso»

CLAUDIO NOTARI

«Moro? C'è ancora da scoprire...»

Flaminio Piccoli insiste «Sul rapimento di Aldo Moro ci sono ancora molte cose da scoprire». Lo ha detto ai giudici, interrogato come testimone per il processo Moro Ter Ma questa volta a differenza delle dichiarazioni del maggio scorso ha negato di conoscere chi sia in possesso di filmati sui 55 giorni di rapimento. Insomma un piccolo passo indietro per evitare strascichi e polemiche o un ennesimo messaggio in codice?

CARLA CHELO

ROMA II presidente deli Internazionale democristia-na Flaminio Piccoli è stato interrogato ieri mattina come testimone al processo Moro Ter La curiosità dei giudici riguardava proprio le rivelazio-ni dell'onorevole democristiano sull'esistenza di un film dei 55 giorni di prigionia di Aldo Moro Qualcuno ha del materiale segreto - disse - che ri-velerà al momento più opportuno Le rivelazioni suscitano polemiche e richieste di chia-rimenti. Si era a pochi giorni dalle elezioni e ci fu chi pensò che l'onorevole Piccoli voleva inviare oscuri messaggi forse

Il pm chiede l'arresto

del colonnello Spiazzi

servizi segreti dalla fine del 1979 alla primavera del 1983 Nel luglio del 1980 si recò a Roma per raccogliere infor-mazioni sugli ambienti estre-mistici di destra. Su sua am-missione palla capitale senti

missione, nella capitale senti

pariare di un tale Ciccio come

uno che era legato a Stefano Delle Chiale, dal quale aveva

ricevuto l'incarico di coordi-nare i Nar, allora lacerati da

contrasti sulle forme di agire Alcuni erano per lo spontanei-smo, altri per azioni più selet-

tive Spiazzi arriva a Roma poco

dopo l'assassinio del giudice Mario Amato attuato da Giu-sva Fioravanti e Gilberto Ca-vallini Riferisce al Sisde ciò

che ha appreso a Roma, fa-cendo il nome di questo Cic-cio Di Ciccio tornerà a parla-

Per il colonnello Amos Spiazzi, collaboratore dei

«servizi», già condannato per le trame «nere» della «Rosa dei Venti», ieri in aula, a Bologna, è stato

chiesto dal pm l'arresto. Il personaggio, riviato anche a giudizio per detenzione di armi e associazione sovversiva, non ha voluto dire in aula quanto sapeva sulla strage alla stazione e sugli ambienti

DAL NOSTRO INVIATO

IBIO PAOLUCCI

neofascisti. La corte deciderà lunedì.

BOLOGNA Di fronte alla vorticosa girandola di bugle, per due volte il pm Libero Mancuso ha chiesto l'arresto in aula per false testimonianza dei colonnello Amos Spiazzi La prima volta il presidente della Corte d'assise di Bologna, che celebra il processo per la strage del 2 agosto 80, ha respinto la richiesta La seconda volta ha sospeso il dibattimento aggiornandolo a luned! Resta così in sospeso la richiesta del rappresentante della pubblica accusa, alla quale si sono associati anche i legali della parte civile.

gali della parte civile Qual è il punto che ha fatto

Qual e il punto che na raturo che na cattare la grave decisione del pm? Ancora una volta la questione riguarda molto da vicino la strage il colonnello Spiazzi, glà condannato per la «Rosa dei venti» e attualmente rinviato a giudizio per detensione di Arru, e associazione

rinviato a giudizio per deter-sione di armi e associazione sovversiva, è stato ascoltato dai giudici bolognesi sotto giuramento Ufficiale dell'es-sercito a Verona, lo Splazzi, come si sa, collaborò con i

L'uomo della «Rosa dei venti»

Linterrogatorio di ieri di-rante circa tre ore s è svolto negli uffici di Flaminio Piccoli, in via della Conciliazione, ed era stato sollecitato dall'avvo-cato Fausto Tarsitano, uno dei difensori delle famiglie degli agenti della scorta di Moro, uccisì a via Fani, il oresidente uccisi a via Fani II presidente democristiano ha sostanzialmente ribadito la sua tesi e cioè che sul rapimento di Al-do Moro esistono ancora molmaggio scorso, quando il tovano inture che l'onorevole democristiano avesse delle clamorose rivelazioni da fare Al termine dell interrogatorio

estazioni del pm e dei le

gali della parte civile Spiazzi, infatti, ha negato che volesse allora riferirsi al massacro del

2 agosto Ma il pm gli legge alcuni verbali di interrogato-

alcuni verbali di interrogatorio da lui resi e sottoscritti al
judice istruttore di Bologna
in epoca successiva, in cui lo
Spiazzi in maniera inequivo:
ca afferma che propno alla
strage di Bologna intendeva
riferirsi avendo valutato la pericolosità dell' amblente romano e covando il timore che
potesse essere programmata

potesse essere programmata una nuova carneficina

una nuova carneficina
Spiazzi ascolta ciò che lui
stesso ha dichiarato, ma con
una disinvoltura incredibile
sostiene si di avere detto tutto
ciò che è scritto in quei verbail, "parola per parola», ma di
non avere inteso stabilire nessun nesso con la strage «Ma
se c è scritto oroprio questo»

sun nesso con la strage «Ma se c è scritto proprio questo: obietta il pm Lo Spiazzi, di fronte ad una contestazione insuperabile si rilugia nella picologia, parlando di stati d'animo che mutano col variane degli anni Law Giuseppe Giampaolo, della parte civile, in uno sdegnato intervento si rivolge alla corte perché faccia cessare una colossale presa in gito che umiha tutti il colonnello che per parecchi anni ha collaborato con i servizi segreti insiste su posizioni che di minuto i minuto subiscono macroscopici mutamenti il pm allora si alza e

posta di liberare alcuni terrori-sti che non abbiano commes-

ro ancora alcuni punti oscuri La sorpresa tu che nel maggio scorso questa tesi trovo un autorevole sostenitore proprio in Flaminio Piccoli Ripren-dendo le rivelazioni del settimanale «Il Borghese», il presi-dente dell'Internazionale de-mocristiana concesse al «Cornere della Sera» e «Famiglia cristiana» due interviste clamorose Accenno chiaramen-te ad alcuni filmati che i terroza che ne restasse traccia agli atti istruttori. Disse anche che questo materale sarebbe sta-to in mano a due o tre perso-ne che lo avrebbero rivelato al momento più opportuno» Fu proprio la seconda afferma-zione a sollevare un vero e proprio vespalo di polemiche «Se l'onorevole Precoli sa qualcosa, si disse da in parti qualcosa - si disse da piu parti qualcosa - si disse da piu parti - e bene che racconti tulto ai giudici che si occupano del caso Moro». Allora Flaminio Piccoli parlò con grande certezza del filmato e di altro materiale sparito dalle mani degli inquirenti Quasi a voler sottolineare che era a conoscenza di fatti nuovi Un modo - si disse da qualche parte - per lanciare avvertimenti politici a

pochi giorni dalle elezioni.

leri la mezza conferma. Ai magistrati Flamınıo Piccoli ha ripetuto con insistenza che sul caso Moro c e ancora molto da scoprire ma ha anche ri cordato che non ha alcuna ri velazione da fare e tutte le sue osservazioni sono state «de dotte» dalle testionianze dei pentiti Ne ha anche ricordate alcune Come quella di Roberto Buzzati che al Moro ter ha pariato di una televisione a circuito chiuso installata nella prigione dello statista. Ha an-che accennato alla testimo

dall onorevole Proprio per questo e stato chiesto un con-fronto tra I esponente demo-cristiano e il giornalista Antio-nio Padellaro che intervisto Flamino Piccoli per il «Corrie-re della Sera» Oggi in aula sa-ra interrogato Remigio Cave-don direttore del «Popolo»

Con una lettera a un quotidiano

«Ludwig» firma l'omicidio di due gay

Ludwing, la sigla con la quale sono stati firmati tanti pina, poiché i portafogli delle feroci delitti, è riapparsa ieri a Bologna, a otto mesi di distanza dalla dura condanna inflitta dalla Corte d'Assise di Verona a Wolfgang Abel e Marco Furlan Con una lettera inviata alla redazione emiliana di «Repubblica» è stata rivendicata l'esecuzione di due omosessuali assassinati nella notte tra domenica e lunedì scorsi in un viottolo tra Rimini e San Marino

chiede per la seconda volta l'arresto «Ciò che dice il teste è inaccettabile Le sue bugio enguardano un aspetto rilevan-te del processo ai fini dell'ac-certamento della ventà sulla strage Per queste ragioni chiedo che venga arrestato» Ma il presidente sospende e rinvia a lunedi la decisione

Libero Mancuso

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARCO SUPERBI

BOLOGNA A prima vista sembra essere simile agli altri messaggi di rivendicazione in viati in passato da Ludwig stessi caratten gotici, stessi deliranti riferimenti alla purez-za della razza e al nazismo ·Ludwig ancora presente - è scritto nella lettera fatta reca pitare ieri alla sede bolognese de "la Repubblica" – ha puni to con il piombo Mignani e Montanan, colpevoli di infrangere e non rispettare I ideolo na nazista che vuole una raz za eletta e pura Wolfang Abel e Marco Furlan sono solo vitti-me di una giustizia corrotta e falsa» II messaggio si chiude con il macabro motto delle

I due uomini di cui viene stati ammazzati pochi giorni fa. il 5 ottobre | loro cadaven vatı all'alba all interno di una Mercedes in un piccolo viottolo che porta alla superstrada Rimini San qualcuno che i due conoscevano, visto tra l'altro che non sono stati trovati segni di col-luttazioni. Ma anche questa possibilità pare sia stata tenu-

ta in scarsa considerazion€ dagli investigatori, secondo quali i due uomini non ricchi ma in buone condizioni ecoostruiva la carreggiata, ha getnomiche non avevano alcuna necessita di appartarsi in una tato un occhiata all interno e non ha avuto difficoltà a renstradina isolata Franco Grillini, presidente nazionale dell'Arci gay ha an-che avanzato l'ipotesi che possa essersi trattato di un deri e sul capo di entrambi erano evidenti le tracce, copiose, di litto di mafia essendo Migani titolare di un'avviata azienda

Le vittime sono Franco Mi abitanti il primo nel Cesenate, il secondo a Forli La loro unione era nota da tempo e nessuno dei due faceva mistero di quel rapporto nato una ventina d'anni fa Frequentavano spesso la riviera in parti

Colare i locali gay

Gli inquirenti si sono resi subito conto che si trattava con ogni probabilita di un esecuzione Lipotesi dell'omicidio suicidio è stata subito scartata non essendo stata trovata l'arma del delitto una

La bambina viveva in Istituto

A casa per il week-end il padre la violentava

averla portata a casa la violen-tava e la costringeva ad assi-stere ai suoi rapporti con vane donne L'uomo, Giuseppe Della Pelle, 33 anni, pregiudicato, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Roma Secondo la polizia, la vicenda andava avanti da

bero potuto vederla nel week-end, una settimana per uno Ed erano giorni che all'inizio, end, una settiniaria per uno Ed erano giorni che all inizio, la bambina aspettò con ansia Ma intorno al giugno deli 86 successe qualcosa K cambio, si chiuse in se siessa non nusci più a studiare L assi stente sociale che segue I istituto segnalo la cosa alla direzione Ma cè voluto più di un anno prima che fosse possibi le capire cosa era accaduto alla bambina Alla fine K in lacime, ha raccontato ogni cosa alla madre e ad una ispettrice di polizia. Quei giorni trascorsi nella casa del padre erano diventati in incubo Luomo costringe va la bambina a sottostare ai suoi atti di hibidine poi I obbligava ad assistere ai rapporti e ai efestinii che organizzava in casa Il tutto tra riviste e

e ora nnchiuso nel carcere di Regina Coeli Della Pelle abi tava a via Bovigliana, in uno dei quartien più degradati di Roma San Basilio I vicini di casa, nel casermone dello lacp gia fatiscente malgrado sia stato costruito na sterito anni fa ampettono a sterito anni fa ammettono a stent di ricordario «Buongiorno buonasera nulla di piu», dic una ragazza E non c è mod di sapere altro neppure dai di rimpettai Della sua vita, della bambina portata a casa ogni due settimane, dell'andirivieni nessur annon a marke a sapere. Nei fascicoli del questura, sono annotati i precedenti delli uomo violenza
carnale a danno di minon, associazione a delinquere furitdanneggiamenti e così via
A trovare K in istituto va
adesso solo la madre Forse
la bambina nuscirà davvero
dimenticare «Ha ncomincia
to a sorridere» racconta la

to a sorndere» racconta la suora seduta in portinena

Milano Napoli Si indaga Tossicomane su campagna si impicca Aids in questura

MILANO Sono cinque le persone sulle quali il sostituto procuratore della repubblica Filippo Grisolia indagherà in one a presunte irregolantà avvenute un anno fa nel l approntare una campagna di informazione per la prevenzione dell Aids da parte della Regione Lombardia Gli ordini di comparizione riguardano due assessori regionali, Gian carlo Magenta (Psi), responvizi sociali e Francesco Rivol-ta (Dc) titolare degli affan ge-nerali, del funzionano della regione Luigi Bonizzoni e di Giulio Sirtori e Mauro Terlizzi, contitolari dell'agenzia di pubblicità Mmt che aveva pre-sentato un preventivo di 460 sentato un preventivo di 460 milioni di lire II preventivo era stato chiesto alla Mmt nel giugno dello scorso anno Nel dicembre successivo i asses-sore Magenta avrebbe presen tato una delibera per l'apertu ra di una trattativa privata con la Mmt ma il commissario go vernativo ne bloccò tempora neamente i approvazione Poi il Pci e altri gruppi politici sol-levarono il caso che fini sul tavolo del magistrato

NAPOLI Era in crisi di astinenza Ha chiesto aluto. Da una delle camere di sicuni Li una semplice in di valium e via, di nuovo in gattabuia Ancora tre ore di sofferenza infine si è impicca to legando il giubbino alle gra te della cella Nicola Santan-gelo 26 anni, tossicotipen-dente e scippatore è morto-cosi, in pieno giorno (erano le 17), in una delle quattro celle di sicurezza della Questura dove la sorveglianza dovreb-be essere assicurata 24 ore su 24 da almeno cinque agenti. Santangelo era stato arre-stato mercoledi sera, doveva ancora essere interrogato Gli

ancora essere interrogato Gli

Ora fa cassetta il film comico hard in dialetto

E' Catania la Hollywood del porno

cast, catanese il produttore, catanese il dialetto, spese ridotte al minimo, il porno-comico dell'anno inizia, ovviamente, alla stazione centrale di Catania All'imbrunire, quando da un treno giunto dal continente scende una ragazza che più formosa non È Marina Lotar, por-Billy Lewis, nome americano ma catanese purosangue, per mettere su «Perdizione», il tera Sicilia sconfiggendo una crisi che ormai durava da an-

na niente meno che nel suggestivo castello dell'ammiraio Nelson, nella ducea di onte, oggi di proprietà del-Regione Sicilia Stavolta

ro del piccolo dettaglio che dietro, e, fra gag ed equivoci, per due ore piene, porno cinematografia e comicità con-viveranno alla buona, col di-sappunto del solito «Turi killers che, restando regolarmente escluso da ogni

Catania, insomma e la nuova Hollywood del pornocomico, meglio se in siciliano stretto Deus ex machina dell'impresa è Billy Lewis 42 anni, produttore di «Perdizione» e distributore di pellicole

«Turi killer», al secolo Salvatore Reina, trentatré anni, definisce l'operazione «una novità nazionale, una novità assoluta», ma forse esagera un po' «Sono nato con la commedia nel sangue - pro-segue - Comico sono e comi-

da solo da vivere» E si vede che non nuota nell'abbondanza

«Facendo prodotti di qualiscene più piccanti Natural-mente Marina non si tira in-tà mi sono indebitato fino al collo», racconta Billy Lewis, il produttore che ai primi di novembre farà il gran salto proporno show», il film che do vrebbe raccontare la storia di una specie di compagnia iti nerante attraverso i paesi del la Sicilia orientale Immaginare la trama non è difficile

Sempre a Catania un ma-nager della produzione delle pellicole a luci rosse, racconta «Giriamo in Francia o in America, ragazzi e ragazze catanesi che ci tempestano di telefonate il invitiamo a rivolgersi altrove La piazza di Catania ci interessa per la distribuzione, per il discreto nu-mero delle sale specializzate in questo genere. Le tariffe sono di 350-400mila lire al giorno per gli attori uomini le

ragazze vengono pagate qua si il doppio Ci sono dei pro blemi sanitan s'impone i certificato medico per l'Aids Di regola le attrici non fanno aggiunge il giovane manager - prefenamo che i futuri pa

ners si incontrino prima del-Linizio della lavorazione È un modo per limitare feno meni di incompatibilità ch sul set risulterebbero disa strosi» La vita artistica di un attore porno e come una me-teora non supera i 30 anni di eta Qual è l'attrice più brava? «Quella più disponibile, che non fa i capricci» Cento mi lioni per metter su un film di richiamo Meno della metà per un prodotto definito artigianalmente Si affittano un appartamento o una villa, si cura un minimo di arreda-mento Al momento del ciali rimarranno sul set le persone strettamente indispensabili la folla di comparse creereb be infatti disagi psicologici

GIANCARLO SUMMA

prenderla due voite al mesa di istituto religioso cui la pic cola K , 10 anni, era stata affidata dopo il divorzo dei genitori Per lei, però, non era una comata felice il padre, dopo oltre un anno L'istituto «Buono e perpe-

L'istituto «Buono e perpe-tuo soccorso», gestito da suo-re, è un pensionato per bam-bine e ragazze con famiglie di-segregate alle spalle, che pas-sano qui la settimana, andan-do a scuola, e poi, al sabato, trascorrono un giornata con uno dei genitori Il portone si apre tra gli alberi di via Meru-lana, non loritano dalla stazio-ne Termini Ad ogni domanda a madre superiora risponde allo stesso modo «Lasciatela stare la bambina Adesso -

L uomo è stato arrestato e

l'Unità

Venerdi 9 ottobre 1987

Sinodo Una donna parla di sesso

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. «C'è nella Chiesa e anche nel-la società una mentalità di single" e questo modo di ve-dere porta a considerare le coppie come singoli individui ai quali capita di sposarsi«. A sollevare il problema della vi-ta matrimoniale fondandolo sulla «centralità del sesso» è stata la signora Mavis Pirola, a seconda donna che la prela seconda donna che ha pre-so la parola in questo Sinodo La prima donna ad intervenire era stata la signora malaysia na, Teresa Choi, la quale ave

na, Teresa Choi, la quale aveva posto un aliro scotiante problema, quello della «trasparenza del bilanci vaticani» con chiaro riferimento a mons. Marcinkus.

Considerando gli «aspetti specifici» della relazione di coppia, Mavis Pirola ha affermato che «è centrale la rispondenza sessuale dell'uno verso l'altra e viceversa». Anzi la natifica dell'uno cerso l'altra e viceversa». Anzi la matrimonio da tutte le altre relazioni cristiane». Di qui «la tazioni cristiane». Di qui «la necessità di affermare la natura sessuale di questo sacra-mento per il bene della cop-pia, delle loro famiglie e della Chiesa intera». Ha concluso alfermando che ela valorizza-zione dell'intimità sessuale di coppia sarà importante per promuovere una migliore Quant'è difficile

promuovere una migilore comprensione dell'insegnamento della Chiesa sulla trasmissione della vita.

Un discorso egualmente el-ficace su un'altra tematica è stato quello dei cardinale brasiliano, Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza, il quale ha accusato movimenti come Opus Dei, Ci come epromotori di una pastorale parallela». Orbene – ha detto con forza – «nessun movimento si può chiudere in se stesso o giudicarsi autosufficiente o pensare che non sia un autentico cristiano chi non la parte del movimento». Il card. Lorscheider ha, quindi, reclamato un «coordinamento» per che lo associazioni, i movimenti, nel promuovere le loro iniziative sul terreno sociale e politico non dimentichino di interpretare il messaggio evangelico nella sua giobalità.

Sul problema del rapporto ra fede e politica è intervenuto il vescovo della Malaysia, Anthony Selanayagam, il quale ha sollecitato la Chiesa a sostenere quei slaici che nei paesi in cui operano lottano contro l'oppressione e la nei pascione del diritti umania. Infine, va registrato un intervento del presidente della Pontificia commissione per le comunicazioni sociali, mons. John Foley, il quale ha invitato le associazioni sociali, mons. John Foley, il quale ha invitato le associazioni più della funzione culturale e sociale dei masmedia per il rillevo che essi svolgono nel mondo contemporano nell'orientare l'opinione pubblica.

ROMA. «Il Consiglio ritiene doveroso ed opportuno
precisare di essersi ripetutamente occupato della situazione dei disretto di Caltanissetta, adottando via via tutti i
provvedimenti di propria
competenza. Carlo Smuraglia, presidente del comitato
antimalia del Cam, Giuseppe
Borrè, presidente della commissione riforma e Nicola Lapenta, responasable dell'ufficio stampa, hanno fatto leri il
punto, nel corso di un incontro con i giornalisti a palazzo
dei Marescialit, sui «caso Caltanissetta». In questa provincia gli avvocati si astengono
dall'attività forense fino al 20
ottobre. Una protesta che ha
subito prodotto una conseguenza assal grave: il rivvio
del processo per la strage di
Pizzolungo, la località trapanese che fu teatro del fallito
attentato al giudice Carlo Pelermo, nel corso del quale
persero la vita una donna e i
svoi due ligioletti. dilanaiti da

Dopo quasi dieci giorni di dibattito in assemblea, rivelatosi di profilo piuttosto basso, i lavori sinodali entrano ora nella seconda fase caratterizzata dal dibattito nei «circul minores». Vedremo quali temi saranno approfonditi e quali proposte verranno avanzate all'approvazione dell'assem blea, leri sera, intanto, i padr sinodali hanno avuto un inte ressante incontro con gli scienziati della Pontificia accademia delle scienze ascol tando una relazione informati va di Marini Bettolo, docente all'università di Roma, che si è soffermato sul problema del rapporto tra scienza e fede. Una tematica che, fino a questo momento, non ha trovato espressione nell'assemblea sinodale nonostante che essa sia ricorrente nel dibattito tra

Ci avete elette in 65. Tante. se ci date una mano.

li nostro numero telefonico è 06-67179640 tutti i giorni dalle 10 alle 12

Gruppo parlamentari elette nelle liste del Poi. Via Campo Marzio 42, Roma

L'Ansaldo fornisce agli iraniani pezzi per centrali di energia atomica

Nucleare italiano all'Iran

Da Sesto San Giovanni dovevano partire ieri notte otto generatori di vapore Lo ha impedito un picchetto di Democrazia proletaria

millano. Sono otto giganteschi generatori di vapore che giacciono da anni, simili ad enormi mine, sui piazzale dell'ex Breda di Sesto
San Giovanni. Dovevano partire all'alba, trasportati, prima
sugli enormi camion speciali
fino al porto fluviale di Cremona e poi, via Po e canali
navigabili, sulle bettoline finoa Venezia. Dai moli della Serenissima dovevano poi essere
issati a bordo di una navei in partenza per l'Iran. Invece un
picchetto di Democrazia proletaria, piazzato davanti ai
cancelli, ha impedito la partenza del convogilo: accusano il governo di compilcità
con l'Iran, non tanto per la costruzione delle due centrali,
ma per la possibilità che, con ma per la possibilità che, con il materiale fissile generato

dalle macchine nucleari, i seguaci di Khomeini fabbrichino la bomba atomica. «Sarebbe commenta il deputato demoproletario Luigi Cipriani » la decisione finale per la guerra del Golto».

del Golfo.

In effetti, appare piutosto incomprensibie ii bisogno di diversificare la produzione di energia elettrica in un paese, come l'Iran, che è un enorme deposito di petrolio. Ed è anche strana la vicenda vissuta da questi generatori di vapore: furono commissionati una decina di anni fa, ai tempi in cui a Teheran comandava lo scià. Poi, quando l'Ansaldo li aveva già costruiti dopo la rivoluzione khomeinista, non furono richiesti più da nessufurono richiesti più da nessu-no. Adesso, invece, una fretta incontenibile pare essersi im-

esser giudici in Sicilia

tutta la penisola la giustizia è in crisi, le cause vanno a rilen-to, sono scoperti posti in or-ganico. Certo, in Sicilla la si-

tuazione è più pesante. Per di-

verse province dell'isola - lo

verse province del isola - isosso avviene nel Nuorese e in Calabria - è assai difficile reperire magistrati disponibili a coprire i ruoli vacanti. Sono i punti caldi della grande criminalità organizzata; sono anche zone assai disariate in terche zone assai disariate in ter-

viene così che a Caltanissetta, per i posti disponibili, non vi siano domande. E intanto il

carico di lavoro aumenta, so

carico di lavoro aumenta, so-prattutto per i maxiprocessi relativi a episodi di mafia av-venuti nelle vicine aree di Pa-lermo e Trapani. Così per Chinnici, così per Ciaccio Montalto, così ora per Pizzo lungo; e tra breve per l'agente Marino.

Una sola «arma» resta al

Csm: la mobilitazione degli uditori giudiziari (i magistrati

di prima nomina) che abbiano completato il periodo di tiro-cinio. Ma non solo questo. I

giudici nisseni che hanno chiesto il trasferimento (e nes-suno, dopo un biennio di atti-

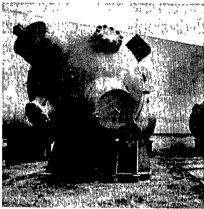
vità in quella sede, può negar-glielo) sono stati bloccati sul

Il Consiglio superiore della magistratura interviene il Consigno superiore della magistratura interviene sull'agitazione degli avvocati di Caltanissetta, che ha causato nei giorni scorsi il rinvio del processo per la strage di Pizzolungo. I legali nisseni protesta-no per lo stato di paralisi dell'amministrazione della

giustizia nel distretto. L'organo di autogoverno dei giudici ridimensiona, dati alla mano, l'entità della crisi e fa il punto sulle sue iniziative per superaria.

FABIO INWINKL

Il Csm sul «caso Caltanissetta»



Un componente delle centrali nucleari costruito per l'Iran

padronita dei dirigenti irania-ni. La commessa è stata sbioc-cata, due rappresentanti ira-niani da qualche tempo han-no impiantato un loro ufficio negli stabilimenti di Sesto, evi-dentemente per controilare che nessuno tocchi i «loro»

posto finché non sarà operan-te la sostituzione. Così la di-mensione della denuncia de-gli avvocati viene contraddet-ta da questo dato di fatto. Molti ruoli sono scoperti solo sulla carta e si sta proveden-

sulla carta e si sta provveden

do atle soluzioni.

Per molti provvedimenti,
però, è competente il ministero di Grazia e giustizia È il
caso dell'istituzione a Caltanissetta di una seconda Corte

d'Assise. Il Csm ha espresso parere favorevole nello scor-

so aprile, ma la decisione de v'essere materialmente adol-

tata dal governo. C'è poi tutta una serie di misure legislative che spettano al Parlamento. Sei mesi fa una delegazione

del Csm, guidata dai prof. Smuraglia, ha compluto un so-pralluogo nell'isola. Il 28 set-tembre si è svolto un incontro

generatori. Ai primi di settem-bre un viceministro dell'ener-gia è arrivato in visita ufficiale in Italia e si è recato, col suo seguito di cinquanta persone, all'Ansaldo. Si è anche saputo che le due centrali sono dei tipo ad

acqua pressurizzata (Pwr) co-struite su brevetto quasi sicu-ramente americano, anche se non viene escluso che siano invece i francesi a fornire il «cuore» nucleare La com-messa all'Ansaldo è arrivata tramite la Kwu tedesca, un entramite la Kwu tedesca, un en-te pubblico che in Germania olve alle funzioni del no-L'esistenza di centrali nu

L'esistenza di centrali nu cleari in Medio Oriente e nel Golfo Persico è sicuramente un elemento di grave tensione. Un precedente tentativo dell'Irak, fini in modo drammatico quando ancora la foro centrale vicino a Baghdad era in costruzione, quindi senza la presenza di combustibile nucleare, fu bombardata e distrutta dall'aviazione israeliana. Tel Aviv, pur sospettata di possedere, senza una sola centrale nucleare, alcune bombe atomiche, non poteva tollerare ai suo confini, ed in mano ad un paese arabo, la possibilità che venises costruito, sia pure non immediatamente, un ordigno nucleare. Per la cronaca, molte componenti della centrale irachena erano state commissionate al Gie, consorzio italiano che raggruppava Ansaldo, Tosi, cleari in Medio Oriente e nel

Belleli e Fiat. Proprio questo precedente scatena le critiche di Demo scalena le critiche di Demo-crazia proletaria al governo ed in particolare al ministro Zanone: «Non è vero che la nostra flotta – dice infatti l'on. Cipnani – è stata mandata nel Golfo per proteggere le nav della Jolly o le nostre petrolie-re, la prima delle quali è previ-

re, la prima delle quali è prevista in quei man per gennaio. Hanno mandato le fregate per proteggere il carico nucleare che diventerà sicuramente il bersaglio della temibile aviazione irachena». L'accusa è pesante, anche se non dimostrata: perché se è vero che il carico è previsto a Venezia non si sa su quale nave né di quale nazionalità: non sarà comunque difficile per il governo fornire una risposta chiarificatrice su questo particolare non secondasto particolare non seconda no. Così come sarebbe op rio. Così come sarebbe op-portuno conoscere se è vero un ulteriore sospetto dei de-moproletari: che negli alti-stabilimenti dell'Ansaldo (ce ne sono a Genova, Monfalco-ne, Pomezia e Gioia del Colle) siano stati costruiti altri com-ponenti per le due centrali e che siano già stati spediti a Te-heran.

Lo promette il ministro Tognoli

«Centomila posti auto nei prossimi tre anni»

Nelle nostre città tentano di muoversi ogni giorno quindici milioni di persone. Negli ultimi anni, i pendolari sono triplicati, il 75% degli incidenti stra-dali, avviene in queste aree. Lucio Libertini ha presentato le proposte del Pci per affrontare questa emergenza. Il ministro Tognoli ha promesso 100 mila nuovi posti auto per i prossimi tre anni. Un gruppo di assessori reclama le supermulte

ANDREA LIBERATORI

TRESA. La crisi del trasporti nelle città, e in particolare nolle grandi aree urbane, è un'emergenza drammatica, cercare le soluzioni per questo problema deve diventare una grande priorità nazionale. Il cittadino lo avverte ogni glorno ma noni governo. Anche ieri alla 43º Conferenza della circolazione e del traffico di Stresa due sottosegretari (Sanza, presidenza del Consiglio, e Rossi di Montelera, Turismo) si sono incaricati di dimostrare ai 1200 tecnici e amministratori pubblici quanto manchi nella compagine governativa la coscienza di questa realià. In questa situazione un richiamo severo e una serie di proposte per interventi efficaci sono venuti dal senatore Lucio Libertini, responsabile

tra le competenti commissio-ni del Consiglio e le rappre-sentanze dei magistrati e degli avvocati nisseni. Il successivo primo ottobre il Csm ha approvato in via d'urgenza una provato in via d'argentia una relazione che fissa tutta una serie di iniziative. Quanto era nelle possibilità dell'organo di autogoverno – si è insistito ieri autogoverno – si è insistito ieri – è stato tempestivamente realizzato. Precise indicazioni e sollecitazioni sono state in-dirizzate altresì al governo. Una conclusione - formal-

mente non pronunciata da nessuno - è rimbalzata netta dal quadro tracciato. Per quanto sia carente la gestione della giustizia in terra di Sicilia, non pare accettabile una protesta che impedisce di dar corso al giudizio contro i responsabili di uno dei più atro-ci crimini di malia degli ultimi

Lucio Libertini, responsabile della commissione Trasporti del Pci che ha apprezzato il livello della conferenza. Libertini ha indicato la solu-

zione in un «sistema dei trasporti nuovo nel quale l'auto è una componente ma che va imperniato sullo sviluppo del trasporto pubblico, delle fertrasporto pubblico, delle fer-rovie suburbane, dei metrò». Nonché «di una rete a maglie su gomma dotata di mezzi non inquinanti». Accanto a queste misure, e in funzione di ta in un'unica agenzia pubbli ca autonoma di tipo imprendi Di ambiente - come del re

toriale.

Da ambiente – come del resto della sicurezza – anche ieri poco si è parlato. La passerella dei sottosegretari si è esaurita in parole di circostanza. Un'eccezione dilindi quella di Vera Squarcialupi della commissione per la Protezione dell'ambiente del Parlamento europeo. Dal liglico prossimo tutte le opere pubbliche e private dovranno essere sottoposte a valutazione di impatto ambientale. La normativa Cee – ha sottolineato l'on. Squarcialupi – rende anche obbligatoria la consultazione delle popolazioni interessate». Non è cosa da poco per l'Italia dove i recenti stanziamenti, anziché per il traffi un tale sistema, Libertini ha in-dicato la necessità di un «va-sto programma di parcheggi» largamente concentrato nei nodi dove si incontrano i si-stemi di trasporto pubblico e stemi di trasporto pubblico e privato.

I dati Istat (ieri ha parlato il prof. Rey, presidente dell' Istituto centrale di statistica) informano che la mobilità nelle aree urbane è triplicata negli ultimi 15 anni in seguito all'espulsione dai centri, terziarizati, di molti cittadini che oggi abitano negli hinterland. La pendolarità quotidiana riguarda oggi oltre 15 milioni di lavoratori che si spostano con mezzi privati o pubblici. Ulstat precisa che tra imposte su benzina, gasolio, tasse di circolazione e superbollo lo Stato attinge dalla Motorizzazione non 40 ma 41.500 miliardi l'anno e restituisce in servizi non più del 50% di tale somma.

All'inefficienza al parsestiti. per l'Italia dove i recenti stan-ziamenti, anziché per il traffi-co delle arec urbane, «sono stati destinati alle autostrade, aumentando così il processo di cementificazione e imper-meabilizzazione del suolo che supera i 100mila ettari l'an-no».

Il ministro De Rose, atteso ieri, non si è visto. Un gruppo di assessori delle maggiori cit tà d'Italia fra cui Roma, Mila smo dello Stato, alla politica dei balzelli «non possono es-sere alternativa – ha detto Li-bertini – divieti e multe. Le no, Torino, Genova, Firenze e Cagliari, hanno richiesto il ri-pristino delle supermulte. Il ministro Tognoli, atteso oggi. zionali al nuovo sistema di tra-sporti. Il Pci si batterà contro la Finanziaria '88 anche per le misere briciole che essa lascia si è fatto precedere da una promessa: 100mila nuovi po-sti auto saranno costruiti nei

piano generale dei trasporti. tempi (e i costi) per la paten-te, i libretti di circolazione, le revisioni chiedono una pro fonda riforma della Motoriz zazione civile che va scorpo rata dal ministero e trasformi

i nuovi

Dopo un'indagine di mercato Gli editori di giornale contestano la pubblicità modello Berlusconi

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

MILANO. «Per noi la pub-blicità non è un cortile da rissa tra gallı e gallıne» Sembrano distensive le parole di Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, la federazione degli editori di giornali. Ma è l'impressione di un momento. Qui siamo in pieno scontro per la spartizione della straricca torta di investimenti che ca torta di investimenti che l'anno prossimo viaggeranno sulla cresta dei seimila miliardi. Il primato di quotidiani e periodici rispetto al mezzo televisivo quanto a efficacia pubblicitaria era stato messo il nuce dall'ormai famoso li nuce dall'ormai famoso li in luce dall'ormai famoso li bro bianco di qualche tempo fa. Ma siccome Berlusconi ha proseguito la sua martellante campagna diretta agli inser-zionisti, la Fieg e l'Associazione concessionari pubblicità stampa hanno commissionato una poderosa ricerca su cam pione targata Doxa-Demosko-pea. Cosa viene fuori? Che i publivori – attivi e passivi che siano – hanno già scelto: la pubblicità sul giornale non è opprimente, non è volgare o irriguardosa, non è irritante opprimente, non è volgare o irriguardosa, non è irritante come quella stipata a viva forza in mezzo ai film di successo. Anzi: viene percepita alla stregua di un manualetto merceologico, una specie di spirito santo che accompagna l'incompetente consumatore lungo la fila dei barattoli al supermarket, fin dietro i banconi delle boutiques. Di più: il lettore, di cultura medio-superiore, capace di influenzare le opinioni di familiari, amici quando non dei subordinati, può decidere liberamente di guardarla come no. Certo gli da fastidio l'affollamento dei padelloni patinati su «Panorama» e l'«Europeo», ma in compenso è costantemente solleticato perché quegli occhi femminei stuggenti che ammiccano dal sottocopertina gli ricordano: questo profumo è solo per te. E che dired temesile, nel quale si infia la pubblicità specializzata, considerato come una tessera

di iscrizione ad un club esclusivo? il punto di forza del quotidiano invece sta «nella forte integrazione tra messaggio pubblicitario e contenuto redazionale». Alia faccia dei timori sulla sempre più invadente commistione, lo sapeva molto bene la Hilland-Knowlton che per la campagna antiportuali non si è certo rivolta prevalentemente alla tv. Per li minischermo son dolori: all ottre tremila intervistali si Per i minischermo son dolori; gli oltre tremila intervistati si schlerano decisamente contro la pubblicità modello Beriusconi (ma anche gli altri non scherzano). Il 62% ha un rapporto con la pubblicità via stampa positivo; il 57,9% rifluta per oppressione (40%) o a causa dell'affoliamento e dell' l'appiattimento gli spot televi-sivi. I telespettatori «forti», cioè chi guarda la ty almeno tre ore al giorno, inoltre, ren-dono meno dal punto di vista del mercato: sono più vecchi meno scolarizzati, non fanne meno scolarizzati, non fanno opinione come i lettori forti (chi compra regolarmente almeno un giornale), acquista meno prodotti e in base a scelle meno diversificate. Reazioni? Sale sul palco Carlo Momigliano di Publitalia, direttore del settore ricerche di Publitalia, del gruppo Berlusconi e contesta is sinti-

Berlusconi e contesta la strut-tura dell'inchiesta: «Non potete chiedere opinioni sul siste ma tv senza specificare le reti come fate per i giornali. E poi avete condizionato le risposte negative sulla pubblicità via

Poi tocca ad Armando Sar-ti, presidente dell'Editrice l'U-nità, che spiega perché il quo-tidiano e il Pci hanno detto no tidiano e il Pci hanno detto no alla tassazione della pubblici-tà. «Non si colpiscono i fattori della produzione. Senza pub-bicità i giornali non vivono e perderebbero il loro valore, la oro efficacia in quanto mezzo di comunicazione, direi che la nostra politica informativa ri-sulterebbe sottostimata. E ciò vale tanto più per la stam-pa debole, cooperativa e di partito.

L'Unità «Faremo così abbonamenti»

si è tenuta a Roma la riu-nione dei responsabili della stampa e propaganda del Pci. E intervenuto : el dibattito il compagno Sarti – presidente dell'Editrice l'Unità – che ha illustrato gli obiettivi della campagna abbonamenti al nostro giornale per il 1988. Una campagna abbona-

caripagna abonamente mostro giornale per il 1988.

Una campagna abbonamente ha detto Sart - che deve prefiggersi un incrementi- ha detto Sart - che deve prefiggersi un incrementi- del 1986. Dal canto suo l'Unità - ha proseguito Sart i si impegnerà affinche ad ogni abonato arrivi puntualmente il giornale. Con lo slogan di giornale tutti i giorni, comunquele verranno inviati a tutti giorna de tutti e del controli del del controli de

□ NEL PCI □ Gli impegni fra oggi e domenica

Oggi, G. Quercini, Firenze; A. Boldrini, Lugo di Ravenne; M. Boldrini, Fiesole (Fi); E. Ferraris, Caglieri, S. Moreilieri, Frosinase; R. Masecho, Romesez, Qestense; P. Rubino, Pelermon, S. Schettini, Vittoria Rid; M. Stefanini, Moderni, Canca, Fancioforte; A. Cossutta, Robbio (Pv); B. Mareaë, Bruxelles; M. Minnit, Spoleto; P. Rubino, Catano, A. Cossutte, Vigevano; P. Rubino, Catania; W. Veitroni, Monterottono.

nuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL-CUNA alla seduta di vener-di 9 ottobre.

L'assemblea del gruppo del senatori comunisti è con-vocata per martedì 13 alle ore 20.

Alle sfilate di Milano abiti che davvero in poche si sentiranno di portare Nel guazzabuglio di proposte si salvano pochi stilisti

Tra damine e donne «superstrizzate»

Gonne a palloncino o a bocciolo rovesciato, abiti innaffiati da decorazioni, ridicoli calzoncini «strizza-cosce»: tanto cari quanto astrusamente importabili gli abiti che gli stilisti dell'alta moda «made in Italy» hanno presentato a Milano. Dal guazzabuglio di proposte si sono salvati davvero in pochi. Armadi proposte si sono salvati davvero in pochi. Armadi proposte si sono salvati davvero in pochi. Armano trovato Lacroix, nuova biznon capisco ma mi adeguonon capisco ma mi adeguonon capisco ma mi adeguo-Italy» hanno presentato a Milano. Dal guazzabuglio di proposte si sono salvati davvero in pochi: Armani, rimasto fedele al suo blazer. Ferré e Krizia, Alta tecnologia sartoriale quella di Versace.

GIANLUCA LO VETRO

■ MILANO. Milano ha ultimato il suo «fiero pasto» di moda a base di sfilate, Modit e Milano vendemoda: mostre specializzate per l'abbigliamento, riservate a stampa e compratori. Dalle passerelle meneghine decine di stiliati hanno presentato le loro coliezioni di prêt-à-porter femminile primavera-estate 1988. Più che di «pronto-moda» però si dovrebbe partare di «pronto-alta moda». Quest'an-

persero la vita una donna e i suoi due figlioletti, dilaniati da un'auto imbottita di esplosivo. I tre esponenti del Consi-glio superiore della magistra tura non hanno negato la pre-carietà delle condizioni in cui

opera il distretto giudiziario

nisseno. Ma hanno contestato l'accusa di totale paralisi. In

no infatti i grandi del Made in Italys si sono cimentati in una girandola di astruse proposte ispirate all'opulenza del '700 e al mellifluo dettaglio Ro-mantico. Per capire come i nostri creatori abbiano potuto perdere così improvisamen. nostri creaton abbiano potuto perdere così improvvisamen-te e tragicamente il senso del-la realià bisogna fare qualche passo indietro, tornando alle sfiliate femminili della stagio-ne precedente. Terrorizzati da un sensibile calo delle vendi-

soddisfare ogni esigenza del mercato. Tutto questo senza considerare che il cosiddetto capo normale», oltre che nelle fantasmagoriche boutique. era in vendita anche nei nego-zi dei comuni mortali, naturalmente ad un quarto del prez-

zo.

Quando i bilanci mostrarono che il consumo degli abiti era calato del 10%, quello dei tailleur del 15% e che le importazioni erano aumentate, solo nei primi 6 mesi dell'87, del 58%, è scattato l'allarme. Il miro del «portabile» si è fran-tumato, dando il via ad una operazione inversa: lo spa-smodico inseguimento di complicatissimi canoni stilisti-

zarra star dell'alta moda francese; in Italia si sono accodati a Romeo Gigli, padre del minimalismo che vuole la donna maismo cne vuole la donna dialana, priva di orpelli a colori e vestita con abiti superessenziali. Rimbalzando tra questi opposti estremismi sono giunti alle sillate di questi giorni. E così hanno mandato iu passerella «Convinti della più gouletta dita moda, sonne a

opulenta alta moda» gonne a palloncino o a bocciolo di fiore rovesciato, sempre assolunonché tamente cortissime nonche portate dal mattino alla sera; abiti nnaffati da una cascata di decorazioni: dalle rose spampanate alle frange di cri-ne sintetiche. Per la serie

All'inefficienza, al parassiti-

sanzioni debbono essere fun-

non capisco ma mi adeguo-esangui signorine avviluppate da guaine nere e giacchetti dalle rachitiche proporzioni. Infine, per aggravare le di-sgrazie del made in Italy, edo-vunque sono stati inseriti ridi-coli calzoncini aderentissimi che oltrepassano l'inguine di una spanna circa, impietosi della tornita coscia italiota. Da questo guazzabuglio di propoquesto guazzabuglio di proposte si sono salvati in pochissi mi. Primo fra tutti il «giaccadipendente» Armani che non dipendente» Armani che non ha privato la sua cliente dei tradizionale blazer sempre più morbido e rinnovato dal ma-trimonio con gonne chiare, aggraziate, appena sopra il gi-nocchio. La «febbre della da-

tunatamente non ha colo tunatamente non ha colpito nemmeno Ferré e Krizia. Se il primo ha fruito del decorativi-so neobarocco solo per guar-nire, prudentemente e con molto gusto, i suoi capi dalla linea sempre rigorosa, la se-conda ha optato per una sera dove trionfa il ricercato gioco di strisce oro e blu che si dispongono verticalmente e orizzontalmente, disegnando la silhouette di «abiti-cernie

ra».
Un discorso a parte merita Gianni Versace che, pur es-sendosi lanciato nelle linee a «8», ha condotto il gioco con encomiabile interesse per la ricerca e la sperimentazione di nuovi tagli. La sua collezio ne, pertanto, avrà la pecca di non essere potabilissima in compenso però merita la pal-ma d'oro della tecnologia sar-toriale.



Un modello di Luciano Soprani

Giallo nelle acque del Golfo

Blitz su una petroliera nipponica Tre marittimi rimasti feriti mentre l'Irak annuncia

«Attaccato un obiettivo navale» è arrivata ieri nel Kuwait

Al largo di un terminale saudita

Intanto la «Jolly Turchese»

Missili di Baghdad contro una nave giapponese?

Giallo ieri mattina nelle acque del Golfo. Una pe-trollera giapponese attaccata con missili al largo dell'Arabia Saudita, un raid irakeno contro una petroliera iraniana annunciato contemporaneamente da Baghdad. Ma secondo fonti marittime del Golfo potrebbe trattarsi dello stesso episodio, e dunque di un errore irakeno. E intanto due mine sono state trovate fuori dello Stretto.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANCARLO LANNUTTI

mento di tre marittimi. Si e su-bito pensato ad un attacco ira-niano, anche se l'impiego dei

episodi, l'impiego contro la «Tomoe 8» dei missili e la mancanza di riscontri obiettivi all'annuncio irakeno hanno ben presto fatto nascere l'ipotesi che si sia trattato in realtà di un unico attacco e che dunque la nave giapponese sia stata colpita dall'aviazione irakena, probabilmente per errore È ancora ben presente il
drammatico e clamoroso episodio della fregata americana
«Stark» centrata il 19 maggio scorso da un «exocet» irakeno che provocò la morte di tren-

Naturalmente non si può Naturalmente non si può escludere che gli attacchi sa-no stati effettivamente due in questi giorni azioni di guerra, rivendicazioni a volte anche fantasiose e voci aliarmistiche si inseguono nel Golfo a ritmo serrato Fonti mantitime riferiscono che la «Tomoe 8» (che

prima di essere colpita dai missili aveva ricevuto da una unita iraniaria l'intimazione a destinazione II che non significa però che alla intimazione sia necessariamente seguito l'attacco, e non esclude che gli aerei irakeni intendessero magari colpire proprio la nave da guerra iraniana ed abbiano shagliato l'objettivo

tacco alla nave nippo-panamense è venuto all'indomani della decisione di Tokio di aumentando il contributo finanziano alle forze americane in Giappone e dall'altro for-nendo sofisticati sistemi di controllo della navigazione per accrescere la sicurezza

«Tutte quelle onorificenze...»

va definito la decisione di Tokio (apprezzata dall'america-no Weinberger) come «una rottura con la tradizionale politica giapponese» Ma l'ambasciatore nipponico a Teheran, Yoshio Fujimoto, assicurava ieri mattina in una intervista ad un quotidiano di quella capitale che il Giappone «non può in alcun caso pensare» al-la eventualità di un embargo petrolifero contro l'Iran, tanto più che gli embargo «si sono empre dimostrati improdutti-li giallo dunque resta La marina iraniana in ogni

caso e stata «molto attiva» secondo fonti manttime locali - allo sbocco mendionale del Golfo, e precisamente nello Stretto di Hormuz Qui nella

Un'intervista del segretario dell'Unione scrittori

Mosca ci ripensa anche su Breznev

neutrali sono state fermate e perquisite, e con la petroliera liberiana «Volga» și è arrivati a minacciare i uso delle armi, il pere di avere ispezionato e ammonito, in due giorni oltre una ventina di navi Da Tehevolo di routine al di la di Hormuz si e sentito rivolgere da come «illegale», a modificare

Petroliera giapponese nel Golfo

pante gradino nella crescente tensione fra iraniani e ameri-cani nelle acque del Golfo Sempre al di fuori di Hormuz, e precisamente davanti al porto di Khor Fakkan, i cac-ciamine francesi hanno trova-to e neutralizzato due mine Altre due erano state trovate

la sua rotta. Un altro preoccu-

La «Jolly Turchese», intanto, ha concluso il suo viaggio verso l'interno del Golfo en trando alle 12.30 (locali) di re-Kuwait Insieme alle fregate di scorta npartira stamane alle quattro per attraversare presumibilmente lo Stretto di Hor-muz intorno alle 17 di doma-ni, recuperando una parte del ritardo Sabato dovrebbero anche arrivare i primi due cacciamine, «Sapri» e «Milazzo». provenienti da Gibuti Ieri le

autorità dell'Oman hanno nia-sciato il permesso di attracco nel porto di Mascate, permes-so che viene concesso di volta in volta, secondo le normali procedure diplomatiche, giacché le navi italiane non di-spongono di d'aclities» per-manenti o automatiche

autorita dell'Oman hanno rila-

Fermi per revisioni sessantanove bombardieri Usa

Da due giorni i micidiali bombardieri strategici B-1B in dotazione all'aviazione militare statunilense resteranno fermi nei loro hangar per revisioni. Lo ha stabilito lo *Strate-*gic air command (Sac.) che ha imposto uno stop ai voli d addestramento dei 69 bombardien dopo l'incidente della settimana scorsa costato la vita a tre membri di un B-1B. in quell'occasione degli uccelli finiti in una turbina provo-carono la caduta dell'aereo, solo tre uomini dell'equipag-gio riuscirono a far funzionare i seggiolini eiettabili scampando al disastro. Adesso tutti gli aerei saranno revisionati. Le squadre di manutenzione dell'Air force smonteranno pezzo per pezzo i sistemi di elezione di tutti i velivoli Solo dopo i controlli questi super-bombardieri, vanto e cruccio delle scelte strategiche dell'amministrazione Reagan, po-tranno tornare operativi

Ancora violenze in Sri Lanka: gli scontri nello Sri Lanka fra i guerriglent separatisti ieri dodici le vittime la cuciso ieri dodici le vittime la cuciso ieri dodici persone (tra cui otto militari governativi) nel corso di attacchi venficatissi ieri notte Ma il numero delle vittime di ieri potrebbe aumentare se risulterà vero, secondo quanto afferma la televisione dello Sri Lanka, che quattro giornalisti considerati dispersi sarebbero stati uccisi dai separatisti i loro corpi sarebbero stati appesi agli alben il nuna località a nord dell isola Gli scontri della notte scorsa fanno seguito a due giorni di violenza in cui hanno trovato la morte oltre 160 persone

La scimmietta
del «Cosmos»
non manderà
in tilt il volo

Yerosha, così si chiama la scimmietta, sta esplorando con
estrema curiosita quello che nei tilt la missione.

Yerosha, così si chiama la scimmietta, sta esplorando con
estrema curiosita quello che neice a toccare - ha detto
iera a Mosca il dottor Rostilav Ruzin, portavoce del dipartimento internazionale dell'istituto bomedico - ma rimane
sempre isolata in una camera ermeticamente chiusa e non
c'è alcun rischio che riesca a raggiungere gli altri esseri
viventi (fra cui un altra scimmia, topolim e insetti) con i
quali si trova in orbita dal 29 settembre il volo durerà,
conte previsto, fino al 13 ottobre

A Washington la super commissione Aids è già in crisi

Appena nata è già in crisi. La supercommissione dei La supercommissione del 15 saggi designata nel lu-glio scorso da Ronald Reaglio scorso da Konaid Rea-gan per decidere le strate-gie più opportune contro l'Aids non riesce a decolla-

go Eugene Mayberry, che la presiedeva, e il suo vice (altro medico di fama negli Usa) Woodrow Myers, hanno rasse-gnato le dimissioni mercoledì scorso I due scienziati hangnato le dimissioni mercoledi scorso I due scienzati han-no prefento per il momento non commentare la decisio-ne, ma il fatto che all'interno del team le cose non funzio-nino come dovrebbero a causa delle profonde divergenze ideologiche, politiche e culturali dei van membri non è un segreto per nessuno. La Casa Bianca ha accolto con gran-de imbarazzo la notizia delle dimissioni di Mayberry, «il presidente Reagan è molto deluso e profondamente di-spiaciuto di quanto sta avvenendo all'interno della super-commissione» ha dichiarato ien il capo dello stali presi-denziale Howard Baker. E ha aggiunto che a capo della commissione sarà adesso nominato un militare, l'ammira-glio James Walkins

FRANCO DI MARE

DUBAL Alle 9,25 locali missili è inusuale da parte del-(le 7.25 ora italiana) la piccola petroliera «Tomoe 8», batten-te bandiera panamense ma appartenente ad una società giapponese, è stata colpita al largo del terminale saudita di Ras Tanura da due missili che

le motovedette dei «pasda-ran» (ma non da parte delle unità della marina regolare). Ma poco dopo è venuto da Baghdad l'annuncio che praticamente alla stessa ora cioè alle 9.30 - aerei irakeni cioè alle 9,30 - aerei irakeni avevano attaccato «un grosso-obiettivo navale» (dizione so-litamente usata per le petrolie-re) a sud dell'isola di Kharg. La contemporaneità dei due

Resterà fino a dicembre

Bonn spedisce una flotta nel Mediterraneo 'Aiutiamo la Nato nel Golfo'

sco federale ha deciso di inviare il cacciatorpedinere «Moelder», la fregata «Niedersachsen» e la nave appoggio «Freiburg» della sua marina militare da metà ottobre nel Mediterraneo, per alleggerire il lavoro degli alleati della Nato che hanno mandato le loro marine a garantire la navigamarine a garantire la naviga-zione nel Golfo Persico leri il ministero della Difesa

della Germania federale ha reso noto che la squadra navale tedesca fino a dicembre farà parte del contingente permanente della Nato nel Mediter-

Il ministero della Difesa di Bonn ha definito l'invio della squadra «un chiaro segno di solidarietà» con gli alleati e un

contributo per ridurre il peso del loro impegno nel «mante-nere in atto la libertà di navi-gazione nel Golfo anche nel-l'interesse della Germania fe-

l'interesse della Germania rederale»
Willi Wimmer, presidente
della Commissione Difesa del
gruppo parfamentare Cdu-Csu
al Bundestag, ha accolto con
favore la decisione del ministro della Difesa Manfred
Woerner, anch'egli cristiano
democratico il governo federale ha mostrato di sapere far
uso in maniera costruttiva –
ha detto Wimmer – delle possibilità d'essere solidali con la sibilità d'essere solidali con la sibilità d'essere solidali con la Nato Ed ha aggiunto che Bonn ha mostrato con chia-rezza che l'invio delle navi nel Mediterraneo è «un intervento inizialmente limitato nel tem-

MOSCA Non e più il solo Stalin ad essere oggetto della severa rilettura critica di stonci, letterati e politici sovietici Adesso nei mirino allargato della sglasnosti è entrato un attro grande della storia dell'Urss Leonid Breznev Lattacco lo ha portato, in un'intervista pubblicata dal quotidiano «Sozialisticeskaya industria», il primo segretario del-

l Unione degli scrittori del-l'Urss, Viktor Karpov Secon-do Karpov gli sell'etti pernicio-sis del potere politico sul lavo-to di storici e letterari non sa-rebbero dovuti al solo «Piccopadre», ma anche a Breznev II quale, secondo le accuse di Karpov, sarebbe stato protagonista fin troppo lodato della recente storia politico-militare dell'Unione sovietica

no oggetto di una severa rilettura storica: in partico-

mondiale. Fu un'esagerazione, sostiene Viktor Kar-

pov, primo segretario dell'Unione scrittori sovietici, conferirgii il titolo di «eroe dell'Urss per ben quattro

volte». Un'esagerazione, ammette Karpov, alla qua-

le hanno contribuito molti scrittori sovietici.

suoi meriti militari durante la seconda guerra

che ancora oggi si paga per il fatto che «prima del 1956 ispiratore e organizzatore di tutti i trionfi sovietici era considera to Stalin» «Gli scrittori - am to Stalins «Cli scrittor - ammente Karpov - lo affermava no più spesso degli altri, devotamente convinti della giustezza delle loro parole oggi, invece, si giustificano dicendo che all'epoca non conoscesano la vera natura di Staline E qui il segretano dell' Unione scrittori se la prende anche con i tempi in cui si è provato

«con i tempi in cui si è provato a cancellare del tutto il nome di Stalin dalla storia o a parlarne solo in modo negativo». Mentre accadeva questo, infatti, «molti scrittori si sono messi ad attribuire le vittorie dell'Urss nell'ultima guerra alle imprese della 18⁴ armata», di cui Breznev era commissa-rio politico. E a questo punto dell'intervista che Karpov inizia una dura critica nei confronti di Breznev nella quale traspare più indignazione che non nei confronti di Stalin Quelle della diciottesima ar-mata, sostiene il primo segre-tano dell'Unione scrittori, mata, sostiene il primo segre-tario dell'Unione scrittori, «erano imprese davvero leg-gendarie, ma attriburie alla presenza di un commissario, anche se di talento, e una grande esagerazione Anche senza di fu i soldati di quel-l'armata avrebbero combattu-to con altrettanto coraggio E una cosa accimitura iperboliuna cosa acdirittura iperbolica era il conferimento a quel-l'uomo del titolo di «Eroe del-l'Unione sovietica», assegna-

togli per ben quattro volte, e dell "Ordine della vittoria" -riservato ai membri del comando supremo per opera-zioni strategiche di grande re-spiro -, tutte decorazioni che secondo gli statuti non posso-no spettare a un commissario politico: Riconoscendo che «non

Riconoscendo che «non tutti gli scrittori esaltavano le gesta» di Breznev, il segretario dell'Unione scrittori fa pre-sente che «a imbastire prose e erano per lo più persone con ca» «Tuttavia – ammette Kar-pov – ne siamo responsabili tutti, perché tutti eravamo uniti dal silenzio anche se ci ren-devamo ben conto di quanto fosse artificiosa quella "piog-gia di stelle".



Tunisia **Impiccati** 2 estremisti musulmani

TUNISI. Li hanno impic-cati ieri all'alba, Mehrez Bou-dega e Boulbaba Skili, due del sette integralisti musulmani condannati a morte per gli at-tentati contro gli alberghi di due località turistiche in Tunique località turistiche in Tuni-sia, sono stati giustiziati nel penitenziario di Tunisi. A nulla sono valsi i disperati tentativi di salvarne la vita effettuati anche nelle ultime ore dalle or per la difesa dei diritti umani

per la dilesa dei diritti umani.

Il presidente Bourghiba ha riflutato di concedere la grazia.

Boudega e Skill erano stati
riconosciuti colpevoli di complotto per rovesciare il governo tunisino in combutta con
uno Stato estero. In particolare erano accusali di avere re erano accusati di avere piazzato le bombe che il 2 agosto scorso provocarono il ferimento di dodici turisti euopei, tra cui alcuni italiani.

La sentenza era stata pro-nunciata il 27 settembre scor-so. L'esecuzione è avvenuta dopo soli undici giorni. Una sollecitudine che lascia intuire quale urgenza abbia Tunisi di mostrarsi inflessible nei confronti dell'estremismo islami

fronti dell'estremismo Islami-co, un problema che sta ve-nendo a galla in tutta la sua gravità anche qui come in molti altri paesi arabi. A celebrare il processo era sato il Tribunale per la sicu-rezza dello Stato. Oli imputati erano novanta. Il pubblico mi-nistera aveva chiesto addivita nistero aveva chiesto addirit-tura la condanna a morte di tutti. I giudici hanno deciso in maniera diversa, ma ugual-mente pesante: impiccagione mente posante: improcagione per sette accusati, (cinque dei quali sono per ora riusciti a scamparla perché contumaci) ergastolo per due, pene va-rianti da due a venti anni di reclusione per gli altri, e quat-tordici assoluzioni.

Uno dei cinque condannati a morte in contumacia è Rachid Ghannuchi, leader del Movimento di tendenza isla-«Movimento di tendenza issa-mica», un gruppo da tempo fuori legge in Tunisia. Dei due imputati implicati ieri matti-na, uno, Mehrez Boudega, era accusato di avere confeziona-to gli ordigni, mettendo a frui-to la sua specializzazione in espicajivi.

Gli attentati del 2 agosto provocarono molta paura, ma fortunatamente pochi danni. Nessuna persona rimase ferita in maniera grave. I sette italia-ni colpiti dalle schegge delle bombe poterono rientrare in

Sciopero generale a Santiago

Uccisi un bambino e un ragazzo Si farà il prossimo anno Decine di feriti, 400 arresti Giornata di scontri

Sparano polizia ed esercito

il referendum che Pinochet vuole per restare al potere

Cile, tornano protesta e morti

Un bambino di due anni e un ragazzo uccisi dalla polizia, scontri violenti nel centro continuati per tutto il giorno nelle poblaciones della periferia, esercito per le strade una sia pur confusa unità dell'opposizione e repressione violentissima, è semiufficiale l'annuncio che Pinochet stringe i tempi e anticipa il referendum al prossimo anno: così Santiago è tornata in plazza martedì 7.

MARIA GIOVANNA MAGLIE

maria Giova
gante. Ne vagano molti nelle
poblaciones cilene quando la
gente trova un qualche coragglo di protestare. Un proiettile
vagante, che vuoi dire sparato
senza problemi verso le finestre, le porte, i muri delle case, le teste della gente che sfila un po' più in là, da pattuglie
di polizia ed essercito, ha tucci
so mariedi sera un bambino di
due anni. Un commando di
incappucciali ha sparato a Paincappucciati ha sparato a Pa-tricio Guzman, 21 anni. La giornata di sciopero nazionale indetta dal Comando dei lavo-ratori, il sindacato dell'oppo-

sizione, ha avuto questo bilancio. Insieme ai molti feriti e ai
quattrocento arresti nella sola
santiago. Non succedeva, in
forma organizzata, da più di
un anno, dal luglio '86, quando morinono otto persone e
bruclarono vivi Rodrigo Rojas
e Carmen Gloria Quintana.
Poi il fallimento dell'attentato
a Pinochet e un altro fallimento, quello della speranza da
anni alimentata sulla visita del
papa e sui suoi possibili effetti

Papa e sui suoi possibili effetti miracolosi, avevano bloccato tanto difficile.
Dall'inizio di aprile, partito

Wojtyla, un pesante silenzio è sceso sul Cile. Rassegnato il paese, distratta in ben altri problemi l'opinione pubblica occidentale. E così non hanno fatto notizia nemmeno le persecuzioni tremende, le minacce e i ricatti che il regime ha riservato alle persone rappresentanti di pobladores, di donne, di suldenti - che da vanti al Papa avevano parlato trovando il coraggio di sostiture frasette già pronte con la storia della loro vita, della tragedia di tutti. Non hanno fatto notizia i trasferimenti, le rimozioni, gli allonanamenti dei sacerdoti e vicari che avevano reso possibile queste testimonianze suonate sgradevoli alle orecchie della gerarchia vaticana.

Non hanno fatto notizia gli scontri furibondi all'interno del partiti dell'opposizione - i

Non hanno tatto notizia git scontri furibondi all'interno del partiti dell'opposizione - i grandi partiti della tradizione repubblicana cilena - impensati da quattordici anni e becchettarsi per la gloia di Pinochet e che oggi sono più che mai divisi sulla esteta pel.

sarà deferito

PARIGI. Dopo un tormentato dibattito durato oltre cinque ore l'altra notte l'Assemblea nazionale francese ha deciso di deferire all'Alta Corta di divisità. Par misistre occidente del divisità divisità del divisità divisità del divisità del divisità divisità del divisità del divisità di divisità divisità di divisita di divis

deciso di deferire all'Alia Corte di giustizia l'ex ministro so-cialista alla Cooperazione Christan Nucci con l'accusa di malversazione nella gestione dei fondi dei suo dicastero. È la prima volta che accade nel-la storia della Quinta Repub-blica e il caso sta sollevando aspre polemiche a Parigi. L'ex deputato durante l'ultimo go-verno socialista, quello capeg-giato da Laurent Fabius, si sa-rebbe servito dei linanzia-menti del ministero da lui pre-sieduto per pagarsi la propria campagna elettorale appro-priandosi anche di una parte dei soldi che il «Correfour du Devoloppement» (un'organiz-zazione presieduta dallo stes-

Aspre polemiche a Parigi

L'ex ministro Nucci

davanti all'Alta Corte

la legge di iscrizione dei partiti politici. Nella Democrazia cri-stiana, dopo l'affermazione della destra avenuta all'ulti-

stiana, dopo l'affermazione della destra avvenuta all'ultimo congresso, sono visibili fenomen preoccupanti di settanismo e cedimento al regime. Ma anche nel Partito comunista il dibattito appare faticoso e indurito. La sospensione di un personaggio come Maria Maluenda – non una qualunque voce dissidente – è una dimostrazione di disagio. A questo quadro interno deriorato corrisponde una stasi nell'attività internaziona-le. Fermi gli Stati Uniti – il messaggio di sadagio con giudizio e «meglio un male presente conosciuto» lasciato da Giovanni Paolo II a vescovi e forze politiche, soddisia a pieno le ansse di Washington – non brilla certo l'Europa. Una riunione di parlamentari da tutto il mondo a Santiago all'inizio di settembre ha avuto modesta risposta. Era succesa la stese corsi in promesera

so Nucci per la gestione dei fondi distribuiti dal governo francese alle sue ex colonie africane) aveva destinato a fi-

nanziare il vertice africano d

Bujumbura. I socialisti, che hanno parlato di una macchi-

na infernale organizzata ai danni del loro partito, al mo-mento del voto si sono ritro-vati soli: l'Assemblea ha preso

vali soli: l'Assemblea ha preso la decisione sorretta da 340 voti a lavore del provvedimento contro l'ex ministro. Adesso un decreto analogo dovrà essere approvato dal Senato. La vicenda verrà poi esaminata ripartendo da zero da cinque magistrasi della

da cinque magistrati della Corte di Cassazione ai quali spetta il compito di decidere il

non luogo a procedere, o il rinvio davanti all'Alta Corte, oppure l'arresto di Nucci, pri-vato dell'immunità.

Così la vera iniziativa in questi mesi è di Pinochet. Ma ricompattato intorno a sé un esercito che cominciava ad avere serie voci di dissenso, si rifatto un'immagine interna internazionale prima sfuglo spunto per una bella stretta È pronto per tentare la carta che lo anticipa di un anno.

Dall'89 al prossimo '88. Dall'89 al prossimo '88.

Martedi la gente ha riprovato a protestare. Avevano cominciato già da tempo gli studenti. Uniti, loro. Ed e rouci,
come si duce. Erojica quella ragazza che qualche giorno fa
un proiettile vagante ha colpito in piena testa. La telecamera di un operatore tedesco è
riuscita a filmare il carabinero
che prima spara per aria poi che prima spara per aria, poi punta contro i ragazzi che gri-dano poco più in là. Anche martedì sono stati gli studenti

a vivacizzare la giornata. Assieme agli emarginati delle poblaciones. Contro tutt'e due si vendicano facilmente polizia ed esercito. Difficile parlare di scopero generale in un paese dove il trenta per cento dei lavoraton sono disoccupati e per chi un lavoro ce l'ha scioperare significa perderlo. I momenti più alti della protesta contro il regime sono stati sempre negli ultimi anni quelli nei quali la coscienza civile si è incontrata, si è fusa. Allora ai falò delle poblaciones rispondevano le pentole sbattute dei quartieri medio alti. E in una struttura come si assemblea de la civilidadi c'erano, a convocare le giornate di protesta, esponenti del mondo della cultura, dell'economia, del sindacato. Un clima impossibile da ricreare? Impossibile con i settarismi di oggi. Pinochet è pronto

Quel che è terribile, ma sibile, è che rischia di vin-

Riunito il Comitato centrale Più spazio al mercato Varsavia prosegue la riforma dell'economia

num del Comitato centrale del Poup ha adottato all'unanimità una risoluzione in favore della «realizzazione della seconda fase della riforma economica». Lo annuncia l'agenzia «Pap» precisando che a seconda fase concerne la radicalizzazione sociali e le necessità di sviluppo». Il piano per l'applicazio-ne della seconda fase della riforma dovrà essere discusso dal Parlamento in prima lettua domani e approvato alla fie del mese

La seconda fase della riforma è essenzialmente un deciso ulteriore slorzo di decentralizzazione e di riquilibrio dei meccanismi economici onde aumentare e migliorare ciò si riconosce la necessità di lasciare maggiore spazio allo spirito imprenditoriale ed alla autonomia del mercato, nondell'autogestione operaia. Un altro degli obiettivi della seconda fase è la razionalizzazione del mercato finanziario attraverso una progressiva convertibilità di fatto dello zloty, per mezzo di svalutazio-ni graduali della moneta, ed una sostanziale riduzione dell'inflazione, con forti aumenti dei prezzi e limiti alla crescita dei salari

Case e bottoni a Budapest si compra tutto

ARTURO BARIOLI

gli acquisti infuria in Ungheria. Tutto va a ruba dalle case ai Tutto va a ruba dalle case ai bottoni, ma con netta predilezione per i beni durevoli. Tra agosto e settembre il commercio interno ha avuto un balzo in alto del 30 per cento. La vendita di alcuni prodotti come materiali per l'edilizia, mobili, elettrodomestici, è più che raddonopiata risnetto allo che raddonopiata risnetto allo che raddoppiata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche chi pensa di doprossimi anni compera in que prossimi anni compera in que-sti giorni mattoni, tegole e ce-mento. Le dispense familiari vengono imbottite di caffè, zucchero, olio e altri generi ono rapidamente deperibili. Una vignetta apparsa sul «Ne-pszabadsag», il quotti gino del partito. mostra una dispone partito, mostra una giovane coppia con neonato in brac-cio intenta ad acquistare un cio intenta ad acquistate un frac nuziale per il remoto matrimonio, del bimbetto naturalmente. La banca di risparnio sta subendo una vera e propria emorragia di depositi. Chi ha soldi sul libretto corre a ritirali per investiti in acqui. ritirarli per investirli in acquisti, non importa di che genere. Per frenare questa tendenza è stato deciso di attribuire un premio del 3 per cento ol-tre al normale interesse a chi

BUDAPEST. La febbre de-

un premio del 3 per cento oltre al normale interesse a chi
deposita risparmi vincolati ad
un anno. La corsa agli acquisti
è la diretta e prevedibile conseguenza della riforma fiscale,
della decisione del governo e
del Parlamento di introdurre a
partire dal primo gennaio
prossimo l'imposta vi valore
aggiunto e l'imposta progressiva sui redditi personali.
L'introduzione dell'iva rappresenterà una rivoluzione
copernicana nell'ordinamento fiscale di un paese socialista: al centro del sistema infatti non ci sarà più la produzione ma il consumo. Le aziende
vengono liberate dalla gran
parte dei balzelli che gravano
sui loro utili (oltre l'80 per
cento di essi viene assorbito
dallo Stato e rappresenta la
fonte di entrata di gran lunga
più importante del bilancio
statale). Gli esperti calcolano
che questo spostamento di fiscalilà e l'introduzione dell'iva comporteranno una ridurione tra il 5 a li 10 per centoscalità e l'introduzione dell'i-va comporteranno una ridu-zione tra il 5 e il 10 per cento dei prezzi alla produzione e un aumento di circa il 10 per cento dei prezzi al consumo. Ma per la contemporanea in-troduzione dell'imposta pro-gressiva sui redditi si ritiene

che il costo della vita aumen-terà il prossimo anno di un buon 15 per cento. Gli obiettivi che il governo

Gii obiettivi che il governo persegue con la riforma del si-stema fiscale sono molteplici: accrescere la competitività anche internazionale delle aziende e le loro possibilità di autofinanziamento, frenare al consumi interni, ridurre la foi bice tra prezzi interni e prezzi bice tra prezzi interni e prezzi internazionali, raggiungere una larga fascia di redditi (quelli da lavoro non dipendente) finora sostanzialmente incontrollata ed esente da pesi fiscall. Ma una tale riforma del fisco comporta un autor matico terremoto sui prezzi in matico terremoto sui prezzi in un paese caratterizzato finora da una sostanziale stabilità da una sostanziale stabilità, dove ancora oggi la maggioranza dei prezzi è o a livello
politico o severamente caimierata. Dal primo gennaio
l'Iva porterà a camblare di
colpo e verso l'alto il prezzo
di trecentomila articoli. Cè
che creare preoccunazioni ed che creare preoccupazioni ed incertezze e da giustificare la febbre degli acquisti. C'è preoccupazione anche nel governo che vede compro messo almeno temporanea-mente l'obiettivo di frenare il consumo interno. Ma si pensi che sia l'inevitabile ubriacatu ra prima della grande austeri tà. È stato costituito un comi tato interministeriale con cato e assicurare l'approvvi-gionamento, magari ralientan-do le esportazioni e aumen-tando le importazioni. Si mada parte della produzione o del commercio. Molti articoli sono già scomparsi dai nego-zi. In una conferenza stampa Miklos Andriko, settosegretario al commercio interno, ha aminesso: un incostation prossime settimane un mercato tranquillo, ma ha assicurato che almeno per il settore alimentare non ci saranno carenze. Alon sarà un Natale povero a causa della riforma, ha cercato di sdrammatizzare il viceministro. Ma è difficile prevedere oggi a quali livelli di acutezza salira nelle prossime settimane la febbre degli acquisti e come riuscirà a reggere la rete di approvvigionamento che prima dell'entrata in vigore dell'us dovrà procedere agli inventari e chiudere i negozi per qualche giorno.

L'ex ministro della Cooperazione, Christian Nucci, messo sotto accusa dal Parlamento francese

Avviso agli automobilisti che chiedono Oliofiat.

Vi presentiamo duecento rischi ai pagare una cosa per un'altra.



Cee Comecon. più vicino l'accordo

BRUXELLES Con una alfoliata conferenza stampa con incontri con i gruppi so-cialista, comunista e dei «ver-di» è iniziata leri a druxelles la visita di una delegazione del Soviet supremo, guidata dal suo presidente Tolkunov Nell'incontro con i giornalisti e con i parlamentari europei Tolkunov si è mostrato ott mista sulla prossima conclu sione di un accordo tra la Co munità europea e il Come-con, che è possibile «prima della fine del 1987 o al più tardi all'inizio del prossimo

Un simile accordo, per il da diversi mesi, aprirebbe la prospettiva di un grande svi-luppo delle relazioni econo-miche tra i paesi dell'Est e dell'Ovest dell'Europa il solo ostacolo da superare rimane della «clausola di Berlino» (che riconosce cioè l'appar-tenenza alla Comunità europea del territorio di Berlino Ovest) Ma anche questo, ha lasciato intendere la delegazione sovietica, non è un ostacolo insuperabile purché non rimetta in questione gli accordi quadripartiti su Berli-

leri pomeriggio, la delega-one sovietica ha incontrato zione sovietica ha incontrato una delegazione della presi-denza del gruppo comunista del Parlamento europeo, composta dal suo presidenti Cianni Cervetti e dai vicepre-sidenti René Piquet (Fran-cia), Vassili Ephremidis (Gre-cia), Perpando Perez Royo cia), Vassili Ephremidis (Gre-cia), Fernando Perez Royo (Spagna), Alboim Ingles (Portogallo), John Iversen (Danimarca), Konstantin Fili-nis (Grecia), e dall'onorevole Giorgio Rossetti Nel corso dell'incontro è stato espresso l'auspicio di

atato espresso l'auspicio di un rapido stabilimento di rapporti ufficiali tra il Soviet su premo dell'Urss e il Parla-mento europeo, che divente-ranno operanti dopo la firma dell'accordo Cee-Comecon dell'accordo Cee-Comecon Estato anche fatto un ampio esame della situazione internazionale dopo l'accordo Usa e Ursa per gungere alla eliminazione degli euromissili e delle grandi possibilità economiche, in particolare anche nel campo di jont-venanche nel campo di gont-venanche si appropo ggal tra i suppres che si appropo ggal tra i tures, che si aprono oggi tra i paesi dell'Est e dell'Ovest europeo Utilità o no dell'integrazione europea al centro dei colloqui con Cunhal

Oggi Natta incontra Soares

Sulla Comunità europea opinioni differenti di Pci e Pcp ma una uguale volontà di collaborazione

AUGUSTO PANCALDI

europea, la Cee di oggi ma so-pratiutio quella che si prepara per il 1992, erano e restano la grande preoccupazione dei comunisti portoghesi che vi scorgono un cammino «disa-stroso» – ha detto Cunhai – per l'indipendenza economi-ca e politica del paese Non è una novità, se ricordiamo la campagna elettorale del Pcp dello scorso mese di luglio, e non è nemmeno un fatto sor-

prendente per un Portogallo dal tessulo economico l'ragile, che è al suoi primi contraccolpi della sua adesione al Mercato comune e che, in un certo senso affronta i problemi e i rischi affrontati dall'Italia degli anni 50 Parlando al giornalisti, ieri pomeriggio, dopo le prime tre ore di discussione tra le due delegazioni – Alvaro Cunhal,

Rubbi, Sergio Segre e Renato Sandri dall'aitra – il segretario generale del Pci ha detto che, nel contesto di un largo scambio di informazioni sulla situazione dei rispettivi paesi e di un iniziale e ristretto confronto dei punti di vista sui proble-mi internazionali ed europei. nii internazionali ed europei, il punto più rilevante di diver-sità di opinione e risultato es-sere quello relativo alla Comunita europea, al processo di integrazione «che noi vediamo come un orizzonte valido e che i comunisti portoghesi considerano invece un rischio

segretario generale, Carlos incide sulla qualità dei rapporCosta e Sergio Vila della direzione, Pina Poura e Domingo
Lopes del Cc da una parte,
Alessandro Natta, Antonio comuni, non esclude forme di collaborazione effettiva su ciare dall'attività del gruppo comunista al Parlamento europeo Sulla «perestrojka», su tutto

ciò che di nuovo giunge dal-l'Urss, sull'impegno di rinno-vamento dell'economia e della societa, sarebbe difficile trovare divergenze tra i due emmai su altro, ha prosegui to Natta, «ma mi sembra perfino logico che i processi storici vengano valutati con logiche che non sempre coinci dono», essendo in rapporto alle rispettive storie e alle ri-spettive culture Per l'Urss «di-rei che la mia valutazione va più a fondo e ritengo che il nuovo corso sia, nell interesse di tutte le forze di sinistra una sollecitazione e uno stimolo per tutti a riflettere sulle que stioni del socialismo»

Per concludere, Lipotesi e quelli portoghesi lavorano e zione fra tutte le forze di sinistra «La volontà e uguale». al di la dei mezzi che possono essere diversi, come diverse essere diversi, come diverse sono le situazioni, i problemi, le difficolta che ciascuno de-

Le delegazioni del Pci e del Pcp torneranno ad incontrarsi questo pomeriggio per un esa-me più approfondito dei problemi internazionali ed euro pei E questa visità che ricam-biava quella fatta da Cunhal a Roma due anni fa, si conclu-derà in serata con un comizio

pubblico ad Almada nella pe riferia di Lisbona, dopo una conferenza stampa di bilan-

Intanto c è atlesa - ne han-no parlato radio, tv e quotidia ni - per l'incontro che avrà luogo oggi a mezzogiorno a Belem dove il presidente del-la Repubblica, il socialista Ma no Soares ncevera Natta e gli altri membri della delegazione del Pci Eletto col voto dete dei comunisti in un secondo turno che lo opun secondo turno che lo op-poneva al democristiano Frei-tas do Amaral Mano Soares è il primo presidente non milita-re del Portogallo nato dalla ri-voluzione del 1974 e occupa dunque il seggio che fu del ge-nerale Eanes per due mandati consecutivi il massimo con-sentito dalla costituzione por-toghese Sabato la delegazio-ne del Pci si trasferirà a Ma-dnd

Negoziati con i contras Ortega propone all'Onu trattative di pace tra Washington e Managua

NEW YORK Intervenendo ieri all'assemblea delle Nazioieri all'assemblea delle Nazioni Unite il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha proposto l'avvio di trattative dirette tra Washington e Managua Respingendo la proposta ri-Respingendo la proposta ri-lanciata da Reagan di nego-ziati diretti con i «contras» Or-tega ha chiesto invece l'avvio di contatti concreti con il governo americano per arrivare a un accordo che «garanten-do la sicurezza di entrambi gli Stati, renda possibile la noi malizzazione delle relazioni malizzazione delle relazioni bilaterali» Ortega nel suo discorso non ha risparmiato critiche al presidente degli Stati Uniti a proposito della sua richiesta al Congresso di nuovi stanziamenti a favore dei ribelli e ha rinfacciato alla Casa Bianca di aver sostenuto il dittatoriale regime di Somoza Le accuse hanno provocato l'irritazione della delegazione

americana che, dopo aver de-finito «tipiche ciance rivolu-zionarie» le parole del presi-dente del Nicaragua, ha abdonato la seduta, Intanto da Managua è stato dato l'av-vio al cessate il fuoco Unità dell'esercito hanno comincia paese e porre fine ai co menti. La tregua durerà trenta giorni e avrà come teatro la fascia centrale del Nicaragua a ridosso del confine con a rigosso dei contine con l'Honduras, più di duemila chilometri quadrati considera-ti la roccaforte dei contras. Il ritiro dei militari permetterà ai ribelli di parlare con i rappre-sentanti delle commissioni territoriali già al lavoro per ve-rificare se gli antisandinisti in-tendono accettare i benefici

Venezuela Bomba al consolato italiano

CARACAS Un ordigne enerale italiano di Caracas in tamente non alle persone L'e splosione è avvenuta nelle pri-me ore della giornata, verso le me ore della giornata, verso le 5,30, quando gli uffici erano ancora chiusi al pubblico Nessuno ha rivendicato l'attentato. La sede del consolato generale d'Italia a Caracas si trova nel quartiere di Altamira, uno dei più tranquilli ed eleganti della città d'Italia.

Lambasciatore d'Italia Massimiliano Bandini ed il console generale Luigi Merco lini hanno dichiarato che nor esiste per il momento alcuni esiate per il monoma accinindicazione che possa spiega-indicazione che possa spiega-re in qualche modo l'accadu-to «Niente è avvenuto in pas-sato di nel 'diorni scorsi – ha to «niente e avvenuto in pas sator o nel 'giorni scorsi - ha detto in particolare l'amba-sciatore - che possa dare ele-menti utili in questa situazio-ne le speculazioni possono essere infinite. Non ultima, e forse la niù probabile quella forse la più probabile, quella dell'atto inconsulto di un esal-

Terrorismo Privati organizzano la caccia

Consorzio internazionaleoffre una lauta ricompensa a
chiunque fornirà notizie utili
alla cattura dei responsabili di una serie di attentati terroris cr compiuti negli ultimi quattro anni in diversi paesi euro-pei, italia compresa Lo si leg-ge in un'inserzione apparsa su quotidiani svizzeri e tedeschi occidentali. Coloro che ritengono di avere informazioni in scribial de la contra del Colanda, della Cermania occidentale, del Lussemburgo e della Turchial

chia)
Tra gli atti per l'organizzazone (composta da «imprese
e fondazioni private preoccupate per il terrorismo globaies) offre sino a un milionedi franchi svizzeri (865 millioni di iranchi svizzeri (603 milion di ire) sono gli assassinii dei direttore della forza di pace multinazionale nel Sinai, Lea mutinazionaie ner sinai, Lea-mon Hunt, ed iu ne seponente dell'Olp 1 due delitti vennero perpetrati a Roma nell'84. I tentativi fatti per cercare di rintracciare i promotori dell'iniziativa non hanno avu-

Pechino pronta a usare le maniere forti Sul Tibet una cappa di piombo Cacciati i giornalisti

Per «Nuova Cina» tutto è tornato normale a Lhasa. Ma mentre prosegue il black-out telex e telefonico, i giornalisti stranieri hanno avuto l'ingiunzione di lasciare il Tibet entro 48 ore. Non si segnalano nuovi incidenti. Ma i monasteri e il capoluogo restano presidiati da un eccezionale e ostentato dispiegamento di forze militari cinesi. Continua la polemica contro le «ingerenze» Usa. Più sfumata quella con Delhi.

SIEGMUND GINZBERG

SIEGMUND

PECHINO «Nuova Cina» scrive che «tutto è tornalo normale a Lhasa» il dispacio dell'agenzia ufficiale riferisce di «bandiere colorate che sventolano nella brezza» e di folle «dal volto gioloso che gremiscono il Palazzo della cultura del lavoratori per andare in barca e sulle automobiline elettroche» Ma il capono del Tibet continua per nol ad essere lotalmente isolato via telefono e telex Ed i erri la notizia, diffusa sempre da «Nuova Cina», che i 15 giornalisti stranieri che vi si trovavano hanno avuto l'inglunzione di lasclare il Tibet entro 48 ore

Il provvedimento di espulsione è stato comunicato loro

a mezzanotte di mercoledì da

a mezzanotte di mercoledi da un funzionario che li ha tirati giù dal letto all hotel Lhasa dove alloggiavano Per motivario è stato ripescato un vecchio regolamento in disuso che impone ai corrispondenti di chiedere il persnesso di svolgere attività giornalistica nella località di provincia con dieci giorni di anticipo Da messaggi arrivati per vie di fortuna – un telegramma, un foglietto scritto a mano portato da un viaggiatore a Chengdu nel Sichuan, e così via – abbiamo appreso che non risulta si siano verificati altri incidenti di rilevo o manilestazioni il possente dispiegamento di forza militare – con colonne di decine di

automezzi e centinaia di sol-dati che pattugliano la citta -ha evidentemente avuto effetto Un tentativo di manifesta zione inscenato da un'ottanti na di monaci giovanissimi par-titi dal monastero di Sera martedi era stato bloccato senza pare siano finiti dritti ai lavori forzati I monasteri sono tutti presidiati Viaggiatori giunti a Lhasa da Xigatze hanno contato sette posti di blocco lun-go la strada E, oltre a quello politico, l'altro ieri c'è stato anche un piccolo terremoto tellurico, con scosse che si so-

no chiaramente avvertite nel capoluogo Limpressione è che da Pechino sia arrivato l'ordine della massima fermezza per evitare sul nascere ulterion stillicidi di man-destazioni di dis senso e nuovi incidenti il to no nelle conversazioni con lella capitale si hanno con funzionari dell'amministrazione centrale è quello dell'acce nunzionari dell'amministrazio-ne centrale è quello dell'ora basta» Fanno capire che non esiteranno ad usare la mano pesante E ad ogni buon con-to hanno deciso di levarsi di torno i giornalisti stranieri Continua assai dura anche

la polemica nei confronti dell'ingerenza negli affan in-termi cinesi» da parte del Con-gresso Usa In questo senso e stato emesso ien un comuni-cato di estrema indignazio-ne» e di «forte condanna» da parte dell'Assemblea del poparie dell'Assemblea del po-polo, presieduta da Peng Zhen, il dirigente che si era fatto la fama di leader dell'ala

Zhen, il dirigente che si era dato la fama di leader dell'ala piu «dura» anche nell'agitata fase politica seguita alle agitazioni studentesche dello scorso inverno e sfociata nella nimozione del segretario del partito Hu Yaobang. Piu sfumata la polemica ne confronti dell'india, il grande vicino che offre asilo al Dala Lama in esilio dal 1959 Nel illerire in un dispaccio da New Delhi di una conferenza stampa del Dalat Lama «Nuo va Cina» protesta per le mani estazioni anti-cinesi dei giorni scorsi, svoltesi malgrado che sil governo indiano avesee garantito alla Cina che non sarebbero state consentite atività politiche del Dalat Lama e degli altin esuli tibetani in line degli altri esuli tibetani in In-dia» Tra India e Cina c'era stata una guerra sui confini tibe-tani appena tre anni dopo la

THE STATE OF THE S



rivolta in Tibet e la fuga del Dalai Lama in India La rivela-zione di «Nuova Cina» pare in dicare che quello del limitare le attivita politiche degli esuli tibetani sia stato uno dei temi al centro dei negoziati tra Pe-chino e Delhi avviatisi in questi ultimi anni

L'attenzione a questo punto si concentra sull'influenza che gli incidenti tibetani potranno

avere sul delicato equilibrio tra «duri» è «flormatori», che si stava costimendo perche fosse sancito al congresso del Pcc che si svolgerà a giorni a Pechino La maggioranza degli osservatori nitene che possano offirie argomenti alla «vecchia guardia» per invocare la permanenza in Tibet de veterani provati contro le «esitazioni» dei «giovani»



4

Oliofiat non distribuisce i suoi prodotti in fusti per evitare agli automobilisti il rischio di pagare una cosa per un'altra.

Ci sono duecento modi per rischiare di pagare un prodotto anonimo al posto di quello richiesto. Il fusto di Oliofiat non più sigillato, infatti, può essere continuamente riempito con prodotto di scadente qualità, poi venduto come Oliofiat. Il danno è duplice: nel motore, dove un olio scadente può provocare gravi danni e ingenti spese a carico degli automobilisti e nella cattiva



immagine che ne traggono i meccanici che lavorano invece con professionalità. Chi sceglie Oliofiat per la sua auto può stare tranquillo: Oliofiat distribuisce i suoi prodotti solo in lattina. Così gli automobilisti hanno sempre, ad ooni "rabbocco" o cambio d'olio. la sicurezza dell'originalità di ciò che mettono nel motore /O/L/I/O/

In una lattina di Oliofiat sei sicuro che c'è Oliofiat.

della loro auto. FIAT

«Prima che giuridico è problema di buon senso...»

Signor direttore, ha ragio bignor direttore, na ragio-ne la parte cattolica nel soste-nere che l'esercizio della fa-coltà di richledere l'insegna-mento della religione dà vita, proprio per questo fatto, ad un pieno ed integrale ingresso dell'insegnante di religione nelle strutture scolastiche con nelle strutture scolastiche cor i diritti e i doveri degli altri do-centi. La scelta determina per chi la fa obbligo di frequenza e di applicazione e, di riflesso, comporta valutazione dei pro fitto nei modi e nelle forme con i quali viene valutato per le altre materie. Assurdo e incostituzionale,

invece, creare l'obbligatorieté della frequenza di una materia aggiuntiva per coloro che nor hanno accettato la facoltativa

e proprio ricatto, costituzio-nalmente inammissibile. Concedere, a chi crede, la facoltà di potersi perfezionare nella conoscenza della pro pria fede, a spese della comu nità, costituisce già un inusita to privilegio, oltretutto discuti-bile e anacronistico in uno Siato democratico. Tramutare li privilegio per gli altri, in una punizione per chi vi rinuncia è la più devastante delle ingiustizie. Prima che giuridico, il problema è di buon senso. avv. Filippo Romani. Firenze

Il problema è: passare dall'arma della critica, alla critica delle armi

Caro direttore, le riunion del Comitato centrale del no-stro partito svoitesi dopo il vo-

to di giugno non sono riuscite a dissipare il armale oscuroche tormenta l'animo di mottasimi comunisti. Ciò che rischia di deperire, dobbiamo esserne consapevoli, è quei grande patrimonio umano, che è un bene inestimabile per la democrazia taliabana, di persone che disinteressatamente e con grande senso civile e democratico svolgono la cosiddetta attività pollica nelle fille dei nostro partito. L'impegno quotidiano di questi compagni per migliorare la società lo si è potuto ottenere per tanti anni, attraverso tante traversie e per tante generazioni, poiché sempre era apparso chiaro loro il nesso togliattiano tra le lotte per gli obiettivi anche i più minuti e ravvicinati e la trasformazione democratica dell'Italia in direzione dei socialismo. È grazie a questo impegno, a queste sacelle di vita- che il Pci ha potuto frontegiare le offensive, rozze o raffinate, al rifluto del trasformismo e dell'affarismo, dando all'italia quella forte compagine democratica e popolare che Antonio Labriola sognava nel Partito socialista agli inizi del secolo, quale superatrice dei vizi storici dolla nazione.

Quello che oggi non appare più con nettezza a tanti compagni, al lavoratori e all'opintone pubblica è la natura di dotta di artito.

Cara Unità, sono meravigliato e dispiaciuto per l'articolo di fondo apparso sull'Unità no occasione dei primo giorno di scuola.

Meravigliato perché mi sembra poco corretto parlare di «miracolo all'italiana» in riferimento al funzionamento del nostro sistema scolastico. Invece della forte, rigorosa e consegiosa denuncia dello stato di degrado del sistema, nell'articolo in questione sembrava che e ci si accontentasse che le cose nella scuola vada no meglio in Italia che in qualnotio di partito. Fartiamo molto di programmia u cui co-struire gli schieramenti, di al-ternativa democratica e dei problemi grandi e piccoli che affliggono l'Italia: ma parlia-mo poco, e soprattutto poco facciamo per organizzare le

忍

Horacio Quiroga Racconti d'amore di tollia e di morte

Editori Riuniti

.Si assiste ad un bombardamento pubblicitario a favore delle pensioni integrative private, per dare a bere meglio l'amara medicina che verrà in seguito

La «saponata» non deve illudere

Caro direttore, in riferimento all Unitò del 13/9, piaudo al coraggio della lettrice che mette in evidenza, pur essendo una «dipendente», il comportamento spesso scorretto nel trattare la liquidazione di danni agli assicurati da parte di certe compagnie assicurati da parte di certe compagnie assicurati per le compagnie assicurati de private.

curati da parte di certe compagnie as-sicurative private.

Questo brutto vizio (quello di paga-re poco o nulla agli assicurati) a mio avviso lo metiono in atto generalmen-te le compagnie più grosse che, forti del ioro «stafi» di grandi o piccoli no-mi dei «Poro», hanno preso il vezzo di indicare, a chi ha subito danni, la via delle pratiche legali, cioè il Tribunale. Infatti tra i moiti distinguo, cavili vari, clausole aggiuntive e regole di polizza alle volle illeggibili e di dubbia interpretazione, prendono lo spunto per non pagare il dovuto a chi versa per i premi fior di quattrini sempre in

CEMAK

lotte necessarie a raggiungere quegli obiettivi, a modificare i rapporti di forza, ad incidere, per cambiarii, sugli orienta-menti delle altre forze politi-che. Tutto ciò ha delle conse-quenze, peralties sulla tenuta.

che. Tutto ció ha delle conse-guenze negalive sulla tenuta democratica del Paese, sulla selezione dei nostri gruppi di-rigenti e, infine, sulla nostra stessa conoscenza dei cam-biamenti intervenuti nella so-cietà, a cominciare dai mon-do della produzione e del la-

do della produzione e del lavoro.

La nostra capacità propositiva e programmatica, la nostra stassa competenza nei problemi che si vogliono affrontare e risolvere – per esemplo la questione fiscale da tutil fortemente sentila rischiano di vanificarsi e di rimanere chiacchiere vuote se non si incontrano con il movimento – che è altra cosa dalla aglitazione movimentista – delle masse, in sostanza li problema di fondo che ha di tronte il nostro partito è quello di passare «doll'ama della critica alla critica delle amni», cioè alla costruzione di lotte e movimenti conseguenti.

movimenti conseguenti,
Può sembrare, questa, una
cosa bivia; ma, oggi, ovvia
non è.

«Una minoranza

di furbacchioni

tra il personale

docente...»

aumento. Purtroppo molto spesso ciò avviene attraverso leggi o leggine o peggio decreti e «disposizioni ministeriali» sformati in continuazione, quasi sempre a favore delle compagnie assi-curative. Ciò lascia ben poco a sperare che questo ormai colossale affare speculativo (per non dire di peggio) venga normalizzato: quelli divengono ogni giorno più invadenti, arroganti e prepotenti e pretendono di liquidare i danni assicurativi più a chiacchiere che nella sostanza.

Ecco perché proprio in questi diorni

Ecco perché proprio in questi giorni si assiste ad un bombardamento pub-blicitario su televisione, radio, giornali e cartelloni pubblicitari a favore delle e carrelloni pubblicitari a l'avore delle cosiddette pensioni integrate private. Ebbene, io non so su quali basi la let-trice di cui sopra aftermi che chi ha un reddito alto può riscuotere ricche pen-sioni integrative. Forse si verrà rispet-

tati per il semplice motivo che chi ha quei soldi da spendere può eventualmente pagarsi un buon avvocato! Alla fine tre esempl (ma potrei citarne a decine).

In mio amico andando a caccia si è infortunato cadendo: era coperto con una polizza infortuni a 5000 lire per giorno con 5 giorni di l'appabilità. giorno con 5 giorni di franchigia. L'o-spedale gli ha messo un gambaletto con 40 giorni di prognosi. Ebbene, il liquidatore ha offerto 25.000 lire! Per-

liquidatore ha offerto 25.000 lire! Perché era pensionato. Oppure andasse
in Tribunale se non gli andava bene!
Un mlo congiunto ha avuto un incidente alla macchina, regolarmente
parcheggiata, da un camion in manovra. Preventivo danni: 1.100.000. Offerta: L. 200.000 da parte del liquidatore. Poi inviate L. 300.000 senza concordato. E se non andava bene, ancordato. E se non andava

CEMAK

di sconfiggere una minoranza di furbacchioni che alberga

tra il personale docente. Una minoranza che, ajutata anche da leggi contraddittorie e dal-la mancanza di una volontà politica (si pensi all'orario di

lavoro dell'insegnante e alla fatica che si fa per formaliz-zarlo) cerca di bloccare, e ci

riesce, quell'altra minoranza di docenti disposta ad impe

di docenti disposta ad impe-gnarsi a fondo per una scuola nuova (quella di cui parlava Don Milani, quella in nuce nei-le rivendicazioni del '68, quel-la indispensabile a una società moderna e democratica). Questa minoranaz di furbac-chioni impedisce così di

chioni impedisce così di prientare in senso corretto la

stragrande maggioranza dei

docenti, che una certa disponibilità al lavoro serio sta di

prof. Bruno Trillini. Çasarsa della Delizia (Pn)

Ultimo esempio: 15 anni fa mia moglie contrasse una «polizza vita» (pensione integrativa), durata 20 anni con sine integrativa), durata 20 anni con eventuale rescissione del contratto non prima di tre anni e riscossione del versato capitale più piccolo interesse. Morale: dopo 7 anni è stata richiesta rescissione come da clausola di polizza. Risultalo: restituzione del 70 per cento del capitale versato senza nesun interesse, per presunta mora, perché si pretendeva ancora un anno di intero pagamento prima della rescissione. Naturalmente, se non andava bene andassimo in Tribunale.

Il tutto poi sempre condito da arroganza e una certa prepotenza, mentre quando si fanno i contrattil con i produttori la gentilezza è estrema, quasi a saponata, naturalmente per dare a bere meglio l'amara medicina che verrà in seguito nella maggioranza dei casi.

Corrado Conti. Imola (Bologna)

Corrado Conti. Imola (Bologna)

Partecipando a un concorso,

quante spese

Spett. redazione, perchè mai in questo maledetto Pae-se non ci si ricorda che esisto-

Goria abbiano ancora una vol ta penalizzato tutti coloro che

tentano, a colpi di domande

in bollo, di conquistarsi un po Ignorando del tutto la pre-senza di questa fascia debole

senza di questa fascia debote (la post-modernità non la pre-vede più, per definizione, e tanto meno può assisterla), il governo ha elevato addrittura i diritti di bollo a L. 5000. Que-sto significa che d'ora in avan-ti, per partegipare ad un con-

ti per partecipare ad un con-corso pubblico, presentando domande, curriculum, e titoli di merito vari, il disoccupato

dovrà sborsare almeno 60-70

È un altro duro colpo ai di ritti sociali dell'individuo, tan

to scrupolosamente contem-plati dalla nostra Costituzione!

«Credo

trattato

che si sia

di un errore...»

Cara *Unità*, sono un compagno di Milano che, per alcuni giorni, ha lavorato alla Festa provinciale. Ho partecipa-

partecipato il compagno Oc chetto, che nel suo discorso

chetto, che hei suo discorso
ha detto molte cose interessanti e importanti. Ma la parte
che, a mio giudizio, è stata più
significativa è stata quella in
cui il compagno Occhetto ha
rivolto un forte appello ai giovani. Li ha chiamati all'impe-

Mauro Serapioni, Bologna

per i bolli...

gno, al lavoro nel Partito, alla militanza politica con parole e toni così pieni di ardore e tensione ideale che i presenti (fra cui molti giovani) si sono alza cui moni giovani) si sono aiza-ti in piedi ad applaudire prima che il compagno concludesse il suo intervento. Per me, non più giovanissimo, è stato un momento di grande emozio-

trovato traccia nei vari organi di stampa. Ma neppure l'Unità ha ritenuto di dover riprende re quella parte del discorso a do che si sia trattato di un er

Silvio Manera, Milano

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci perven-gono. Vogliamo tuttavia assi-curare ai lettori che ci scrivocurare ai lettori che ci scrivo-no e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro colla-borazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Marina Lombardozzi, Ro-ma, Luciano Pescali, Milano; Franco Astengo, Savona; An-na C., Firenze; Antonio Au-riemma. Pomigliano: Carlo

na C., Firenze; Antonio Au-riemma, Pomigliano: Carlo Molinari, Torino; Carlo Papa-nı, Novate Milanese; Corrado Cordiglieri, Bologna; William Borghi, Modena («Dal Conve-gno sulla Fiat preannunciato da Recchlin deve uscire la proposta di una legge anti-nist che vada a colpue i notrust che vada a colpire i poten occulti di cui la grande ten occulti di cui la grande holding si circonda»); Primo Frosali, Pomarance (-Bisogna che il Paritto e il giornale diano un grande contributo di indicazione e di ricerca di alleunze perché la nostra radiotelevisione diventi veramente uno strumento democratico al servizio di tutti e non di una sola parte del non di una sola parte dei

un numero molto maggiori di lavoratori che non nel interessi del padronato

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compata il proprio nome ce lo precisi. La redazione si ri-serva di accorciare gli scritti per-

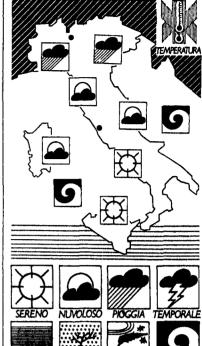
NEBBIA

Paese»).
Otello Sinigaglia, Bologna («Perché noi insistiamo tanto a voler stare dietro al Psi, quando il Psi si dimostra peggio della Dc? Nella Dc vi è Psi); Silvio Fontanella, Geno-va «È in arrivo una stangata di circa 18 mila miliardi. Se andiamo avanti di questo passo, ci spellano come le galline, senza farci gridare. Quando è indispensabile operare scelle precise tra gli interessi del padroglo e quelli dei lavoratori, Dc e Psi finiscono sempre con lo schierarsi dalla parte dei più

schierdisi dalla pane dei più potenti. Questi sono l'inter-classismo della Dc e il socia-lismo di Craxi»).

- Contro l'invio di una flotta militare italiana nel Golfo Permilitare italiana nel Golfo Per-sico si sono pronunziati, con diverse argomentazioni, i se-guenti lettor: Renato Cardilli di Cori, Lorenzo Cervini di Ro-ma, Antonio Maccaferri di S. Giovanni Persiceto, Armando Noge di Baressa (Oristano), Sezione Pci «15 Martiri» di Mi-lano.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: le vicende meteorologiche sulla nostra penisola si orientano gradualmente verso un consistente pegiporamento caratterizzato da annuvolamenti estosi e perisitenti e precipitazioni diffuse annuvolamenti estosi e perisitente precipitazioni diffuse annuvolamenti ecomplesso sistema depressionario che ha il suo minimo valore localizzato fra la Gran Bretsgina e l'isola scandinava e che si estende fino al Mediterraneo contro-occidentale. Le pertubazioni che al inseriscono nel sistema depressionario sono sempre più consistenti e durante la loro marcia di spostemento de ovest verso est attraversano ia nostre penisola interessando prima le regioni settentrionali ma successivamente anche quelle centrali e meridionali.

settentrionali ma successivami del consistenti del molto e maridionali cielo molto e maridionali cielo molto il MPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in estensione dalle regioni occidentali verso quelle orientali. Al centro, al sud e sulle isole tempo variabile con alternanza di amuvolo menti e schierte me con tendenza ed aumento della nuvolosità sull'Italia centrale ad iniziare dalla fascia tirre-

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali. MARI: mossi con moto endoso in aumento i bacini centro-

settentrionali.
DOMANI: setneione dei fenomeni di cattivo tempo dalle regioni dell'Italia settentrionale verso qualii dell'Italia centrale; con annuvoldimenti estesi e peralatenti e preci pitzazioni diffuse. Tempo variabile sulle regioni maridiona-

 D.
 D.

 D.
 D.
 D.
 D.
 D.
 D.
 D.
 D.
 D. stenti su quelle nord-orientali e quelle adriatiche.

TEMPERATURE IN ITALIA:

poizano		14
Verona	12	20
Trieste	17	20
Venezia	14	19
Milano	14	18
Torino	14	20
Cuneo	11	16
Genova	19	21
Bologna	13	23
Firenze	13	20
Pisa	13	20
Ancona	13	26
Perugia	13	20
Pescara	15	25

EMPERATUR	E VILLE	51
Amsterdam	12	٦
tane	15	7
3erlino	10	٦
Bruxelles	6	Ţ
Copenaghen	12	7
3inevra	12	1
deleinki	7	

10	19
13	25
	24
13	19
	26
	24
	18
	22
	27
	25
	26
	30
	25
13	25
11	13
10	18
	13 16 13 16 15 13 17 20 19 20 19 14 13

New Parigi 12 15 21

Iscriversi come partito in Cile significa oggi fare il gioco del dittatore ANTONIO LEAL

tre lasciato cadere l'esigenza dell'abbandono del potere da parte di Pinochet come con-dizione preliminare di qualsia-si trattativa. È ciò nella sperangoverno degli Stati Uniti dibat-tuto fra l'appoggio al dittatore e la ricerca di una formula indolore di ricambio politico che questo comportamento possa consentire l'avviamento di un negoziato col regime

parte dell'opposizione cilena ha rinunciato alla mobilitazio-ne e alla disobbedienza civile

cne le cose nella sculola vado-no meglio in Italia che in qual-che altro Paese. Paese dove forse, si evince più oltre, pre-vale una formazione tecnici-stica e professionalizzante. Come si fa, però, ad alfer-mare che le cose da noi vada-

Nell'ultimo anno una

di un negoziato col regime che, senza mettere in discussione la permanenza di Pinochet al potere lino all'89, garantisca, a partire da quella data, il ritiro del generale e una graduale apertura controllata dagli stessi militari.

La parola d'ordine *Democrazia adesso», lanciala nell'84 da Gabriel Valdés nel parco O'Higgins davanti a più di mezzo militone di persone, è stata rimpiazzata da un dialogo fittizio con i comandanti dell'Aeronautica e della Marina, mai realmente awviatosi e che non ha portato a nessun risultato positivo. Ha, al contrario, diviso l'opposizione e ignorato e scoraggiato i milio-

ni di cileni che avevano confidato in quella prospettiva ed erano usciti nelle strade rischiando il posto di lavoro e la vita stessa. Inoltre questa decisione ha dato a Pinochet il tempo necessario per ricomporre la situazione dell'esercito, all'interno del quale erano sorte voci di dissenso che sono state messe a tacere, ha consentuto l'inasprirsi della repressione contro I settori popolari rimasti soli nella protesta ed è, in pratica, servita al dittatore per imporre il suo programma istituzionale.

Il dittatore, approfittando

no meglio? Si è fatta qualche ricerca approfondita, come sicuramente si fa nei Paesi dove
appunto prevale il tecnicismo? Si sono visti i dati sugli
abbandoni, sulle ripetenze,
sulle evasioni dall'obbligo
scolastico che talvolta anche l'Unità pubblica? lo non credo che con le alfermazioni generiche ci si possa soddisfare.
Sono displaciuto perche si
mettono sullo stesso livello le
lotte degli studenti (le principali vittime del sistema) con
quelle degli insegnanti (che
qualche responsabilità individuale hanno) senza operare
per questi ultimi alcun distinquo. Senza distinguere tra
quelli che hanno lottato per il
contratto della scuola e quelli
che vi si sono opposti. Le lotte
il questi ultimi (i famosi Cobas), secondo me non sono
proceso discontrato de seconome.

di questi ultimi di famosi Co-bas), secondo me non sono assolulamente da accomuna-re a quelle degli studenti, sia perche contro gli studenti si sono rivolte (blocco degli scrutini), sia perché avevano obiettivi che spesso negavano

programma istituzionale. Il dittatore, approfittando dell'assenza di contestazione, ha imposto le cosiddette leggi politiche e ha annunciato il plebiscito e la sua decisione

di presentarsi come candidato unico delle Forze armate.
Attraverso le leggi politiche e
l'articolo 8 della sua costituzione, Pinochet stabilisce una
discriminazione fra le forze di
topposizione che risulta del
tutto funzionale al suo progetto di consolidarsi al potere.
Una parte dell'opposizione
– la destra e il centro – può
iscriversi alla legge dei partiti
politici e venire accettata a
condizione di un'assoluta subordinazione al regime. Nel

le novità ritormatrici del con-tratto scuola.

Sono anche dispiaciuto perché quell'articolo, se ha ci-tato l'importanza dell'associa-zionismo professionale nella scuola per un discorso rifor-matore, niente ha detto del-l'associazionismo sindacale della Cgil-Scuola, che ha sem-pre operato per dare gamber pratiche e concretezza a ogni discorso riformatore.

Per quel che mi ripuarda.

praticne e concretezza a ogni discorso ritormatore.

Per quel che mi riguarda, dopo 16 anni di scuola media e di milittanza sindacale, credo che nessun discorso ritormatore andrà avanti se si sottovaluita i opera del sindacato Scuola. È necessario, sempre secondo me, che Paritio e Sindacato, nelle rispettive competenze, lavorino con più unità di intenti per valorizzare il lavoro nella scuola. Senza questa valorizzazione non ci saranno ne riforme ne cambiamenti.

Non si tratta solo e tanto di danaro (queito ci sarà solo se si dimostrerà nei fatti che le

condizione di un'assoluta su-bordinazione al regime. Nel frattempo la sinistra, e in spe-cial modo quella marxista, è stata proscritta da una deci-sione del Tribunale costituzionale che la confina nell'illega-lità, al di fuori del quadro istituzionale. Con le leggi politi-

che Pinochet è indubbiamen-te riuscito a stabilire dei limiti, delle condizioni entro le quali stesso tempo ha generato nuove aspettative nel settori «accettati» dell'opposizione, che cercano di nuovo di inserirsi nella legislazione pino-chetista. Il dittatore ha bisogno che vi siano partiti iscritti e che vi sia la sensazione che l'opposizione accetti la nor-malizzazione istituzionale del paese. In cambio, ai partiti che si iscrivono, viene offerta parlamento che verrà eletto quando Pinochet venga con-fermato nel plebiscito e ri-spetto al quale il dittatore si è

riservato il diritto di nominare un terzo dei membri che lo comportanno. Il risultato del congresso democristiano, con la sconfit

ta dei settori avanzati della Do - che comunque continuano a rappresentare il 40% del par-tito - e il trionfo di Patricio Aywyn e della corrente di destra, acuisce la tendenza al-l'abbandono della politica di resistenza attiva al regime. Ma il fatto più grave è l'annuncio della nuova direzione di iscrivere la Dc alla legge dei partiti politici. Questa decisione com'è stato sostenuto da pre e personalità della stes sa De e dalla Conferenza epi sa De e dana conterenza epi-scopale, significa riconoscere pienamente l'istituzionalità imposta da Pinochet, availar-

Iscriversi come partito politico significa accettare implicitamente l'articolo 8 della costituzione e così contribuire al consolidamento della di che mette in gioco la credibil tà democratica delle forze che si iscrivono alla legge di Pinochet e che segna l'abban-

dono di principi, come il plu ralismo, consustanziali alla storia democratica del Cile. Di ciò si rendono pienamento conto i settori progressisti del la Dc che hanno deciso di scendere in campo e, insieme alla sinistra unita, di riattivare la lotta, di ridare vitalità all'in

sostegno politico allo sciopero che si è svolto l'altro ieri.
Un importante risultato è già stato conseguito: dopo quasi un anno di paralisi, la Asamblea de la Civilidad, i momento più alto di inconti e di azione comune di tutta l'opposizione, ha ripreso l'at-tività. Così comincia una nuo va, agitata primavera in Cile Se l'opposizione riuscirà a di mostrare, con la sua lotta, che il paese, con Pinochet, è ingo vernabile, allora il dato stati stico secondo il quale solo i 10,7% della popolazione è fa vorevole al dittatore potrebbe acquisire un valore reale pe-le Forze armate, con le qual potrebbe aprirsi un dialogo una trattativa che includa tutta l'opposizione e che abbia co me oggetto la restituzione a

popolo dell'esercizio pieno della sua sovranità.

IOTTI IAFFO

Senova, 9 ottobre 1987

Nel primo anniversario dell**a s**o parsa di ALDO VALLERIO

moglie Anna lo ricorda con Chiavari, 9 ottobre 1987

PAOLO CRESSATI

ingegnere, docente universitario, studioso di impiantistica, pianifi-cazione territoriale e politica del trasporti. A soli 38 anni ha conse-gnato un'eredità preziosa per tutti i comunista e i democratici. Acquisi-comunista e i democratici. Acquisi-comunista e i democratici. Acquisi-progetti ci permetten di alfermaci che egile i minasto ancora fra di nel. Alla cara compagna Paola, al liglio Francesco, alla mamma Dema, alla sorella Susanna della redazione dell'*Unità* di Firenae l'abbraccio fraterno ed il ricordo dei compagni della sezione - Ferrovieri di Pado-va che nell'occasione sottoscrivo-no 100 mila lite per l'*Unità*. Padova, 9 ottobre 1987

Nel secondo anniversario del con pagno PAOLO CRESSATI

Ingegnera, docente e studioso di urbanistica e responsabile regionate della commissione trasporti del Pci, compagno e amico fratemo di grande umanità, nel ricordarre la esemplare figura una compagna di Padova ne piange la scomparsa con la compagna Paola, il figlio Prancesco, mamma Derna e la sorella Sussanna. In sua memoria attitoscrive 100 mila lire per l'Unità.
Padova, 9 ottobre 1987

l'Unità Venerdì 9 ottobre 1987



Lira Ancora stabile tra le monete dello Sme



Dollaro Continua la tendenza al ribasso (In Italia 1315,65 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Le conclusioni di Pizzinato

«Siamo uniti nel giudicare «Le differenze devono la Finanziaria angusta e contraddittoria» altre liti sul Golfo

L'applauso di Del Turco

giovarci». Ma si rischiano

Cgil: programma di lotte decise dai lavoratori

Antonio Pizzinato ricorda che il giudizio sulla Fi-nanziaria è unitario in tutta la Cgil. Davanti al tavolo della presidenza i giornali raccontano di «divisio-ni» tra Pizzinato e Del Turco. Ma il massimo dirigente della Cgil usa parole pacate: «Tutti insieme, anche dopo l'ultimo incontro, dicemmo che quella manovra finanziaria del governo ci appariva angu-sta, contradditoria rispetto alle nostre proposte».

STEFANO BOCCONETTI

ETEFANO B

TITLE VIAREGGIO Proposte Incaiza Pizzinato - che «tutti
insieme abbiamo elaborato e
tutti insieme, penso alla riunione dei comitati essecutivi
Cgil, Cisl, Uil di pochi giorni
fa, decidemmo di sostenere
con le iniziative di lotta» il discorso di Pizzinato non è ancora finito che i cronisti si accalcano intorno a Del Turco
per chiedergii un giudizio
Non lo dà, si lignita ad applaudire l'oratore E ii primo di te
applausi che sottolineano i
passaggi salienti dei discorso
di Pizzinato
Il giudizio unitario, dunque

di Pizzinato

li giudizio unitario, dunque
lo è anche sui primi risultati
strappati sull'Irpel («che proprio noi della Cgli abbiamo
voluto e dileso») e sugli assegni familiari Sono risultati che
stanno bene alla Cgli, ma

Inail

proprio da questa tribuna ave va «esaltato» le prime intese con Goria, scordandosi o quasi, tutto il resto) Pizzinato quasi, tutto il resto) Pizzinato manda a dire ricordiamoci degli obiettivi che abbiamo deciso insieme Ricordiamoci del lavoro, del Sud, della rifor ma fiscale delle prime misure per l'equità pensionistica Nella Finanziaria su questo non cè nulla E allora cominciamo a mobilitarci. Per strappare i risuitati

Un programma di lotte

manca ancora tutto il resto Mancano anche altri impegni sottoscritti dai governi precedenti dove sono i miliardi per l'occupazione giovanie (concordati il 23 novembre)? Dove sono i miliardi per la riduzione d orario? Per la riforma dell'indennità di disoccupazione? Ma c'è di più, molto di piu che cosa c'è nella Finanziaria, nelle leggi che l'accompagneranno sul Mezzogiorno (che in un anno ha visto drammaticamente calare gli investimenti)? Dove sono nella Finanziaria i sodi per pagare i contratti, primi tra tutti quell della scuola? Domande che potrebbero continuare a lun-Nel documento finale approvato dai delegati infatti a stragrande maggioranza è recipito un emendamento, presentato da Fausto Bertinotti, che affida ad una prossima riunione del Consiglio generale la definizione di una piattaforma da sottoporre al confronto con Cist e Uil e alla consultazione tra i lavoratori accompagnata da uno specifico programma di lotta. Era go Ma è tutto l'impianto della Finanziaria che non piace alla

stato invece respinto un emendamento presentato da un delegato di Bologna Inghi-lesi che poponeva di accom-pagnare liter parlamentare della Finarziaria con una grande man-lestazione nazio-nale a Roma e poi con altre iniziative

nale a Roma e por con altre iniziative

Il riferimento all'unita è sta ta una costante neli intervento conclusivo di Prizzinato all'assemblea. Lo fa quando parla del «patto d'azione», da ricostrure anche nelle fabbriche neleggendo su basi nuove i delegati. Lo fa quando parla anche della Cgil, dove «le differenze non devono este vissulte come un ostacolo, ma devono diventare dialettica che fanno crescere tutta i organizzazione» (e qui, per la crona.a, i 1200 delegatii gli hanno altributato il secondo applauso). Sullo stesso tema interviene anche la mozione conclusiva quando chiede na conclusiva quando chiede di «sperimentare regole nuo-ve nei prossimi congressi sin dacali per ridurre il ruolo del

oacaii per ricurre il ruolo dei le componenti e dare piena trasparenza ai processi di for-mazione delle decisioni» E linalmente, il segretano generale della Cgil pronuncia la parola tauto attesa «rifon-dazione» del sindacalo An-



giovani, alle donne «Un pro cesso - sono ancora le parole

di Pizzinato - che non sarà ne

semplice, né indolore, per-semplice, né indolore, per-che muta la natura del sinda-cato Che d ora in poi non po-tra piu rappresentare interessi omogenei (gli operai di una labbrica) ma dovrà provare a

parlare in nome di tanti sog-getti diversi di chi ha un'alta qualifica, di chi fa il lavoro ne-

ro, di chi vuole lavorare a part-lime, di chi non ha un po-

sto Il tutto senza però perde-re di vista senza abbandonare

alcuni «valon», a cui Pizzinato si è niento per ben tre volte (e

qui c'è stato I altro applauso di cui si diceva) "Certo – dice ancora Pizzinato – anche nel-le nostre file si e fatta strata



hanno trovato spazio i guasti dell'individualismo. Spetta a noi però recuperare i valori che lui sa che il termine è or mai un po abusato e gli dedi ca una piccola riflessione «Poteva essere un operazione dell uguaghanza della solida d immagine, una semplice operazione burocratica E inneta della tutela dei più debo h» Tutti valon che alcune ca vece no Vogliamo che sia un operazione profonda, che cambi radicalmente la natura del sindacato Che taccia uscire il sindacato dalla crisi di rappresentanza che lo riav vicini a tutti i ceti lavorativi, ai

Proposte

Pizzinato ha detto più volte che non condivide il loro me-todi di lotta ma «comprende le motivazioni» che spingono i macchinisti. Anche in questo caso proposte concrete far partire vertenze di comparti-

aspetto della condizione di la vorto Anche cosi anche combat tendo un multile ingerenza legislativa in materia di sciopero si difende i autonomia del sin dacato Ma autonomia per Pizzinato è molto molto di più None solo evitare le ingerenze «La nostra autonomia

la conquisteremo davvero - aggiungera - solo quando saremo in grado di avere un au
tonomia progettuale Solo
quando saremo in grado di
avere un nostro programma
che affronti i problemi strutturali del paese, mettendo al
centro il lavoro la sua valorizzazione Cosi dalla nostra
scella autonoma saremo piu
forti non solo come sindacato ma come punto di ifleri
mento per le forze di sinistra e
di trasformazione»

PS - Lassemblea ha respirito due mozioni che chiedevano l'immediato ritiro delle navi

italiane dal Golfo Persico Ne italiane dal Golfo Persico. Ne e stata approvala un altra in-vece proposta da Trentin che, rifacendosi alla posizione già espressa dalla Cgil, definisce la spedizione militare in con-trasto con le posizioni del sindacato e con le posizioni dei precedenti governi e chiede soprattutto che I Italia giochi soprattutto che I Italia giochi un ruolo di pace nella regio-ne Sull ora di religione dopo un lungo e difficile dibattito (sono intervenuti anche Pizzi-nato e Del Turco denuncian-do i pericoli di divisione) è stato deciso di affidare tutta la materia ad una prossima riu-nione dei consigli generali. Benzina verde presenta i suoi conti

l'Eni

La contranetà dell'Eni al progetto etanolo proposto da Gardini è stata ribadita ien dall'ente energetico in un documento presentato ai principali esponenti del governo Gona In esso si delimiscono esemplicistici i calcoli in base ai quali il gruppo Ferruzzi ritiene economicamente valida la produzione di etanolo da cereali. Sul problema della eben-

Ferruzzi nega interesse

«Il gruppo Ferruzzi non è interessato ad acquisire quo-te della Banca Nazionale dell Agricoltura» da Ravenna la smentita alle indiscre zioni di stampa è arrivata immediata Comunque, a Piazza Affari il titolo Bna e i

collegati continuano a salire. La Ferruzzi ha però confer-mato i contatti avviati con il gruppo Poligrafici Editonale (gruppo Monti) anche se, si puntualizza, tali contatti non hanno portato alla definizione di nessun accordo

Joint ventures Nord-Sud per le coop

Contratti di joint ventures tra imprese del nord e dei sud «in una nuova visione dello sviluppo e dei rappor-

per le coop
agricole

agricole

de internazionale è il progetto dell'Anca Lega. L'es
cole, illustrato ren a Napoli dad suo presidente, Mario Zigarella sil Mezzogiorno - ha suttoinealo Zigarella -è ceutrate nella strategia della Lega. L'importante è che si passi
dalla collaborazione formale tra i soggetti a quella imprenditoriale»

L'Anca Lega contro l'intesa Enichem Federconsorzi

«La giunta dell'Eni ha as-sunto una decisione di estrema gravità» questa la dura reazione dell'Anca Le-

dura reazione dell'Anca Lega al rinnovo anticipato della convenzione che proroga alla Federconsorzi il dinito di esclusiva fino al Duemila dei prodotti Enichem in agricoltura «È la perpetuazione di un metodo consolidato dell'arroganza politica – dice il presidente dell'Anca Lega, Zigarelli – che chiede un intervento dei ministri competenti per bloccare l'accordo L'Eni ha deciso il sostegno ad una gestione economicamente disastrosa di un sistema distributivo come quello rappresentato dalla Federconsorzia.

Superimpianto
Sigma-Tau
e Merck Sharp
a Roma

A Pomezia, una ventina di chilometri da Roma, sorgerà un sofisticalissimo laboratorio di ricerca biopinedica, frutto della collaborazione di Sigma-Tau e Merck
Sharp & Dohme II costo si
aggirerà sui 50 miliardi II
progetto prevede l'impiego di circa 80 specialisti altamente qualificati La messa a punto del nuovo laboratorio è
prevista entro il 1990 In particolare si studieranno le metodiche di individuazione dei punti d'attacco sui virus

Rivalutate le pensioni dei fondi

È stato definitivamente convertito in legge dal Se-nato (la Camera lo aveva già votato) il decreto che

rivaluta le pensioni dei fondi speciali gestiti dall'inpa
Sono interessati i dipenprivate del gas, esattorie e ricevitore delle imposte di criette
Enel ed aziende elettriche private, pubblici servizi di trasporto gestione delle imposte di consumo, aziende di
navigazione aerea (personale di volo) pubblici servizi di
telefonia Cli aumenti variano a seconda della categoria e
dell anno di pensionamento

Stefanel punta

Parte lunedi il collocamen

Stefanel punta
all'Europa
e chiede soldi
in Borsa

Bernard all'europa
e chiede soldi
in Borsa

Bernard all'europa
e chiede soldi
in Borsa

Bernard and l'operazione - che componta anche un aumento di captale - arriveranno nelle casse della Stefanel circa 93 mithardi Col 75% dei titoli, la famiglia di imprenditori trevigiani manterrà comunque saldamente nelle proprie mani il controllo del gruppo Forte di una catena in franchising di 550 punti vendita in Italia e 150 all'estero, la Stefanel si propone l'apertura di altri 700 negozi in Europa nei prossimi tre anni

GILDO CAMPESATO

Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1981-1991 INDICIZZATO SEMESTRALE

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 14, relativa al semestre 1º ottobre 1987/31 marzo 1988 ed esigibile dal 1º aprile 1988, è risultato determinato nella misura del 3.60% sul valore nominale. I relativi interessi sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

Al ministro del Tesoro non sono piaciuti i giudizi del governatore sulla Finanziaria Pecchioli scrive a Spadolini perché obblighi il governo a rispettare le norme

E Amato se la prende con Ciampi

Protestano gli invalidi del lavoro

ROMA Lo scontento e l'esasperato stato d'animo di un milione e 500mila mutilati ed invalidi del lavoro, vedove ed oriani sono stati manifestaed oriani sono stati manifosia-il dal vicepresidente naziona-le dell'Anmil (associazione nazionale tra mutilati ed inva-lidi del lavoro), Dionisio Be-gliomini, nel corso di una con ferenza stampa in cui è stato rilevato come il fenomeno in-profunsitico sia intigra su livelortunistico sia tuttora su livel

fortunistico sia tuttora su l'vel-li estremamente preoccupan i oltre un milione di incidenti che provocano più di 50mila invalidità e circa 3mila morti L'esasperazione dei mullati ed invalidi del lavoro è provo-cata tra l'altro dal mancato ri-pristino della rivalutazione an-nuale delle prestazioni infor-tunistiche, in seguito alla per-santo situazione economica dell'inali provocata dall'as-senza di interventi da parte governativa dall'inclusione della rendita inali tra i redditi valutati ai fine extratributari, valutati ai fini extratributari, dalla distruzione di diritti assi-stenziali acquisiti

L'altro giorno, parlando in Senato, il governatore del-la Banca d'Italia «ha acceso una miccia» Lo dice il ministro del Tesoro Giuliano Amato sceso in campo. con non grande tempestività, vista l'eco che hanno avuto le dichiarazioni di Ciampi sulla legge finanziaria e la manovra governativa Intanto, il Pci, con una lettera di Pecchioli a Spadolini, ha denunciato le violazioni del governo, soprattutto per il Sud

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Il socialista Giuliano Amato ha ritenuto di dover replicare, due giorni dopo, ai severi ammonimenti del governatore Carlo Azeglio Ciampi relativi allo stato dell'eco-nomia, della finanza pubblica, agli errori strategici commessi dal governo con le misure fi-scali che daranno impulso all'inflazione, ai rischi per la nostra valuta Ciampi ha dunque, «acceso una miccia», questa è l'accusa del ministro del Tesoro che apre così un

Cgil Disegna una manovra re strittiva che pagherebbero an-

conflitto con la Banca d Italia E serve a poco I attenuazione del giudizio tentata subito dodel giudizio feritata subito do-po da Amato che aggiunge che quella miccia accesa «a quanto mi risulta, è andata ben oltre le sue (di Ciampi -ndr) intenzioni» Il ministro del Tesoro se la prende quindi con gli interpreti e i commentatori del discorso del governatore e difende le misure prese dal governo con la leg-ge finanziaria il bilancio e gli altri provvedimenti d'accom-

tata e il significato degli amdemissione e, in un certo

qual modo,uno dei fronti sui quali il governo con la sua ma-novra per il 1988. L'altro è, nal'opposizione ai preannuncia combattiva e vivace l'arco dei provved menti da portare a casa entro dicembre appare cosi ampio da rendere ciclo-pica i impresa per un governo pica I impresa per un governo come questo di Gona Palazzo Chigi lo sa benissimo e l'altra sera ha convocato i capigrup-po della maggioranza senato-nale per trovare qualche via d'uscita Nulla di definito, ma si sente dire di possibilità di propollare la Pinanziana di meingolfare la Finanziaria di me-gaemendamenti che nprodu-cano i provvedimenti d'ac-

giorno dal Consiglio dei mini-stri Oppure di trasformare decreti legge Un guazzabuglio Tutto cio senza per ora tener conto della sostanza delle misure e delle critiche nel Parlamento len, per esempio, sono venuti in primo piano, nei lavon che il Senato ha avviato intorno alla «Finan-ziaria» e al bilancio per I 88, due grandi questioni la giustizia e il Mezzogiorno La prima - lo dicono tutti - e sicura-mente un'emergenza naziona-le E allora cosa ha fatto il governo? Ha tagliato, anche per questo settore, il fondo di parte corrente dove erano appo-stati i finanziamenti per i prov-vedimenti di legge Non c'è piu copertura finanziana - ha denunciato Nereo Battello,

compagnamento varati I altro

missione Giustizia - per la riforma del codice di procedu ra penale, per il gratuito patro-cinio, per il giudice di pace, nforma del corpo degli agenti per la riparazione dell'ingiusta detenzione per la nuova legge fallimentare, ferma al 42 I comunisti – cosi hanno di-chiarato anche i socialisti – presenteranno emendamenti per «recuperare integralmen-te» i finanziamenti per la giu-

stizia

E tagh anche per il Mezzogiorno Piu di ottomila miliardi Insieme ai tagli le inadempienze di norme di legge Ugo Pecchioli, presidente dei se-

amministrativi che comporta-no minori entrate (le elusioni e erosioni legali). L'altra que-stione riguarda il Mezzogiori-no per il quale il governo non ha presentato la disaggrega zione delle spese di investi mento, non rendendo cosi mento non rendendo cosi chiaro quanto delle risorse o Sud e quanto al resto del pae-Intanto il ministro del Bilancio, Emilio Colombo, dice

delle leggi anche per «una

proficua prosecuzione della sessione di bilancio» Si tratta

gliata delle leggi e degli atti

amministrativi che comporta-

di essere poco più di un letto-re di questa legge finanziana e che si sente un capostazione chiuso in ufficio che prende

Disoccupati record. E intanto Formica...



La discussione è stata lunga, e proseguirà ancora, zione ha registrato invece un Ma con la manovra del governo il ministro Formica ha varato anche la «sua» riforma del mercato del lavoro, Intanto l'ufficio di statistica della Cee rende note le cifre della disoccupazione nei paesi della Comunità: siamo a quasi 16 milioni di persone e l'Italia guida la lista dei paesi maggiori siamo arri-vati alla cifra drammatica del 14,3%

ANGELO MELONE

ROMA Siamo tristemente il paese del «balzo record» della disoccupazione, a parte l'incredibile crescita nel pic-Cee, è fatto sullo scorso mese di agosto) la variazione del numero dei disoccupati in Ita-lia è stata del 6,5 per cento in

più Così la percentuale dei di-soccupati arriva ai 14 3% ben al di sopra di qualsiasi «tetto-considerato invalicabile dagli economisti A fronte di que-sto, negli altri grandi partiner europei, it a disoccupazione è giunta al 7 9% in Germania (la crescita annua è stata del 2 1) dell 11% in Francia (crescita del 3,9), del 10,5% in Gran Bretagna (dove la disoccupa-

calo calcolaio nel 12,6) Que-sti i risultati generali, ai quali si deve aggiungere la notazione - anch essa grave - che nella Comunità è sia pur di poco in calo la disoccupazione maschile mentre non cessa di aumentare a grossi ritmi quella Questi dati allarmanti giun-

gono proprio mentre si inizia-no a chiarire i contorni della riforma messa a punto dal mi-nistro del Lavoro, Rino Formi-ca sulle regole guida del mer-cato del lavoro (dalle assun-rioni alla cassa interrazione) zioni alla cassa integrazione) ed approvata dal governo martedi scorso con uno dei decreti legge di accompagna-mento alla Finanziaria 88 Proviamo a descriverla, met-tendo in risallo i punti che gia

opposizioni, quali la possibili-ta di chiamata nominativa per i datori di lavoro, la creazione di un fondo per l'occupazione attraverso il «dirottamento» degli attuali contributi Gescal, la riforma della cassa integra-Largomento che sembra

hanno suscitato polemiche ed

destinato a suscitare maggion scontri, anche nella fase della discussione parlamentare, è appunto quello della apertura alle assunzioni nominative. In appunto quello della apertura alle assunzioni nominative In un breve capitolo la «ricetta Formica» prevede che la «fa-coltà» per i datori di lavoro di assumere «mediante richiesta nominativa» per le mansioni nella quali attualmente «è prevista Lassunzione numericai Appare una vera e propria «minirivoluzione» La propo-

lavoro puo usufruire di questa facoltà a patto che l'immissione riguardi lavoratori tra i 20 ed i 32 anni e prevede anche ziene degli onen sociali (fino al 50%) per l'assunzione di lavorator maggiormente svan-taggiati A questo si aggiunge anche un tentativo di mettere ordine nella macchina buro-

sta aggiunge che il datore di

cratica, che avrà bisogno di verifiche per le qualifiche che necessitano soltanto del titolo di studio dell'obbligo si tenta di avviare una entrata numerica attraverso la graduatoria ri-sultante dalle liste di collocamento Nuovo punto contestatissi-

mo la creazione di un Fondo

fluire i duemila miliardi di contributi per la ex Gescal Al le polemiche Formica rispor de che « lavoratori non con seguono altro beneficio di questo tributo se non quello invero generico derivante dalla ricaduta occupazionale

dalla ricaduta occupazionale nel campo dell'edilizia» Infine, tra quelli piu rilevan ti la riforma della cassa inte-grazione che verrebbe defini-ta «intervento straordinario d integrazione salariale» aziende lo potranno richiede re solo presentando un pro gramma di risanamento, che verrà sottoposto a verifiche nata la stessa erogazione delle «ex cassa» La durat «ex cassa» La dural dell «intervento straordinario è fissata in tre anni ed è prori gabile per altri due su indica zione del Cipi

l'Unità 9 ottobre 1987

Secondo crollo in 4 giorni Wall Street perde ancora Dollaro in bilico fra svalutazione e alti tassi

ROMA A metà seduta la Borsa di New York aveva perduto leri 48 punil, l'1,67% E il secondo crollo in una settimana, il precedente è stato di 90 punil L'indice resta elevatissimo, a quota 2500, però i sussulti di questa settimana sono il contrappunto di una situazione politica ed economica in rapida evoluzione

La rivista Fortune ha provocato uno scivolamento dei dollaro (a 1 315 in Italia) diflondendo quelle che ritiene siano ie opinioni del nuovo presidente della Riserva Federale Alan Greenspan il dollaro comunque dovà essere ulteriormente svalutato La dilfusione di anticipazioni di Fortune ha prodotto emozione in Giappone dove, tuttavia, la Borsa ha un andamento opposito, avendo guadagnato un nuovo record dell'indice Nikkei ora a quota 26 386, livello aumentato di oltre 300 punti e vertiginoso

Sempre in Giappone continua la guerra delle informazioni pro e contro la restrizione monetaria e l'aumento dei tasai in agosto la creazione di moneta e stata dell'11%, si sottolinea che ormai sono cinque mesi che la reazione di moneta avviene a ritmi superiori al 10% Ma se Tokio decide di frenare la moneta ci so-

no due possibilità, ambedue negative, e cloè che il cambio yen-dollaro si rivaluti oppure che i tassi di interesse salgano un altro gradino negli Stati Uniti Alcune fonti statunitens continuano ad accreditare i i-dea di un nuovo tasso di sconto vi sono ovviamente due tendenze nei gruppi dirigenti degli Stati Uniti Chi ritiene inevitabile la recessione per li-quidare l'enorme debito accumulato lavorisce le tasse e il rialzo dei tassi d'interesse L'Amministrazione Reagan, agli ultimi 18 mesi di mandato, ritiene ovviamente che si che si deve salvare l'espansione ad ogni costo Non manca di appoggi internazionali, specie Ira i paesi in via di sviluppo Jeri il Gruppo dei Tre (G3 Brasile, Messico e Argentina) ha protestato contro i aumento dello 0,50% dei tassi d'interesse di base L'aggravio per i debiti di questi tre paesi e di 1,62 miliardi di dollan Si può immaginare cosa accadrebbe con aumenti dei tassi d'interesse di 3-4 puni quali saarebbero probabilmente richiesti da una politica di «frentro (dai debiti e dall'inflazione) Washington scarica la critica sui tedeschi la spinta al natzo dei tassi è venuta da Franco-lorte

dei prezzi all'ingrosso In agosto l'indice cresce dello 0,4 per cento Su base annua l'aumento è del 4,1 per cento Prodotti agricoli invariati

prezzi continuano ad arrivare notizie poco allegre Dopo la consistente ilevitazione fatta segnare dai prezzi al consumo in settembre, che ha portato l'inflazione tendenziale annua di nuevo a storare il 5 per di nuovo a shorare il 5 per cento, ieri l'Istat ha reso noti i dati relativi ai prezzi all'ingros-so in agosto Sono cifre altrettanto preoccupanti Rispetto a luglio l'incremento è stato tanto preoccupanti hispetto a luglio l'incremento è stato dello 0,4 per cento il tasso annuo, calcolato sulla variazione rispetto allo stesso mese della nno precedente, è arrivato così al 41 per cento con la prese prima era Soltanto un mese prima era ancora al 3,8% La tendenza al rialzo dei

prezzi si presenta dunque co-me molto solida Le variazioni all'ingrosso sono destinate a ripercuotersi sui prezzi al con-sumo con alcuni mesi di ritar-do Ciò vuoi dire che si è già

ROMA Sul fronte dei chiaramente delineata una componente inflazionistica che si farà sentire nel prossi-mo futuro Vale la pena di ricordare che per un lungo periodo, quando il tasso di cre scita dei prezzi al consumo si cendo, le variazioni all ingros-so sono sempre risultate di se-

Nuovo balzo in avanti

gno negativo Secondo l'analisi dell'Istat una delle componenti del bal-zo di agosto è rintracciabile nella lievitazione dei prezzi del petrolio greggio che sono salıti del 2,3 per cento Metalli non ferrosi, cavi e conduttori elettrici, zucchero sono altre voci che hanno contribuito al nalzo con aumenti varianti dal 2 al 4,4 per cento Tutti pro dotti non agricoli, perché in vece agricoltura, silvicoltura e pesca non hanno fatto segna re vanazioni positive di sorta

beni finali di consumo e au mentato del 3,3 per cento, quello dei beni finali di investimento del 6,1 per cento e quello dei beni intermedi e Le preoccupazioni maggio

n ora riguardano i impatto che i decisi provvedimenti del governo relativi all imposizione indiretta (Iva) potranno esercitare in una situazione che gia per conto suo si dimo stra in via di surriscaldamento Anche osservatori autore voli - ultimo il governatore della Banca d Italia - mostra no di temere il ntorno di un inflazione che dal limite raggiunto ora del 5 per cento possa tornare a veleggiare verso numen di due cifre II cocktail formato da prezzi crescenti del greggio sui mer cati internazionali, dalla possi bile inclinazione di industriali produzione in aumento, da una maggiore pressione fisca le potrebbe in effetti alla fine portare la situazione di nuovo in condizioni di sostanziale in-

Finanziarie d'impresa gestiranno il risparmio

ROMA Le finanzian create da gruppi di imprenditori o associazioni imprendi toriali devono entrare nella gestione del risparmio di mas a questa la conclusione de dea, finanziaria creata da alcune cooperative del Lazio Hanno presentato relazioni il prof Antimo Verde, il presi-dente della Lega regionale Franco Tumino, il presidente dell'Associazione italiana ca-se Enno Signorino I en Passa Ennio Signorini e I on Pao-lo Ciofi Verde ha rilevato un declino del risparmio investi to direttamente in beni reali causato dalla esaltazione de causato dalla esalitazione dei tassi di interesse per motivi di politica monetana. Le forme di raccolta e gli strumenti fi-nanziari finalizzati all'investi mento produttivo saranno, invece la priorita delle società inaziarie degli imprenditori

ITALIANI & STRANIERI

Scampato pericolo per le pensioni degli italiani all'estero

GIANNI GIADRESCO

Lassicurazione che la legge finanziaria non prevede disposizioni restritive in ma teria di esportazione dell'inte grazione al minimo, è stata sa lutata con sollievo dai nostri connazionali emigrati

connazionali emigrati
Tutti hanno compreso che
lo sdegno e la protesta dei
connazionali sono stati deci sivi per imporre una retrona-cia a chi pensava di riversare sugli emigrati e sui loro diritti la ghigliotina della legge fi-

Appare evidente che la proposta, iniqua e anticostituzio-nale, avanzata (il 5 agosto) dalla Ragioneria dello Stato per la messa a punto della manovra economica rappresen-tava un «sondaggio» il silen-zio del governo per ben due mesi ne è la riprova Lo scampato pericolo non fa dimenti care che il pericolo c'è stato

Tanto e vero che alla delegazione di emigrati, organiz-zata dai Pci la settimana scorzata dai PCI la settimana scor-sa espressamente per chiede-re l'assicurazione circa il man-tenimento del diritto dei pen-sionati emigrati, nessuno è stato in grado di dare tale assi

curazione

D altra parte, sono continuate le proteste e le prese di

posizione Tra le tante ricordo una lettera del presidente del-la provincia di Trento, dott Franco Paolazzi inviata a tutti ı parlamentari trentını affınché co dei connazionali, c) la ridefinizione della oppongano al tentativo di

«colpire la miseria di troppi emigrati italiani» In Argentina un giornale di lingua italiana si è fatto promotore di un affol-lata assemblea Ancora dallata assemblea Ancora dal-l Australia, oltre le proteste di cui abbiamo dato notizia la settimana scorsa, il Gruppo di studio dei patronati ha inviato, da Meibourne un telegramma

Lo scampato pericolo consente una maggiore attenzio-ne agli altri problemi urgenti dell'emigrazione per i quali la delegazione del Pci ha presentato un promemoria ai membri del governo e del Parlamento per indicare

a) la richiesta della 2º con-

al ministro del Tesoro, on.

ferenza nazionale dell'emigra-zione e i attuazione dell'ana-grafe e censimento degli ita-liani all'estero, le cui leggi furono approvate nella prece-dente legislatura da un ramo dei Parlamento,
b) la rattica del Trattato di

sicurezza sociale tra i Italia e I Australia, oltre la rinegozia-

zione dell'accordo fiscale fra i due paesi allo scopo di mo-dificare I art 18 che provoca

questione della doppia impo-sizione ai pensionati italiani in Belgio,
d) la stipulazione del tratta;
to di sicurezza sociale con il

Venezuela,
e) la ripresa della trattativa
con la Svizzera sul contenzio-

so di sicurezza sociale,

(i) la elezione o la nomina
dei Comiti (Comitati consolari) anche nella Germania federale, in Australia e Canada e
di ripristino delle pereggative e
delle funzioni dei Comitati
contestate dal minielettivi, contestate dal mini-stero degli Esteri con sofismi interpretativi della legge; g) in vista delle elezioni eu-

ropee, assicurare i necessari accordi per il voto in loco, ol tre che nei paesi della Cee, anche negli altri paesi euro-pei, segnatamente in Svizzera, ove risiedono oltre 400mila connazionali (in alternativa il Pci ripropone i idea dei seggi di frontiera sui territorio na zionale per gli emigranti resi-denti nei paesi confinanti con l'Italia)

BORSA DI MILANO

MILANO A un inizio irregolare dove si sono scontrate esigenze di realizzi speculativi con nuovi acquisti dei gruppi che vogliono mantenere in trend positivo, è seguita una seconda parte della seduta assai dinamica e all insegna del rialzo Ciò per interventi di sostegno o per ricoperture sui maggiori titoli (come Fiat e Montedigon che avevano già chiuso al rihasso) sia per acquisti riferibili a possi-

FIN POZZI

FIN POZZI R

bill mutamenti proprietari. Su tutti spicca Mediobanca (+3,5%, malgrado il prezzo glà così elevato) sui quale la Borsa scommette su una «imminente pruotazzazione, e spicca il sensibile aumento del tito Baa, (+6,6%) dopo che Gardini ha detto di mirare all acquisto della partecipazione ora detenuta da Federconsorzi Non meno vivaci iniziativa Meta (+3,6) e Standa (+8,1%) per voci di cessione di

STALCEMENTI RP 64 300 -0 62

questa controllata che la capo a Monte dison. La quota si è cosi risollevata da una perdità dello 0,7% alle undici a un inale in progresso delle 0 33% (lo stesso di mercoled) è col prezzi dei diopoborsa in netto progresso. La vendità dei premi allo scoperto ha come logica la ricoper tura che si è verificata lein, quando il mer cato migliora in vicinarza della risposa (fissata per luned) un sostegno (pi pi quindi alla corrente nalzista.

CONVERTIBILI

AMECV	102 1	102 5
BENETTON 86/W 6 5%	96 0	94 7
BI INVEST 80/85 CV 12%		
BIND DE MED 84 CV 14%	244 0	245 0
BIND DE MED 90 CV 12%	1800	182 0
BUITONI 81/88 CV 13%	106 0	106 0
CABOY MI CEN 83 CV 13%	1670	167 0
CAFFARO 81/90 CV 13%	480 0	480 0
CIR 85/92CV 10%	104 1	104 0
FFIB BE IFITALIA CV	106 5	
EFIB 111 85 CV 10 5%	108.0	
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 1	98 0
EFNECW	82 5	82 6
EFPVCV	99 2	99 2
EMBCV2	102 2	102 5
ERIDANIA 85 CV 10 75%	106 2	106 0
EUROMOBIL B4 CV 12%		****
FERRUZZI A F 92 CV 7%	80 3	814
EUROMOBIL B4 CV 12%		terr.
GEMINA 85/90 CV 9%	388 0	3910
GENERALI 88 CV 12%	1326 0	1322 0
GEROLIMICH B1 CV 13%	102 2	102 2
GILARDINI 91 CV 13 5%		
GIM 85/91 CV 9 75%	1215	1210
(MCV	82 1	827
IMI CIA 85/91 IND	1980	
IMI UNICEM 84" 14%	120.5	
RI AERIT W 86/93 9%	146 8	147 0
IRI ALIT W 84/90 IND	1160	
IRI 8 ROMA 87 13%		
IRI COMIT 87 13%	V-	
IRI CREDIT 87 13%		
IRI S SPIRITO 83 IND	1011	

(M) CIR 85/91 IND	1980	
MI UNICEM 84" 14%	120.5	
RI AERIT W 86/93 9%	146 8	147 0
IRI ALIT W 84/90 IND	1160	
IRI B ROMA 87 13%		
RI COMIT 87 13%		
IRI CREDIT 87 13%		
IRI S SPIRITO 83 IND	1011	
(RI STET 73/BB CV 7%	172 5	
IRI STET W 84/89 IND	167 5	
ALSTET W 84/91 IND	167.5	
(RT STET W 85/90 9%	1105	1112
(R) STET W 85/90 10%	138 0	139 0
TALGAS 82/88 CV 14%	3370	337 0
MAGN MAR 91 CV 13 5%		
MBIGCV	95.0	95 2
MBSFCV	86 7	85 0

AGN MAR 91 CV 13 5%		
BIGCV	95.0	95 2
BSFCV	86 7	85 0
BSTCV	104 7	104 0
EDIOB BUIT RISP 10%		
EDIOB BUITONI CV 8%	202 5	203 0
EDIOB CIR RIS NC 7%	66 2	86 5
EDIOB FIBRE BB CV 7%	97 7	1000
EDIOB FTOSI 97 CV 7%	85 8	86 2
EDIOB ITALCEM CV 7%	217 2	217 5
EDIOB ITALMOB CV 7%	160 0	160 0
EDIOB LINIF RISP 7%	97 0	99 0
EDIOB MARZOTTO CV 7%	1119	1118
EDIOB PIR 96 CV 6 5%	85 2	86 0
EDIOB SABAUD HIS 7%	84 6	85 2
EDIOB SELM 8255 14%		
EDIOB SIP 88 CV 7%	126 0	==
EDIOB SIP 91CV 8%	94 2	94 7
EDIOB SPIR BB CV 7%	218 0	

MEDIOB UNICEM CV 7%
MEDIOBANCA 88 CV 14%
MERCV
MIRA LANZA 82 CV 14%
MONTED SELM META 10% OCV OSSIGENO 81/91 CV 13% PIRELLI SPA CV 9 75 PIRELLI 81/91 CV 13% PIRELLI 85 CV 9 75% MET 85 CV 10 25% A BPD 85/93 CV 10% 119 0 120 2 IP2 SIB 85/89 CV 12% I MET 85 CV 10 25% IA BPD 85/93 CV 10%

IST FIN MILANESE	2 370/-
CR PRATO	220 800/
CASSA PISA	220 500/-
CART ASCOLI	4 290/4 38
CEM BARLETTA	9 600/-
FERRUZZI RISP	945/96
FERRUZZI RI NC	-1-
FIMPAR RISP NC	1 350/1 30
AGRICOLA ORD 1/1	
AGRICOLA RISP NC	-7-
BAVARIA FM	237/24
S SPIRITO	1 110/1 14
S GEMINIANO E PROSPERO	103 500/104 00
RODRIGUEZ	15 300/15 45
IST MIL LEASING	3 010/-
MARANGONI	6 0 10/6 03
SISA	2 400/2 38
POP SONDRIO	63 000/-
CA BOLOGNA	223 900/225 30
METANOPOLI	1 155/1 17
PIRELLI 1 7	4 380/-
CARNICA	17 000 /17 10
VILLA D'ESTE	= 7=
CR ROMAGNOLO	30 900/30 50 21 200/-
SCEI	21 2007-
CBM PLAST EX	2 000/2 02
ELECTROLUX	57 800/5B 00
OLIVETTI RAR	<u> </u>
BANCA MARINO	7 800/7 90
NORDITALIA ORD	
NORDITALIA PRIV	-7-
FINCOM OPT EX	2 2007-
S PAOLO BS	2 6007
SILOS 1 7 87	1 00071 01
ACQUA MARCIA RISP 1 4 B	3757
ACQUA MARCIA 1 4 87	710/72
TEKNECOMP 1 7 97	-7-
PROV LOMBARDA PRIV	7-
(NV IMM IT 1 7 B7	

Ttolo	ler	Prec
MEDIOFIDIS OPT 13%	101 50	102 00
AZ AUT FS 83 90 IND	104 10	104 10
AZ AUT FS 83 90 2 IND	103 00	102 95
AZ AUT FS 84 92 IND	104 20	104 40
AZ AUT FS 85 92 IND	101 20	101 15
AZ AUT FS 85 95 2 IND	101 00	100 00
AZ AUT FS 85 00 3' IND	100 50	100 30
IMI 82 92 2R2 15%	177 50	177 00
IMI 82 92 3R2 15%	171 20	171 20
CREDIOP D30 D35 5%	90 00	90 00
CREDIOP AUTO 75 8%	77 50	79 40
ENEL 82 89	104 40	104 40
ENEL 83 90 1	105 90	106 30
ENEL 83 90 2	104 50	104 50
ÉNEL 84 92	106 00	106 00
ENEL B4 92 2	105 50	105 00
ENEL 84 92 3	105 40	105 30
ENEL 85 95 1	100 90	100 05
ENEL 86 01 IND	100 90	100 70
IRI SIDER 82 89 IND	102 70	102 75
IRI STET 10% EX W	93 40	93 40

OBBLIGAZIONI

18400 NASAHTAR ARTARKAR BURANKAN KORPANTAR TARDAR DARI NASA

I CAMBI			
	teri	Prec	
DOLLARO USA	1315 675	1317 675	
MARCO TEDESCO	721 685	721 546	
FRANCO FRANCESE	216 745	216 72	
FIORING OLANDESE	641 25	641 265	
FRANCO BELGA	34 743	34 742	
STERLINA INGLESE	2160 05	2161 125	
STERLINA IRLANDESE	1937 275	1937 375	
CORONA DANESE	187 98	187 85	
DRACMA GREÇA	9 408	9 41	
ECU	1499 25	1499 13	
DOLLARO CANADESE	1008 15	1007 825	
YEN GIAPPONESE	9 055	9 048	
FRANCO SVIZZERO	864 78	B64 49	
SCELLINO AUSTRIACO	102 548	102 514	
CORONA NORVEGESE	197 456	197 38	
CORONA SVEDESE	205 645	205 57	
MARCO FINLANDESE	300 27	300 23	
ESCUDO PORTOGHESE	9 134	9 15	
PESETA SPAGNOLA	10 861	10 853	
DOLLARO AUSTRAL	953 9	952 5	

ANNUM BURKAN BURKAN BARKAN BURKAN BURKAN

OHO E MOR	IE I E
	Denar
ORO FINO (PER GR)	19 40
ARGENTO (PER KG)	329 30
TERLINA V C	140 00
TERLINA N C (A '73)	141 00
TERLINA N C (P '73)	140 00
RUGERRAND	800 00
O PESOS MESSICANI	720 00
O DOLLARI ORO	650 00
MARENGO SVIZZERO	120 00
MARENGO ITALIANO	108 00
MARENGO BELGA	108 00
MARENGO FRANCESE	108 00

AATANA KANAATANI KANTANDA DALAMATANI ANDANA SIARTAA SANTANI ANDANA SANTANI KANTANI ANDANA SANTA

MERCATO RISTF	RETTO
Titolo	Quotaziona
ZEROWATT	1 960
IND SECCO	
8 AGRIC MANTOVANA	97 000
CRED AGR BRESCIANO	2 970
BANCA FRIULI	25 500
PICC CREDITO VALT	16 700
P COMM IND	16 300
P BERGAMO	18 600
P BRESCIA	6 700
P CREMA	24 750
P CREMONA	7 790
PINTRA	10 850
P LECCO	14 420
P LODI	15 400
P LUINO VARESE	9 050
P MILANO	10 950
P NOVARA	18 750
P SIRACUSA	7 795
CREDITO BERGAMASCO	27 840
BOGNANCO	775
ITAL IN VIT	163 000
SUBALP ASS	34 900
VITTORIA ASS	28 500
BRIANTEA	15 300
CITY BANK ITALIA	4 750
P NAPOLI	5 5 10
LEGNANO	4 500
GALLARATESE	21 900
LOMBARDA	9 590
B SUBALPINA	8 120
B TIBURTINA	4 300
DIRITTI & TIBURTINA	
A PERUGIA	1 050
CREDIT WEST	10 200
FINANCE	26 000
FINANCE PRIV	18 000
BIEFFE	4 090
FRETTE	6 5 10
DIRITTI B PROV NAPOLI	995
B POPOLARE	
BOL	
TIBAA	

TITOLI DI STATO Chius Var

102 35 103 10

102 20

CCT ECU 84/92 10 5%
CCT ECU 85/93 9%
CCT ECU 85/93 9 8%
CCT ECU 85/93 9 76%
CCT ECU 85/93 9 75%
CCT 176E91 IND
CCT 18E991 IND
CCT 18E991 IND
CCT 88793 TR 2 5%
CCT 48793 TR 2 5%
CCT 4691 IND
CCT 4691 IND
CCT 4691 IND

CCT AG91 IND CCT AG95 IND CCT AP88 IND CCT AP91 IND CCT AP95 IND CCT DC87 IND CCT DC90 IND CCT DC91 IND CCT DC95 IND

r LG95 IND r MG88 IND r MG91 IND r MG95 IND

CCT MGGS (ND)
CCT MGG (ND)
CCT NGG (ND)
CCT STAB (ND)

-0 06

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIA	MI		
	lori	Preo	•
GESTIRAS (O)	16 700	16 693	ī
IMICAPITAL (A)	24 927	24 888	î
IMIREND (O)	14 678	14 871	ī
FONDERSEL (B)	28 992	26 937	7
ARCA BB (B)	20 391	20 408	ī
ARCA RR (O)	11 520	11 317	î.
PRIMECAPITAL (A)	25 274	25 259	i
PRIMEREND (B)	18 162	18 150	,
PRIMECASH (O)	12 213	12 206	•
F PROFESSIONALE (A)	27 259	27 218	ī
GENERCOMIT (B)	17 033	17 031	ī
INTERB AZIONARIO (A)	18 481	18 463	ì
INTERB OBBLIGAZ (O)	13 478	13 477	ĩ
INTERB RENDITA (O)	13 443	13.430	ĩ,
			• "

ARCA RR (O)	11 520	1131
PRIMECAPITAL (A)	25 274	26 28
PRIMEREND (B)	18 162	18 15
PRIMECASH (O)	12 213	12 20
F PROFESSIONALE (A)	27 259	27 21
GENERCOMIT (B)	17 033	17 03
INTERB AZIONARIO (A)	18 481	18 46
INTERB OBBLIGAZ (O)	13 478	13 47
INTERB RENDITA (O)	13 443	13.43
NORDFONDO (O)	11 950	11 83
EURO ANDROMEDA (B)	16 098	16 07
EURO ANTARES (O)	12 669	12 60
EURO VEGA (O)	10 687	10 87
FIORINO (A)	22 807	22 76
VERDE (O)	11 177	11 10
AZZURRO (B)	18 834	18 80
ALA (O)	11 740	1174
LIBRA (B)	16 536	10 53
MULTIRAS (B)	17 402	17 30
FONDICRI I (O)	11 089	11 07
FONDATTIVO (B)	13 534	13 63
SFORZESCO (O)	11 688	11 50

LIBRA (B)	16 536	10 530
MULTIRAS (B)	17 402	17 382
FONDICRI I (O)	11 089	11 078
FONDATTIVO (B)	13 534	13 524
SFORZESCO (O)	11 688	11 580
VISCONTEO (B)	15 867	18 881
FONDINVEST 1 (O)	11869	11 856
FONDINVEST 2 (B)	14 798	14 780
AUREO (B)	16 058	16 084
NAGRACAPITAL (A)	14 242	14 221
NAGRAREND (O)	12 276	12 260
REDDITOSETTE (O)	14 631	14 636
CAPITALGEST (B)	14 456	14 435
RISP ITALIA BILANC (B)	17 407	17 370
RISP ITALIA REDDITO (O)	12 864	12 852
RENOIFIT (O)	11464	11 465

RISP ITALIA BILANC (B)	17 407	17 376
RISP ITALIA REDDITO (O)	12 864	12 852
RENOIFIT (O)	11 464	11 455
FONDO CENTRALE (B)	14 557	14 529
BN RENDIFONDO (B)	11 069	11 054
BN MULTIFONDO (O)	12 048	12 021
CAPITALFIT (B)	12 308	12 307
CASH M FUND (B)	12 645	12 634
CORONA FERREA (B)	10 783	10 786
CAPITALCREDIT (B)	10 442	10411
RENDICREDIT (O)	10 879	10 863
GESTIELLE M (Q)	10 475	10 469
GESTIELLE B (B)	10 481	10 486
EUROMOB RE CF (B)	10.680	10 676
EPTCAPITAL (B)	10 180	10 172
EPTABOND (Q)	10 811	10811
PHENIXFUND (B)	10 277	10 268
FONDICRI 2 (B)	10 465	10.450
NORDCAPITAL (B)	10 098	10 085
IMI 2000 (Q)	10 679	10 668
GEPOREND (O)	10.131	10 126
GEPOREINVEST (B)	10.378	10 370
GENERCOMIT REND (D)	10 236	10 232
FONDO AMERICA (B)	10 595	10 549
FONDIMPIEGO (O)	10 698	10 694
FONDO COMM TURISMO	10 151	10 141
CENTRALE REDDITO (O)	10 193	10 185
SALVADANAIO (B)	10.430	10 398
ARCA 27 (A)	10 403	10 474
IMINDUSTRIA (A)	10 137	10 155
ROLOGEST (O)	10 138	10 124
ROLOMIX (B)	10 114	10 093

ONDICRI 2 (B)	10 465	10.
VORDCAPITAL (B)	10 098	10 0
MI 2000 (C)	10 679	10 (
GEPOREND (O)	10.131	10
GEPOREINVEST (B)	10.378	10
GENERCOMIT REND (O)	10 236	10
FONDO AMERICA (B)	10 595	101
FONDIMPIEGO (O)	10 698	10
FONDO COMM TURISMO	10 151	10
CENTRALE REDDITO (O)	10 193	10
SALVADANAIO (B)	10.430	10
ARCA 27 (A)	10 403	10
MINDUSTRIA (A)	10 137	10
ROLOGEST (O)	10 138	10
ROLOMIX (B)	10 114	10
TO 4 PARTIES (40)		

ERTERI	
leri	Prec
DOL 34 33	34 33
DOL 77 18	76 86
LIT 38 452	38 092
DOL 38 10	37 59
DOL 29 88	29 66
DOL np.	40 77
DOL 23 04	23 04
DOL 37 30	36 94
LIT 38 608	38.606
DOL 36 98	36 73
	DOL 34 35 DOL 77 18 LIT 38 452 DOL 38 10 DOL 29 88 DOL 10 DOL 29 88

indici	Valore	Prec	Var
INDICE MIB	211	908	0
ALIMENTARI	859	860	-0
ASSICURAT	997	166	0
BANCARIE	796	782	-
CART EDIT	1 183	1176	
CEMENTI	1 401	1403	-0
CHIMICHE	877	681	-0
COMMERCIO	1 055	1034	-2
COMUNICAZ	915	910	0
ELETTROTEC	800	789	-
FINANZIARIE	840	834	- 0
IMMOBILIARI	841	838	_ ō
MECCANICHE	870	871	-0
MINERARIE	756	751	

AZIONI			
Titolo	Chius	Var	%
ALIMENTARI AC	MICOL	l	-
ALIVAR	8 380	-0	
FERRARES)	33 310	-0	67
BUITONI	6 9 10	0	22
BUITONI AI	3 145		00
ERIDANIA	4 220	-1	
ERIDANIA RI	2 470	-0	04
PERUGINA	4 400	1	97
PERUGINA RP	1 502	0	OC
ZIGNAGO	5 380	0	78
ASSIGURATIVE			
ABEILLE	128 400	0	00
ALLEANZA	76 900	0	28
ALLEANZA RI	76 800	2	QE
ASSITALIA	33 350	1	QE

ZIGNAGO	0.380	0 76
ASSIGURATIV	Œ.	
ABEILLE	128 400	0 00
ALLEANZA	76 900	0 29
ALLEANZA RI	76 800	2 06
ASSITALIA	33 350	1 08
AUSONIA	2 427	071
GENERALI AS	110 026	0 57
ITALIA 1000	19 590	1 50
FONDIARIA	70 600	0 84
PREVIDENTE	32 700	111
LLOYD R NC	13 250	-0 74
LATINA OR	15 215	1 06
LATINA R NC	6 350	1 52
LLOYD ADRIA	25 990	0 74
MILANO O	32 450	1 12
MILANO RP	18 500	0 60
RAS FRAZ	48 700	-0 23
RAS RI	24 050	-2 43
bAl	26 198	0.75
SALRI	16 600	-2 08
TORO ARE OR	29 400	3 48

RAS FRAZ	48 700
RAS RI	24 050
bAI	26 195
SAI RI	16 500
TORO ASS OR	29 400
TORO ASS PR	19 490
TORO RI PO	16 120
UNIPOL PR	26 010
BANCARIE	
BCA AGR MI	10 280
	3 340
BCA AGR MI	3 340 4 700
BCA AGR MI CATT VE RI CATT VENETO COMIT	3 340 4 700 2 900
BCA AGR MI CATT VE RI CATT VENETO COMIT B MANUSARDI	3 340 4 700 2 900 1 400
BCA AGR MI CATT VE RI CATT VENETO COMIT	3 340 4 700 2 900

BCA MERCANT	10 100	0 49
ONA PR	2 400	9 59
BNA R NC	2 276	5 08
BNA	7 250	6 62
BNL QTE RI	18 890	1 56
HCA TOSCANA	6 539	-0.89
B CHIAVARI	4 6 1 5	0 33
BCO ROMA	8 980	0 67
LARIANO	3 6 1 5	-022
ICO NAPOLI	18 800	0 00
B SARDEGNA	11 150	0 00
COMIT RINC	2 775	0 18
CR VARESINO	3 6 10	0.58
CR VAR RI	2 390	0 00
CAEDITO IT	1 730	-086
CRED IT RP	1 785	0.56

INTERBANCA	23 000	2 22
INTERBAN PR	12 800	-047
MEDIOBANCA	263 000	3 54
NBA RI	1 820	0 62
NBA	2 706	3 64
CARTARIE ED	ITORIALI	
DE MEDICI	3 660	~1 08
BURGO	13 450	-0 44
BURGO PR	9 850	-389
BURGO RI	13 130	-0 19
FABBRI PRIV	2 020	0 45
L ESPRESSO	59 000	1 72
MONDADORI	20 250	0.75
MONDADORI PR	12 640	1 28
MONDAD R NO	9 600	0 95

3 610 2 390 1 730 1 785 3 850 4 400 23 000 12 800 63 000 1 820	0 28 0 00 -0 88 0 56 1 32 -0 02 2 22 -0 47 3 54	STANDA RI P COMUNICAZIO ALITALIA A ALITALIA PR AUSILIARE AUTOSTR PRI AUTO TO MI	920 680 8 960 1 280	-0 78 -0 78 -0 73 -0 44
1 730 1 785 3 850 4 400 23 000 12 800 63 000	0 56 1 32 -0 02 2 22 -0 47	ALITALIA A ALITALIA PR AUSILIARE AUTOSTR PRI	920 680 8 960 1 280	-0 73 -0 44
3 850 4 400 23 000 12 800 63 000	1 32 -0 02 2 22 -0 47	ALITALIA PR AUSILIARE AUTOSTR PRI	680 8 960 1 280	-0 73 -0 44
4 400 23 000 12 800 63 000	-0 02 2 22 -0 47	AUSILIARE AUTOSTR PRI	8 960 1 280	-0 44
23 000 12 800 63 000	2 22 -0 47	AUTOSTR PRI	1 280	
12 800 63 000	-047			-116
63 000		AUTO TO MI		
	3 54		12 850	0 79
1 820		ITALCABLE	16 810	1 88
	0 62	ITALCAS R P	14 400	0.00
2 706	3 64	SIP	2 375	1 06
BIALI	******	SIP ORD WAR		_
	~1 08			-0.38
	-0 44	SIRTI	11 600	0.97
	-3 89	ELETTROTECH	ICHE	
13 130	-0 19	ANSALDO	6 100	1 24
2 020	0 45	SAES GETTER	5 520	-0 18
	1 72	SELM	2 538	1 7
20 250	0.75	SELM RISP P	2 493	170
12 640	1 28	SONDEL SPA	846	1 20
9 600	0 95	TECNOMASIO	1 690	Ó Q
6 010	1 52	FINANZIARIE		
IICHE		ACO MARCIA	B25	-10
6 020	0.40	ACQ MARC RI	413	-14
4 251	1 21	AGRICOLA RI	_	~
8 010	-111	AGRICOL 800	-	
11 849	-O 85	AME		-18
3 795	0 66	BASTOGI SPA	417	1 6
			,	
		E1311011211211211211301130113011301130113	anamaanii)iidhii	9839839989
	2 020 59 000 20 250 12 640 9 600 6 010 HCHE 5 020 4 25 1 8 010 11 849 3 795	3 680 -1 08 13 450 -0 04 19 850 -3 89 13 130 -0 18 15 130 -0 18 65 000 172 2 020 0 75 17 640 128 9 600 0 95 6 010 152 10CHB 10	3 660 - 108 SIP RI PO SIRTI 33 660 - 44 4 4 4 4 4 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	3 600 -1 08 SIP RI PO 2 388 SIRTI 11 600 2 389 SIRTI 11 600 SIRTI 11 600 2 389 SIRTI 11 600 SIRTI 11

CHIMICHE IDRO	5 061	0 00
BOERO CAFFARO	1 087	0 66
CAFFARO RP	3 015	0 00
CALP		
FAB MI COND	3 196	
FARMIT ERBA	10 700	0 94
F ERBA R NC	7 400	-133
FIDENZA VET	9 3 1 5	-0 37
ITALGAS	2 839	0 64
MANULI RI	1 980	051
MANULI CAVI	3 735	0 66
MIRA LANZA	37 480	021
MONT 1000	2 300	-171
MONTEDISON R N	C 1 122	-0 63
MONTEFIBRE	2 486	0 28
MONTEFIBRE RI	1 449	-0 07
PERLIER	2 021	1 06
PIERREL	1 849	0 49
PIERREL RI	901	2 39
PIRELLI SPA	4 545	-0 33
PIRELLI RI NC	2 800	-1 75
PIRELLI A P	4 620	0 22
RECORDATI	10 480	-0 10
RECORDATI NC	4 680	-011
ROL RI NC	1 601	-29
ROL	2 285	-4 59
SAFFA	9 130	-0 33
SAFFA RI NC	5 760	-0 46
SAFFA RI PO	8 660 28 700	0 70
SIOSSIGENO	24 100	0 00
SIG RI PO	3 529	-082
SNIA RI NC	1 792	-16
SNIA RI PO	3 445	-1 18
SNIA FIBRE	2 260	0.44
SNIA TECNOP	6 720	0 0
SORIN BIO	11 510	2 7
UCE RI NC	1 349	0.00
UCE	1 399	-02
VETR ITAL	4 770	0 3
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1 084	0.6
RINASCEN PR	646	1 10
RINASCEN RI P	671	16
SILOS	1 179	-0 08
SILOS RI NC	869	-18
STANDA	16 000	8 1
STANDA RI P	8 950	1 70
COMUNICAZIO	NI	
ALITALIA A	920	-07
ALITALIA PR	680	-0 7
AUSILIARE	8 960	-04
AUTOSTA PRI	1 280	~1 10
AUTO TO MI	12 850	0.79
ITALCABLE	16 810	1 8
ITALCAB R P	14 400	0.00
SIP	2 375	1 0
SIP DI PO		
	2 389	-03
SIRTI		0 9
ELETTROTECH		
ANSALDO	6 100	1 2
SAES GETTER	5 520	-0 1
SELM	2 538 2 493	17
SELM RISP P		1 2
SONDEL SPA	846 1 690	0.0
TECNOMASIO	1 090	U U

OZZI 1 800 O 28	BON SIELE	38 300 6 39	RISANAM RP	10 440	0 00
POZZI R 1 210 041	BON SIELE R	16 150 2 54 10 210 1 09	RISANAMENTO	13 415	0 26
EMENTI 117 000 -0 38		10 210 1 09 804 0 37	VIANINI	4 010 1 640	0 50
EMENTI RP 64 300 -0 62	BUTON	2 780 -2 46	VIANINI IND	3 735	43 53 0 27
EM 25 600 -0 19 EM RI 13 830 0 22	CAMPIN	2 530 2 39	VIANINI LAV	4 400	-2 55
MICHE IDROCAREURI	CIR R PO NC	2 548 O 87 5 140 O 00	MECCANICHE		-
0 5061 000		5 250 0 00	AERITALIA O	3 599	-0 06
ARO 1087 0 66	COFIDE R NC	1 725 0 94	ATURIA	1 410	0 79
ARO RP 1 047 1 75	COFIDE SPA	4 430 0 70	ATURIA RISP	1 250	-3 77
3 0 15 0 00	EDITORIALE	3 450 -2 82 3 080 3 03	DANIELI E C	6 685	0 07
MI COND 3 196 -0 31	EUROGEST	746 -053	DANIELI RI	3 585	-124
AIT ERBA 10 700 0 94	EUROG RI NC	465 109	DATA CONSYS	9 350	0 00
BA R NC 7400 -133		805 0 00	FAEMA SPA	18 060	0 00
NZA VET 9315 -037 3AB 2839 064		10 750 -0 92 4 110 ~0 94	FIAT	11 940	-071
3A5 2 839 0 64 ULI RI 1 980 0 51		2 095 -1 87	FIAT PR	7 050	-0 56
ULI CAVI 3 735 0 65		3 351 0 03	FIAT RI	7 050	~0 B4
LANZA 37 480 021	FIDIS	10 710 1 52	FOCHL SPA	2 200	3 77
T 1000 2 300 -1 7	FIMPAR SPA CENTRO NORD	1 680 2 75 19 970 O 15	FHANCO TUSI	20 200	0 00
TEDISON R NC 1 122 -0 53	FINARTE SPA	2 670 0 72	GILARDINI	18 100	-0 66
TEFIBRE 2 486 0 28	FINEU GAIC	34 750 0 72	UND SECCO	13 780 1 520	0 25
TEFIBRE RI 1449 -007	***************************************	1 200 - 3 92	MAGNETI DO	4 165	0 12
IER 2 021 1 08		750 -196 3 030 1 07	MAGNETI MAR	4 200	-0 02
REL 1849 049 REL RI 901 239		9 100 0 00	MERLONI	1 490	0 34
LLI SPA 4 545 -0 3		2 189 1 77	NECCHI	2 665 2 610	0 57
LLI RI NC 2 800 -1 78	GEMINA R PO	2 080 2 79		4 799	0 00
LLIAP 4620 023		143 035	OLIVETTI OR	11 900	2 67
ORDATI 10 480 -0 10		107 1 66 7 100 0 7 1	OLIVETTI PR	7 668	0 50
ORDATI NC 4 680 -0 1		2 740 0 00	OLIVETTI HP N	6 020	1 60
2 285 -4 5		26 500 0 00		11 600	3 5 7 2 9 9
A 9 130 -0 3	FIL FRAZ	5 000 0 00	MINUS FABILIA	18 280	0 38
A RINC 5760 01		2 725 -1 30 6 380 3 57	CAFU C DICE	9 300	0 00
A RI PO 8 660 -0 40 SIGENO 28 700 0 70		13 800 3 68	SAFILO SPA	9 530	-021
RI PO 24 100 0 00		1 980 -0 60	SAIPEM	3 450 3 250	-0 29 1 56
BPO 3 529 -0 8	ITALMOBILIA	143 000 -0 35		5 085	0 30
RINC 1792 -15		72 200 1 10 600 1 87	C4CID DD	4 990	0 02
RI PO 3445 -1 11 FIBRE 2280 04		3 6 10 0 14	SASIB RI NC	3 130	-0 32
TECNOP 5 720 0 0	PART R NC	1 614 0 00	TECNOST SPA	2 850	1 42
IN BIO 11 510 2 7	PARTEC SPA	3 900 0 75		1 728	0 00
RINC 1349 00		6 042 -0 93 3 790 -1 56		7 630	00
1 399 -02 R ITAL 4 770 03		4 249 0 00	SAIPEM WAR	622	-158
R (TAL 4 770 03)	RAG SOLE RI	2 800 0 00		35 100 1 330	2 33
SCENTE OR 1 084 0 6	REJNA	17 500 -0 85			
ASCEN PR 646 1 1	REJNA RI PO	19 250 O 26	CANT MET IT	4 310	SICHE
ASCEN RIP 671 16	SABAUDIA NC	1 130 0 80	DALMINE	253	3 2
\$ 1179 -000 S RINC 869 -18		1 606 1 66	FALCK	5 820	0.43
S RINC 869 -18 NDA 16 000 8 1		2 610 0 38	FALCK 1 GE85	n p	n p
NDA RI P B 950 17	SCHIAPPAREL	579 0 00	FALCK RI PO	5 6 1 0 8 7 5	-2 78
MUNICAZIONI	SEM ORD	6410 094		3 5 16	0 49
ALIA A 920 -07	SETEMER	13 550 1 38	MAGONA	10 200	2 00
ALIA PR 680 -07		3 900 2 77 2 681 5 14	INDUIL		
ILIARE 8 960 -0 4 OSTA PRI 1 280 -1 1		2 079 0 41	BENETTON CANTONI RP	18 260 7 900	-1 19
O TO MI 12 850 0 7	SMI RI PO	2 076 1 76	CANTONI	8 300	3 78
CABLE 16 810 18	CO DA E	2 121 1 00 2 915 0 61	CUCIRINI	1 885	2 3
CAB R P 14 400 0 0	SO PA F RI	1 585 1 2	ELEVE	2 540 4 700	0 0
2 375 1 0 ORD WAR	. SOUERI	3 870 3 4	EICAC BI PO	4 750	-0.94
RI PO 2 389 -03	STET B STET OR WAR	3 350 O 0 1 155 4 8	LINIF 500	2 075 1 776	-0 2
11 500 09	7 STET RI PO	3 165 0 4	ROTONDI	22 390	0 0
TTROTECNICHE	TERME ACQUI	9 705 1 6 9 500 -0 5	MARZOTTO	5 485	0 B
ALDO 6 100 1 2	4 TRIPCOVICH RI	5 228 0 6	MARZOTTO BI	4 580 5 500	-0 4
S GETTER 5 520 -0 1 W 2 538 1 7	COMAU WAR	73 -391	OLCESE	4 030	-26
W 2 638 17 W RISP P 2 493 17	111111 9141 019	640 -65		13 600	1 3
DEL SPA B46 12	AFDES	9 140 0 0	W BENETTON	4 205	-13
NOMASIO 1 690 0 0	AEDES RI	6 030 0 00	DIVERSE		
ANZIARIE	BOMMI VITTA	4 999 O O	DE FERRARI	4 520	-06
MARCIA B25 -10	COCCEAR	6 300 0 9	DE FERRARI RI	2 439 4 510	-04
MARC RI 413 -14	COGEFAR R P	3 000 D 0	CIGA RI NC	2 0 1 0	-26
ICOL 800 -	DEL FAVERO GRASSETTO	4 900 0 0 17 675 1 0	CON ACO TOR	6 250 12 850	-00
12 440 -18	2 INV IMM CA	2661 20	JOLLY HOTEL	P 13 630 188	0 0
TOGI SPA 417 16	5 INV IMM R P	2 620 0 3	PACCHETTI	188	1 3

STET 83/88 STA 1 IND		
	AND DERIVED HER TO SERVE	HIMIN
(CITIE) WIE HOUR IN THE STATE OF THE STATE O	anna marka ira	IIIIIIII
TERZO MER	CATO	
•		
(PREZZI INFORMA		
IST FIN MILANESE	2 37	0/-
C R PRATO CASSA PISA	220 80	-/
CART ASCOLI	4 290/4	
CEM BARLETTA	9 60	
FERRUZZI RISP		7960
FEARUZZI RI NC		-7
FIMPAR RISP NC	1 3507	300
AGRICOLA ORD 1/1		=7=
AGRICOLA RISP NC		=7=
BAVARIA FM		7243
S SPIRITO S GEMINIANO E PROSPERO	1 1107	
RODRIGUEZ	15 300/10	460
IST MIL LEASING	301	
MARANGONI	6 0 10/6	030
SISA	2 400/2	
POP SONDRIO	63 00	07-
CR BOLOGNA	23 900/22	300
METANOPOLI	1 1557	
PIRELLI 1 7	4 36	
CARNICA	17 000 /17	100
VILLA D'ESTE	*******	-/
CR ROMAGNOLO	30 900/30	
CBM PLAST EX	2 00073	
ELECTROLUX	57 800/5	
OLIVETTI RAR	37 800786	-7-
BANCA MARINO	7 8007	900
NORDITALIA ORD		=7=
NORDITALIA PRIV		=7=
FINCOM OPT EX	2 20	07
S PAOLO ES	2 60	07
SILOS 1 7 87	1 0007	
ACQUA MARCIA RISP 1 4 B7		57
ACQUA MARCIA 1 4 87 TEKNECOMP 1 7 97	710	7720
PROV LOMBARDA PRIV		-/-
INV IMM IT 1 7 B7		=/=
BANCA AMERICA		=7=
155		

Bloccati gli aeroporti

Sciopera per il contratto Un'agitazione in cantiere il personale di terra Anche i piloti in vertenza La politica di Mannino

Dogane in fermento

la prossima settimana

Oggi l'Italia non vola

seguito allo sciopero di 24 ore del personale di terra degli aeroporti, si annuncia pressoché totale. All'agi-tazione indetta da Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo del con-tratto, faranno seguito altri scioperi la prossima settimana. Intanto sono in corso gli scioperi dei piloti aderenti al sindacato autonomo Appl. E dal 12 scenderanno in lotta anche i dipendenti delle dogane.

PAOLA BACCHI

ROMA. Alitalia e Ati assi-curano che il 15% dei voli par-tirà. Il rischio è comunque che neppure il programma d'e-mergenza funzioni, appieno neppure il programma d'e-mergenza funzioni appieno. La paralisi del traffico aereo con molta probabilità oggi sa-rà pressoché totale. Lo scio-pero di 24 ore, indetto da Cgil-Cisi-Ili, riguarda i dipen-denti di terra degli aeroporti, in lotta per il rinnovo dei con-tratto. Si tratta di 25.000 lavo-fàtori che svolgono mansioni

essenziali per la partenza degli aerei: addetti al rilascio
della carta d'imbarco, incaricati dei controlli ecc. Un altro
blocco del traffico aereo è annunciato per il 16 ottobre
prossimo, quando sciopereranno per 24 ore i piloti aderenti a tutti i sindacati autonomi. Al centro della verienza
questioni pensionistiche.
Intanto, sono in corso le
agitazioni di due ore al giorno
(dalle 6,45 alle 8,45) dei piloti

mo, Appl. La protesta termi-nerà il 15 ottobre. E dal prossimo lunedì ci saranno anche scioperi del personale delle

Le resistenze dell'Alitalia alle richieste dei lavoratori sono forti. Non è stata ancora risolta la questione del sistema di trattenute per sciopero attua-to dall'azienda, problema al to dall'azienda, problema al centro della vertenza dei più it che si trascina dalla scorsa primavera. In questo caso responsabilità ricadono anche sul governo che aveva a suo tempo nominato un'apposità commissione. Chiusura netta anche rispetto alle richieste dei dipendenti di terra. La trattativa per il rinnovo del contratto iniziata nel luglio scorso si è interrotta. «L'Alitalia – dice Guido Abbadessa, segretario nazionale della Filt Cgil – ha risposto "no" a tutte le richieste nonostante i profitti

e soprattutto dando una rispo-sta alle richieste dei lavorato-ri». Altri scioperi ci saranno probabilmente la prossima settimana. Un autunno enco», dice no, ad esempio, alla richiesta di un aumento salaria-le di circa 120.000 lire mensili per i livelli più bassi. Netta chiusura anche alla richiesta dunque, anche per gli aerei. Intanto, riferendosi alla :

mianto, riterendosi alia si-tuazione generale del settore dei trasporti e soprattutto alla vertenza dei Cobas macchini-sti, il ministro Mannino non sa fare altro che lanciare minac-er sa i sindarati pon risscono. di ridurre l'orario dalle attuali 40 ore settimanali a 37 ore e mezzo». È un contratto questo tra l'altro che non rimetterà in tra l'altro che non rimetlerà in discussione neppure l'inquadramento come invece è stato
latto per altre categorie». E un contratto quello dei dipendenti di terra degli aeroporti che potrebbe essere di
decisiva importanza anche
per il riconoscimento delle
qualità professionali e il miglioramento del servizio. La
deregulation del traffico aereo è vicina. Ci sarà nel 1992.
L'Altitalia – alfermano sindacati – si presenterà meglio a
questo appuntamento anche a far rispettare l'autoregola-mentazione si faccia la legge, altrimenti il governo sarà co-stretto a precettare i lavorato-ri. Questo in sintesi quanto il ministro ha detto nel corso del convegno di Stresa sul traflico ed ha ribadito ieri in un'intervista al «Corriere della sera». Una domanda al mini-stro: i codici d'autoregola-mentazione prevedono anche che il governo convochi le parti. E Mannino cosa ha in-tenzione di lare?



partecipazione, come fanno del resto la Volvo e la Vol-kswagen? È aggiornata un'in-dustria che reintroduce il tay-lorismo, che pensa di gover-nare con l'autoritarismo un ci-

nare con l'autoritarismo un ci-clo produttivo reso sempre più fragile dalle nuove tecno-logie, che annulla le speri-mentazioni di lavoro di grup-po autogestito all'Alfa Ro-meo?.

Dunque, alia Fiat non pre-senterete una piattaforma troppo misera.

troppo misera.

lo credo che al centro della vertenza vadano messi contenuti che ridiano fiato alla contrattazione in azienda. La finalità, se posso dirlo con una battuta, è far star meglio la gente nel lavoro, farta lavorare un po' meno ed un po' meglio guadagnando di più».

glio guadagnanoo di piu-E dici poco? Con la situa-zione che c'è in Fiat, ri-schiate di fare quella che in gergo sindacale si chia-ma dista della spesa», cioè un elenco lunghissimo di problemi da risolvere. Co-me selezionerete le riven-dicarioni?

«Dovremo rivalutare il lavoro reportento invaludare il lavoro nei suoi molteplici aspetti. Prendiamo il lavoro inteso co-me remunerazione. Non c'è solo il problema di aumenti salariali che recuperino il po-

tere d'acquisto perso. Che rapporto stabiliamo tra salario ed incrementi di produttività, che alla Fiat sono stati altissi-mi? La produttività oggi è un concetto globale, dipende dal concorso di svariati fattori tecnologici, logistici, produttivi e di mercato. Non è più proponibile un modo di misurare il lavoro umano che sia legato

ponibile un modo di misurare il lavoro umano che si a legato solo al rendimento del singoco di pendimento del singoco di peritarione. Dobbiamo ripristinare regole certe sul rapporto tra produzione ed organico, sia sulle linee tradizionali, dove la Fiat si e in parte rimangiata gli accordi del 71, sia sui nuovi impianti automatizzati (ed automazione non significa che scompaiano le tute blu), dove la Fiat non vuole contrattare pause, ritmi, cadenze. Cè il avoro come durata. Non sarà matura una riduzione d'orario generalizzata, ma quando mi si chiede di introdurre un turno di notte che comporta un notevole stress piscolisico, perchè non chiedere più pause o meno tempo di lavoro? Cè il lavoro come libertà, che significa pieno rispetto dello Statuto dei Lavoratori, garanzie sui controlli a distanza resi possibili dalle tecnologie elettroniches. possibili dalle tecnologie elet

Ecco gli aerei del piano d'emergenza

ROMA. Questi i voli che Alitalia e Ati oggi assicureran-no: Voli Intercontinentali: Roma-New York ore 11,30; Roma-Los Angeles. Domani 10 ottobre 2; Genova-New York 16.30

10 ottobre 2; Genova-New York 16,30. I voli intercontinentali per/da Milano sarano effettua-ti sullo scalo di Genova; i passeggeri saranno opportuna-mente trasferiti per/da Milano

via terra.

Voli internazionali: RomaParigi ore 9,10; Roma-Franco-Parigi ore 9,10; Roma-Franco-forte 10,35; Roma-Amster-dam 10,35; Roma-Londra torie 10,35; Roma-Amsterdam 10,35; Roma-Londra 16,55; Roma-Cairo 17,10; Parrigi-Roma 12,10; Francoforte-Roma 13,25; Amsterdam-Roma 13,25; Amsterdam-Roma 13,25; Amsterdam-Roma 10,15; Milano-Atene 11,45; Milano-Francoforte 12,05; Milano-Francoforte 12,05; Milano-Amsterdam 17,30; Milano-Dusseldort 19,50; Milano-Dusseldort 19,50; Milano-Londra 20,10; Milano-Lussemburgo 17,35; Milano-Hannover 8,35; Milano-Basilea 14,10; Dusseldort 19,50; Milano-Hannover 8,35; Milano-Basilea 14,10; Dusseldort-Milano 8; Londra-Milano 9; Francoforte-Milano 10,10; Bruxelles-Milano 10,20; Londra-Milano 12,10; Atene-Milano 13,40; Parigi-Milano 16; Amsterdam-Milano 20,10;

La vertenza dei macchinisti

Oggi i Cobas incontrano

Cgil-Cisl-Uil e Fisafs

Ci sarà un accordo?

ROMA, I «Cobas» macchi-

nomo, Fisafs. La riunione, che si terrà alle 10 nella sede della

Filt-Cgil, potrebbe essere decisiva per sbloccare questa

lunga vertenza che rischia di

paralizzare di nuovo le ferro-vie italiane tra il 22 ed il 24

Lussemburgo-Milano 19,45;
Hannover-Milano 11,15; BasiHannover-Milano 11,15; BasiHannover-Milano 11,15; BasiHannover-Milano 11,15; BasiHannover-Milano 11,15; BasiHannover-Milano 15,50; Venezia-Parigi 16,20;
Londra-Venezia 13; FrancoHannover-Milano 13; FrancoHannover-Milano 13; FrancoHannover-Milano 13; FrancoHannover-Milano 18, RomaHannover-Milano 19; Algoria 19,45;
Roma-Algilari 16,25; RomaHannover-Milano 19; Algoria 13,50;
Roma-Cagliari 16,25; RomaHannover-Milano 19; Algoria 13,50;
Roma-Milano 19; Algoria 13,50;
Roma-Roma 11,0; Creataina 10; Genova-Roma 10,25; Palermo-Roma 10,25; Milano-Roma 10,10; MilanoHannova 11,05; Catania-Roma 12,05; Catania-Roma 12,05; Catania-Roma 12,05; Milano-Roma 10,10; MilanoHannova 12,40; Mapoli-Milano 12,50; Palermo-Milano 13,50; Palermo-Milano 14,30; Venezia-Milano 15,50; Palermo-Milano 14,30; Venezia-Milano 19,40; Rimini-Milano 17,50; Palermo-Milano 14,30; Venezia-Milano 19,40; Rimini-Milano 15,50; Palermo-Milano 14,30; Milano-Milano 19,40; Rimini-Milano 19,40; Rimini-Milano 15,50; Palermo-Milano 14,30; Milano-Milano 19,40; Rimini-Milano 19,40; Rimini-Mi

Intervista a Cesare Damiano, segretario Fiom del Piemonte

Si prepara un'altra «vertenza Fiat» Richieste salariali, ma non solo

Negli anni 70 la Fiat era meno ricca e potente di oggi, ma ciò non impediva ai sindacati di rivendicare investimenti nel Mezzogiorno ed un «nuovo modo di fare 'automobile». Adesso si prepara un'altra vertenza Flat. A giudicare dalle sortite di alcuni sindacalisti, sembra che si voglia chiedere solo un po' di salario in più: 130-150 mila lire al mese. Ma non tutti sono d'accordo su una vertenza di così basso profilo.

MICHELE COSTA

me TORINO. Qualcuno già dice che i sindacati, messi alle corde da Agnelli e Romiti, riusaceranno a porsi oblettiriusaceranno a porsi oblettiriusaceranno a porsi oblettiriusaceranno a Primavera. Giriamo la
provocazione a Cesare Damilano, segretario plemontedatia Eugan-Celli.

milano, segretario plemonte-se della Fiom-Cgil. «Nossignore. Che alla Fiat siamo in difficoltà da anni è noto. Ma lo credo che sia giunto il momento di voltar

pagina ed uscire da una logi-ca dilensiva, che pure è stata giusta in passato. Ci sono le condizioni per Iarlo. È sotto gli occhi di tuti che le impre-se fanno profitti a palate mentre il potere d'acquisto dei salari è arretrato, si è più struttati nelle fabbriche, au-mentano gli infortuni. Atten-zione, però. Abbi dino una controparte che è dimo una formidabilmente più forte, ha nelle proprie mani un domi-

nio senza precedenti sull'in-dustria, sulla finanza, sui giornali. Della risposta da dare a questa concentrazione capitalistica deve farsi carico non solo il sindacato, ma l'intera sinistra. Ecco perchè non basta più la vertenza di gruppo centralizzata ed onnicomprensiva, come negli an-ni 70, ma ci vogliono iniziati-ve sindacali e politiche a due livelli: una nuova stagione di contrattazione articolata ed

una nuova stagione di legi-slazione del lavoro... Per ora si parla di una leg-ge anti-trust, ed è già pole-

«lo penso a cose molto con-crete. Prendiamo i contratti di formazione-lavoro, che dovetormazione lavoro, che dove-vano far entrare una nuova ge-nerazione nel mondo del la-voro. Ciò in parte è avvenuto, ma questi contratti si sono ri-velati strumenti di ricatto e di-scriminazione (basti dire che

dei giovani assunti dalla Fiat in formazione-lavoro solo Il 5% sono donne). Va riformata la legge, in modo che non cisiano arbitrii e si faccia una vera no arbitrii e si faccia una vera formazione, aumentando gli incentivi alle imprese che confermano i giovani al termine del contratto».

Non dimenticare che alla Fiat

l'età media dei lavoratori è sa-lita a 45 anni e prossimamen-te, solo per effetto dei pensiosi assisterà namenti, si assisterà 'ad un massiccio ricambio di manodopera. Sai quanti sono i lavoratori Fiat che hanno presentato in azienda domande di
assunzione per i figli? Trentamilal La Fiat ne approlitta per
far sapere che prenderà in
considerazione solo le domande di chi "si comporta
bene". Abbamo emancipato
questi lavoratori dal ricatto
occupazionale, poi li abbiamo

La Flat però nega di fare ricatti. Dice che il aindaca-to è prigioniero di vecchi schemi e perciò i lavorato-ri hanno sempre più fidu-cia nell'azienda.

Demistifichiamo una buona volta questa presunta moder-nità dell'azienda ed arretratezza del sindacato. È moder na un'impresa che paga i lavo-ratori poco più di un milione al mese ad orario normale? È al mese ad orario normale? Eungimirante un'azienda che rifluia relazioni sindacali in fabbrica e pensa di risolvere i problemi del rapporti di lavoro attraverso i contalti personali delle gerarchie? È moderno progettare le nuove tecnologie in modo da imporre ulteriori vincoli ai lavoratori, arcichè usarte per titagliare nuovi spazi di professionalità e

guarda il salario di produttivi-

tà.

«Guardiamo con grande attenzione - ha detto ieri in una dichiarazione Antonio Bassolino della direzione del Pci - all'incontro di oggi. È, infatti decisivo trovare una base comune per aprire una trattativa con l'ente Fs. Continuando da vie italiane tra il 22 ed il 24 ottobre. In vista dell'incontro odierno, ieri si è tenuta una riunione tra Cgil-Cisi-Uii e Fisals. I sindacati si presenteranno con una loro piattaforma all'incontro con i macchinisti che, come si sa, contestano il contratto e chiedopo il riconoscimento di un'apposita indennità di categoria. Le organizzazioni sindacali più volte hanno detto che spazi per risolvere le questioni soltevate dai «Cobas» si possono trovare in quella parte di contratto ancora da siglare che risoli e muovendosi al di fuori dei codici di autoregolamennerebbero la loro azione all'i-solamento e alla sconfilita. Ma di una eventuale sconfilita nes-sun sindacalista, nessun de-mocratico, potrebbe certo gioire. I macchinisti vivono un forte disaggio e pongono alcu-ni problemi giusti. Per questo è importante che ci sia una discussione reale, che i sinda-cati di categoria si facciano carico fino in fondo della par-te positiva delle richieste dei macchinisti». nerebbero la loro azione all'i



Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/10/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Presso le Succursali e Concessionarie Fiat fino al 15 Ottobre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

A giugno il prossimo lancio dello Shuttle



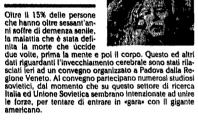
Fonti della Nasa hanno reso noto che i lanci dello Shuttle, sospesi dopo la tragedia del Challenger, espioso in volo il 28 gennalo dello scorso anno, riprenderanno il due giugno del 1988, con un eventuale ritardo contenibile nei termini di un mese. Le fonti hanno diffuso un programma dei lanci che prevede l'effettuazione di venti missioni in due anni e mezzo, con un ritmo piuttosto sostenuto: tre lanci sono infatti in programma nel 1988, otto nel 1989 e nove nel 1990. Delle venti missioni, otto riguardano carichi militari.

Una macchina per misurare il dolore

Anche il dolore che - si sa -è la più soggettiva delle sensazioni, d'ora in avanti potrà essere misurato in maniera scientifica e obiettiva. Questo grazie ad un sofisticatissimo apparec-

tiva. Questo grazie ad un sofisticatissimo apparecchio inventato dal neuro-chirurgo svedese Lauri Laitinen e realizzato dalla Issal una casa di prodotti santtari di Umea. Di piccole dimensioni, il sensimetro (che funziona a batterie) consta di elettrodi bipolari che vengono applicati sulla pelle manovrando una scala che stimola dolori di intensità nota. L'apparecchio dà una prima segnalazione equivalente alla soglia di percezioni poi alla soglia del dolore iniziale infine al massimo dolore tollerabile. Raggiunto il quale limite il test viene naturalmente sospeso. Secondo il dottor Latinen, il suo apparecchio è di particolare utilità per valutare il livello dello stato di coscienza di pazienti comatosi, per prendere atto delle fast di trenza dello atato di coscienza di pazienti comatosi, per prendere atto delle fasi di ripresa in un soggetto dopo lesioni cere-brali e dei midollo spinale nonché per misurare l'eventuale aggravamento della neuropatia diabetica.

Demenza senile, ne soffre il 15 per cento degli anziani



Il calore per curare il cancro alla prostata

Coi calore è possibile cura-re le malattie della prostata, dalle frequenti prostatiti giovanili all'adenoma della prostata (di cui soffrono due adulti su quattro), fino al tumore maligno, la cui massa, con questo sistema

massa, con questo sistema, può essere ridotta. Ne hanno parato alcuni ricercatori dell'ospedale San Raffaele di Milano, dove è in funzione uno atrumento, unico in Italia, capace di sfruttare il principio dell'ipertemia per il trattamento di questo tipo di matattie. Tale principio non è nuovo: da anni sono in corso ricerche in ogni parte del mondo, soprattutto in campo oncologico, basate sui concetto secondo cui innaizando la temperatura dai 37 gradi (che è quella corporea) fino ai 42-44 le cellule neoplastiche muoiono.

Polemica (garbata) tra Ruberti e industriali

Botta e risposta tra il mini-stro della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, ed i rappresentanti del mondo

rappresentanti dei mondo industriale italiano convenuti leri a Roma alle «Ciornate della scienza e della tecnologia» dei Consiglio nazionale delle ricerche. Alle critiche mosse dagli industriali a Ddi Istitutivo del nuovo ministero della Ricerca e dell'università, critiche rivolte alla carenza di una politica di formazione professionale dei giovani ricercatori e ad un più stretto collegamento tra comunità scientifica e mondo produttivo, Ruberti ha risposto avanzando l'ipotesi di un organismo interministeriale, una specie di «Cipe della ricerca», attraverso il quale coordinare il collegamento tra polo scientifica e comparto industriale, e ricordando che, sulla base di una sua specifica proposta, la legge finanziaria 1988 dovrebbe destinare il dicci per cento dei 900 miliardi di lire per la ricerca industriale proprio alla formazione dei giovani ricercatori.

GABRIELLA MECUCCI

Il problema eterosessuali Dilaga l'Aids in Africa A New York test inconsapevole per 100mila

L'incremento dei casi di Alds in Africa allarma non poco gli esperti ed i ricerca-tori dei settore anche per la neare una precisa mappa della trasmissione del virus nei paesi africani. I casi ac-certati ufficialmente nella reti a ritenere che le stime sia-no approssimative per difet-to, a causa delle reticenze delle locali organizzazioni sanitarie nel rendere pubbli-che precise statistiche. È che precise statistiche. Li questo uno dei temi di fondo che ha riunito a Napoli, per iniziativa della «Fondazione Pascale» i maggiori esperti internazionali sulla sindrome da immunodeficienza acqui sita, al fine di fare il punto sulla situazione africana attuale e sull'impatto che tale

E sul fronte dell'Aids sono da segnalare due notizie: la prima è che le autorità sani-tarie di New York hanno de-100mila cittadini a loro insa puta. Gli esami verranno fatti in occasione di altre analisi e in occasione di altre analisi e gli stessi ricercatori non sa-ranno al corrente dell'identi-tà delle persone «testate». La seconda, ed è allamante, è che, da uno studio condotto su quattromila ricoverati a Baltimora, è risultato assai più alto il numero di etero-sessiali colpiti dalla malatsessuali colpiti dalla malat-tia. Un terzo degli uomini analizzati e metà delle donne, tutti sieropositivi, aveva-no contratto il virus attraverso rapporti eterosessuali. Gran parte dei contagiati ha sofferto in passato di malatsofferto in passato di maiat-tie veneree e questo potreb-be stabilire un rapporto tra questo genere di maiathe (gonorrea, sifilide eccetera) e la contrazione del virus.

Il racconto di un Quadrato che vive in un mondo a due sole dimensioni, Flatland appunto, e che un giorno ha una avventura straordinaria che sconvolge del tutto la sua esistenza. Incontra, non senza gravi difficoltà essendo egli dotato di due sole dimensioni, la sfera, solido dello spazio tridimensionale. E tali sono il grande felicità che si lancia ir pensieri ancora più arditi; arri-va a dire alla sfera: «In una dimensione un Punto in movimento non generava una Linea con Due punti terminali? In Tre Dimensioni un Quadrato in movimento non generava quell'Essere benedetto, un Cubo con otto punti termina Cubb con otto punti termina-li? E in Quattro Dimensioni, un Cubo non darà origine – ahi-mé per l'Analogia e ahimé per il Progresso della Verità se co-si non fosse! – non darà origi-ne, dicevo, il movimento di un Cubo divino, a un Organismo più divino, a con sedici punti terpiù divino con sedici punti ter-

più divino con sedici punti ter-minali? ... E perciò non ne se-gue, necessariamente, che il rampollo più divino dei divino Cubo nella Terra delle Quattro Dimensioni dovrà essere deli-mitato da otto Cubi: e non è anche questo, come il mio Si-gnore (la Stera) mi ha inse-pnato a credere in stretto acgnato a credere «in stretto ac-cordo con l'Analogia»? . E cordo con l'Analogiav? ... E una volta colà vorremmo arrestare il corso della nostra ascesa? In quella beata ragione a Quattro Dimensioni, indulgeremo forse sulla soglia della Quinta e non vi entreremo? Ah nol ... cedendo all'assalto del nostro intelletto, le
porte della Sesta Dimensione
si spalancheranno e dopo
quella una Settima, e quindi
un'Ottava...». Il fatto è che così come no

Il quadrato incontra la Sfera

Ma come il quadrato, essere bidimensionale, ha avuto la visione della terza dimensione? Ecco come la sfera cerca di farsi comprendere: «Voi vivete su un piano Voi chiamate Flatlandia la vasta superfi-

.Le avventure nella quarta dimensione Il cubismo anticipò Albert Einstein A Roma da oggi mostra sul dimensionalismo

La geometria fantastica

posso chiamare un fluido, so-pra o nel quale voi e i vostri compatrioti vi muovete qua e là senza sollevarvene né spro-fondarvi. Io non sono una figura piana, ma un solido. Voi mi chiamate circolo; ma in realtà io non sono un circolo, bensì un numero infinito di bensi un numero infinito di circoli, posti l'uno sull'altro. Quando interseco il vostro piano opero nel vostro piano una sezione che voi assai pro-priamente chiamate circolo. Perché se una sfera si manife-sta ad un abitante di Fialtan-dia, non può manifesfarsi che come circolo... Voi, non pote-te vedere più di una delle miete vedere più di una delle mie sezioni, o circoli, alla volta, poiché non avete la facoltà di sollevare lo sguardo dal piano re almeno che via via che io mi alzo nello spazio, le mie sezioni divengono più piccole». Lo stesso problema del

quadrato avremmo noi se una ipersfera, una sfera dello spazio a quattro dimensioni, ve nisse a fare visita nella nostra casa Da notare che così co casa Da notare che così come la siera tridimensionale
può entrare nella casa del
quadrato di Faltandia un pentagono «disegnato» sui piano,
senza passare dalle porte ma
entrandovi direttamente (come può banalmente verificare
chiunque con la casa di Flatandia incortata palla figura tlandia riportata nella figura

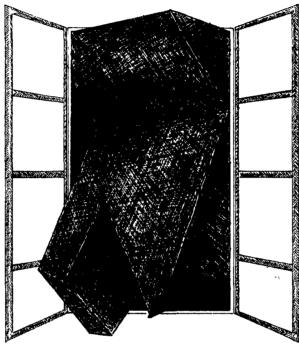
1), così la siera quadridimensionale potrebbe entrare nella nostra casa senza passare da

mo con un dito nella casa di Flatiandia senza passare dalle porte lo stesso potrebbe fare con la nostra casa un essère a quattro dimensioni. E come possiamo noi vedere un og- getto quadridimensionale? Così come suggerisce il Quadrato di Fiatlandia possiamo vedere le proiezioni nello spazio tridimensionale dell'oggetto a quattro dimensioni; din cubo ci possiamo fare un'idea dalle sue proiezioni sul piano. L'analogo del cubo tridimensionale è il «Divino Cubo a quattro dimensioni» i opercubo. Così come il cubo è limitato da sel facce e dotti cubo è delivatta da sel facce e dotto e trici, così l'ipercubo è delivatta da sel facce e dotto e delivatta da sel facce e dotto delimitato da sel facce e dotto è delivatta con la nostra casa un essère a

«Certo, un povero viaggiatore tridimensionale qualsiasi si turba dinanzi agli scherzi della quarta dimensione... e stenta a raccapezzarsi fra tante asserzioni contrarie e non contraddittorie». Claudio Magris «Danubio». Immagino che Magris alludesse alla quarta dimensione spaziale e non allo spazio-tempo.

In ogni caso è delle quattro dimensioni puramente spaziali di cui vorrei parla-re. È bene cominciare con un poco di storia. Il primo personaggio ad aver ipotizzato un viaggio nella quarta dimensione spaziale è stato un quadrato, o meglio il Quadrato protagonista nar-ratore del racconto «Flatland».

MICHELE EMMER



mitato da otto cubi (le sue «facce») e da 16 vertici Ovvia-mente molte sono le possibili proiezioni dell'ipercubo nello

sono le più famose, entrambe disegnate per la prima volta da Manning nel 1914 La cosa interessante è che La cosa interessanie e che le nuove idee che si sono svi-lupate nel corso del XIX se-colo (le geometrie non-eucli-dee, la «geometria della quar-ta dimensione spaziale») hanta dimensione spaziale») han-no avuto una larga influenza sulla cultura letteraria ed arti-stica alla fine del secolo scorso e soprattutto agli inizi di questo secolo. Tale rapporto nel quale ha largo spazio an-che il romanzo «Flatland» è stato trattato in maniera molto stato trattato in maniera molto approfondita dalla stonca dell'arte Linda D. Henderson in un suo vasto trattato *The Fourth Dimension and Non-dern Art* (Princeton University Press; 1983). Nel libro, tra le altre cose. la Henderson è molto esplicita sulla questione motto esplicita sulla questione delle possibili influenze scientifiche sul Cubismo e il futurismo. Scrive: «L'errore degli storici dell'arte sul legami tra Cubismo e teoria della relatività è stata di leggere nella letteratura cubista del 1911 e del 1912 rifermenti allo sviluppo

nella fisica di uno spazio-tem-po non-euclideo che non fu completato prima del 1915 o 1916... Il lavoro di Einstein e 1916... Il lavoro di Einstein e Minkowski arrivò all'atterzione del pubblico più vasto in modo molto graduale ed è quindi molto improbabile che I Cubisti nel 1911 e nel 1912 avessero una qualsivoglia idea delle nuove teories. L'ipercubo in particolare ha avuto una fortunata storia non solo nella matematica ma anche nell'arte. Rimandando al ilbro della Henderson per gli anni più iontani basterà ricordare il famoso quadro «Crocifissione (Corpus Hypercubus)» di Salvador Dali, del 1954, ora al Metropolitan Museum. La rinascita di interesse per i solidi dello spazio a quattro dimensioni (mentre i solidi regolari nello spazio a quattro dimensionale sono cinque, nello spazio a quattro dimensionale sono cinque, nello spazio a quattro dimensionale del minima di proposita di sull'attro dimensionale all'utilizzazione da parte dei matematici. wskı arrivò all'attenzio zione da parte dei matematici, a partire dalla fine degli anni sessanta, della computer gra-phics. La tecnica della animamette non solo di visualizzare una delle possibili proiezioni di un solido 4-dimensionale ma di visualizzarne tante effettuando con un movimento quasi continuo il passaggio da una all'altra. Insomma di «ve-

dere» l'ipercubo che si muove nel nostro spazio! Il primo tentativo fu effettuato da Mi-chael Noll nel 1965. Nel 1977

forma di morbo di Alzhei

mer, e alcune sindromi ma-niaco-depressive. E forse ora

sarà possibile fare luce sul-

l'importanza del fattore ere

ditario in una serie di malat-tie gravi e diffuse, malattie di

cuore, varie forme di disturbi

mentali, alcuni tipi di can-

cro. Molte di queste malat-

tie, ipotizzano gli scienziati, potrebbero essere il risultato

ce, negli Usa, il primo film a colori in animazione compu-terizzata in cui è possibile ve-dere l'ipercubo ruotare nello spazio tridimensionale.

Le immagini ottenute erano così coinvolgenti, non solo per i matematici, che oltre a vincere il festival del cinema scientifico a Tokyo nel 1980, alcune immagini del film sono state proiettate durante la Biennale d'Arte di Venezia del artisti per la quarta dimensio ne spaziale David e Harriet Brisson organizzano al Rhode Island school of Design la pri-ma rassegna di arte «a più di-mensioni» a cui partecipano aristi e matematici (a cura di D Brisson) «Hypergraphics: Visualizing Complex Relation-ships in Art Science and To-chnology» Aaas Selected Symposia n. 24, Washington, 1978).

L'animazione computerizzata

Le mostre di «Hypergra-phics» vengono organizzate, sempre a Providence, nei 1984 (insieme al convegno celebrativo di Flatiand) e nei 1987. Solo da Harriet Brisson perché David è morto nel 1982. Il numero di artisti e matematici che partecipano è sempre crescente. Nel 1986 Banchoff insiema ai suoi col-Hanchori Insiema ai suoi col-teghi della Brown Univesity (H. Koçak e D. Laidlaw tra gli altri) realizza il sogno segreto del quadrato: un film in ani-mazione computerizzata in cui appare la siera a quattro dimensioni, l'ipersiera. Il film è stato mostrato nella versio-ne preliminare ad un conve-gno al Dipartimento di mate-matica dell'Università di Roma «La Sapienza» nel giugno 1987. Da quanto detto si può comprendere perché un arti-sta italiano che da molti anni con matematici e fisici, abbia avuto l'idea di organizzare anche in Italia un movimento artistico che riesca a raccogliere insieme artisti e scienziati. L'artista è Attilio Pierelli, il movimento si chiama «Dimen sionalismo». I giorni 9 e 10 ot-tobre presso il Casino dell'Au-rora Pallavicini a Roma saranno organizzate oltre all'espo-sizione di opere «dimensionaliste» (compreso l'«ipercubo»), conferenze, prolezioni di film, dimostra-zioni di software alle quali parteciperanno alternativa-mente aristi e scienziati. Do-po più di cento anni il sogno del Quadrato di Flattandia at-tira ancora:

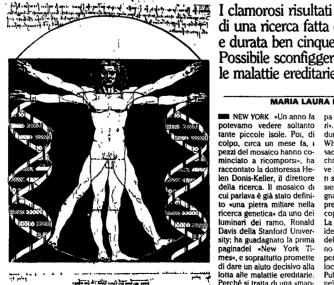
Disegno di Mitra Divshali

Individuati tutti i «segnaposti» del Dna

di una ricerca fatta dal Mit

e durata ben cinque anni

Possibile sconfiggere



le malattie ereditarie MARIA LAURA RODOTĂ tante piccole isole. Por di

colpo, circa un mese fa, i pezzi del mosaico hanno co-minciato a ricomporsi», ha raccontato la dottoressa Helen Donis-Keller, if direttore della ricerca. Il mosaico di cui parlava è già stato definito «una pietra miliare nella ricerca genetica» da uno dei luminari dei ramo, Ronald Davis della Stanford Univermes», e soprattutto promette di dare un aiuto decisivo alla Perché si tratta di una «map-

NEW YORK «Un anno fa pa dei legami genetici primari», nel corso di uno studio durato cinque anni, fatto dal Whitehead Institute del Mas sachusetts Institute of Te chnology e dalla Collaborati ve Research Inc., i ricercato n sono riuscitì a mettere insieme una mappa dei «se gnaposti genetici» che com prende tutte e ventitré le coppie di cromosomi umani. La mappa renderà possibile identificare il 95 per cento del materiale genetico uma-no grazie agli indicatori che permettono agli scienziati di localizzare geni specifici. Pubblicati per la prima volta nell'ultimo numero della rivista «Cell», i risultati della ricerca potrebbero mettere in grado di individuare i geni difettosi» con molta niù ra-

La mappa, in realtà, è una serie di quasi 400 «pezzi» di Dna (il materiale genetico), sequenze di cromosomi. Novantasette erano già noti. «pezzi standard», che vengo no usati come punti di riferi-mento per localizzare i geni in queste sequenze. Come nella pianta di una città le cui strade non hanno nome, era molto difficile orientarsi e ricorrono in punti strategici individuabili, è molto più facile individuare i geni e stu-diarne il ruolo nel provocare si riesce ad isolare il gene stesso. Fino ad oggi non tutti i pezzi «indicatori» erano stati localizzati, e così era impossibile individuare i geni «difettosi». Mettendo insiedi una complessa combinazione di strutture comportame diversi indicatori presenmentali, fattori ambientali, ti in ciascun cromosona, infattori ereditari l risultati mighori negli stuognuno di questi sarà vicino

al gene che indica «Ora che c'è una mappa genetica umana, lo studio dell'eredira, erano stati gli studi statistici su diverse generazioni di famiglie numerose, affiantarietà potrà essere conticati da test che ce nuato con una precisione un individuare i geni difettosi. Ora, con la nuova mappa, gli inabile». Si studi delle famiglie saranno Mit, uno dei ricercatori che ancora necessari, ma pohanno lavorato alla mappa Già prima della ricerca scienziati avevano fatto sco-perte importanti su fattori genetici di molte malattie, tra cui la fibrosi cistica, una

gami genetici primari, hanno notato molti scienziati discutendo la scoperta a una riu-nione della American Socie-ty of Human Genetics a San Diego, è anche un passo importante verso un'impresa molto più ambiziosa, che il governo federale sta pensar do di finanziare la complet traduzione di tutti i messaggi genetici dell'intero

l'Unità 9 ottobre 1987

La redazione e in via dei Taurini 19 00185 telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 1

Candidato a rettore

Oggi

Il sole sorge alle ore 6 14

«Non voglio facoltà di serie B»

Intervista a Giorgio Tecce preside di Scienze il «pretendente» più critico della gestione Ruberti alla «Sapienza»

LUCIANO FONTANA

della vita scientifica e cultura

Perché i professori pro-gressisti non hanno pre sentato una candidatura unica?

chiare e esplicite come quan do ho accettato con placere la candidatura di indipenden te nelle liste del Pci. Non pen

so proprio che qualcuno in quell'area voglia oggi rimpro verarmelo

Si sente un candidato solo della facoltà di Scienze?

Credo che la mia sia una can

didatura accademica che ta glia le facoltà e le aree politi che Lo dimostra i appoggio che mi è stato dato da Stefano Rodotà Paolo Portoghesi Adriano Ossicini Cilulio Carlo Argan e Paolo Sylos Labini

Con quale programma di rigerebbe la più grande università italiana?

Certe critiche sono in giuste alcuni elogi smaccati fuori posto» Giorgio Tecce quasi scompare dietro i fasci coli e i libri ammucchiati sulla aua scrivania. Il tam tam del I università parla di lui come dei candidato più critico nei confronti della gestione Ru berti Preside della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali consigliere regiona le eletto come indipendente nelle liste del Pci non gissa le domande più spinose il rap porto con il rettore uscente diventato ministro la divisio ne dei docenti di sinistra

e dei docenti di sinistra È vero che il suo giudizio sulla diregione di Antonio Ruberti è molto critico?

Ruberti è molto critico?

Certo au alcune questio il specifiche abbiamo avuto punti di vista diversi. Se però sotto ele zioni si vogliono creare e soi tolineare contrasti o addiri tura avversioni questo è un modo scorretto di fare propa ganda elettorale. Credo che compito di ogni professore sia quello di contribuire attraver so critiche e consensi al mi glioramento deil istituzione. Con le sole critiche non si combina nulla e con i soii consensi magari enfaltizati non si ottiene una gestione pluralistica rispettosa dei fun zionamento degli organi col ionamento degli organi col

in un dibattito lei ha quasi demolito il progetto dei nuovo ministero dell'uni-versità e ricerca scientifi-ca diretto da Ruberti

Credo che il ministro Ruberti non possa che trarre vantag gio dai giudizi anche forte mente critici sugli articoli di legge per il ministero che non vanno molto d'accordo con i autonomia dell università e della ricerca scientifica

Si dice pure che il suo programma vuole ridare spa-zio alle vecchie facoltà contro i nuovi dipartimen-

Questa è una diffamazione ve Questa e una dill'amazione ve ra e propria non convalidata da alcuna prova E semmai smentita da a tutta una vita pas sata a sottolineare la necessità di istituure i dipartimenti la fa cottà che lo dirigo è poi com pletamente dipartimentalizza ta 1 piccoli contrasti che ci possono essere sono il sale

Medici Gli elenchi dei pazienti alle Usl

In queste ore la Regione sta consegnando a tutte le Usi gli elenchi degli assistiti sud divisi medico per medico ri salenti ali 83 La decisione è all Informatica, dietro richie an informacia della finali a sanità e delle organizzazioni sindacali dei medici di famiglia E toccherà proprio a questi ultimi entro dieci giorni restituire una co pla del tabulato aggiornato con tutte le notizie e le varia zioni a loro conoscenza (pa zienti defunti o trasferiti o che per un qualunque motivo non si servono più della loro assi stenza) La Regione dopo aver effettuato tutti i riscontr sulle dichiarazioni dei medici provvederà all aggiornamento dell'elcinco individuale degli assistiti per ogni sanitario. La deguamento dei vecchi tabu deguamento dei vecchi tabu lati dell 83 si e reso indispen sabile con I avvicinarsi del 20 quale ogni medico deve rien trare nel «tetto» massimo di 1500 assistiti

Roma Capitale «Il ritardo è colpa

La vera questione al punto in cui si è giunti e quel la d'avviare subito la defini zione di un organico disegno di legge per Roma» cosi San tino Picchetti coordinatore dei parlamentari dei Pci dei Lazio ha sintetizzato la posi zione comunista sul discusso decreto per la capitale Pic chetti ha anche contestato che sia colpa del Pci I enorme ritardo accumulato sulla vi cenda tra governo nazionale e giunta Signorello «Il nostro gruppo ha ripresentato fin dal la riapertura delle Camere la sua proosta di legge su Roma capitale Il governo invece an cora non I ha fatto anche se si e impegnato a farlo rapida
mente- ha detto ancora San
tino Picchetti Il gruppo consi
gliare comunista in Campido
glio intanto attraverso Piero
Salvagni ha chiesto una riu nione straordinaria del Consi glio per affrontare i intera vi cenda da tenersi insieme al ministro delle Aree metropoli tane Tognoli e a tutti i parla mentari della Regione

Il programma in consiglio

Il sindaco si è limitato a elencare i mali della capitale

Le critiche dei comunisti

«Dichiarazioni generiche alle quali non crede neppure la maggioranza»

Le piccole idee di Signorello

Consiglio comunale ieri sera per ascoltare le di chiarazioni programmatiche del sindaco a nome della nuova giunta pentapartito di fatto ma non di nome dato che e definita «governo di program ma» Nicola Signorello si e limitato ad elencare i malı dı Roma o almeno quelli sui quali tutti i par tner erano d accordo Ha solamente «dimenticato»

Nicola S gnorello ha rot to il suo silenzio lungo sei me si Rieletto la settimana scorsa si Rieletto la settimana scorsa alla guida di una giunta di pen tapartito (guai però chiamaria così ora e un governo di pro gramma») il sindaco ha letto ieri sera in consiglio il suo pro gramma Venticinque cartelle dedicate per meta ai problemi finanziari dei Comuni e per l'altra metà attoria a non unica?

Perché si è scelto fin dal mese di luglio un candidato e non ci sono stati incontri di tutte le aree culturali e accademiche interessate allo sviiuppo e alla modernizzazione dell università come accadde ai tempi di Ruberti lo ho sempre di mostrato di essere un profes sore indipendente nel giudi zio e nei comportamenti mai ho però mancato di assumer mi responsabilità politiche chiare e espilcite come quan l'altra metà attente a non scontentare nessuno del liti giosi partner di maggioranza Il ritorno sulla ribalta dei sin daco è stata così un uscita in daco è stata così un uscita in tono minore un semplice elenco dei mali di Roma che rinvia continuamente al docu mento sottoscritto da demo cristiani socialisti socialisti socialisti socialisti socialisti socialisti socialisti attati di indi care soluzioni

La nuova giunta secondo Signorello contiene «elementi di continuità e significative novità» La continuità è data

titi che formavano l'ammini strazione an data in crisi nell a prile scorso la novita è «che prile scorso la novità é «che abbiamo precisato alcuni punti prioritari sui quali lavo rare con il massimo impegno Per ciascuno di essi abbiamo fissato caderize e ritmi preci si» Le parole rimandano alla formula della egiunta a orolo geria» Le scaderize non sono geria. Le scadenze non sono però l'issate come non si fa mai riferimento al principio dell'alternanza sulla politrona di sindaco cavallo di battaglia

dei socialisti
Il capitolo impegni si apre
con il Sistema direzionale
orientale Signorello chiede al
Parlamento il convertire subi
to in legge il decreto per Ro
ma Capitale Al secondo po sto della «caletta program
matica» ci sono le misure anti
traffico II sindaco promette
un azione «non meramente
repressiva» e punta sui tra
sporti pubbl ci e i percorsi pe
donali Arriva poi l'impegno

dei socialisti

Proposte concrete/ Una gran de conferenza ecologica cit tadina Seguono il Centro merci i Auditorium il centro congressuale il recupero del centro stonco le iniziative per gli anziani i giovani gli sfrat tati i servizi sociali Arrivato in fondo alla sua

Arrivato in fondo alla sua esposizione Signorello ha af frontato la spinosa questione delle «condizioni» per potere governare la città «La prima riposa nella compattezza e nella capacita di sostegno del la maggioratzia ha maggioratzia. la maggioranza» ha marcato facendo capire che questa compattezza non e affatto scontata Ma il sindaco ha chiesto anche un «contributo costruttivo» alle opposizioni Il sindaco non ha pero chiuso Il sindaco non ha pero chiuso qui e riparitto con una lunga coda (undici cartelle) suile fi nanze del Comune di Roma II »buco» di 43 miliardi nel bi lancio di sapere il sindaco non dipende dall'amministra zione comunale. Le colpe in cadono esclusivamente su go cadono esclusivamente su go verno e Parlamento che non

hanno approvato il decreto sulla finanza locale La maratona programmati ca di Signorello è finita poco prima delle 9 Banchi vuoti tra prima delle 9 Banchi vuoti tra le file della maggioranza e qualche battuta salace nei

A Tivoli si allarga lo scandalo delle bambine prostituite

Si indaga sul ruolo svolto dal padre

Tanti «clienti» insospettabili



Nicola Signorello

«Le dichiarazion lerba del Psi sono le stesse di un anno fa» Per Oscar Tor tosa del Psdi Dopo sei mesi di crisi non e più tempo di di chiarazioni ma di realizzazio

partiti emerse in questa lunga e complessa crisi. I comunisti hanno invece criticato dura mente la prima uscita di Si gnorello. Ha cvitato di af gnorello Ha cvitato di frontare tutti i nodi politici ha detto Franca Prisco né ha ha detto Franca Prisco në ha ritenuto di dover giustificare il gravissimo danno portato alla citta dalla paralisi del consi glio comunale E un segno di debolezza.

L Fo

ne del programma» Saverio Collura salva Signorello in corner E stata una relazione

per over-dose a Termini e all'Eur

laghetto dell Eur ed è morto al Sant Eugenio dove un amico I aveva accompagnato La donna Giuseppina Car rozza di Catanzaro è stata trovata morta all alba di ieri nel giardinetti di fronte alla stazione Termini

Due morti

Atac e metro

traffico caos

ancora scioperi leri in città

nasale e di due falangi

Fermi anche oggi bus urbani (nella foto) metro e linee extraurbane Acotral Gli aderenti ai sindacati autonomi si fermeranno dalle 6 30 alle 9 dalle 12 30 alle 14 dalle 17 30 alle 20 L'Acotral invece sarà interessato dallo scio pero dalle 6 alle 9 e dalle 16 alle 19 30 Cisal e Sinai bloccheranno la metro dalle 20 alla fine del turno Mantre ieri nonostante i agitazione la metro ha funzionato rego larmente e non sono state notevoli le adesioni allo sciope ro dei dipendenti Atac il traffico invece dalle 18 per tutta la serata è impazzito Auto a passo di uomo in tutto il centro e in molte strade che portano in periferia Sulla Cianicolense due automobilisti si sono azzuffati per motivi di precedenza. Ha avuto la peggio Giulio Buccheri 18

di precedenza Ha avuto la peggio Giulio Buccheri 18 anni ricoverato al San Camillo per la rottura del setto

fino ai denti
in 12 rubano
per 400 milioni

quanto potevano portar via
videoregistratori e macchine fotografiche per 400 milioni

quanto potevano portar via
videoregistratori e macchine fotografiche per 400 milioni
n sono riusciti a liberarsi e a chiamare i carabinien

Erano in tanti al sit-in del Pci contro le navi nei Golfo

Erano in tanti con striscio ni e cartelli di protesta (nel la foto) ieri davanti a Mon nectiono per il sti ni orga nizzato dal Pci contro la presenza di navi italiane nel Golfo Persico. La manifesta zione era stata organizzata in concomitanza con la discus sione alla Camera della mozione comunista che chiedeva viun ruolo attivo dell' Italia nelle iniziative di pace e non di guerra. Nonostante la massiccia protesta la maggioranza ha respinito la mozione

Civitavecchia «Controlli Usl nel centro chimico militare»

«Le autorità sanitarie civili devono potere controllare all interno del centro mili tare di Santa Lucia che si occupa di difese chimiche La richiesta viene dal consi glio comunale di Civitavec chia che ha votato all'una nimità I ordine del giorno in

cui si esprime anche la preoccupazione della popolazione anche per il recente trasferimento nel centro militare di materiali altamente inquinanti come i iprite

Un'auto uccide un ciclista a Ferentino

Un giovane ciclista è morto ed altri due sono rimasti le riti in un incidente stradale avvenuto al chilometro 70 della Casil na nel comune di Ferentino Alessandro Concutelli 14 anni era in

Concutelli 14 anni era in bici con due suoi amici quando la «Ritmo» guidata da Enzo Fedele 23 anni di Anagni ha preso in pieno i tre Alessandro e morto in ospedale poco dopo Gli altiri due Massimiliano Manani 15 anni e Gino Appetecchio di 16 guariranno rispettiva mente in 30 e 7 giorni

STEFANO POLACCHI

RASANNA LAMPUGNANI

Prima di tutto in piena autono mia dai partiti e facendo fun zionare a pieno gli organi ac cademici caodiuvati dalle commissioni Non però con delegati del rettore che pos sono aprire la strada a lottizazioni e svuotamenti degli organi collegiali Altri punti importanti sono lo sviluppo dei servizi tecnici e ammini strativi dell'edilizia (favoren doi unicità delle sedi dei di partimenti senza smembra menti) Iunità del mondo ac cademico con gli studenti la difesa delle facoltà come or ganismo interdisciplinare il rituto di dividere i università in facoltà di serie A e facoltà di serie B Non mi sono accorta di essere incita non so nulla di queste cose Ora sto bene i dottori mi hanno detto che e presto per partorire ho avuto solo delle piccole contrazio mi dei dolori alla pancia e ba sta Penso che tornerò presto nell istituto di suore dove con mia sorella ho dormito leri se ra» All indomani dei primi ar resti nel giro di prostituzione che a Tivoli ha convolto due sorelle di 14 e 15 anni D e LB «vendute» per poche lire dalla madre finita in galera a Regina Coeli con quattro «clienti» la ragazzina di 14 an ni incinia di otto mesi e ini uni letto di ospedale Spiccano i capelli corti lisci pel di caro ta È coperta fino al mento ma si intravede una lenera ca Non mi sono accorta di Una previsione per le ele-zioni? I candidati che rappresentano ma si intravede una tenera ca micia da notte con i merletti

bianca Un dono delle suore stenza che na condotto per tre anni e racconta che sta tre anni e racconta che sta seguendo un corso per diven tare sarta un mestiere che le piace molto e che le amiche di scuola meda continuano ad aiutarla anche se lei ha smesso di studiare Ma perché non hai delti basta? Di tace e si fa piccola piccola Le due ragazze vivevano a Villa Adriana un quartiere che dista 4 chilometri da Tivo li pieno di fabbrichette e di

li pieno di fabbrichette e di grandi nego, i di arredamento Cerchiamo di ricostruire que sta squallida storia consuma ta in un alhicinante apparta mento che s affaccia sul piaz zale di un distributore di ben

zina lungo la Tiburtina A po che centinaia di metri cie la scuola media frequentata dal le due sorelle I bidelli e i cu stodi ricordavano bene le bambine autate entrambe da un insegnante di sostegno la un insegnante di sostegno la quale provvedeva anche ai lo ro vesiti e ai loro oggetti di toiletta arrivavano sempre in condizioni pietose in classe La madre ormai alcolizzata da molti anni è in stato confusionale da quando in un inci dente d auto mon suo padre il liglio Stefano che ora ha 17 anni rimase anche lui in stato anni rimase anche lui in stato di forte choc e cosi non si e mai occupata della famiglia di questi tre figli e del più pic colo che ha 5 anni. L'inse gnante aveva tentato più vol te invano di mettersi in con tatto con il padre perche la più piccola delle bambine af

Bruno questo e il nome del padre si e fatto vedere ieri mattina in ospedale aggressi vo con i sanitari che curano la figlia e con i giornalisti pre senti Giacca marrone panta senti Giacca marrone panta Ioni beige borsello marrone I uomo ex dipendente della Pirelli e ora fornaio a Roma pare che abbia chiesto il silen zio stampa sulla sua famiglia Ma non e stato possibile tene re nascosta questa vicenda dai contorni non del tutto chianti Tra i altro sembra da definire prono il ruiolo svolto da padre. Un vicino di casa che conosce da sempre la fa miglia B. ha raccontato una

ien sera altri tre «chent DO di 64 anni VG di 66 e GL Ndr) E strano che ora dice di non aver mai saputo nulla di quanto accadeva intorno a lui. Una versione dei fatti questa su cui dovrà indagare il pretore di Tivoli. Giuseppe Croce che ieri ha preso in mano i inchiesta.

Più difficile sara compren dere perche chi sapeva ha sempre taccutto dalla scuola all intero quartiere popolare da commercianti operai impiegati lo stesso ceto dei «client» non ha mai parlato. Ndr) E strano che ora dice di

che del padre afferma Circa due anni fa ha portato in casa un uomo sui quaranta an

ni dipendente di uno sfascia carrozze. Ha abitato con loro approfittando delle bambine

(GC e ricercato all'estero

dalla polizia che ha fermato

Si difende la dottoressa che lo aveva dichiarato morto | Comune

Una perfetta copia in plastica della giunta» il feto del cassonetto

neppure un feto. Il corpicino trovato il 29 settembre in un cassonetto di piazza Risorgimento è la «ripro duzione di un feto umano in materiale plastico» eseguita da persona sicuramente con cognizioni mediche Lo ha dichiarato il sostituto procuratore Bruno Azzolini titolare dell'inchiesta Non un giallo dunque ma una vicenda dai contorni grotteschi

GIULIANO CAPECELATRO

Per sette giorn ha tenu to in scacco tutti. Vigili urbani polizia e carabinieri per circa tre ore lo hanno diligente mente piantonato in piazza Ri sorgimento dove era stato rinvenuto nella mattinata av volto in un sacchețio di nylon
Una dottoressa della guardia
medica permanente chiama
ta d urgenza dalla sala opera
tiva dci vigili urbanii ha dia gnosi cato senza esitazioni che quei feto cra morto da qualche ora non restava che portarlo all obitorio per ac certare le cause della morte I giornalisti hanno subito annu

sato la storiaccia a forti tinte e I opinione p ibblica imbecca ta è rimasta col fiato sospeso in attesa che sulla scena spun

in attesa che sulla scena spun tasse la madre fellona Solo quando il bistun è sce so per incidere si è capito che la «pelle» non era altro che materiale pi stico E tutto si è chiarito Co si len il sostituto procuratore Bruno Azzolini ha potuto dare una spiegazione a tutta la vicenda che presenta però ancora qualche lato oscuro Ascutto e sbrigativo Azzolini ha dichiarato Non è un bambolotto destinato al gioco non è un prodotto in

٥

dustriale ma la riproduzione. Devo dire che la forma del

Bene Tutto a posto dun que? No perche non si capi sce chi e perche abbia messo in giro quella macabra ripro duzione il magistrato si limita a precisare che deve trattarsi di persona scuriamente provi di persona sicuramente prov vista di cognizioni mediche tanto che all interno del pre sunto feto vi erano addirittura gli organi riprodotti con ovat ta colorata Insomma una riproduzione

Insomma una riproduzione estremamente verosimi le Tanto che ha tratto in in ganno piu persone compresa la dottoressa chiamata di ur genza a piazza Risorgimento

cranio e la pelle mi hanno convinta che si trattasse sen z altro di un feto-La dottoressa e tornata nel

la sede della guardia medica la sede della guarda medica Ha sotto il braccio una rela zione sulla vicenda. Le e stata richiesta dal comitato di ge stione della Usl Rm 1. Appare preoccupata ma risponde con scioltezza alle domande. E probabile che un medico legale si sarebbe subito accor to che non si trattava di un feto. Però ho letto sui giornali che la scoperta e stata fatta alli obitono e soltanto quando si è provato ad incidere il bambolotto o quello che e con il bisturia.

Si chiude così una vicenda dalle sfumature macabre e da gieffetti grotteschi. Si chiudi, perche quasi sicuramente inchiesta quodiziana è desti nata nili invazione Ma rei sia sinzi riposta la domanda chi e perche aveva messo in giro quella perfetta riprodu zione di un feto? A chi poteva servire? Ha sotto il braccio una rela

Si dimettono 3 consiglieri del Pci

Tre consiglieri comunali del Pci G ovanni Berlinguer no chiuderanno in un circolo Roberta Pinto e Carlo Almoni no hanno chiesto di lasciare il consiglio comunale per inca richi che hanno assunto dopo la loro elezione il primo è se natore responsabile della commissione Ambiente della Direzione comunista e membro della Direzione Roberta Pinto perche è stata eletta de putato membro del comitato direttivo del gruppo comunista alla Camera oltre che presidente della Usis provinciale Carlo Almonino perche do cente universitario con impogni inazionali e internazionali. La notizia e sembrata assati Lanotizia e sembrata assati Lanotizia e sembrata assati la camera oltre che presidente della Usis provinciale Carlo Almonino perche do cente universitario con impogni inazionali e internazionali. La notizia e sembrata assati la camera oltre che presidente della Usis provinciale Carlo Almonino perche di avalia che internazionali. La notizia e sembrata assati la camera oltre che presidente della Usis provinciale carlo Almonino perche do cente universitario con impogni inazionali e internazionali ana via inchiesta al governo di ritori di campa pri a ventro di carlo ali monino potitica per la calita del Campa di contro la guerra combattuta dai loro paesi. Lautunno politico ni raccolata contro la guerra combattuta dai loro paesi. Lautunno politico ni previo della prescola il 17 ottobre Di questo appuntamento e dei referendum si è parlato nel 17 ottobre Di questo appuntamento e dei referendum si è parlato nel 17 ottobre Di questo appuntamento e dei referendum si è parlato nel 17 ottobre Di questo appuntamento e dei referendum si è parlato nel 18 provinci al contro della Serio della Federa zione romana Goffredo Betti ni ni adecitato a questo parla della Serio della Serio della Serio della Serio della Serio della Pedera concultati della Pedera zione romana Goffredo Betti ni ni na dedicato a questo problema buona parte delle suo conclusioni "Dobbiamo ani directiva della Serio della Campa parla della Campa parla della Campa della Serio

La notizia e sembrata assati miziativa di tipo diplomatico per fermare la guerra atti con ranche perché si parlava addi intura delle dimissioni di sei consighen ma in realtà all cin giorno del dimissioni dei tre ci sono solo impegni che non consentono una piena parle cipazione a lavori del Consigho «Questo spiega il capo gruppo Pci Franca Prisco è segno di ser ctà

Manifestazione sabato 17 Una «catena umana»

per il ritiro delle navi dal Golfo

tere il carattere deologico della campagna che vogliono fare le forze che hanno pro-mosso il referendum sulla giu stizia Noi siamo per la dilesa dei diritti dei cittadini ma an che per la proportio. che per i intransigente difesa dell'indipendenza della magi stratura» Per questo il Per uni rà alla propaganda per il ssis la raccolta di firme per una

l'Unità

Venerdi 9 ottobre 1987 Oggi, venerdi 9 ottobre onomastico Dionigio altri Alfano

Lo scherzo voleva essere innocuo ma Angelo Rivano 20 anni, ci è caduto in pieno Era rientrato la sera piuttosto tardi nel suo appartamento a piazza Iris. Ha aperto la porta e sul muro ha visto un'enorme chiazza rossa è corso allora nelle altre stanze e ovunque ha trovato le stesse macchie Pensando ad un delitto, ha chiamato subito la polizia Ma i poliziotti non ci hanno messo molto a capire che si trattava solo di vernice rossa Passata la buriana, mentre il giovane si preparava ad andare a letto, ecco la telefonata di una ragazza «Sono stata io con altri amici – gli ha detto – carino no?» La risposta del giovanotto non è riferibile

NUMERI UTILI

Centro antiveleni 490663 (notte) 4957972 Guardia medica 475674 1 2 3 4 Guardia medica (privata) 6810280 800995 77333 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972 Tossicodipendenti, consulenze Aids 5311507 Centro adolescenti Aed

Pronto intervento 113 Carabinieri 112 Questura centrale 4686 Vigili del fuoco 115 Cri ambulanze 5100 Vigili urban 67591 Soccorso stradle 58ngue 4956375 7575893 Centro antivelem 490663 (notte) 4957979

ANTEPRIMA

Acea guasti 5782241-5754315 Enel
Gas pronto intervento
Nettezza urbana
Sip servizio guasti
Servizio borsa
Comune di Roma 5107 5403333 Provincia di Roma Regione Lazio 54571 Arci (baby sitter) 316445 Pronto ti ascolto (tossicodipen 316449 denza, alcolismo emarginazio ne) 6284639 ne) baorona Aled 860661 Orbis (prevendita biglietti con-4744776

I TRASPORTI

I bronzi cinesi di Dian

dipinti da Alberto Sughi

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433 Fs informazioni
Fs andamento treni
Aeroporto Ciampino Aeroporto Urbe 8120571 Atac Acotral S A FE R (autolinee) Marozzi (autolinee) 5921462 Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Ricippleggio 547994

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna, via S. Mana in via (gallena Colonna) Esquilino viale Manzoni (cine-ma Royal) viale Manzoni (S Croce in Genisalemme), via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellut)
Ludovisi via Vittorio Veneto
(Hotel Excelsior e Porta Pincia-

na) Panoli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via dei Tritone (il Messag gero)



M APPUNTAMENTI

Progetto Natura. Un convegno su una politica di tutela e conservazione dell'ambiente come occasione per un rilancio
dello sviluppo economico nella provincia di Rieti Rieti. Circolo di Lettura - Sala degli specchi, oggi alle ore 16 intervengono Bruno Landi, Ramiero Bonedetto Relazione di Anna Rosa Cavalio Comunicazioni Giorgio Nebbia, Roberto
Giocondi, Gilberto De Angelis, Franco Pierfusis' Conclude
Andrea Ferroni presiede Pasqualina Napoletano
Poesia, Si svolge questa sera (ore 18) la cerimonia conclusiva
del Premio internazionale di poesia Circe Sabaudia, presso
l'hotel Residence Oasi di Kupra sul Lungomare di Sabaudia
(km 29 800) La giuria, presieduta dal poeta Mario Luzi, ha
individuato la terna del finalisti in Vico Faggi (Fuga dei
versi), Luciano Luisi (La sapienza del cuore), Giuseppe Paolo Samonà (Le sette vite)

M QUESTOQUELLO

Russo per turisti L. Associazione Italia-Urss organizza nella sede di piazza della Repubblica 47 corsi di lingua russa per turisti (cadenza bisettimanale, martedi e venerdi, cinque lezioni di 1 ora e 20 minuti ciascuna Sono intanto aperte le lacrizioni al corsi annuali Per informazioni e iscrizioni telefonare al 464570, 461411

Caristine Cibile. La regista tiene un corso sulle tecniche di respirazione e di rilassamento, presso i Associazione «l'Orfeo», vicolo Orfeo 1 Informazioni e iscrizioni telef 6883541, lunedi-venerdi ore 10-12

Discrizione di rilassamento, presso il Casino dell'Aurora, Calleria Paliavini (via XXIV Maggio, 43) nasce un nuovo movimento artistico, punto di arnvo di una lunga ricerca interdisciplinare Promotore dell iniziativa è lo scultore Attilio Pierelli

Paliavolo, Oggi e domani la grande pallavolo torna al Palazzet-

no riorelli

Pallavolo. Oggi e domani la grande pallavolo torna al Palazzetto, dopo lunghi anni di assenza L'occasione è data dalla
disputa del Torneo Kirk Kiigour Alla manifestazione hanno
aderito la Panini Modena, campione di Italia in carica e due
volte campione d'Europa, la Vini Fontana Candida Frascati
e il Cus Roma

M FARMACIE I

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Plaminio)

Farmacie notturne, Appie, via Appia Nuova 213 Aurelio; Cichi, 12, Lattanzi, via Gregorio VII, 154a Esquilino; Galleria Testa Isazione Termini (Inno ore 24), via Cavour, 2 Eur, viale Europà, 76 Ludovisi, piazza Barberni, 49 Montti via Nazionale, 228, Ostla Lido via P Rosa, 42, Parioli, via Bertoloni, 5. Pietralata, via Tiburtina, 437 Rioni, via XX Settembre, 47, via Arenula, 73, Portuense, via Portuense, 425

Prenestino-Cantoccile, via delle Robine, 81, via Collatina, 112, Prenestino-Lablcano, via l'Aquila, 37, Prati, via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44 Primavalle, piazza Capecelatro, 7 Quadraro-Cinecittà-Don Bosco, via Tuscolana, 927, via Tuscolana 1258

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Ostiense. Alle ore 17 30 miziativa sul referendum sul nucleare con Roberto Musacchio
Sezione Porto Fluviale. Alle ore 17 30 assemblea sul referendum sulla giustizia con Gustavo Imbellone
Sezione Spianecto, Alle ore 18 dibattito sulla situazione politica con Rinaldo Scheda

Sezione Porto Fluviale. Alle ore i 17 30 assemblea sui referendum sulla giustizia con Gustavo Imbellone
Sezione Spianecto. Alle ore 18 dibatitio sulla situazione politica con Rinaldo Scheda
Seione Flaminio. Alle ore 18 30 assemblea sul referendum sulla giustiza con Ciulia Rodano
Cellulia Coni. Alle ore 17 30 c/o sez Ponte Milvio assemblea sul niziativa del Pci nell'ente con Agosino Ottavi
Sezione Statali. Alle ore 17 c/o sez Macao assemblea sulla situazione politica con Maurizio Marcelii
Sezione Casalmorena. Alle ore 18 30 assemblea sulla Festa de l'Unità con Sergio Gentili
Tesenramento. Dopo la zona Centocelle Quarticciolo, anche la zona Casilina, con 1386 iscritti (65 i reclutati 4,81% 126 i recuperati 9,32%), ha raggiunto il 100% del tesseramento Eun risultato che premia uno sforzo generoso e un lavoro politico intenso delle sezione delle due zonn del partito Pesta Unità Quarticciolo. Numeri estratti. 1) 2911 2) 2280, 3) 1088, 4) 4358, 5) 3699
Avvisa alle sezioni. Le sezioni che hanno svolto le Feste de l'Unità, debbono far avere in federazione alla sezione Propaganda, i questionari e i bilanci
Zona Tuscolana. Ore 18 presso la zona rumone sulle Feste di Cinecittà, Quadraro, Subaugusta e Nuova Tuscolana, con Carlo Rosa
Casalbertone. Ore 18 30 presso la sezione ordine del giorno da situazione centro-anziani» con Francesco Granone
Avviso sezione Sanità, Martedi 13 alle ore 18 è convocata in federazione la ssemblea del medici comunisti sui seguenti punti 1) elezione Ordine dei medici di Roma, 2) applicazione contratti della sanità 3) elezione dei comisti sui gestione delle Usi di Roma Partecipano i compagni lleano Francescone, Alberto De Angelis, Piero Panicci
Avviso sezione Françaganda. Martedi 13 alle ore 17 30 è convocato I attivo dei responsabili stampa e propaganda delle sezioni per discutere le caratteristiche della campagna elet torale referendaria Partecipano Sergio Gentili e Giulia Rodano

dano
Ufficio elettorale. Le sezioni che non hanno partecipato all'atti
vo tenuto mercoledi 7 u s. debbono ritirare entro oggi in
federazione (compagno "Tanquilli) il maternale elettorale
indispensabile per poter far fronte in tempo utile alle prime

nomi di due sezioni che hanno regolarmente svolto la diffu-sione domenica 4 ottobre Le due sezioni sono Eur Decima

nomi di due sezioni che hanno regolarmente svolto la diffusione domenica 4 ottobre Le due sezioni sono Eur Decima e Villa Gordiani Ce ne scusiamo con i compagni interessati COMTATO REGIONALE

È convocata per oggi alle ore 17 presso il Cr la riunione della presidenza della Crce presidente Ctc (A Giovagnoli)

Federazione Castelli. Torvalanica ore 18 Cd (Bartolelli), Valmontone, ore 20 30 Cd e gruppo (Attiani)

Federazione Civitavecchia, Civ Togliatti ore 17 30 attivo iscritti costituzione nuova sezione (De Angelis Longarini) Trevignano ore 20 30 attivo referendum (Lucidi)

Federazione Frosinone. In fed ore 17 riunione Cf e Ctc su Elezione segretario federazione» (N Mammone, A Fredda, S Morelli)

Federazione Rieti, Montopoli ore 17 riunione sanita (Tripodi)

Federazione Rieti, Montopoli ore 17 riunione sanita (Tripodi) Rieti presso il Circolo Lettura, ore 17 convegno su «Progetto

naturaFederazione Tivoli. Palombara ore 17 gruppo Ust Rm 25 (De Vincenzo), Fesie Unità continua Setteville Monterotondo C e Di Vittorio ore 17 30 dibattilo su referendum giustizia (Massimo Brutt del Csm)

■ PICCOLA CRONACA

Culla. È nato ieri Daniele, figilo dei compagni Tina e Elso Colarossi della sezione Spinaceto A Tina, Elso e al piccolo Daniele, tanti cari auguri da tutti i compagni e da i Unità

ANTONELLA MARRONE

Sotto il divano c'è Cechov in tre atti unici



Avner Eisenberg in «Avner The Eccentric» in programma a Spazio Uno

Multiminiriso. Tre debutti questa settimana per l'interesante rassegna al **Teatro Spa**ziouno (vicolo dei Panieri 3) Lunedi il mimo americano Avener Eisenberg in uno de uoi muti e solitari spettacoli che lo hanno reso famoso in Europa e in Messico, in Giappone e in Nord Africa Marte di e mercoledi è invece la vol-la di Julie Goell (anche lei americana) accompagnata al piano da Martin Joseph, alla

piano da Martin Joseph, alla tromba flicorno da Aurelio Tontini e ai fiati da Eugenio Colombo infine giovedi il piccolo concerto di oggetti parole e musica di e con Giovanio Santi e Adriano Jurissevic immegini Apparenti. Appuntamento settimanale al Black Dut (via Saturnia 18) curato Sul pianerottolo di un palazzo umbertino si incontrano, voci e di sentito dire tamento settimanale al **Black Out** (via Saturnia 18) curato
dall'Art Production, dalle 23

in poi questa sera e domani dı Sardegna Teatro Manzon Si tratta di una performance di (via Monte Zebio 14c) teatro-danza ideata da Valdimiro Guadagno e realizzata dagli Errata Corrige dal titolo Occhi di vetro, notte felina Carolina del peccato ovvero Una settimana di bonta, di L'immacure conception di Guidarello Pontani e Stefano Pirandello **Teatro La Pirami** Riccardo Reim e Aldo Trionfo dalla narrativa di Carolina In vernizio Regia di Riccardo Reim Compagnia La società per attori Teatro delle Arti de (via G Benzoni 52) da gio Il titolo e quello di un quadro (via Sicilia, 59) da martedi

cianti, i personaggi della Invernizio a discutere di equivo-L'impresario sotto il divano (Avventure dietro le quinte) di Anton Cechov Regia di Mar-

Sono raccolti sotto questo ti tolo i tre famosi atti unici Lo nio, Il canto del cigno più due racconti La fine di una attore e Il primo amoroso

che il pittore vorrebbe dipin gere e che non riesce. La con cezione non e mai immacola ta perché vi sono sempre trac ce dell'autore che concepi sce Questo spettacolo segna il ritorno sulla scena di Guidarello Pontani collaboratore eccentrico della Gaia Scienza

Kubrick e i suoi

INEMA marines, Tavernier e il Mississippi PAOLO PENZA

Anni '40 di John Boorman, con Sarah Miles, Charley Boorman, Sebastian Rice-Edwards e David Hayman

Esce oggi I ultimo film di Boorman, il grande regista di Excalibur Stavolta è di scena la Londra del periodo bellico, epoca in cui lo stesso Boor-man era un bambino Sullo schermo passano le vicende di una famiglia della classe media, con le piccole cose di tutti i giorni le giore e le tri-stezze, la borsa nera e i bom-

grandezza della gente comune nel paese della «speranza e glona», dal titolo originale del film. Da non perde Full Metal Jacket di Stanley Kubrick, con Matthew Modi ne, Vincent D Onofno e Lee Ermey

Il film del decennio Lultima parola che il cinema possa dire sulla guerra del Vietnam Addestramento, trasformazio-

dei marines durante i offensi-va del Tet Dialoghi esilaranti, di guerra viste da anni e una regia onnipotente sono gli in-gredienti di questo film. Attori magnifici: guidati da un vero sergente, sono il tocco finale La finestra della camera da letto di Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Isabelle Huppert ed Elizabeth McGo-

cheggiare Hitchcock in questo thrilling da oggi nelle sale Lui e lei harino una relazione Lui e lei hanno una relazione illecita, e quando lei è testi-mone a un aggressione, lui, cavallerescamente si offrira di deporre al suo posto per non comprometterla Pessima dea Lei populettas sentrelli. idea Lei non e una santarelli na anche se ha il bel viso della Huppert e lui si trova ben pre sotto le mire dell'amante.

Matthew Modine in «Full metal jacket»

anteprima al Labirinto Arriva in volata da Sanremo il film documento di Bertrand Tavei nier e Robert Parrish, girai nier e Robert Parrish, giratio nei 1985 e, dunque, prece dente al fortunatissimo Round Midnight II regista francese to definisce una sballatas Sei settimane di lavoro nel pro fondo Sud degli Stati Uniti, in quel mitico Mississippi, culla della «musica del diavolo», quella missica che pre Tavera. quella musica che per Taver nier «esprime violenza, mise ria, dignita e umorismo» della polizia e del maniaco Mississippi Blues, lunedi 12

DARIO MICACCHI

1 bronzi del Regno di Dian. Palazzo Venezia dai 15 otto bre al 15 novembre ore 9/14

Cento oggetti in bronzo ii parte dorati provenienti da Museo dello Yunnan di Kun

Alberto Sughi. Tivoli Villa d Este da domani (ore 1730)

al 14 novembre ore 9/17/30, chiuso il lunedi Sotto il titolo «Lombra della siepe» Sughi ha runito quaranta dipinhi tra il 1960 e il 1987 con un nucleo centrale di quindici dove le immagini svariano il contra stato a volte drammatro. Museo dello Yunnan di Kun ming rinvenuti nella necropoh del «Regno di Dian» vicino al lago omonimo e databili tra i secoli VI e I avanti Cristo E questa mostia la rivelazione di una straordinana civilta e di nuscone l'aliacina e il Museo di Kunming sponsor la (oop Cooperative di consumaton) stato a volte drammatico, rapporto dell'uomo attuale con la natura In catalogo scritti di Carlo Barnari Dario Micacchi Gianfranco Proietti, Guido Santato e Giuseppe Bo-

e i prati verdi

Convegno: Musel locall, Luoghl e Musel. Sala dell ex Stenditolo di San Michele, 22 nei giorni 14 15 16 ottobre II convegno ha origine da una ricerca sullo stato dei musei

locali nel Lazio finanziata dalla Regione e svolta dall'istituto di storia della ricella facolta di Magistero Cordelia von den Steinen. Banco di Santo Spirito, piazza del Parlamento, 18 dal 13 ottobre al 7 dicembre, ore 8 30 13 30 Scultrice e disegnatirec che usa mescolare in modo fantastico le due tecniche e che rintraccia nel più minuto vivere quotidiano gesti azioni e posizioni arcaiche e primordiali Nino Giammarco, Galleria Arte Cortina, via Gesu e Mana 14/a, dal 15 ottobre al 5 novembre ore 11/13 e 17/20 Giammarco presenta sotto il

titolo «Luoghi della memoria» vedute architettoniche di Roma e Sulmona tra «notturni» e eruzioni misteriose La pietra filosofale. Fiuggi, Sala del Teatro Comunale dei Comune da domani al 10 novembre Gli alchimisti da anni lavorano in gruppo e la «Pietra filosofale» e un omaggio alla citta dalle acque che sciolgono le pietre Gli alchimisti vorrebbero sciogliere le vecche mura dei dipingere espongiono Flavia Passamonti, Lamberto Bracaglia, Marco Bussagli Vincenzo Compagnoni, Luigi Pacioni, Dario Passimonti Luigi Patricelli e llano Pietrandrea





Zucchero. Questa sera alle 21 al Palaeur Arriva finalmente anche a Roma il personaggio rivelazione di quest anno per quanto riguarda il panorama musicale nostrano Un disco stravenduto, «Blue », lo ha imposto con la sua efficace miscela di soul, blues e testi dissacranti. Con uno spettacolo ben oliato e rodato da un'intensa estate di rodato da un'intensa estate di concerti, Zucchero si presenconcerti, Zucchero si presen-ta stasera accompagnato da un supergruppo Enc Daniel, Mike Applebaum, James Thompson, Luciano Luisi, Giuseppe Frattali, Giuseppe Martini, Michele Leonardi, Jo-y Lindscott e l'eccezionale consta Lisa Hunt

consta Lisa Hunt
Asphalt Jungle Via Alba
42 Questa sera alle 22 sono in
concerto i Vegetable Mari,
gruppo rock-psichedelico di
Pescara sorto sulle cenen didift, formazione puuttost nota nel circuito underground
italiano

Rock Roma Rock. Uonna Club, via Cassia 871 Giovedi



Zucchero

prossimo alle ore 21 con que sto nome prende il via al Uon-na una rassegna concorso di gruppi rock romani che dure-rà fino a dicembre Ogni gio-vedi saranno in gara tre bands, la votazione convol-gera sia il pubblico che un ap-possia quisa ed a gonne coposita giuna ed a gennaio ci saranno le finali. Si parte que sta sera con i Rush Dada, che fanno rock cabarettistico can

fanno rock cabarettistico can tato in italiano, inglese e an tato in italiano, inglese e an che latino, i Raptional Scream che propongono I attualissimo metal-rap, e Hot Rivera, gruppo rock con influenze sixties, che ha da poco pubblicato un ottimo album, «Too Hot to Handle»

Le Bandanse. Domani sera alle ore 22 presso la discoteca Concorde 2 via Nomenta a km 17 200 le Bandanse riprendono la loro attività con una serata intitolata «listigazio ne al divertimento», che come spiegano nel loro comunicato, se basata sulla conseguenziale e grottesca sacralita al rigore sovietico»

LASSICA

ERASMO VALENTE

Borodin a Santa Cecilia. Nell Auditorio di via della Conciliazione (ristrutturato nei posti - duecento in meno tura dell Urss diretta da Gen nadi Rozdestvenski eseguira le tre «Sinfonie» di Borodin una per volta domenica (17,30), lunedì (ore 21) e martedì (19,30), circondate da altre pagine del Gruppo dei Cinque Bighetti trenta venti e dodicimila C è anche una «tavola rotonda», lunedì, alle 17,30, su Borodin e i Cinque, cui pattegna il compostore ui partecipa il compositore dison Denisov

Chitarra all'Italcable. Domenica alle 10 30 (Teatro Sistina, anche dai rock e dalla musica

Concerso Bartok, Grandi so-

ne, umiliazione e immolazio ne di un gruppo di giovani Le giornate in onore di Borodin

no le attese per il primo con corso nazionale «Bela Bar tok», bandito dall Associazio ne Bartòk, diretta da Niccolò lucolano. Le prove eliminato re si svolgeranno presso I Ac-cademia d'Ungheria (via Giu lia) nelle giornate di lunedi martedi e mercoledi mattino e pomenggio Nuova Consonanza, Lunedi, - per ragioni di sicurezza) I Accademia di Santa Cecilia dà un prologo alla imminente stagione, con tre giornate in onore di Borodin (centenario della morte) L'Orchestra di Stato del ministero della cul-Foro Italico, ore 21, musiche pianistiche di Giacinto Scei-ai, compositore di inquietan-te formazione culturale; gionadı Rozdestvenski eseguiră le tre «Sinfonie» di Borodin te formazione culturale; glovedi, Giuseppe Scotese suo-nerà pagine di Clementi, Kurtág, nonché dell'ultimo Liszt. Cinquemia il biglietto. Musica Verticale. Continua a palazzo della Cancelleria (ore 21 sette e cinquemila il bi-glietto), il ciclo intitolato di profili della musica. Domani

con trasmissione in diretta da Radiotre) il famoso chitarrista australiano John Williams con il suo complesso. Attratto popolare (la seconda parte è dedicata al folclore) Williams si esibirà in pagine di Giuliani Vivaldi

pianista Giancarlo Cardim (Malipiero Giani Luponni Savinio e Castiglioni) giovedi, larpista Elena Zaniboni farà ascoltare pagine di Rota Hindemith, Mortan, Prokofiev, Salzedo e Britten E ancora... Conferenza di Claudio Casini (Castel Sant'Angelo domani alle 17) su Verdi e il verismo. concerto

a Zagarolo (palazzo Rospi-gliosi, ore 18) dell'Orchestra Petrassi diretta da Paul Me-fàno, domenica pagine con-temporanee a palazzo Barbe nni (domenica, aiie 17,307, presentate dalla Societa musi-cale Panartis, stasera e doma-ni alle 20, nella Galleria dei-l'Aurora Pallavicini, concerto di novita assolute di Federico Amendola («Sequenze e Inter-ludi» per quattro solisti), pre-sentate dal The Mirror of Him-call Scambble Per il Tempet. sentate dal The Mirror of Him-self Ensemble Per il Tempiet-to domani alle 21 (San Nicola to domani alle 21 (San Nicola in Carcere) il pianista Giovanni Passalia suona musiche di Hindemith mentre al duo Sampaolo-Fernandez sono affidate pagine di Satie e Ravel Domenica alle 18, nella stessa basilica pagine di Verdi, Donizetti Bizete altri autori sono pianti piantia di di Giovano cancillo di Carcella de di Carcella di Carcella de di Carcella de di Carcella de di Carcella de di Carcella di C interpretate da giovani can-



Big Mama, lunedì Witherspoon la voce del blues



nı alla Chitarra sinth, France sco Puglisi al basso e Manu Roche alla batteria Lunedi eccezionale serata con il can therspoon, autentica leggen-da dei blues che per l'occasione sara accompagnato da Riccardo Bisco al piano Mas-simo Moriconi al contrabbasso e Giampaolo Ascolese alla batteria. A chiudere I appun-tamento settimanale con il Big Mama sara «Orizzonte degli sta da giovani jazzisti della ca pitale

Blu Lab (vicolo del Fico 3)

Questa sera (ore 21) concerto del «Mario Raio Quartetto» che comprende oltre al sas

Big Mama (via S Francesco a Ripa 18) Stasera di scena la vocalist Crista White accompagnata dal suo abituale quartetto menire domani sarà la fono Sabatini (piano), Pino volta della Roman Blues Illustri (basso) e John Ar-Band Domenica alle 21 e la volta del solido quarietto dei sassofonista Maurizio Giam marco con Umberto Fiorentiali (piano). Sallustri (basso) e John Ar-Band Domenica alle 21 e la volta del solido quarietto dei sassofonista Maurizio Giam marco con Umberto Fiorentiali (piano). Saxophonia» Il quarietto dei gruppo saxophonia» Il quarietto comprende Roberto Stanco. comprende Roberto Stanco (soprano), Vincenzo Russo (alto) Egidio Pozzi (tenore) e

Francesco Badaloni (banto

Alexanderplatz (via Ostia 9)
len sera la riapertura del locate è stata affidata alla cantante
loy Garnson, mentre questa
sera sara la volta di un'altra
vocalist, Liana Miletti Domani
sui palco sale Giovanna Marinuzzi con Stefano Rossini e
Gianluca Persichi Mercoledi
tocchera alla «Saxophonia
Strips», ovvero jazz e cabaret,
mentre giovedi torna di nuovo
Joy Garrison
Folistudio (via Gaetano Sacchi 3) Oggi e domani (ore 21)
due serate di musica iriandese
con Kay McCarthy e il suo
gruppo Giovedi appuntamento con i «Fratelli Sax» Colombo, Marini, Sdrucia e Arduini



Il giovane che si innamora di una bambola

Teatro Brancaccio (via Meru lana 244) Apre la stagione di danza del teatro dell'Opera con il balletto Coppelho per la coreografia di Martinez La versione edulciorata da un racconto di Hoffmann del giovane che si innamora di una bambola, vedra come interpreti della sprima-Stefania Minardo e Luigi Martelletta Si inizia stasera alle ore 20 30 con replica sabato domenica (17 30), martedi mercoledì e giovedi alle 20 30
Teatro Olimpico (P. Gentile da Fabriano 17) Giovedi alle 21 Mara Fusco si presenta al pubblico con la sua compagna ribattezzata di fresco Balletto di Napoli» In programma la Suite impressioni stra el Alfeliua crotico (da L. 22 000 a 16 000)

22 000 a 16 000

profili della musica» Domani è la volta dell'Artisanst Fu neux Ensemble, diretto da To-

nino Battista domenica ce un secondo appuntamento con la Computer Music (lavori di Mario Corti Colleoni Fran-

co Sbacco Barry Truax e Luca Spagnoletti) Accademia Contemporanea. Stasera suona in Sant Agnese

in Agone (piazza Navona ore 21, cinquemila il biglietto) il

TELEROMA 56

Ore 7 Cartoni animati, 10
«Sole rosao sui Bosforo», film
13 «Ili meglio del West», telefilm, 18.30 «Anche i ricchi
plangano», novels, 20.30 «Le
colline blu», film, 24 «L'ultima
fuga», film

GBR

N. TELEREGIONE

Ore 20.40 America Today 20.50 Racconti italiani 22.30 Voglia di sport, 23 Bel-la Italia 1.35 Qui Lazio 1 50 Lady Magic

Spettacoli a

CINEMA

O BUONO O BUONO
INTERESSANTE DEFINIZIONI. A: Avventuroso C: Comico DR: Dram matico DA: Disegni animati, DO: Documentario F. Fantascenza G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, SA. Satzirio, S. Sentimantala, MS: Storios Musicales.

TELETEVERE

Ore 9 20 «Amici mier in cam pagna» film 12 «Il ritorno di Gorgo» film 14 30 Rubrica di arte orafa 16.30 «Belli nu film 21 La schedina 21 30 Delta 22 Antiquaria-

RETE ORO

Ore 9.45 #Affari di cucrey Ore 9 45 «Affar di cuore» telefilm 11.15 «New Sco tland Yard» telefilm 12 15 «Fino a congungers», film 19 30 Tg 20.15 «Sally la maga», cartoni, 21.45 Spazio politico, 22 Aspettando do-

VIDEOUNO

Ore 15 «I fratelli Karamazova Ore 15 «I tratelli karamazov», sceneggiato 18 «Vite ruba-te» novela 18 Tg Notizie 20.30 Notte della musica nel soistizio d'estate (2º parte), 21.45 Tg Tuttogji, 22 Con-certi della Casa di Cultura «Ivan Cankar»

# PRIME VISI	ONI		RITZ L 6 000 Viale Somalia 109 Tel 837481
ACADEMY HALL VIA Stemica 17 ADMIRAL	L 7 000 Tel 426778 L 7 000	Qualcosa di travolgente con Melanie Griffith - A (16 30 22 30) Gli occhiali d'oro di Guliano Montaldo	RIVOLI
Piazza Verbano 15	Tel 851195	con Philippe Noiret, Rupert Everett - DR (16-22 30)	ROUGE ET NOIR L 7 000
ADRIANO Piezza Cavour, 22	L 7 000 Tel 352153	Gli intocoabili di Brian De Palma con Kevin Costner, Robert De Niro DR (15 30 22 30)	Vie Salarian 31 Tel 864306 ROYAL L 7 000 Vie E Filiberto 175 Tel 7574549
ALCIONE Via L. di Lesina, 39	L 5 000 Tel 8380930	Camere con vista di James Ivany con Maggie Smith - BR (16 30 22 30)	SUPERCINEMA L 7 000 Via Viminale Tel 485498
MBASCIATORI SEX (ia Montebello 101	Y L 4 000 Tel 4741570	Film per adulti (10-11 30, 16-22 30)	
AMBASSADE Accedemia Agrati 57	L 7 000 Tel 5408901	Gli intoquabili di Brian De Palma, con Kevin Costner Robert De Niro DR (15 30 22 30)	UNIVERSAL 1. 6 000 Via Bari 18 Tel 856030
AMERICA /ia N del Grande 6	L 6 000 Tel 5816168	Gil ecchieli d'oro di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret Rupert Everett DR (16-22 30)	W VISIONI SUCCESSIN
ARCHIMEDE Jis Archimede 17	L 7 000 Tel 875587	Glulia e Giulia con Katleen Turner - DR (16 30-22 30)	AMBRA JOVINELLI L 3 000 Piazza G Pepe Tel 7313306 ANIENE L 3 000
ARISTON	L 7 000	Appuntamento al buio con Kim Basin-	ANIENE L 3 000 Plazza Sempione 18 Tel 890817
Via Cicerone, 19 ARISTON II	Tel 353230 L 7 000	ger a Bruce Willins - A (15 30-22 30) Accedde in Paradiso di Alan Rudolph,	AQUILA L 2 000 Via L Aquila 74 Tel 7594951
Galleria Colonna	Tel 6793267	con Timothy Hutton, Kelly McGillis - FA (16 30-22 30)	AVORIO EROTIC MOVIE L 2 000 Via Macerata 10 Tel 7553527
ATLANTIC / Tuscolana 745	L 7 000 Tel 7610858	Who's that girl di lames Foley con Ma- donne BR (16 30 22 30)	BROADWAY L 3 000 Via dei Narciai 24 Tel 2815740
AUGUSTUS so V. Emenuele 203	L. 6 000 Tel 6876455	L'amico della mia amica di E. Rohmer - BR (16 30-22 30)	ELDORADO L 3 000 Viale dell Esercito 3B Tel 5010652
AZZURRO SCIPIONI / degli Scipioni 84	L 4 000 Tel 3581094	Tuttobenigni (18,30), Damballo (20 30), Raund Midnight (22)	MOULIN ROUGE L. 3 000 Vis M Corbino, 23 Tel 5562350
ALDUINA 2 za Balduina 52	L 6 000 Tel 347592	Figli di un dio minore di R Heines con Maries Matlin, William Hurt - DR (16 30 22 30)	NUOVO L 5 000 Largo Ascianghi 1 Tel 588116
IARBERINI Hazza Barberini	L 7 000 Tel 4751707	Querto protocollo di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Broanan - A	ODEON L 2 000 Plazza Repubblica Tel 464760
SLUE MOON /ie del 4 Centoni 53	L 5 000 Tel 4743936	(16-22 30) Film per adulti (16-22 30)	PALLABIUM L 3 000 P zza B Romano Tel 5110203 SPLENDID L 4 000
RISTOL la Tuscolena, 950	L 5 000 Tel 7815424	Un regezzo di Calebrie di Luigi Comen cini, con Sento Polimeno, Gian Maria Vo- lonté - DR (16-22)	Via Pier delle Vigne 4 Tel 820205 ULISSE L 3 000
APITOL le G Secconi	L. 6 000 Tel 393280	Accedde in peradisc di Alen Rudolph con Timothy Hutton Kelly Mc Gillis FA (16 30-22 30)	Via Tiburtina 354 Tel 433744 VOLTURNO L 3 000 Via Volturno 37)
APRANICA Issza Capranica 101	L 5 000 Tel 6792465	La piccola bottege degli errori di Franz Oz con Rick Morania Ellen Greene - M (16 30-22 30)	CINEMA D'ESSAI
APRANICHETTA	L 7 000 Tel 6796957	Stemmheim di Reinhard Hauff, con Ubrich Tukur, Therese Affolter DR (16 30-22 30)	ASTORIA Via di Ville Belardi, 2 Tel 5140705 ASTRA L 6 000
ASSIO la Cassia, 692	L 5 000 Tel 3651607	Basil l'investigatops - DA (16-21)	Viale Jonio 225 Tel 8176256 DELLE PROVINCIE
OLA DI RIENZO	L. 6.000	Agente 007 zone pericolo di Lon Fie-	V le Provincie, 41 Tel 420021
riazza Cole di Rienzo, 9 rei 6878303		ming, con Timothy Dalton A (17 22 30) La cese di Helen - con Arye Gross - H	FARNESE L. 6 000 Campo de Fiori Tel 3564395
DIAMANTE //a Prenessina 232 b	L 5 000 Tel 295806 L 6 000	(16-22-30) Anni '40 - PRIMA (16-30-22-30)	MICHELANGELO Via Jacopo Del Settesoli, 3
zza Cola di Rienzo 74	Tel 6878652		MIGNON L 3 500
MBASSY Jia Stoppani 7	L 7 000 Tel 870245	Agente 607 zons pericolo di Lon Fle ming, con Timothy Dalton A (17 22 30)	Via Viterbo 11 Tel 869493 NOVOCINE D'ESSAI L 4000 Via Merry Del Val 14 Tel 5816235
MPIRE / le Regins Margherita let 867719	L 7 000 29	Full metal Jacket PRIMA (15 30-22 30)	L'OFFICINA FILM CLUB C/o La casa dello studente (Via Casara
ESPERIA Plazza Sonnino 17	L 4 000 Tel 582884	Qualcose di travolgente con Melanie Griffith - A (16 30-22 30)	De Loiks, 20)
ESPERO Via Nomentana Tel 893908	L 6 000 Nuova 11	Mennequin di Michael Gottlieb, con Andrew Mc Carthy, Kim Cattrall - DR (16 22 30)	Via Terni, 94 SCREENING POLITECNICO 4 000 Tessera annuale I. 2 000
ETOILE Piazza in Lucina 41	L 5 000 Tel 6876125	O di Ciornie di Nikita Mickhalkov, con Marcello Mastrolanni, Vaevolod D. Lario- nov - SR (16 22 30)	Via Tiepolo 13/e Tel 3611501 TIBUR L 3 000 Via degli Etruschi 40 Tel 4957762
EURCINE Via Liszt 32	L 7 000 Tel 6910986	Agente 007 zona pericolo di Lon Fie- ming, con Timothy Dalton - A (17 22 30)	TIZIANO
EUROPA Coreo d Italia 107/e	l. 7 000 Tel 864868	La casa - Perte II di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry H	Via Reni 2 Tel 392777
PIAMMA Via Bissolati 51	Tel 4751100	(16 15 22 30) SALA A Afficiani ladra PRIMA (16 15-22 30)	CINECLUB
GABREN	1 6 000	SALA B Giulle e Giulle con Katleen Tur- ner DR (16 30-22 30) Arma letale di Richard Donner, con Gary	LA SOCIETA APERTA - CENTRO CULTURALE Via Tiburtina Antica 15/19

RITZ Viale Somalia 109	L 6 000 Tel 837481	Gli intoccabili di Brian De Palma con Kevin Costner Robert De Niro DR (15 30 22 30)
RIVOLI Via Lombardia 23	L 7 000 Tel 460883	Intervista di Federico Fellini con Mar cello Mastroianni Anita Ekberg BR (16 30-22 30)
ROUGE ET NOIR Via Salarian 31	L 7 000 Tel 864305	Who's that girl di James Foley, con Madonna (16 30 22 30)
ROYAL Via E Filiberto 175	L 7 000 Tel 7574549	Scuola di ladri Parte 2º di Neri Paren ti con Paolo Villaggio BR (16 30 22 30)
SUPERCINEMA Via Viminale	L 7 000 Tel 485498	Agente 007 zone pericolo - di Lan Fle- ming con Timothy Dalton A (17 22 30)
UNIVERSAL Via Bari 18	L 6 000 Tel 856030	Un ragazzo di Calebrie di Luigi Comen cini con Santo Polimeno Gian Maria Vo- ionté - DR (16 22 30)
W VISIONI SU	JCCESSIV	قيد ستيد سه
AMBRA JOVINELLI Piazza G Pepe	L 3 000 Tel 7313306	Film per adults
ANIENE Plazza Sempione 18	L 3 000 Tel 890817	Film per adults
AQUILA Via L Aquila 74	L 2 000 Tel 7594951	Film per adulti
AVORID EROTIC MO	VIE L 2 000 Tel 7553527	Film per adulti
BROADWAY Via del Narcisi 24	L 3 000 Tel 2815740	Film per adulti
ELDORADO Viale dell Esercito 38	L 3 000 Tel 5010852	La signora della notte con Serena Grandi - E (VM 18)
MOULIN ROUGE Vis M Corbino, 23	L. 3 000 Tel 5562350	Film per adulti
VIB WI CORDINO, 23		
NUOVO Largo Ascianghi 1	L 5 000 Tel 588116	
NUOVO		Grosso guaio a Chinatown con Kurt Russol - A (16 30 22 30) Film per adulti

Via Voltarilo 377		
m CINEMA D	'ESSAI	
ASTORIA Via di Villa Belardi.	L 4 000 2 Tel 5140705	Arencia meccanica con M McDowell DR (VM 18) (16 22 30
ASTRA Viele Jonio 225	L 6 000 Tel 8176256	Arizona Junior di J Coen BP (16 22 30)
DELLE PROVINCIE V le Provincie, 41	Tel 420021	All thet jezz di B Fossa M
FARNESE Campo de Fiori	L. 6 000 Tel 3564395	Radio days di Woody Allen con Mis Farrow, Dianne Wiest - (BR (17 22 30)
MICHELANGELO		Notti di luna piena di Eric Rohmer DR

Campo de Fiori Tel 356439	
MICHELANGELO Via Jacopo De Settesoli, 3	Netti di luna piena di Eric Rohmer Di
MIGNON L 3 500 Via Viterbo 11 Tel 86949	
NOVOCINE D'ESBA? L 4 000 Via Merry Del Val 14 Tel 581623	
L'OFFICINA FILM CLUB C/o La casa dello studente (Via Cesar De Loiks, 20	1
RAFFAELLO Via Terni, 94	N verdetto con P Newman DR
SCREENING POLITECNICO 4 000 Tessera annuale L 2 000 Via Tiepolo 13/e Tel 361150	

Corte circuite di John Badham con Ally Sheedy Steve Guttenberg EA

Top Gun di Tony Scott con Ton Cruise

(16 22 30

M CINECLUB

Arms letale di Richard Donner, con Gary Busey Mitchell Ryen G (16 22 30)

Le balene d'agosto di Lindsay Ander son con Bette Davis, Lillian Gish - DR

Who's that girl. di James Foley con Madonne BR (18 30 22 30)

La casa - Perte II di Sam Raimi, con Bruce Campbell Sarah Berry - H (16 30-22 30)

Notte Iteliene di Carlo Mazzacurati - DR (17 22 30)

Appuntamento al bulo con Kim Basin ger Bruce Wilkins A (16 30-22 30)

PRIMA (16 10-22 30) La case - Parte II di Sam Raimi con Bruce Campbell Sarah Berry H (17 16 22 30)

La finestra della camera da letto PRIMA (16 30 22 30)

Film per adulti (10 11 30/18 22 30)

L 7 000 Lungs vita ella signora di Ermanno Ol Tei 6794908 mi - DR (16 30 22 30)

Film per adulti

L 7 000 Who's That girl di James Folsy co Tel 5810234 Madonna BR (16 30 22 30)

(16 30-22 30)

Delirie con Devid Brendon - H (16 15 22 30)

GARDEN Viale Trastevere

GIGIELLO Via Nomentana 43

HOLIDAY Via B Marcello 2

KING Via Fogliano 37

MAESTOSO Vie Appie 416

MAJESTIC Via SS Apostoli 20

METROPOLITAN

MODERNETTA

Piazza Repubblica 44

98

QUIRINALE Via Nazionale 20

QUIRINETTA Via M. Minghetti 4

REALE Piazza Sonnino 15

REX Corso Trieste 113

RIALTO Via IV Novembre

INDUNO Via G Induno

QREGORY L 7 000 Via Gregorio VII 180 Tel 6380600

GIARDING

GOLDEN

Paza Vultura

L 6 000 Tel 582848

L 5 000 Tel 8194946

L 6 000 Tel 7596602

L 7 000 Tel 858328

L 6 000 Tel 582495

L 7 000 Tel 8319541

L 5 000 Tel 3600933

L 5 000 Tel 460285

L 5 000 Tel 460285

Vocilo del Prote 19 Tel 58039522

PRESIDENT L 6 000 Agente 007 zone periodio - di Lan Fie Via Appia Nuova 427 Tel 7810146 ming can Timothy Dalton A (1722 30)

L 4 000 Film per adulti Tel 7313300

 Via Caroli 38
 Tel 7313300

 GUATTRO FONTANE Via 4 Fontana 23
 L 6 000
 Appuntamento al bulo - con Kim Ba inger e Bruce Willins A (16 30 22 30)

LA SOCIETA APERTA - CENTRO CULTURALE Via Tiburtina Antica 15/19 Tel 492405	Sepore di mere di Carlo Vanzina - BR (15 30-17 30)
GRAUGO Via Perugia, 34 Tel 7551785	L'avvoltolo di Ferenc Andres (20 30)
IL LABRINTO L 4 000 Via Pompeo Magno, 27 Tel 312283	SALA A Le seconde notte di Nino Biz zerri (19 30-22 10) SALA B II beck delle donne ragno di H Babenco, con W Hurt (18-22 30)

FUORI ROMA

Oci Ciornie di Nikite Mickhalkov con
Marcello Mastroianni, Vaevolod Larionov BR (18-22 30)
.e case - Perte II di Sem Reimi, con Iruce Campbell, Serah Berry H (16 15 22 30)
.ui, lei mie moglie (17 22)
ilm per adulti (17 22)
֡

(16 22 30)	ALBANO ALBA RADIANS	Tel	9320126	Orsetti del cuore N 2	
De Palma con	FLORIDA	Tel	9321339	Basil l'investigatopo -	D
(15 30 22 30)					

FRASCATI POLITEAMA L. 7 000 SALA A Gli intoccebili di Brian De Pal

(Largo Panizza 5	181 9420479	DR (15 30 22 30) SALA B Who's that girl di James Fo- iey con Medonna - BR (15 30-22 30)
SUPERCINEMA	Tel 9420193	Le case, Parte II di Sam Reimi con Bru ce Campbell Sarah Berry H (16 30 22 30)
GROTTAFE	RRATA	
AMBASSADOR Tel 9	456041 L 7 000	Intervista di Federico Fellini con Marcel lo Mastrolanni Anita Ekberg BR (17 22 30)
VENERI	Tel 9454592	Gli intoccabili di Brian De Palma con Kevin Costner Robert De Niro DR

t, 7 000 Gil cachiell d ara - di Grullano Montal do, con Philippe Noiret, Rupert Everett DR (16 22 30) Tel 6790012 DR (16 22 30) Tel 6790012 Tel MARINO

n				B
ı	COLIZZA	Tel	9387212	Domani napertura
-				····

| Comparison | Com

	-				
DERNO	Tel	9598083	Predator con A	Schwarzenegger	A



De Niro e Connery in una scena del film «Gli intoccabili»

GIULIA E GIULIA

Un titolo ormai famoso, soprattutto per motivi tecnici; ŝi i primo
film girato (nella sace Rat di Millano) con telacemere ad aira definizione Ma, finché a nei cinama,
motivi de la compania de la compania
il dramma di Giulia, una donna
che rimane vedova si giorno ates
so delle nozze Ma dopo anni nella sua vita succede un fatto inatteso la casa si ripopola, c è un
merito redivivo A matá fra lo
pascologico si il paranormale, una
storia di sentimenti in cui Peter
Del Monte amministre un cast di
gran lusso, Kathleen Turner,
Sting Gabriel Byrne
ARCHIMEDE FIAMMA (sala B)

O L'AMICO DELLA
MIA AMICA
Rohmer, ovvero il film infinito
Crmai le aue acommedie e pro
verbis (in cui el amico della mia
amicas segue il eRegiglo verdes e
Reinette e Mirabelles) assomigiano sempre più a capitoli
di un unica ininterrotta pellicola in
questo caso, due giovani coppie
infelici creano una sorta di equedrang cios sentimentale aperto a
ogni soluzione Ovvio che in ma-

ABACO (Lungotevere de Meil ni 33 Tel 3804705)

AGORA' 80 (Via della Penitenza 33 Tel 6530211)

Tel: 6568711)
Alle 21:30 Vorrei che le rose . da
Tristan Corbiere: Di e con Salvatore

AURORA (Via Flaminia Vecchia 20

AUT & AUT (Via degli Zingari 52 Tel 4743430)

AVAN TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana 32 - Tel 2872116)

AVILA (Corso d Italia 37/D Tel 861150/393177)

BEAT 72 (Centro ricerche sceniche Via Palombararese 794 S.L. Men

BELLI (Piazza S Apollonia 11/a Tel

BRANCACCIO (Via Merulana 244

CATACOMBE 2000 (Via Labicana

COLOSSEO (Via Capo d Africa 5/A

Riposo
ALLA RINGHIERA (Via dei Riari B)
Riposo
ELISEO (Via Nazionale 183 Tel

O QUALCOSA DI TRAVOLGENTE Incontro fatale in un bar di New York, tra un lus una les III sius è uno qualsiess un travet modesto (ma carno i dalle vita noiosa La diese à una matta scatenate e belissims è appunto equal cosa di travolgentes Vederis e rovineral la vite è un tutt uno, ma forze ne velle la pena Drige Jo nesthan Demirre gli attoni (molto bravi) sono Melanie Griffith e Jeff Daniels la comicità à di classe anche se il finale tende inutriman te al trivilling Musicho belle di Laurie Anderson, John Calle e Da vid Byrne ACADEMY HALL ESPERIA

■ QUARTO PROTOCOLLO

DUSE (Via Crema 8 Tel 7570521)

Riposo GHIONE (Via delle Fornaci 37 Tel 6372294)

03/2294)
Aperta campagna abbonamenti
Per informaz ni 10 30-13 e dalle
16 21

Gabriele Lavia

(L CENACOLO (Via Cavour 108 Tei 4759710)

HL PUFF (Via Giggi Zanazzo 4 Tel 5810721)

Dal celebre romanzo di Frederick Forsyth una «spy story» classica con i russi cattivi e il bravo agente inglese che evita la guerra mon diale Lui I acchiappaspia è Mi

chsel Caine, nel panni a sé con geniali (ricordate «Il caso Drab blea?) del funzionario lucido e pessimista che non guarda in fac cia a nessuno il nemico da batte re stavolta è un killer del Kgb che al comando di un generale fanatire stavolta è un killer dei li go cine
al comando di un generale fanatico entra in lingiliterra con i in
tenzione di fer scoppiere una smi
nuscola» bomba atomica in una
base aerea della Nato per provo
care una massiccia reazione popolare il finale, tutto sul filo dei
secondi (la bomba è innescata), è
la cosa migliore dei film
BARBERINI

ARIZONA JUNIOR

ARIZONA JUNIOR
Risate a avventure targate Arizo
na ovvero — naturalmente —
America I fratelli Josel e Ethen
Coen la coppia dell'horror
eBlood Simples ritorna con una
scatemata e indefinibile comme
cia La trana? Impossibili rec
contarla Sappiate solo che una
coppia male assortita dun ex ga
teotto e una ex poliziotta) deoide
di rubare un bambino a un ricco
magnate padre di cinque gemeili
to fanno per amore si sentono
tanto solì Ed è solo i mizio
RIALTO

RIALTO

GLI INTOCABILI
Un De Palma epico (119 minuti, le Chicago anni Trente ricostruite nei perticolori, un cast di rillevo con De Niro e Connery per una storia ritegliate sulla cronaca giudiziaria del Probizionismo el intoccabilia del titolo (ma sarebbe più corretto dire eincorruttibila) sono quattro agenti al servizio del ministero del Tesoro incericati di mettere ko Al Capone Li guide Eliot Ness (Kevin Costrnet), un funzionario governativo che dovette armaria e sparare per rispondere alle minisce del acceraces vitriuoso e coloratissimo, il min un on di quelli destinati e uni racia Di alcuro, sull'indece del auccesso atatunitense, riempirà i cinema ADRIANO AMBASSADE

ADRIANO AMBASSADE NEW YORK, RITZ

■ NOTTE ITALIANA Una volta tanto un opera prima traliana per la quale si può (quasi) gridare al miracolo Nanni Moretti produce, Cerlo Mezzacurati dirige Marco Messari, Giulia Boschi e i gemelli Ruggeri (si, quelli di Lupo solitario) sono gli ottimi interpreti. La storie? Un piacifico avvocato si trove invischiato in una sporchisama storia di atime di terreni e di antichi omicidi Tentano di corromperto, lui resiste «Non serà mica onesto?», gli chiedono. Un gialio d'ambiente padano, i a scoperte di un paesaggio e forse, di un nuovo autore

LUNGA VITA

Il nuovo film di Ermano Olmi, premiato a Venezia è una parebola armera sull'abbandono del laddiecanza. Un gruppo di ragazzi, camerieri in erba, viene assuntos per lavorare in un pranzo in onore di una fantomatica, vacchissima Signora il pranzo diventa una sarabanda simbolica, in cui i giovarie entrano per la prima volta in contatto con il mondo parvoso degli adulti. Bentornato, Olmi MAJESTIC

ALLA RINGHIERA (Via dei Riafi 81 Tel 6568711) Domani alle 17 All e il serpente di Idalberto Fei con i burattini di Giu

RISOGONO (Via 5 Gallicano 7 Tel 5280945) Domani alle 17 Mosè e il faraone con la Compagnia dei Pupi Sicil ani

R poso TORCHIO (Via Morosini 16 Tel 582049)

Riposo SAN GENESIO (V a Podgora 1 Tel

4758941)
Alle 21 C à un uomo in mezzo al mare di Garinei e Giovannini con Gianfranco lannuzzo

STABILE DEL GIALLO (Via Cassia 871/c Tel 3669800)
Alle 21 30 Trappola per topi di Agatha Christie con Gianfanco Si sti e Susanna Schemmari. Regia di Solia Scandurra
SPAZIO UNO 85 (Vie dei Pan eri 3 Tel 569674) LA MADDALENA (Via della Steller ta 18 Tel 6569424) LA PIRAMIDE (Via G Benzoni 51 SALA A RIPOSO
SALA B RIPOSO
LA RAGNATELA (Via dei Coronari

le Mini Teatro comico SPAZIO ZERO (Via Galvani 65 Tel 573089) Riposo

Riposo

LA SCALETTA (Via del Collegio Romano 1 Tel 6783148) 42 Tel 7553495)
Alle 21 La Divina Commedia Let ture interpretate da Franco Ventu

14 Tel 490961)

Lure interpretate de Franco Ventu (Franco Ve 37 Tel 6788259) Alte 21 Per un sì o per un no di Nathalie Sarraute con Nicola P stoia Lorenzo Alessandri Regia di

Alle 21 15 A porte chiuse di J P Sartre con Marina Zanchi Sergio Reggi Regia di Pippo Di Marca MONGIOVINO (Via G Genocchi 15 Tel 5139405) Riposo OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabria Tei 736255)
Alte 21 Serto per signore di Geor ges Feydeau con le Coop Lo Spira gilo Regia di Alessio Cigliano CONVENTO OCCUPATO (Vie del

no 18) Riposo OROLOGIO (Va dei Filippini 17 A

DARK CAMERA (Via Camilia 44 Tel 7887721) Risses CROLOGIO IV a dei Filippini 17 A 1el 5649755)
Alle 23 Dendles di Valeria Moretti
con la Compagna a lu parole le cosee regia di Lucia Di Cosmo
SALA GRANDE Alle 21 Misieria e
grandezza nel camerino n 1 di
Ghico De Chara con R. Campiss
M. Mondo Regia di M. Mate
SALA CAFFE TEATRO Alle 21 45
Valentinkabarett di K. Valentin
adatato diretto e interpretato di
Parinc Rossi Gastaldi con Barbara
Enna Carmo Matz
SALA ORFEO
Rossi DEI COCCI (Via Galvani 67 Tel Sa5509)
Alle 21 «Che cos è il teatro?!» di Campanile Feydeau Mazzucco Tardieu Regie d' Andrea Camillori DEI SATIRI (Vie di Grottapinta 19 Tel 6565352) DELLA COMETA (Via del Teatro Marcello 4 Tel 6784380)

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 Tel 4758598) SALA UNITED
R poso
PARIOLI V a Giosuè Borsi 20 Tel
8035231
Alle 2030 Maurizio Costanzo
show Trasmissione dali vio
Alle 2145 Nol le ragazza degli 47685981 Aprite campagna abbonamenti Orana botteghino 10-13 e 16 19 DELLE WOCI (Via E Bombelli 24 Campagna abbonamenti a 8 pott tacoli Oraco botteghino 10-18 DEL PRADO (Via Sora 28 Tel 6541915) anni 60 con Grazia Scuccimarra PICCOLO ELISEO (V a Nazionale 183 Tel 465095) Alla 21 La implegata d Angel n

Alte 21 Muori amore mio di Aldo De Benedetti con la Compagnia all Palcoscen cos Reg a di Roberto Bene venga DE SERVI (V a del Mortero 22 Tel 6795130) Carafoli Zamengo con la Compa gnia San Carlo regia di Ciaudio Ca gnia San Carlo regia di Claudio Ca rafoli POLITECNICO IV a G B Tepo 13/a Tel 3611501) Alie 21 Strategia per due pro solutti, Infantiliages di Raymond Cousse diretto e interpretato da Maurico Soldo.

irizio Soldà IND-ETI IV a Marco Minghetti

ELISEO (Via Nazionale 183 Tel 462114) Alie 20 45 Medaa di Euripide con Mariangela Melato Antonio Fatto rini Edda Valente Regia di Gian carlo Sepe ESQUILINO (Via Lamarmora 28) 1 Tel 6794585) Al e 20 45 Processo a Glacomo Leopardi Scritto diretto e inter pretate da Renzo Giovampietro En nio Balbo nio Balbo
ROSSIMI (Pazza S. Chiara 14 Tel
6542770 7472630)
Alle 21 PRIMA Don Desiderio di
sperato per eccesso di buon cuore di G. Giraud con la Communicatione di

6544601)
Alle 21 Cesanova a Spa di Arthur Ghitzler con Marano Rigillo Re gia di Luca De Fusco
ARGOT (Via Mateie del Grande 21 e 27 Tel 5898111)
Riposo spersto per eccesso di buon cuore di G Giraud con la Compagnia Stabile «Checco Durante» SALA UMBERTO-ETI (Va della Marcedo 50 Tel 6794753) Alle 21 Ritornati dal passato suntto diretto e interpretato da Riccardo Pazzaglia SALONE MARGHERITA (Via due Macelli 75 Tel 6798269)

Riposo SISTINA (Via Sistina 129 Tel

Riposo A CHANSON (Largo Brancacco B2/A Tel 737277) LA COMUNITA (Via G Zanazzo 1 Tel 5817413)

Tel 5896974) Alie 21 30 Rassegna Internaziona

STUDIO T S D (Via della Paglia 32

Tel 5995205)
Aperte le iscrizioni al corso bienna le gratuito d' formazione professionale per attori e corsi di mimo dan za e tip tep (Orari 10-13/16 20)
TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli 37 Tel 6788259)

Marco Lucchesi TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo Moroni 3 Tel 58907047 SALA TEATRO R poso

SALA CAFFÉ TEATRO R poso SALA A Riposo TENDA (Piazza Mancini Tel 3960471) Riposo TORDINONA (V a degli Acquesper ta 16 Tel 6545890) Alle 2130 De cose nesce cose? d E Bernard con A Scaremuzza A Sardone Reg a di G R Borghe

TRIANON (Via Muzio Scevola 101 Riposo
UCCELLIERA (Viale dell Uccelliera)

Tel 855118
Alle 2130 in attesa del signor
Goethe di Peter Hacks con Gra
ziella Galvani. Regia di Marco Mat ULPIANO (Via L. Celampatta 38 Tel 3567304)

Riposo
VALLE-ETI (Via del Teatro Valle
23/A fel 6543794)
Alle 21 li misantropo di Mohere
con la Compagna di Granteatro Re
g a di Carlo Cecchi
VITTORIA PE 278 S. Mar a L. beratr
ce 8. Tel 57405981
Alle 21 Bing Song Piay. Rassegna
internazionate i Nummenschanz in
The new Alberts.

lia Barberini CATACOMBE 2000 (Via Labicana

42 Tel 7553495)
Alle 17 Fiori finti e nuvole di certa di e con Bianca M Merluzzi Re
gia di Francomagno
CRISOGONO (Via S Gallicano 8

con la Compagnia dei Pupi Sicil ani Regia di Barbara Olson GRAUCO (Via Perugia 34 Tel 7551785 7822311)

liposo CILIEGIA (Via G Battista Soria 13 Tel 6275705)

Riposo TEATRO IN (Via degli Amatriciani 2 Tel 5896201)

Riposo
TEATRO MONGIOVINO (Via G Genocchi 15 Tel 5139405)
Domenica alle 1630 Musica da vadere Le mille e una notte e il

CICO TRASTEVERE (Circonval

MUSICA MANAGEMENT

TEATRO DELL OPERA (Piazza Be n amino Gigli 8 Tel 461755) Riposo
TEATRO BRANCACCIO (Via Meru Iana 244 Tel 732304)

ACCADEMIA NAZIONALE S CECI-LIA (V a della Conciliazio 6780742) Riposo
ACCADEMIA ORGANISTICA ROMANA (Via Santa Bernedette)

Riposo
ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE ARTS ACADEMY (Via
Madonna dei Monti 101 Tel
6795333)

ARCUM (Via Astura 1 (Piazza Tusco-lo) Tel 7574029) lo) Tel 7574029)
Riposo
ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL

S ANGELO (Tel 3285088 7310477) Domani alle 17:30 Conferenza del Prof Claudio Casini sul tema «Verdi ed il verismos

BASILICA S NICOLA IN CARCERE

Domani elle 21 Concerto d'Ottobre Musiche di Hindemith Satie

Ravel Liszt Chopin

Ravel Liszt Chopin BASILICA S SABINA CENTRO ASSISTENZA SOCIALE EX O N P1 (Via G Ventura 60) Riposo
CENTRE D ETUDES SAINT-LOUIS
DE FRANCE (Largo Toniolo 20-22
Tel 6564869)

CHIESA ANGLICANA (Via del Ba-buino 153) CHIESA CRISTO RE (V le Mazzini

O APPUNTAMENTO AL BUIO

AL BUIO
Giovane yuppie americano si ri
trova nei guai deve portare una
signora a una cene d'affari e non
sa che pesci pigliare il fixatello gli
procura così un cappuntamento
al buios con una ragasza che si
rivela Kim Basinger, proprio la
buios con una ragasza che
si rivela Kim Basinger, proprio la
buios con una ragasza che
si rivela Kim Basinger, proprio la
buios con una ragasza che
si rivela Kim Basinger, proprio del
da Blake Edwards, il film è una
scatenate commedia che trova
soprattutto nella seconda parte
momenti di buon divertimento la
Basinger, ottre che bella, è brava davvero?
ARISTON, QUATTRO FONTANE
INDUNO

LA PICCOLA BOTTEGA

DEGLI ORRORI

Da un famoso film di Roger Coman e de un fortunato musical di
Broadway un horror spiritoso,
condito di musica rock, che porta
la firma del creatore dei Muspesta
Frank Q.T. Tutto cominole quando
un occhialutto commesso di un
negozio di fiori trova per strada
una strana pianta carnivora alia
quale da il nome di Audrey 2
Ali inizio il vegetale fa sumentere
gii afferi del regozio, ma poi, crescando ei riveleria una socias venuta dall altra mondo. Diversiona
una di strana della della di cominciare di
dentitata sedico Steve Martini
CAPRANICA

DI CALABRIA
Ecc neile sele a pochi giorni dei
debutto sila Mostra veneciana
eUn ragezzo di Calabria», il liim di
Lugi Comencini interpretato da
Gien Maria Volontia e Diego Abetentuono Scritto da Demetrio
Casile (sulla scorta di un'esperienza eutobiogratica), il film à le
atoria di un ragazzino inquieto
che neila Calabria dei primi anni
Sessanta corre contro tutto e tutta A piedi sozial come Abeba Bikila il tredicenne stida l'ambiente
chiuso, i ottuatia del padre, l'ipocrafia delle cittadine facendo dicontra la corre podistica un un'o
di libertà, un modo per affermare
la propria indipendente
BRISTOL, UNIVERSAL

PALAZZO DELLA CANCELLERIA (Piazza della Cancelleria Tel

(Piazza della Cancelleria Tel 6568441) Domani alle 21 10 Festival di Mu sica Elettroacustica e Computer Music
PALAZZO PALLAVICINI (Via 24
Maggio 43)

PALAZZO RESPIGLIOSI (Zagarolo) Riposo SALA BALDINI (Piazza Campitelli 9)

SALA BORROMINI (Piazza della SALA CASELLA (Via Flaminia 118)

SALA DEL POLITECNICO (Piazza Matteotti Ferentino) Riposo SALA S. CARLO (Largo B. Cairoli

RIPOSO
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA
DI VILLA GORDIANI (VIA PISINO

DI VILLA COMMINION DE COMMINION

RIPOSO
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANPA ILargo Arrigo VII 5 Tel

JAZZ ROCK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia 9 Tel: 3599396) Alla 21: Jazz con il Gruppo di Liana

Mileti

BIG MAMA (V lo S Francesco a Ri
pa 18 Tel 582551)

Alle 21 Concerto di Cristal White quartetto
BILLY HOLIDAY (Via degli Orti di
Trastevere 43 Tel 5816121)
Domani alle 21 30 Massimo Urba
ni Edy Palermo Massimo Moriconi
Campiano Assimo Moriconi

mi coy Palermo Massimo Moriconi Giampaolo Ascolese BLUE LAB (Via del Fico 3 Tel 6879075) 6879075)
Alle 21 30 Mario Reja quartetto
DORIAN GRAY (Piazza Tritussa 41
Tel 5819695)
Alle 22 Concerto Funky-Soul con la
cantante statunitense Philhs Blan

cantante statunitense Phillis Blan dford e il suo gruppo FOLKSTUDIO (VIA G. Sacchi. 3. Tel

FOLKSTUDD (Via G Sacchi 3 Tel 5892374)
Alle 2130 Serata inlandese con Kay McCerthy ed il sub gruppo
FONCLEA (Via Crescenzo 82/a Tel 6530302)
Alle 22 River Boat Trio
GRIGIO NOTTE (Via dei Fienardi 97/h)

MUSTE (Via dei Fienard 30/b)
Chiusure estiva
METROPOLIS (Via dei Ciceri 79)
Delle 19 alle 2 Ascolio musica con birreria e gastronomia
MISSIESMI (Borgo Angelico 16 Te 6545652)
Chiusure estiva
MUSIC INN (Largo dei Fiorentini 3 Tel 6544934)
Rigdos

Riposo
PALAEUN
Alle 21 Concerto di Zucchero ac
compagnato dalla sua band e dei
Magonia Horns
SAINT LOUIS MUSIC CITY (Via del
Cardello 13/a Tei 4745076)

CHIESA CRISTO RE (V le Mazzini
32)
Riposo
CHIESA S ALESSIO ALL'AVENTINO
Riposo
CHIESA S ANSELMO (Aventino)
Alia 21 Toneario Cartino Mularo Barron Mario
Sargeni e Mimmo Lo Prete
Tipono Bar con Mario
Sargeni e Mimmo Lo Prete
Tipono Bar con Mario
Castiglioni Giani Lupor ni
Castiglioni Giani Lupor ni
Castiglioni Giani Lupor ni

4

The new shows

SPECIALE PALESTRE

Con l'arrivo dell'autunno le palestre ed i centri sportivi della capitale si sono riaperti all'insegna del boom e della grande affluenza. I programmi e gli sport maggiormente praticati. I tecnici specializzati, le attrezzature d'avanguardia, gli arredi

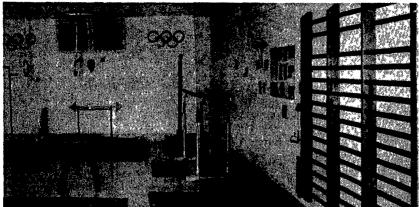
E' partito il grande circo delle palestre

Perché un «servizio speciales dedicato alle palestre e al centri sportivi romani? Il motivi sono tanti, in primo luogo perché si tratta di andere alla ricerca di un circulan altamente specializzato to altamente specializzato dove un aumero sempre più crescente di utenti e di ap-passionati (sportivi, interes-sati alla linea estetica, amasati alia linea estetica, amatori...) trascorre gran partidel proprio tempo libero. È
ua mondo nuovo e tutto da
acoprire, che con il passare
degli anni, ma in modo particolara nei corso dell'ultimo
decsanio, ha asputo attrezzarei egrafiamente. Un mondo che ha compiuto passi da
gigante grazie al lavoro appassionanto di quanti (tecnici, manager) hanno visto
in questo settore un nuovo
modo di latendere non solo
la prattica aportiva ma, prinmodo di intendere non solo la pratica aportiva ma, priz-cipalmente, di organizzare luogia di incontro per socia-lizzare dove trascorrere in relax il tempo libero. Andare in palestra è, fore, anche una moda. Ma ceriamente mon è una di quelle mode le-gate alle atagioni ed egli «umori» di pochi iniziati. Il tempenuo che da diverti an il a questa parte ste invefenomeno che da diversi anni a questa parte eta investendo il sottore ormal ha assunto dimensioni vastinsime. È in continue evoluziome. E in continue evoluziome. E in continue evoluziome. E de difficile immaginare
che il importante circuito che
a Roma, come altrove, è legate alle palestre ed ai centri
sportivi, possa in un futuro
spit o mento lungo osganer il
passo, Tutt'altro, i segnali receptiti fianno ben sperare che
per questi centri sportivi il
lutari acon può che essare roso, a tutto vantaggio di chi
ci lavora e degli appassionati.

Le palestre ed i centri sportivi di Roma ammonta-no ad oltre un migliano Ogni giorno sono praticate da mi-gliala e migliaia di persone di tutte le età e di tutti i ceti sociali Naturalmente la presenza più massiccia è costi esso agonistico, che dilettantistico, ed amatoriale, la più importante attività da tempo libero. Nello «speciale» di oggi presentiamo alcuni tra i più

importanti nomi che opera

no a Roma in questo setto-re, che da qualche anno a questa parte sta facendo registrare un vero e proprio boom, destinato (e questa è la novità) a non finire nel prossimo futuro, ma ad evolversi verso forme sempre più nuove e ricercate. Quali sono i frequentatori delle palestre romane? «Qui delle palestre romane? «Qui da noi – risponde un tecnico che organizza l'attività di una delle più importanti palestre capitoline – ci vengono praticamente tutti. Un tempo la frequenza era piuttosto limitata alle fasce d'età
più giovanili. Ma oggi gli utenti si sono moltiplicati senza distinzione di età e di sessos «Naturalmente – continua il tecnico – proprio senza distrizzione di eta è di sesso» «Naturalmente – continua il tecnico – proprio in conseguenza di questa varietà di utenza, i nostri programmi sono attivati a seconda del tipo di frequen-tatore cinè sa tirata di un tatore, cioè se si tratta di un



interessato agli aspetti ago-nistici, o di una persona di una certa età che ama tra-scorrere nella palestra parte del suo tempo libero per curare in qualche modo la sua estetica e, spesse volte, i suoi acciacchi» La palestra moderna, quindi, ha una rimoderna, quindi, ha una ri-sposta per qualsiasi richie-sta. Ecco perché è diventata anche il centro di incontro e di socializzazione per eccel-lenza Non a caso i più at-trezzati centri sportiv, molti del quali sono presenti in questo especiale» con pro-prie immagini pubblicitarie, presentiano angoli-bar risto-presentiano angoli-bar ristopresentano angoli-bar, risto-ranti, saloni-giochi, nei quali

si può accedere dopo le ore trascorse in palestra Ma i centri sportivi si sono

trasformati essenzialmente per la grande varieta di of-ferte che sono in grado di pio, il settore sportivo arricchitosi delle piu popolari di scipline sportive come la ginnastica artistica, le arti marziali, come il judo, il karaté, o gli sport di combatti mento come la lotta Non mancano sport individuali Ecco quindi abbondare l'of-ferta di body building e di aerobica, giazie ai quali nelsta parte e stato creato un vero e proprio ponte tra lo sport e il fantastico mondo della danza Non è un paradosso o una esagerazione Del resto, per rendersene conto basta affacciarsi bre vemente in una qualsiasi pa lestra per vedere che i prati-canti il più delle volte asso-migliano piu a ballerini. E questo è sicuramente un bene, in quanto significa cura del corpo, dei propri linea-menti e della propria estetimenti e della propria esteti-ca «E vero - spiega una istruttrice - nelle nostre pa-

to il binomio sport e cura dell'estetica» E la gente, che accorre sempre più nu merosa sta dimostrando di gradire un simile discorso Guardiamo poi le strut

ture organizzative interne Le palestre di oggi non sono più quei cameroni freddi e a volte spogli dove anni ad-dietro era una fatica trascorrere anche una decina di minuti per fare qualche flessione Oggi tutto il settore si è trasformato. Ha fatto passi da gigante proprio dal pun-to di vista dell'architettura degli interni con ogni am-

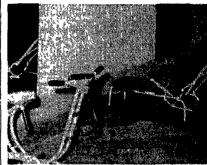
lizzate, poi fanno il resto I sono sempre più frequent percio, le palestre dotate d attrezzistica d avanguardia zio ginnico puo essere svo to diciamo pure in allegria o con la certezza che alla fin bio invidiabili. Per non par-lare, poi delle saune e degli impianti (vasche per idro massaggi forzatı, lampade abbronzanti) apposita-mente concepiti per la cura della bellezza del corpo S tratta di un discorso destina to non solo alle donne, co me si potrebbe facilmente immaginare, ma a tutti «Si e vero – precisano gli addet ti del settore - finalment Luomo ha capito che pe

tuomo ha capito che per curarsi l'aspetto non deve andare solo dal barbiere Frequentare una palestra o un centro specializzato per l'estetica e consigliabile a tutti perche avere una bella linea e un ottimo biglietto da visita non solo dal mino da visita non solo dal punto di vista della bellezza esteti ca ma anche ed essenzial mente per la propria salu te» Tutto questo, natural mente viene portato avani da attenti programmi pro gettati da personale alta-mente specializzato, non esclusi i medici, che sono

ormai presenti in tutte le pa-

lestre per visite preventive e

La pesistica. una disciplina ancora giovane



Tra gli sport che vanno per la maggiore nelle palestre e nei centri sportivi, ce n'è uno che sta vivendo un particola-re momento di vitalità, è la pesistica Fino a qualche anno fa si era conviniti, a torto, che questo sport fosse destinato a soggetti grassi e muscolosi, privi di bellezza estetica. Oggi questo falso tabù è stato definitivamente debellato. Intanto la pesistica è considerata la disciplina-base di tutti gli sport Ma c'è di più È stata «scoperta» anche dalle donne e dagli anziani Le ragazze hanno verificato che il sollevamento pesi è una disciplina che la molto bene al fisico, anche dal punto di vista della bellezza, e che può essere praticata anche a livello agonistico. Non a caso in America già da diversi anni si svolgono campionati nazionali nservati alle donne in Italia sono sempre più frequenti criterium e le gare di sollevamento pesi per ragazze Sono segnali che la piacere sottolineare, in quanto dimostrano l'eterna giovinezza di quello che comunemente viene indicato come lo sport più antico praticato dall'uomo

NIR GYM CLUB 84

Body building - Aerobica Ginnestica ritmica - Judo - Karate Nippon Kempo

Rome EUR NIR - Via Padre A. Grammatico, 30/36 Telefono 5981788

"NEL CENTRO STORICO

ROMA - Via dei Banchi Nuovi, 39

(Corso Vittorio Emanuele)

Tel. 65.30.104

LA TUA PALESTRA"

PALESTRA PUNTO GAMMA Artistica

Via delle Fornaci 143 145 Tel 6383620

VALTHA-

SOLARIUM ABBRONZANTI ALTA E BASSA PRESSIONE **SAUNE - VASCHE IDROMASSAGGIO**

ATTREZZATURE NOLEGGIO E VENDITA



«Mezzaluna» polisportiva di Mentana

È senza dubbio il più gran-de centro sportivo del Lazio specializzato in sport legati al ghiaccio Parliamo della polisportiva «Mezzaluna» di Men-tana, centro sede di piscine, stadio del ghiaccio, palestre coperte, campi sportivi per calcetto, per il tennis E dota-to anche di un grande ma-neggio È il luogo ideale per coloro i quali amano abbina-re al relax anche la pratica sportiva «Mezzaluna» è data to anche di bar e ristoranti moltissimi, si rilassano e moltissimi, si nilassano e so-cializzano, dopo le ore tra-scorse in palesira o sui campi sportivi. La polisportiva di Mentana svolge anche una intensa attivita agonistica nei pattinaggio, nell hockey e nel nuoto, partecipando an-che a campionati nazionali ed internazionali

Per

auesto

«speciale

grazie a...»

Un vivo ringraziamento per la partecipazione a que

sto servizio speciale dedicato alle palestre e ai centri sportivi di Roma e del Lazio, va a Workout Puntogam-ma, Nir Gym Club 84, Sanco

Body Spaces, Dr Rocco, La

Palestra, Navona Health Center e Mezzaluna Si tratta

che operano nella capitale o

nell interland della provin

cia romana. È quanto di me glio il settore delle palestre d dei centri sportivi abbia po

tuto produrre negli ultimi an ni In essi vi opera personale

attrezzature d avanguardia

il tutto inserito in ambienti



VIA DE RUGGIERO, 85 (30 MT. DA P.ZZA CADUTI DELLA MONTAGNOLA)

• BODY BUILDING • FULL CONTACT • SEMI CONTACT • KUNG FU • GINNASTICA DIMAGRANTE E MUSICALE • STRETCHING
• SELF DÉFENCE • FREE SYLLE • BODY SCULPTURE • DANZA MODERNE

ANGOLOBAR

ANGOLOBAR

ANGOLOBAR ASSAGGIO SOLARIUM UV A TOTAL CODY SAUNA FIN FINLANDESE MASBAGGI DIMAGRANTI ED ESTETICI
ASSISTENZA MEDICA Orarf dai LUNEDI și VENERDI 9 30 22,30 SABATO 9,30 19,30 - DOMENICA 9,30 13,30 - Tel. \$4 02,872 ore 10 00 22 30 dai Lunedi ai Ve

CENTRO **SPORTIVO**

MENTANA - ROMA TEL. 06/9090661

PALAZZO DEL GHIACCIO

> SCUOLA DI: HOCKEY ARTISTICO DANZA - BIRILLI

TUTTI I GIORNI: PATTINAGGIO PUBBLICO

Per disputa Campionato Nazionale cercansi giocatori di hockey

MENTANA (ROMA) - TEL. 06/9090661 - 9091941

PALESTRA PIU' **ATTREZZATA** DI ROMA 1500 MQ

ROMA Via Federico Tosi, 19 Millesimo) torre Tel 3387467

Body building Corpo libero Arti marziali Danza moderna, jazz Saune finlandesi Docce idromassaggio

Aerobica Stretching Centro estetico Centro solarium Bar dietetico Controlio medico Video tape sportivo

PERSONALE SPECIALIZZATO

Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 23 Domenica apertura dalle 10 alle 14 **CORSI MISTI**

TUTTO PER LA **Biciclette ROMEO - PEUGEOT**

ASSISTENZA E RICAMBI Cycletta **CARNIELLI - LEGNANO**

BIANCHI - LEGNANO

BIANCHI **ABBIGLIAMENTO CICLO**

Offerta speciale TUBOLARI L. 9.900

Giocattoli

VIA Torino, & 15 MARIA MAGGINER 00184 ROMA - TEL. 08/48.22.22

Fantastico»: ma tra i de covano le tensioni Intanto Berlusconi attacca Telemontecarlo



CULTURA e **SPETTACOLI**

Libri in caduta libera

Mai come quest'anno la Fiera di Francoforte è una vera Babele: molte opere prime, tanta Africa e alcuni classici. Ecco come orientarsi

MARTA HERZBRUCH

PRANCOFORTE. Nella ba-bale di libri e carta stampata di cui è fatta la Fiera del libro di Francoforte è praticamente on cue e latta e letra dei lioradi e l'arractore è praticamente impossibile identificare un filo d'Arianna che dia al visitatore una possibilità di salvezza, che gli indichi la via d'uscita, o meglio ancora lo scoop da comperare. Questo anno, in particolare, gli editori di ogni parte del mondo si sono presentati in fiera con una produzione vastissima e molto differenziata che va da testi autografi di Oorbactov - immediatamente assicurati durante una animatissima asta alla Mondadori - a diversi testi sulhe problematiche del Sudafrica, come Cry Freadom (Urlando ilibertà) dello scrittore John Briley edito dalla Penquin di Londra e che sara prossimamente filmato dal regista di Gandhi Richard Attenborough.

sista di Ganani kichard Atten-borough.

Cry Freedom sarà interpre-tato da Kevin Kline e da Pene-lope Wilton, ed è la storia di Biko, un giovane ragazzo nero che vive in uno slum e dei suo incontro con Donald Woods, redaltore di un quotidiano li-berale audafricano. Durante un Interrogatorio della «Poli-zia di Sicurezza», Biko muore e Donald Woods inizia ad es-sere sorvegitato dalla polizia...

e Donald Woods inizia ad es-sere sorvegliato dalla polizia... La casa editrice americana Seavers Books presenta una raccolta di testi di autori inter-nazionali, da Susan Sontag a Jorge Amado, Jacques Derri-da, Heiner Mueller e Blanchot dedicati alla figure di Nelson Mandela. Il ricavato della ven-della curato da Derrida e Mu-stapha Tilli verrà devoluto dal-

le edizioni Seaverr al «Comita-to per Mandela». Tra le altre novità della Seavers ci sono diversi romanzi della nostra Natalia Cinzburg ed hanno in preparazione una autobiogra fia di Lech Walesa A way o

hope (Una via di speranza). Tra le cose più divertenti vi ste in Fiera sono da annovera Tra le coso più divertenti viste in Fiera sono da annovere le pubblicazioni della Omnibus Press di Londra, la più grande casa editrice di libri li-ustrati sulla musica rock e pop. Oltre alle novità delle monografie su Madonna, Peter Gabriel, il gruppo irlandese degli U2, David Bowle ecc, tutte illustrare da splendide toto di Armando Gallo, la Omnibus Press presenta un libro unico nei suo genere: Back in the Ussr - The true Story of Rock in Russia, che sarà nelle librerie a line novembre. Back in the Ussr è stato scritto da uno del maggiori critici musicali rock dell'Unione Sovietica, Artemy Troltsky. Il libro rappresenta il primo sguardo completo ed informato sulla scena rock sovietica.

Per restare sul versante del le letteratura di lingua inglese non bisogna sottovalutare però le proposte di narrativa, che un po' per tutti i paesi riguardano in particolare giovani o giovanissimi autori, moltissime le opere prime, il che sta rappresentando per gii operatori delle case editicol dei calustare un ulteriore problema.

Interesse per Il catalogo della Atlantic Monthiy Press di New York è stato mostrato dalla Rizzooli, che insieme a Mondadori si è dimostrata tra le più dinamiche case editrici



Günter Grass ha perso l'editore: «Gli autori sono senza diritti»

FRANCOFORTE. Uno dei casi che sta ap-passionando l'editoria tedesca è il destino dei-la casa editrice di Darmstadt Hermann Lula casa editrice di Darmstadt Hermann Luchterhand. La Luchterhand è tra le più prestigiose case tedesche, anche perché nel suo catalogo annovera autori come Günter Grass e Christa Wolf. Ora, autori e casa editrice sono stati venduti al gruppo editoriale olandese Kluver, che ha acquistato il tutto solo perché aveva interesse alla parte economico-giuridica del catalogo. Ad acquisto perfezionato, la Kluver ha messo in vendita gli autori letterari. Grass, la Wolf, Peter Schneider e tanti altri si sono ritrovati, da un giorno all'altro, senza editore. Abbiamo incontrato Günter Grass e gli abbiamo chiesto che cosa pensa della politica della casa editrice per la quale scrive da 30 anni. «Negli anni Sessanta avevamo fondato un contato degli autori che aveva it controlto sulle decisioni della casa editrice. I nostri diritti erano stati garantiti dai giuristi della casa editrice e noi ci siamo fidati. In realtà non avevamo alcun diritto, perché non esiste una legislazione a dilesa degli autori.

Ci sono case editrici tedesche interessate all'acquisto del catalogo letterario e degli autori Luchterhand?

Con molla probabilità le offerte più interessanchterhand. La Luchterhand è tra le più presti

Con molta probabilità le offerte più interessan-ti finora sono quelle fatte dalla Kiepenheuer & Witsch di Hamburg, la casa editrice che pub-blica ad esempio Wolf Biermann.

E l'associazione dei librai non è intervenu

La Börsenverein è al servizio dell'imprendito del proper de la servizio dell'imprendito-ria capitalista. Cose del genere possono succe-dere solo nel paesi del capitalismo reale, come la Rít.

A cosa sta lavorando al momento?

Ad un libro di disegni e osservazioni che ho raccolto durante la mia permanenza in India, a Calcutta. Il libro c'è, manca solo l'editore.

i maligni hanno detto che il suo viaggio a Calcutta è stato una sorta di fuga dopo l'insuccesso del suo ultimo romanzo «La

BONFA: Penso che loro si augurino una sola cosa: che io sparisca...

italiane. La Atlantic Press ha infatti molti autori curiosi, come Richard Ford, del quale vinee presentata l'ultima raccolta di novelle Rock Springs, o come lo scrittore minimalista Mark Lindquist in fiera con un intrigante libro initiolato Sod movies (Film trist). La Jonathan Cape di Londta propone un nuovo romanzo a stondo politico dell'ex enfant terrible britannico lan McEwan, The child in Time, dove l'autore di Cortesie per gli ospiti (Einaudi) torna a controntarsi con i problemi legali

irontarsi con i problemi legati al mondo familiare. Diversi romanzi proposti in iera sono ambientati in Africa come Sunday Whiteman di Lindsay Clarke (J. Cape) ispi-rato alle sue esperienze nel-l'Africa occidentale, o come il ibro del tedesco Ludwig Fels Rosen fuer Afrika edito dalla Piper Verlag di Monaco. Sono romanzi pervasi di sgradevoli deliri per quel grande e miste-rioso continente, sgradevoli nel senso di profondamente inquietanti, affascinanti come possono essere le pagine di questo scrittore che è stato definito il Bukowski tedesco. La sua Africa è abitata da figu-

definito il Bukowski tedesco. La sua Africa è abitata da figure di emarginati, bancarottieri, terroristi, alcolisti e una vasta serie di altri personaggi spregevoli e repellenti.
Come pure poco rassicurante appare il mondo di un altro autore di lingua tedesca, Wolfgang Hilbig, noto come uno del più interessanti rappresentanti della corrente sperimentale tedesco-oriente. Di Hilbig la casa editrice. Pischer di Francolorte lancia in questi giorni il suo ultimo romanzo Die Weiber (Le femine). Hilbig, che viene da una famiglia di minatori ed ha riscosso inaspettati consensi. Il protagonista di Die Weiber o peraio/scrittore che improvvisamente si rende conto di essere affetto da una malattia mostruosa che lo rende inavviciabile per il terribile nuzzo

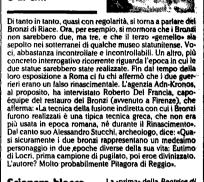
che manda. L'olezzo non è però che un aspetto secondario del malanno, che in realtà
consiste in una perdita della
capacità di esprimere concetti
astratti, di definirili con parole.
Lina spiantida angosciante netafora. Per restare ancora un atti-

Per restare ancora un atti-mo nel padiglione dei padroni di casa, dobbiamo segnalare il nuovo romanzo di Friedrich Christian Delius Mogadischu Fensterplatz che narra la vi-cenda dei passeggeri dell'ae-reo che nell'autunno del 1977 volava da Palma verso Franvolava da Palma verso Fran coforte e che venne dirottato da terroristi palestinesi su Mo-gadiscio. Il romanzo costruito con grande abilità da Delius (lo si ricorderà come poeta ai Festival di poesia a Roma) ripercorre i giorni del sequestro e della liberazione attraverso i ricordi di una giovane donna invitata a riempire dall'assicu razione un formulario per i razione un formulario per il visarcimento dei dannis. Mo-godischu Fensterplatz si pre-senta però anche come mo-mento di rillessione sulla Ger-mania in Autunno, con il rapi-mento e l'uccisione di Schleyer, i «suicidi» di Stam-mheim.

mento e l'uccisione di Schleyer, i ssuicidie di Starmmheim.

Da parte italiana la casa editrice Rizzoli ha presentato con grande successo un autentico gioiello: Kafka di Pietro Citati. Il libro è già stato acquistato dalla Piper di Monaco, dalla De Noel di Parigi, dalla Knopf di New York e dalla Secker & Warburg di Londra. Citati non è nuovo nell'ambito delle biografie, si ricorderà il suo Tolstoy, il suo Goethe, il suo Alessandro, ma soprattutto la bella biografia della Mansifield. In Kafka Pietro Citati ritrova le levità e la coincidenza che caratterizzano il suo lavoro sulla Mansifield, questa volta al servizio di uno dei più grandi scrittori di ogni tempo, colui che maggiormente ha saputo ricreare in forma di scrittura quella quotidiana esperienza di estranamento, di estranezzione, che caratterizza i nostri tempi e forse un po' anche questa Fiera.

Bronzi di Riace: quanti sono e di chi?



Sciopero blocca la «prima» della Beatrice di Tenda di Bellini, che avrebbe dovuto inaugurare ieri sera la stagione lirica della Fenice di Venezia, è salitata. Il motivo: un'agitazione delle masse artistiche dell'ente andrà in scena l'11 ottobre. Ieri c'è stata, invece, i a prova generale, rinviata due giorni prima dopo che il coro, ritenendo che vi fossero ancora problemi tecnici da risolvere, aveva rifiutato che venisse eseguita davanti al pubblico. Ricordiamo che la protagonista dell'opera di Bellini è la cantante statunitense June Anderson.

Molte curiosità emerse dal

La lotta
al tombaroli
tecnologici

al tombaroli
tecnologici

Molte curiosità emerse dalla conferenza stampa (tenutasi ieri a Roma) del colonnello dei carabinieri
Emilio Napolitano, comandante del reparto tutela del patrimonio artistico e addetto, in parole povere, alla lotta ai tombaroli. Negli ultimi 12 mesi i carabinieri hanno recuperato 3.610 reperti archeologici rubati, hanno arrestato 136 persone e ne hanno denunciato a piede libero 122. Ma non tutto ii bilancio è positivo: i tombaroli, ha detto Napolitano, sono sempre più raffinati, usano i metal delector per scoprire i metalli sotterrati, e addirittura un sollisticatissimo detector a variazione di massas che oltre al metallo individua anche terracotte e tombe. I tombaroli elettronici, insomma, sono sempre più scaltri, e spesso i modi migliori per stamaril sono i più classici: «Lavoriamo su segnalazioni degli elicotteri – ha detto Napolitano – qualche volta ci spositamo con le jeep ma spesso è il cavallo il nostro più valido mezzo di trasporto.

Italia Rock: presto i Cure, Boy George e Depeche Mode

La lunga estate del rock non accenna a finire. Dopo i grandi calibri come U2, Prince, Bowie e Dylan, an-

Prince, Bowle e Dylan, anche per ottobre e novembre sono annunciate tournée di qualche interesse. Il 20 ottobre inizia a Bologna il tour dei Depeche Mode, che suoneranno poi a Roma (27), Torino (29), Milano (30). Boy George (il cantante protagonista di un lungo caso giudiziario per possesso di droga) sarà in Italia dal 17 al 24 novembre: concerti a Torino, Milano, Bergamo, Forli, Frenze, Roma e Padova. Due soli concerti italiani per la brava Suzanne Vega (nella foto): Milano (il 29 novembre) e Roma (il 30). Infine i Cure, ottimo gruppo inglese capitanato dal geniale Robert smith, esordiranno a Roma (il 27 novembre) per poi passare a Modena (29), Firenze (30) e Milano (1 dicembre).

Rilancio

per l'editrice
Piccoli?

Luciano Mauri, consigliere
delegato delle Messaggerie
Italiane, ha acquistato la casa editrice Piccoli, specializzata in libri per ragazzi.
La Piccoli, fondata alla fine
degli anni Trenta, era già
stata ceduta recentemente
nista di maggioranza della Longanesi, e sarà proprio la
Longanesi, che sta rilanciando la Salani con due collane
per ragazzi, a curare la parte redazionale della Piccoli.

li poeta americano Gregori

LUISU, KUDDÍA

e Altan «Leoni»

della poesia

della poesia

li poeta americano Gregory
Corso, il premio Nobel per
la física Carlo Rubbia e il
disegnatore Francesco Tullio Altan hanno vinto la
quarta edizione del premio
di poesia «Leone d'oropromosso dal Comune di
Venezia, nelle tre categorie «Poesia», «Poesia e secienza»,
«Poesia e segno». I premi saranno consegnati il 24 ottobre.
Nell'occasione sarà presentato il nuovo volume di poesie
di Corso, intitolato Dove my casa? e pubblicato dalle
Edizioni San Marco.

ALBERTO CRESPI



MARINA DE STASIO

Ennio Morlotti, Naturalista lombardo o artista di

statura internazionale, paragonabile a un Pollock, a

un de Kooning? Forse, entrambe le cose. Ma tutte le risposte alle domande sull'opera di questo gran-de pittore sono rintracciabili nella bella mostra che

si apre oggi al Palazzo Reale di Milano, curata da Gianfranco Bruno. Una mostra che rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 29 novembre.

gil anni della guerra fino ad oggi, appare nelle sue tappe tondamentali nella nimstra che si apre oggi al Palazzo Reale di Milano, a cura di Giantranco Bruno: un'antolote non gigantesca, una novan-tina di dipinti ad olio che invi-tano ad una lettura raccolta e approfondita dei lavoro di questo grande maestro con-

approtontata en activatorio aquesto grande maestro contemporaneo.

Morlotti non è mai stato un artista isolato, ha vissuto con partecipazione i movimenti, le tendenze più vitali del suo tempo: è stato prima compagno di strada degli artisti di Corrente, dei quali ha condiviso lo siancio ideale, la rivolta contro il Novecento, che per lui significava soprattutto rivolta della enatura contro la forma: negli anni Cinquanta la definizione di «ultimo naturalista», coniata da Arcangeli, lo ha accomunato a quegli artisti di area padana che indagavano la possibilità di un rapporto nuovo, emotivo e libero, con il mondo naturale, che sfuggisse alla contrapposizione lormalistica tra astrazione

MILANO. Il percorso dell'opera di Ennio Morlotti, da gli anni della guerra fino ad accostato a grandi artisti stra-nieri, come de Stael, Pollock, de Kooning. Tuttavia questa mostra conferma che, nell'in-sieme, il suo percorso artisti-co è unico, non muò essere

mostra Conterma cne, hell missieme, il suo percorso artistico è unico, non può essere accostato a quello di nessun altro.

La riffessione sul Cubismo e poi suli Informale ha rappresentato per il lavoro di Morioti una sonta di pars destruers, la possibilità di rompere schemi visivi e rappresentativi preconcetti, per intraprendere un nuovo complesso cammino nella direzione di una nuova rappresentazione della natura, di un ricostituirsi della perduta unità fra uomo e natura, sulle tracce del poeta Hölderina cui Moriotti ha dedicato quadri fondamentali, dove le ligure umane, nascoste, annidate nel grembo della natura, sono rivelate dall'occhio del pittore.

La mostra si apre con le controlla della matura, sono di veladi anal dalla cuarra.

pittore.

La mostra si apre con le opere degli anni della guerra, i bucrani, le *Donne di Varsavia*, dipinti di una drammaticità tanto più intensa quanto più è trattenuta, come



Ennio Morlotti e il suo percorso nell'arte moderna

Una mostra al Palazzo Reale di Milano

«Rocce», di Ennio Moriotti (1984). A destra, il pittore al lavoro in una foto di Ugo Mulas

un grido rimasto in gola; poi il canto si dispiega libero: dagli splendidi Dossi, i suoi primi grandi capolavori, dopo la pausa picassiana, si approda alle straordinarie, freschissialle straordinane, freschissi-me invenzioni dei paesaggi dell'Adda a Imbersago, qua-dri non grandissimi ma dal re-spiro ampio, grandioso; un paesaggio realmente amato e conosciuto, dolcezza di terra e d'acqua, ma reinventato poeticamente, nello splendo-

re dei colori che emanano lu-ce, con la sacralità di vetrate gotiche. Come temi musicali che

come temi musicali che s'incontrano, variano e si ar-ricchiscono dialogando tra lo-ro, s'intrecciano in mostra i soggetti cari a Morlotti: il pae-saggio, anzitutto, quello che Roberto Tassi ha recentemenndefinito «il paesaggio della modernità», che giunge passo passo all'estrema sfida delle rocce, coraggiosa ricerca di una abbacinante verità di morte, che presto s'inteneri-sce, si tempera di luci dolce-mente rosate. L'altro tema fondamentale

L'altro tema fondamentale è la figura, dalle Grazie el 1955, avvolte nella rossa vampa ardente della luce, in uno spazio che - scrive Bruno nel bel catalogo edito da Giorgio Mondadori - non è «contenente, ma luogo potenziale della crescita e prender forma dell'immagine», fino alle creazioni di quest'anno, studi di nudi maestosi e insieme genti, luminosi e cordiali, ma sempre avvolti di mistero. Infine, le nature morte, di origine organica: fiori secchi, frutti, teschi, testimonianze di una vita recisa che non viene divita recisa che non viene di-

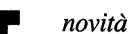
Questa mostra sarà un'occasione per riaprire il dibattito critico su Moriotti, si riparlerà

allora la definizione non si ad-dice a Morlotti, artista di pro-londa spiritualità, che si im-merge nella materia per rag-giungere il nucleo spirituale che vi si cela; ma se naturali-mo vuol dire confrontarsi con il mondo della natura sentendone l'uomo come parcon il mondo della natura sentendone l'uomo come par-te, se vuol dire controntarsi col dramma della vita e della morte; e se lombardi sono quella tenerezza che accarez-za le cose e rende meno ama-ro il dramma dell'esistere, l'e-cinerza di un codina di uno sigenza di un ordine, di una struttura nella composizione, allora Morlotti è naturalista e

lombardo, ma non per questo

appartiene meno all'Europa, al mondo del nostro tempo. Si può dire che la pittura di Morlotti è tialiana per l'esigen-za costante di bellezza, di ar-monia; d'altra parte Morlotti è anche un artista che appartie-ne in pieno all'arte internazioanche un artista che appartere in pieno all'arte internazionale del nostro tempo in quanto, come i suoi maggiori rappresentanti, da Bacon a Ciacometti a Wols, si è posto i problemi veri dell'arte del nostro tempo, i più difficili da affrontare, non il ha esclusi adottando formule di facile consumo o di smobistico interlettualismo. In questo senso la sua arte è lombarda e italiana ma anpartiene al mondo. coma appartiene al mondo, co-me tutta la grande arte. La mostra, organizzata dal Comune di Milano e dall'U-

nione commercianti, è aperta fino al 29 novembre. Orario 9.30-18.20, chiuso lunedi.





Macroeconomia e aspettative razionali

> La logica dell' evoluzione teorica dagli anni '30 a oggi



l'Unità Venerdì 9 ottobre 1987

Mentre Berlusconi apre il fuoco su Telemontecarlo (Fiat): «È fuorilegge»

Per Manca tutto ok, pure Fantastico

Il presidente Manca sbandiera gli indici d'ascolto e dice che i profeti di sventura sono serviti. la Water dico della Rai non c'è stata, viale Mazzini sta vinceni della Rai non c'è stata, viale Mazzini sta vinceni della Rai non c'è stata, viale Mazzini sta vinceni della circi di meccanismo inossidabile di do la sfida di autunno. Cita Mao: «Il cammino è tortuoso ma il futuro è radioso». Oggi si discute di Telemontecarlo e il gruppo Berlusconi attacca: quella tv è fuorilegge, la Rai pare non capire quel che potrebbe accadere...

ANTONIO ZOLLO

ROMA Sornione, inter-prete occelso dell'arte della mediazione, il presidente Manca incassa le tensioni che agitano la squadra de della Rai e consolida la propria im-magine di garante dell'azien-da Sicché eccolo a lodare, con misura, un Fantastico bi-strattato da tutti, a cavarsi il gusto di dare una stoccata a Berlusconi per il tonfo della Giostra domenicale di Canale 5, a tagliar corto alle discus sioni con l'ausillo degli indici di ascolto, quegli stessi che la Rai santifica (pubblicamente)

o acredita (sottovoce) a se-conda delle convenienze Ebbene si, ieri il consiglio d'amministrazione ha dedica-to l'intera seduta alle vicende

RAIDUE ore 20,30

Cooper in tv

Paula Cooper, la ragazzi

Intervista

a Paula

10,40

11.30

13.30

16.00

di Fantastico, con una piccola coda per un programma di Raitre nel quale appare Moa-na Pozzi "Ohibò - ha detto il consigliere de Graziani - una pornostar che dà consigli alle casalinghe?» La storia n proprio così, ma quella di ien era la tipica seduta nella quale era la tipica seduta nella quale i de avevano un bisogno im-pellente di parlare Almeno al-cuni di esis Ad esempio. Il piccoliniano Bindi e il dona-teattiniano Orlandi in parten-za crilici durissimi di Fantasti-co, subito dopo impegnati in smentite una più improbabile dell'altra Anche ieri ci sono stati battibecchi. malumoti stati battibecchi, malumori, qualche scatto d'ira, nervosi-smi insomma, la pattuglia de pare irritabile e un po' scom-

tici dell azienda - ma che ha no uno stretto legame con i rivolgimenti possibili (o spera ti) negli assetti interni della De in conseguenza del prossimo congresso Sarà il caso - hanno affer-

mato i consiglieri comunisti Bernardi, parlando in consi glio, e Menduni, in una dichia razione - di tralasciare la porazione - di tralasciare la po-lemica su singoli casi per ra-gionare sulla strategia edito-riale della Rai, dei rapporti con gli sponsor e della pubbli-cità all'interno delle trasmis-sioni, della filosofia dei pro-gammi di grande ascolto Manca, nel riterre ai gior-nalisti ha parlato di «discussio-tranna leala costruttiva e

nalisti ha parlato di «discussione franca, leale, costruttiva e serena» Come si conviene, all'aggettivo franca» è affidato il compito di far intravvedere gli elementi di contrasto Ha aggiunto Manca i dati d'a scolto sono favorevoli alla Rai che raduna i 4 milioni di spetiatori con Fantastico mentre Domenica in sifora il 40% del "ascolto domenicale, e se un

domenicale di Canale 5 (qui ce n é ancho per Baudo) Poi precisa «Ho detto che e sem pre prudente giudicare le tra smissioni dopo il loro rodag Globo dividono ormai con la Fiat si discutera oggi Ma su questo accordo il gruppo Ber-lusconi sembra deciso a congio, tanto più che Fantastico rappresenta un tentativo di in-novazione Se devo essere sincero viste le difficolta, il mio commento alla prima puntata poteva essere «Beh, ma come ce l'avete fatta!?» Infine Manca ha difeso pro grammi come la diretta sulla grammi come la diretta suna «164» Alfa (anche la sponsorizzazione di una vettura puo diventare un discorso posiorventare un discorso positivo per il grande pubblico se si illustra lattività di una grande industria che passa dal pubbli-co al privato, dalla crisi al ri-lancio) in perito alla fuga di quelli che erano ritenuti i pila-stri dell'azienda (Baudo Carrà, Bonaccorti) ha incitato la rà, Bonaccori) ha incitato la Rai a rinnovarsi e sperimenta-re a chi - come il Pci - ha posto I esigenza di riequilibra-re i poteri tra direzione gene-rale e consiglio restituendo a quest utilimo certezza del suo ruolo, Manca ha replicato so-stenendo che per ora vale la legge che è in vigore Di Telemoniecarlo, la cui propnetà i brasiliani di Rede

desima sospettata di miopia grave Ha detto Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest, presentando il nuovo ci-cio di Parlamento in «Non ci cio di Paramento in «Non ci spaventa la concorrenza, ab biamo alle spalle successi che la dicono lunga sulle nostre capacità Quel che non pos-siamo tacere è la discriminazione che si andrebbe aggravando un gruppo privato – ai di fuon delle leggi vigenti, co-me ha detto lo stesso ministro Mammi – gode di privilegi ne-gali agh altri privati, vale a dire la diretta, il satellite, il Eurovi sione Non abbiamo timore di misurarei con alcuno, a patto misurarci con alcuno, a patto che si parta - però - da condizioi di parità » C'e in giro sufficiente consapevolezza di che cosa potrebbe provocare negli equilibri attuali I ingres-so della Fiat? «Noi - dice Letta



Heather Parisi durante le prove di «Fantastico»

Le duellanti alle sei della sera

na di colore americana con-darnata alla sedia elettrica per la quale anche il Pontefice ha ufficiosamente chiesto la ria uniciosamente criesto la grazia, è stata intervistata dal-la Rai, e la sua «confessione televisiva» andrà in onda que-sta sera alle 20,30 su Raidue sta sera alte 20,30 su radote nel programma Giallo di Enzo Toriora. Per Paula si è mobili-tata da anni l'opinine pubbli-ca, soprattutto italiana La ra-gazza è diventata maggioren-ne solo pochi mesi fa, in carcere. Il caso è di quelli desti-nati a dividere l'opinione pub-blică:

ROMA Da lunedì prossi mo su Raiuno va in onda (dal-le 18 alle 19,40) il quotidiano di spettacolo ien, Goggi, do-mani in diretta Mancano pochi giorni al via, e la domanda d'obbligo, con l'aria che tira, è «Avete provato?» Si rischia il tonfo n 3 dopo Domenica in e Fantastico? «No, per ora non abbiamo provato Ma lo faremo Anche se la trasmissione, piena di ospiti, può na-scere solo in diretta lunedi andrà in onda il numero ze-ro. È Brando Giordani, il capo-struttura (lo stesso di Do-menica in) a rispondere E ad aggiungere «Ma non è una nuona tradizione, caso mai una tragica circostanza non siamo diventati Improvinsa.

mente degli incapaci. Piutto sto quest'anno la Rai tutte e tre le reti ha fatto uno scrzo produttivo molto forte, co no nuovi programmi. Tutti gli studi sono dei cantieri apertistudi sono dei cantieri apertilen, Goggi, domoni (che
sarà, ovwiainente, condotto
da Loretta (Loggi) è un programma previsto grà per l'anno scorso, poi fatto sititare
perché la show gri era stata
«dirottata» sul sabato sera per
tamponare i labbandono di
Baudo Adesso è tutto pronto
fe sulla carta à stata provate («E sulla carta è stato provato e riprovato» aggiunge Loret-ta) In redazione c'è una nutrita schiera di giornalisti e critici per cercare le «ultimissime» (e le «vecchissime») nei diversi tro al cinema alla canzone, alla danza alla stessa tv La trasmissione infatti, avrà una parte di «amarcord» (con ma

parte di «amarcord» (con ma tenale di repertorno ed ospit), un altra in cui la Goggi Iara spettacolo e infine una ricca serie di anticipazioni fornite dai diversi «inviati speciali» Nel cast, oltre alla Goggi un giornalista (Giampiero Mu-ghini) che si metterà dalla par te del pubblico, i pettegolezzi di Dano Salvaton e la musica di Stefano Palatrese, a dal suo di Stefano Palatresi e del suo complesso Un computer («È il mio alter ego perciò gli he dato il mio soprannome Lol li» spiega la Goggi) converse rà via telefono con la gente a casa, facendo giocare, con-temporaneamente fino a 32

La trasmissione data l ora di messa in onda (quando la gente nentra a casa) e artico lata in ribriche ed in segmen ti per catturare l interesse di chi capita davanti al video a programma iniziato
La concorrenza diretta è con la Bonaccort che nello

stesso orano conduce per Ca-nale 5 Ciao Enrica, trasmis sione quotidiana la Bonac-corti qualche tempo fa era ca-scata dalle nuvole quando le era stato chiesto cosa ne per con la Goggi Loretta dal can to suo si trincera dietro un gentile riserbo «La Bonaccor ti e completamente diversa da me e molto diverso è il mio programma» E poi aggiunge «Ma quale concorrenza Non cile puntato. Che strano di-cono tutti cosi prima Luni-ca cosa certa e che la Goggi ha chiesto che non la obbli-gassero a sedersi su un divano che non le facessero inter

non to vuole tare «lo voglio lare la show gurl» I primi ospiti saranno Jerry Cala Raf Vallone, Stefania Sandrelli Pupi Avati, Monica Guartitore Pino Caruso Wit ma Goich Mariolina Cannuli e ma Goich Mariolina Camuli e Gege Telesforo mentre per la prima settimana I angolo mu-sicale sara affidato a Peppino Di Capri Le intervise? In Pie-di Sono piu brevi "Trasmissioni cosi - dice ancora Giordani - nessino ha

14 00 M. SEGRETO DI JOLANDA.

20.00 AEROPORTO INTERNAZIO-MALE, Telefilm con Adolfo Celi

20.30 FORZA ITALIA, Varietà
22.50 STUPRO. Film con Margaux

23.30 LA SCHEDINA D'ORO 24.00 LA TORTA IN CIELO. Film

16.30 IL CAMMINO SEGRETO. Te lenovela

21 30 GLORIA E INFERNO. Teleno

22.00 CUORE DI PIETRA, Telenove

17.30 CARTONI ANIMATI

20.30 IL SEGRETO. Telenovela

REJE

WAYNE AND SHUSTER. Te-

Cinema. Fantasy Expo a Verona La fantascienza

in mostra Che tipo può essere uno che ha visto per ben 77 volte Metropolis? Indubbiamente una persona fuo-ri del comune, certo con una forte predisposizione verso il fantastico Forrest Ackerman, classe 1916,

è tutto questo un uomo che ha dedicato la propria

esistenza e il proprio lavoro alla fantascienza; un fanatico e un cultore di tutto ciò che appartiene a

questa particolare categoria dell'immaginario.

ADRIANA MARMIROLI

itanze piu garage varı ha stipato quarantamila volumi di let-leratura fantastica da tutto il mondo (ovvero quasi tutto quello che è stato pubblicato, queilo che e stato pubblicato, in forma ufficiale e no), alcune centinaia di migliaia di fotografie da film, locandine e manifesti disegni E una serie incredibile di pezzi originali usati nei film per creare i cosiddetti effetti speciali ma schere, modellilia costumi altrezzeria varia di quanto di mostruoso o incredibile è ap-

Una settantina di questi pezzi unici, tutti legati al mon lo del cinema fantastico da suoi primordi ad oggi, verran-no esposti a Verona dal 17 ottobre al 15 novembre pezzi di un museo domestico che sono ormai soprattutto pezzi di storia di un cinema che non c'e piu sparito e soppiantato dalle raffinatezze dell'elettronica Essi stessi fragili simboli deteriorati dell effimero cinenatografico Ma sono i repert ti un cinema spesso di serie B che ha formato gli attuali maestri del fantastico, da Spielberg a Carpenter, come i loro più umili ed accaniti spettato ri, quelli che conoscono a me-moria la filmografia di un Jack Amold o san

amoto o sanno citare tutte le apparizioni di Dracula dai tempi del muto ad oggi indubbiamente per loro questo «Fantasy Film Expo», promosso dall'associazione veronese La Giarina e organizzato dall'Asparia Regraph à zato dall'Agenzia Biograph, è una di quelle occasioni da

15.00 L'ASSASSINO VIENE RIDENDO Regie di Buzz Kulik, con Pat Boo toher, Berbera Eden. Usa (1963)

20.30 LO SQUALO

ITALIA 1

SCEGLI IL TUO FILM

toher, Barbara Eden. Usa (1963) Ad Andy Paxton, cantante di fama, rapiscono il figlioletto Lui paga il riscatto ma i delinquenti non ai fanno vivi Trepidazioni familiari, poi l'orizzonte si tinge di rosa. Non mancano tensione ed effettacci. CANALE 5

LO SQUALO
Regia di Steven Spielberg, con Roy Schelder,
Richard Dreyfuss, Robert Shaw. Usa (1978)
Un gigentesco aqualo bianco fa stracelli in una cittadina balnere Lo sceriffo si praccoupe, il amaro,
tergiversa Alla fine vanno en tre, lo sceriffo, un
vecchio pescatore e un oceanografo, a dar la caccia
al mostro. Un film inquietante e intelligente che nulla
toglie al grande spettacolo Da vedere assolutamento
se Segue il dibattito con Sergio Zavola, temasqualo che è in noi Ovvero è più crudele la beatia o
luomo?

20.30 ENTITY
Regie di Sidney Furie, con Barbara Herahey,
Ron Silver, David Labiosa. Usa (1982)
Accade una notte. In una tranquila viletta di Los
Angeles una misteriosa, sadica entità picchia e atupra una madre di famiglia Poi continua a imperversare Per paloti forti, ispirato a un fatto erealmentes

20.30 MANI DI FATA
Regis di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora
Giorgi, Maurizio Micheli, Italia (1983)
Andrea, mgegnere quarantenne, reste senze lavoro,
mentre la moglie è in piene carriera Senze dirie nulle
si sostituisce alla cameriera Una commedicale tutto

prossimo, infatti, l'intera coljezione di Ackerman - che
qualche volta per il mondo e
in Europa è già stata esposta verrà definitivamente i trasferita al Disney World di Epcot inFlorida.

In uno spazio nuovissimo il restauro della casa secentesca che lo ospita è agti utimi
ritocchi - ogni singolo pezzo
sarà accompagnato da una
ncca selezione di lotografie e
manifesti originali, da spezzo
in in video tratti dal film in cui
era inserito, mentre un catalogo fotografico racconterà laj
storia di ognuno, spesso molto fortunosa se non avventurosa

Pezzi forti della collezioni in mostra saranno la cassetta da trucco usata da Lon Chatre l'intera mostra è assi tantissimi), la maschera del a Mostro della Laguna Nera, la testa dell'alleno di Incontri ravvicinati, le astronavi de La guerra dei mondi, il mutante di Metaluna di Cittadino dello spazio, i modellini, animabili e no, di Ray Harryhausen, il maggiore creatore di stop-ia motion miniatures fino agli la

Anzi proprio alcuni di que-sti personaggi che con Acker-man hanno fatto la storia della fantascienza e del cinema lantascienza e del cinema scientifico, saranno presenti assieme all'infaticabile collezionista il 17 ottobre per Il naugurazione Ray Harryhausen, che ha anzi promesso di pottare alcuni dei pezzi della sua collezione personale, e Curi Siodmak, regista, scenegiatore e scrittore, naturalmente di fantascienza.

NAKATERINTARAKKALATUTA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKATA ALTAKA PRINCENTALINATION CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONT RAUNO 7.15 UNO MATTIMA. Con Piero Badaloni 8.00 TOT MATTINA 11.30 CARTONI ANIMATI PROPESSIONE PERICOLO, Telefilm 10.30 TO! MATTINA

INTORNO A NOI. Con S. Ciuffini 11.88 CHR TEMPO FA. TG1 FLASH PRONTO... È LA RAI? (1º parte) TELEGIORNALE. To 1 tre minuti di PRONTO... È LA RAIT (2º perte) 14.15 CARA DETECTIVE, Telefilm DEE: L'EPICA TRA I PUPI SICILIANI LE AVVENTURE DI SCOOPY DOO EMIL., Telefilm

OGGI AL PARLAMENTO. TG1 10, A MODO MIO. Con Gigi Projetti ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1 LO BOUALO, Film con Roy Scheider, Robert Shaw Regia di Steven Scielbero

TELEGIORNALE LO SQUALO, Film (2* tempo) Al termi-ne dagli Studi di Roma con Sergio Zavoli, fatti, protegoniati e testimoni 22.10 TO CHE TEMPO FA

0.20 ASSEGNAZIONE DEI PREMI. Le città della Megna Grecie
1.00 DES: IL PUTURO DELLE SCIENZE NATURALI **0**:

11.05 DEE: CHIMICA IN LABORATORIO 11.55 MEZZOGIORNO E... Con G Funsti

13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 LO SPORT 13.30 MEZZOGIORNO È... (2º parte) 13,40 QUANDO SI AMA. Telefilm 14.30 TG2 FLASH

14.35 BERT D'ANGELO SUPERSTAR. Tole-film 15.25 GRIDO DI BATTAGLIA. Film 16.55 DAL PARLAMENTO. TGZ FLASH 17.05 BACIAMI STREGA. Telefilm

18.05 IN DUE SI AMA MEGLIO. Telefilm 18.30 TG2 SPORTSERA 18.48 LE STRADE DI SAN FRANCISCO.

18,25 METEO 2. TELEGIORMALE. TG2 LO 20.30 GIALLO. Spettacolo con Enzo Tortora

22.30 TG2 STABERA 22.45 % MISTERO DELL'INSEGUITORE DI LANDO, Telefiim con Renzo Montagne-ni, Andy Luotto, Marias Leurito Regie di Peolo Poeti 23,45 TG2 NOTTE FLASH

24.00 METELLO. Film con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo Regia di Mauro Bolognini

TRANSPORTER BENEFIT HER BE RATRE

16.15 CICLISMO. 4' Settimana ciclistica inter-nazionale del Lazio

16.45 JEANS. Dedicato a Mike Francia 17.30 DERBY. A cura di Aldo Biscardi 17.45 GEO. Con Folce Quilici

18,30 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE

19.35 POKERCONCERTO. Con Bruno Gozzi 20.05 DSE: LA MEDICINA CONQUISTATA

20.30 MANI DI FATA, Film con Renato Poz-zetti Eleonora Giorgi Sylva Koscina Regia di Steno 22.00 TG3 SERA

22.15 SENTIMENTAL. (1º puntata) 23.40 TG3 NOTTE, TG3 REGIONALE



ODEOU

12 40 BATMAN. Telefilm 13.55 SPORTISSIMO 14.10 NATURA AMICA. Documen-16.10 LA SCUOLA DELL'ODIO.

18.20 ADAMO CONTRO EVA. Tele novela
18.40 TMC NEWS. TMC SPORT
20.30 AI CONFINI DELLE TENÉ-BRE. Film
22.20 NOTTE NEWS

14.00 AI CONFINI DELLA NOTTE. Sceneggiato con J Crothers 6.00 CARTONI ANIMATI 19.00 BARETTA, Talefile 20.30 PORTIERE DI NOTTE. Film

23.00 STORIE DI DONNE. Telefilm 24.00 ISPETTORE MAGGIE. Tele

THE .

15.00 IL CONCERTO

18.00 EUROCHART TOP 50 / CONTROLOCULO NEL PERMINENTALINA DI CONTROLOCIO NEL MEDIO DEL CONTROLOCIO DEL CONTROLOCIO DE CONTROLOCIO DE C

22 30 BROOKLYN TOP TWENTY 23.30 LO SPECIAL. Nick Kamen 24.00 FIRST RUN

19.45 OGGI LA CITTÀ. Rubrica 21.45 TG TUTTOGGI

20.30 MUSICA NEL SOLSTIZIO D'ESTATE 22.00 CONCERTO DALLA CASA DI CULTURA «IVAN CON-KAR»

22.00 STUPRO Regis di Lamont Johnson, con Margaux Hemiq-gway, Chris Sarandon, Mariel Hemingway, Usa (1976)

sua allieva Un abile avvocato lo selva dalla condan-na poi lo stupratore ci ricasca il filmetto è de mag-gioranza silenziosa e se non si inneggia alla pena di morte poco ci menca ODEON

22.45 UNICO INDIZIO UN ANELLO DI FUMO Regia di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette, Christopher Plummer. Gran Bretagna-Canada (1977)
Jay Mailory di mestiere fo il killer. Abbandonato dalla moglie e roso della gelosia si butta nel ... lavoro: l'incarico dovrebbe risultargli gradito visto che la vittima designata è i'amante della moglie, ma qual-cosa si inceppa Sutherland fornisce i ennesima conferma delle sue grandi qualità interpretative.

RETEQUATTRO

24.00 METELLO
Regia di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri,
Ottavua Piccolo, Frank Wolf. Italia (1970)
Firenze, mizi del secolo Metello Salani, operalo, scopre i furon delle repressioni umbertine e l'amoro Del
libro di Pratolini il regista è più portato a sottolineare
i moti del cuore ma il «romanzo popolare» resce io
stesso ben equilibrato Sul mestiere di Bolognini non
si discute

7.00 BUONGIORNO ITALIA 8.30 PARLIAMONE, Con A Foger 9.30 GENERAL HOSPITAL, Telefilm

10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz 11.18 TUTTINFAMIGLIA. Gioco a quiz 12.00 MIS. Gloco a quiz

12.45 IL PRANZO È SERVITO, Quiz 13.30 SENTIERI. Sceneggiato 14.30 FANTASIA. Gioco a quiz 15.00 L'ASSASSINO VIENE RIDENDO.

17.00 ALICE. Telefilm gan L Lavin

18.00 CIAO ENRICA, Varietà 20.00 TRA MOGLIE E MARITO, Quiz 20.30 FESTIVAL. Varietà con P Baudo 23.18 MAURIZIO COSTANZO SHOW

0.40 GLI INTOCCABILI. Telefilm

9.15 WONDER WOMAN. Telefilm 11.00 CANNON, Telefilm

12.00 AGENZIA ROCKFORD. Belefilm 12.55 TRE CUORI IN AFFITTO, Telefilm 14.20 DEEJAY BEACH, Con Jerry Scott

15.05 LA FAMIGLIA ADDAMS, Telefilm 15.30 SIM SUM BAM. Programma per ragazzi

18.00 STAR TREK. Telefilm 19.00 STARSKY E HUTCH, Telefilm

20.00 TENERAMENTE LICIA. Telefilm 20,30 ENTITY, Film con B Hershey 23.00 A TUTTO CAMPO, Sport

1 00 LA STRANA COPPIA. Telefilm

8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 9.15 LA CITTÀ DOLENTE. Film

11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm 12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm

13.00 GIAO CIAO. Cartoni animati 14.30 LA VALLE DEI PINI. Telefilm 15.30 COSÍ GIRA IL MONDO. Telefilm

16.15 IL SANTO, Telefilm con Roger Moore 17.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneg

18.45 IL GIOCO DELLE COPPIE. Telefilm 19.30 QUINCY, Telefilm con J Klugman 20.30 COLOMBO Telefilm

22,45 UNICO INDIZIO UN ANELLO DI FU-MO, Film con Donald Sutherland 0 55 LA LEGGE DI MAC LAIN Telefilm

GR2 NOTIZIE 7 00 GR1 7 28 GR3 GR2 RADIOMATTINO 8 00 GR1 8 30 RADIOMATTINO 9 30 GR2 NOTIZIE GR3 10 00 GR1 FLASH 10 00 GR2 TE 11.30 GR2 NOTIZIE 11 48 GR3

ESTATE 11.30 GR2 NOTIZIE 11 48 GR3 FLASH 12 00 GR1 FLASH 12 30 GR2 RA DIOGIORNO 13 00 GR1 13 30 GR2 RADIO-GIORNO 13 46 GR3 14.00 GR2 REGIONA LE 18 30 GR2 ECONOMIA 18 30 GR2 NO-TIZIE 17.30 GR2 NO IZIE 18 30 GR2 NO TIZIE 18.40 GR3 18 00 GR1 SERA 18 30 GR2 RADIOSERA 20 18 GR3 22 30 GR2 RADIONOTTE 23 00 GR1

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 57 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 Radio anch to 87 11 10 Nasce une stella 11 30 Via Asiago Tenda 14 05 Musice ogg 16 II paginone 17 30 Raiuno jazz 87 18 30

Astri e disastri 19 35 Doppiogioco 29 20 Tesori sommersi, 21,05 Concerto d apertura della Stagione Pubblica 87 88 23 05 La te lefonata 23 28 Notturno italiano

RADIODUE

Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 28 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 8 12 (0) 17 27 18 27 19 26 22 27 8 12 (0) 17 27 18 27 19 26 Radiodus 3131 12 48 Ferché non pari? 18 Coustro romanz de Caser Pevesa 18 32 il fascino discreto della meloda 19 58 Fari ac cess 21.30 Radiodus 3131 notte

RADIOTRE

Chda verde 7 23 9 43 11 43 6 Preludio 6 55-6 30-11 Concerto del mattino 7 30 Prima pagina 11 45 Succade in Italia 18 20 Succade in Europa 1 7 30 Terza pagina 21 Gautier la bellezza dell opera 22 05 Vita e morte della stella 23 40 Il racconto di mezza notte 23 58 Natturno Italiano e Raistereonoti te

AND REPORTED IN CONTROL OF THE PROPERTY OF THE



Parla la Basinger

Sta per uscire «Nadine» di Benton commedia texana

Bella con ironia

«C'è sempre stato un clown dentro di me»

Attrice, non star

«Vivo in campagna suono il piano e scrivo romanzi»



l due volti di Kim Basinger qui sopra in «Nadine» a sinistra ne famoso «Nove settimane e mezzo»

dieci anni in una scuola di lus

so E poi c era Benton. Un uo

mo un reg sta squisito Lavo rarc con lui e con tutta la trou pe giu in Texas e stato un po

come ritrovarmi in famiglia

di avere dei bambini?

Bambini? Si prima o poi ver

parimin' si prima o poi ver ranno Ma una famigil a co munque gia ce I ho Ho sem pre qualche cucciolo di cane o di gatto da far crescere da allevare Quando verra la vol ta di un baby sapro come comportarmi almeno spero

Altman ha detto di lei che «Kim è la cosa piu bella che sia arrivata sugli schermi da vent anni a questa parte» Non avrà esagerato?

A proposito di famiglia, non le è mai venuta voglia

Kim, la bionda sudista

Bob Fosse, uno che di donne se ne intendeva disse un giorno di lei « Ha una bocca che farebbe venire il fiatone al piu pudico dei moralisti» In effetti, Kim Basinger (la pronuncia corretta è con la g dura) si avvia a diventare la bomba sexy degli anni Ottanta. Una sorta di Rita Hayworth bionda, ma capace all'occorrenza di uscire dal cliché della «mangiauomini» per farsi fragile e tenerissima

MICHELE ANSELM

ROMA Miss shampoo Brèck a 17 anni fotomodella da mille dollari al giorno a 20 attricetta nel televisivo *Da qui* all'eternità a 25 avventuriera accanto a Charlton Heston nel mediocre Mother Lode a 28 Elbo a cipcus ani la Kim nel mediocre Mother Loue a 28 Fiho a cinque anni fa Kim Basinger la Elizabeth mozza fiato di Nove settimane e desti fiato "di Nove settimane e mezzo non sembrava desti nata alle giorie di Hollywood al pari di una Farah Fawcett o di una Cybili Shepard il presti gio accumulato sulle pagine delle riviste di moda l'aveva aiutata a debuttare nel cine ma ma le occasioni erano scarse i produttori la squadra vano dalla testa ai pledi come ai fa con le «dumb blondies» e le affidavano particine di con-

torno La grande occasione gliela diede Sean Connery quando la volle accanto a sé nel ruolo che era stato di Claudine Auger nel remake di Operazione Tuono ribattezza to Mai dire mai Bionda bella e un po scemotta (ma era la parte che la voleva così)

Era fatta Le proposte si moltiplicarono Kim diventò moltiplicarono Kim diventò un viso, oltre che un corpo registi di vagila si fecero sotto Lei però con antica saggezza sudista (è nata ad Athens in Georgia 33 anni fa) decise di aspettare i offerta giusta Che venne un anno dopo con Luomo che amava le donne e con il migliore dove era ac canto rispettivamente a divi come Burt Reynolds e a Ro

E oggi? Dopo Nove setti mane e mezzo (il suo spoglia relio sprivato al suono di You can leave your hat on e ormai un classico dell'erotirmo ci un classico dell erotirmo ci nematografico) Folha di a more Nessuna pieta Appun tamento al bino Kim Basin ger si è imposta definitiva mente nel firmamento holly woodlano come la nuova Carole Lombard (ma c e chi pre fensce tirare in ballo Maniyn Monroo) Il bello e che non si dà arie A differenza di certe dà arie A differenza di certe star dell'ultima ora ha conti nuato a vivere in campagna poco fuori Los Angeles insie me ai suoi dieci cani e sette gatti e naturalmente al mari to Scrive novelle e saggi su arte e letteratura suona la chi tarra e il pianoforte divora i romanzi e le poesie di Flanne ry O Connor e soprattutto non sopporta il mondo della

moda Vista da vicino è piu bella e luminosa che sullo schermo Capelli lunghi una minigonna verde che valorizza le gambe Nadine una commedia di ambiente texano diretta da Robert Benton e co interpre tata da Jeff 3ndges Ma sotto con le domande

Da «sex symbol» ad attrice comica il passo è stato fa-cile?

Facilissimo C è sempre stato un clown dentro di me Credo che il senso dell'umorismo sia innato nell'uomo il guaio è innato nell'uomo it gualo è che molte persone crescen do lo perdono Quanto a me è semplicemente cambiato il potere contrattuale. Una volta mi chiamavano solo per il lisi co oggi si sono accorti che so recitare che la bellezza e il talento possono anche convi

Non sarà una vamp «penti ta»?

No per niente Quando giravo Nove settimone a sono divertita da matti a tirare sono divertità da matti a tirare fuon tutto il sexy che e in me Peccato che il film alla fine sia risultato diverso da come noi io Mickey Rourke e Adrian Lyne i avevamo pen sato A casa mia ho otto ore di pellicola. Una versione com pletamente diversa. Sono stati pezzi il film e a rimontarlo in modo dozzinale E pensare che I avevo amato molto

La bellezza - questa bel lezza cosi accattivante misteriosa - le ha mai creato del problemi?

Bełlezza? Non credo d esserci ancora arrivata. Ma ho capito la domanda In effetti e diffi cile essere presa seriamente a chie essere presa seramente de Hollywood intendo come attrice se arrivi dalla moda Ci sono stati periodi della mia carriera in cui ero completa mente scissa da un lato il mio carattere il mon mondo interiore dall'altro i capelli biondi e il sez appead Oggi va moglio Registi come Blake Edwards Robert Altman Robert Benton mi hanno dato fi ducia rischiando perfino un camo in tanti a Hollywood a credere che io potessi sop portare sulle mie spalle un ruolo brillante come quello di Appuntamento al buio E in vece Hollywood intendo come

Il festival. A Parma una «lettura» di Alain Cuny sovrasta

della mia vita. Con lui tutto di Nadine e un personagg o che mi piace. E il tipo di ragazza con la quale si puo restare a bere tutta una notte. Si impara piu da una come le che da venta facile entusiasmante Non ti scriti mai sola sul set

In compenso si è sentita sola, e tanto, quando sbar cò a New York, quindici anni fa, con il titolo di Miss shampoo Breck?

E vero ma lei come lo sa? l'a niente în questi anni ho sco perto che mi piace stare da perto ene mi piace stare da sola rificitere comporre leg gere A New York però si esa gera Li mi sono sentita davve ro sola Anai disperata Meglio la mia vecchia Georgia. Piu calda umana e concreta

Il sesso ha un peso domi-nante nella sua vita?

Bah il sesso è sesso Ragazzi e ragazze uomini e donne E andata avanti cosi per secoli non vedo perche si dovrebbe cambiare il resto e glamour chiacchiere fantasie erotiche

Un ultima domanda accet-terebbe di girare un film in Europa o in Italia, magari rinunciando a una parte del suo cachet ?

Anche subito Basta che ci sia una buona storia da racconta

PISA «Uno spazio per l opera con questo slogan il Teatro di Pisa momentanea deriva uno spettacolo elegan te pulitissimo addinttura im macolato come immacolata mente estitato dal glorioso purissima e la vena melodica belliniana che immerge la vi Teatro Verdi in fase di ristrut turazione e confinato da due cenda dei due amanti infelici turazione e confinato da due anni in uno spazio non certo ideale per il melodramma co me il Teatro Tenda di via Rin di ha siglato la sua stagione lirica inauguratasi martedi con i belliniam Capuleri e Montecchi affidati alla dire zione di Donato Renzetti e al la regia di Picr alli Lo stesso Pier alli ha firmato i intero progetto ideando un impiani o scenico che accogliera an nella tenerezza elegiaca tipl-

L'opera. Pisa apre con Bellini

Delicatissima

Giulietta

lo scenico che accogliera an che il secondo spettacolo del

cartellone pisano il «dittico» pucciniano composto dagli atti unici Gianni Schicchi e Suor Angelica che saranno

Carluccio Lidea dei responsabili del

Carluccio

Lidea dei responsabili del
teatro pisano è azzeccata e
permette pur fra i mille in
convenienti (soprattutto acu
stici) legati a una sede cos
anomala di gustare i opera
quasi il pubblico si trovasse in
in teatro vero e proprio Me
rito anche dell' uso sapiente e
suggestivo dello spazio sceni
co e delle luci da parte di
Pier alli il suo impianto see
nico e costituito da una gi
gantesca scatola lignea (qua
si una struttura palladinana)
dove lo scorrere di pareti sul
fondo e la varia disposizione
di pouli elementi scenici
consente al regista di creare
grazie anche all' auslino di ca
libratissimi effetti di luce sva
nate soluzioni visive il regi
sta poi sembra evitare volu
tamente certe sofisticatissime
e complesse invenzioni dei
suoi precedenti spettacoli e
mira a una sobria lineare di
sposizione dei cantanti e del
le masse
Nella scena domina il biano
(con trance che nell' litimo

le masse
Nella scena domina il bian
co (tranne che nell ultimo
quadro quello del sepotare
di Guiletta giustamente
oscuro livido e funereo)
mentre i costumi dei perso
quelli di Romeo e dei Mon
terchi costumo e uni
elecchi costumo pe uni

nella tenerezza elegiaca (tipi-ca del nostro primo romanti-cismo operistico 1 Capuleti e Montecchi composti nel 1830 rappre-sentano il primo schietto suc-cesso di un Bellini quasi espe-tiente ancra soperso farie dente ancora sospeso fra le riminiscenze rossiniane e i presagi delle opere mature il merito maggiore di Pier alli è quello di restituire perfettamente questa ambiguità da un lato la staticità quasi rituale dell'opera seria napoletana dall'altro la tenerezza ma inconica dell'idillo. Alla stessa pulizia tende I esecuzione musicale giudata da Donato Renzetti un Bellini giustamente morbido insinuante ricco di suggediente ancora sospeso fra le

insinuante ricco di suggestioni notturne i Capuleti sono un opera per prime donne e le due protagoniste del l'edizione pisana hanno davvero gareggiato in bravura il Romeo di Julia Haman che conoscevamo come specialista del repertorio barocco e settecentesco è stato quasi una rivetazione il suo timbro caldo e brunito la purezza dell'emissione la dolcezza toccante del traseggio hanno efficacemente risolto le insidie del ruolo en travesti di Romeo Una Giulietta dal fascino lunare è stata Mariella Devia un soprano che ad ogni sua prestazione non cessa di stupirci per le sue doti distraordinaria belcantista. Di buon invello gli altri cantanti l'acerbo ma interessante tenore lono Zennaro (Tebaldo) e i due bassi Mario Rinado e Orazio Mori rispettivamente Capellio e Lorenzo, medico confidente di Giulieti la Incisiva la prestazione del coro diretto da Marco Bargagna Qualche rumore di trop po nei cambi di scena (ma lingranaggio di Pier alli sarà senzaltro molto più oliato nelle prossime replicho) non hanno inficiato il successo pieno ed entusiastico di questo trillante avvo di stagioinsinuante ricco di sugge-stioni notturne I Capuleti so-

pieno ed entusiastico di que-sto brilante avvio di stagio-



Raf Vallone interpreta «L'amore nel tempo»

Primeteatro. Recital di poesie

Quell'amore di Raf Vallone

L'amore nel tempo Poesie d'amore da Safto a Montale recitat di Raf Vallo nel Produzione cooperativa Teatro di Sardegna Réma, teatro Manzoni

Per gustare (e per pro e) un recital di versi dedi all amore - evidentemen hisogna ciecamente con lidare nell autenticità direm mo pure nell effettiva esisten za di quel sentimento E Raf Vallone ripete piu volte qui di considerare i amore – al pan della poesia - uni dei inndamenti più autentici dei l'umanità per questo ha deci so di rendergli tale omaggio E per questo ad ogni lirica l'at-tere premette una introduzio ne personale due chiacchiere che hanno il ruolo di motivare continuamente la scelle

continuamente la scelta
il sottotitolo parla chiaro
da Salfo a Montale attraverso secoli e le rime attraverso le ovenzioni e le sonorità Ma empre mantenendo in primo piano queli idea dell'amore Cè Catullo non manca Dante In dice to stesso Vallone si potevano dimenticare le terrine della Divina Com media dedicate a Paolo e Francesca) c è Petrarca e poi si arriva fino allo strano amore

TILA DI TITA INDINATA DA KALAMATA DI MANAMATA BANKA KALAMATA DI MANAMATA DI MANAMATA DA KAMAMATA DA MANAMATA D

emico di Leopardi Ci sono i contrapposti sentimenti di D'Annunzio e Cardarelli c'è Esenin cè Campana e non potevano certo restare esclusi dalla piccola antologia Mon

ad un leggio illuminato da vanti a un piccolo bagaglio di fogli dattiloscritti Tutto ov viamente è lasciato alle paro ie alla loro capacità secolar di coinvolgere e smuovere chi legge o ascolta Parole di gioia per lo piu ma anche di amarezza di preoccupazione amarezza di preoccupazione Comunque un immersione nelle cose piu private del poe ta nei suoi segreti E Raf Vai lone accompagna il pubblico in questo percorso intimo senza soprassalti senza gran di impennate Senza lare del manierismo insomma per ché di fronte a certe cose non cè bisogno di istrionismi è sufficiente affidarsi ai versi Un recital insomma solo lie vemente personalizzato dal tattore siamo lontantissimi per esempio dalla bella e complessa costruzione dram maturgica opperata recente

tale e Ungaretti
Un recital puro e semplice
con l'attore isolato di fronte maturgica operata recente mente da Gassman per il suo *Poesia la vita* Anche se lo stesso Raf Vallone giura continuamente - che la poe sia sia la vita la fragorosa multimedialità di un nuovissimo gruppo jugoslavo

Se il teatro è un libro aperto

AGGEO SAVIOLI

PARMA Due esempi piu estremi dei modi diversi di «fare scena» oggi non poteva no esserci offerti da questo fe stival dopo l'aggressivo e in sieme rigoroso allestimento tedesco dei Morti senza tom ba di Sartre Ecco dunque da un lato il Teatro Cosmocinetii co «Pilota Rosso» di Lubiana co «Pilota Rosso» di Lubiana Jugoslavia nel quale sono confluiti artisti di varie prove confluin artista in varie prove nienze e discipline e che in effetti tende a conglobare pit tura e architettura grafica e gestualita musica e parola in una miscela che si vorrebbo espiosiva dall'altro lato un grande attore francese dalla gioriosa carriera Alain Cuny che concentra il suo impegno solitario (ma con esti emozio nanti) nella semplice lettura di testi per di piu non destinati alla ribalta. Fiat è il titolo dello spetta colo proposto dal gruppo ju goslavo ma la nota ditta auto mobilistica non centra an nienze e discipline e che in

che se la struttura metallica in cui si articolano il luogo del l'azione e la zona riservata al pubblico potrebbe suscitare qualche pensiero in proposi to Seduti sul duro ci trovia mo davanti agli occhi un semi cilindro ferrigno lungo la cui superficie aggrappandosi a degli spunzoni qualcuno de gli interpreti compie evoluzio ni alpinistiche Ma il grosso (e il meglio) del lavoro ci si mo il meglio) del lavoro ci si mo stra altraverso tre ampie aper ture in forma rispettivamente di croce di cerchio di trian golo dietro le quali si profila no spazi scenici in miniatura Scorgiamo immagini che sem brano evocare fatti e perso naggi di un Medioevo harbari naggi di un Medioevo barbari co o di epoche più recenti ma comunque turbolente Non senza ammiccamenti ironici come quando vediamo estrar re da un enorme colbacco il

prio quella d'una parodia che prende forse di mira tra l'al tro il realismo socialista» ap plicato alla storia. Un fragoro so rock condito di citazioni so rock condition of chazonic operistiche accompagna il tutto Ma dopo che gli spetta tori saranno stati avvolti da nubi di fumo alquanto riritanti I espressione verbale nacqui stera di improvviso il predomi nio cosi assisteremo allo svolgersi d'un dramma che e poi in una libera reinvenzio ne quello di Medea e di Gia sone sviluppato mediante ge sti e dialoghi ossessivi e ripeti tivi e moltiplicato per tre (ab biamo insomma tre Medee e tre Giasoni)
Il «manifesto» che il Teatro
Cosmocinetico ha diffuso per

proclamare la sua costituzio ne all inizio di questanno parla del «desiderio di projet tarsı in un campo di esistenza antigravitazionale» ed è forse questo il concetto più chiaro Ma la realizzazione ha un suo di talenti notevoli profusi con

piccola sala del Teatro Due dove Alain Cuny classe 1908 ben noto anche alle platee ci pen noto anche alle pratee ci nematografiche ttaliane (basti ricordarne la presenza incisi va in film d Fellini come La dolce vita e il Satyricco) se duto a un tavolino ricoperto da un panno alla sua destra una lampada, una buttella una lampada una bottiglia d'acqua un bicchiere alla si nistra dei volumi sgualciti dal lungo uso si produce in cio che lui stesso definisce col one tul stesso definisce coi modesto termine di Lire ov vero Leggere Dalle pagine che egli sfoglia via via esce una straordinaria testimonian za sono due lunghe lettere scambiate nel 1932 fra Al Dett. Enisten e Sigmund bert Einstein e Sigmund Freud ossia fra due dei massi mi geni dell' iltimo secolo. Te ma la violer za nel mondo le sue cause le possibilità di fre nare o temperare gli istinti di struttivi dell'uomo di creare

un nuovo ordine di pace di tolleranza di giustizia sociale Problemi tutti terribilmente aperti ai nostri giorni come sappiamo Con orgoglio e sappiamo Con orgogilo e umilia il quasi ottuagenario Cuny si la portatore di quelle due grandi voci ammonitrici sino a farcele risuonare den tro nei profondo Poi (ma il programma è stato abbrevia co) legge un brano situendo. to) legge un brano stupendo di Artaud dove lo stesso tema la violenza la sopraffazione dell uomo sull uomo specchia si focalizza nei tragi co destino del pittore Van Gogh E qui la «lettura» si tra sforma del tutto in ammirevo interminabile di applai

Si anche questo è teatro ricondotto alla sua originaria essenziale funzione civile e conoscitiva Forse non e teatro molta di quella



Un momento dello spettacolo della Laokoon Dance Company

Una pantomima per la passione di Bach

Il Laookon Dance Group gruppo di danza prove niente dalla Germania ma di origine inglese ha debuttato al Meeting Europeo dell Attore di Parma in H-Moll Messe un intelligente lettura coreografi ca della Passione secondo Matteo di Bach Non si tratta della prima coreografia che si appropria del capolavoro bachiano, ma forse della sua prima crudele trasfigurazione in abiti contemporanei

MARINELLA GUATTERINI

PARMA Lo spazio è semi si nota un corndolo una stri scia di luce che porta dritta alla fessura nera nel fondo Tre danzatori - uno alto quasi calvo con lo sguardo alluci nato rivolto al pubblico e un uomo e una donna di schiena ugualmente piccoli e in abiti urbani - restano fermi per un tempo che pare interm La tentazione per chi guarda è il rifiuto di un clima che par robbe greveniente e vana mente neo espressionista Ma

non e così

Lo spettacolo monta ben
presto Intreccia i suoi signifi
cati li dispiega e li nasconde
in modo che l'evocazione del la passione di Cristo corra co munque parallela ad atti e fatti di un'umanita spicciola ora ilare ora dolente ora stupita ora perfida ora arrogante ora piagnucolosa E c e sapienza compositiva (con qualche in genulta o eccesso) costante ricorso alla metafora all'a strazione Al gioco mentale e intellettuale come nelle com posizioni di danza più riuscite Cosi dopo la lunga pausa lo spettatore sa di potersi di

sporre all ipnosi. Scopre per esempio che il performer più

alto è un cerimoniere. Un im

passibile metronomo umano che scandis e il tempo della vita all'inizio dispiega una lu ighissima stoffa grigia (la nascita ma anche il matrimo nio della coppia) e poi la cuce con la macchina da cucire lungo le due ore dello spetta colo Non solo chi guarda in tuisce ben presto che su que sta irritante igura di giustizie re di sarto meticoloso che ac cavalla punto dopo punto i respiri altrui la coreografa Ro samund Cilniore (inglese) ad dossa t gli attributi della Vittima et e sarà Redentore

Egli infatti e molto potente Molto diretto Quando il pic colo uomo di *H Moll Messe* gli porge la sua compagna in sunsatamente vestita da ca

voltiore (per un impertinente quanto deliziosa «danza del quanto deliziosa «danza del cavolfiore») lui mangera la foglia verde che le fa da cap pellino E ancora quando lei in un attimo di sconforto e di solitudine si gettera tra le sue mentaneamente il suo meto dico cucito lui le slaccera il onco cuesto fur le staccera it vestito con un gesto virrile ses sualmente forte proprio quel lo mancante nella gamma gestuale pur variegatissima del piccolo Gioppino di H Moll Messe Ma si sa gli uomini so no piu piccoli degli dei E co me in tutti gli spettacoli di Pi na Bausch anche qui si lacera no nei ricordi di gioventu (danzando però) ridono e

mostrano le loro crepe Ma nello sbelleggiare con perfi non e una scopiazzatura

La pièce della Gilmore si
rende più leggera e autonoma
dalla ben nota cifra della

Bausch appoggiandosi pro prio al testo al programma musicale di Bach Così sul Ky musicale di Bach Così sui Ky nie la coppia espone esercizi fatti con le sole mani che pia no piano si trasformano in una crudele pantomima masche rata Luomo riassume per la sua compagna un irriverente crocchissione Sui Giorna la compia da vita al quadretto più coppia da vita al quadretto più vivace È un fiorire di abiti bianchi da sposa per il matri monio di Dio Ma il ballo va a monte a causa di un incendio terribile che ci viene descritto in inglese (come tutte le frasi della performance) dalla pro tagonista femminile Sul Credo i due sono come

i concorrenti in un concorso di ballo liscio che fanno a gara

ioro Dio II qua forte è comunque l'ultimo Qui I «agnello» è stato immo lato Non cuce più a macchi-na Troneggia anzi a lato del palcoscenico piombato nella come i ragazzi della genera-zione ye ye, un po legnosi che ricordano anche nei vesti ii Ma quella presenza come il un incubo e i due risolvono di un incubo el due risolvono di lasciare quel museo chiesa paradiso E non a caso H Moll Messe non è una pièce religiosa come per esempio La Passione secondo San Maiteo del correografo John Noumeier Ma è una riflessio ne viva su temi della fede esemula da Bernd Bender Su

l'Unità Venerdi 9 ottobre 1987

Siamo della Fgci

Siamo quasi cinquantamila in tutta Italia In questi anni stiamo crescendo

Siamo quei giovani protagonisti di grandi movimenti per un futuro migliore, per la pace, senza il pericolo di un'altra

Ma siamo anche quelli che lottano per una scuola rinnovata: nelle strutture, nella vita democratica e nei programmi.

Siamo quelli che vogliono un lavoro per tutti, non sottopagato o senza tutela.

Noi, quelli che si battono contro ogni tipo di dipendenza, per una società a misura di uomo e di donna, di ragazza.

Abbiamo lottato, sì, lottato per questi obiettivi. Con la Fgci, perché crediamo che organizzarsi vuol dire far Carrendo una società dove c'è posto per la guerra, la costruisce dell'ambiente, la disoccupazione. Contro chi costruisce templi al dio profitto. crescere la voce di chi si oppone a quelli che stanno

Per questo stiamo crescendo

Qualcuno dirà: e tutti quei voti persi dal Pci tra i giovani? Sì, quel voto fa riflettere tutti i comunisti; giovani e non. Ma quel voto non cancella la disponibilità dei giovani ad impegnarsi per cambiare.

... E di cambiare c'è tanto bisogno. Prima di tutto quella politica trasformata in esercizio di potere, così lontana dal nostro linguaggio, dalle nostre

esigenze, dalle nostre aspirazioni. Oggi più che mai è necessario che la voglia di sconfiggere coloro che ci vogliono ai margini si trasformi in tenacia, in organizzazione.

Adesso, iscriversi alla Fgci, diventa una dimostrazione di libertà, di impegno, subito, per un futuro migliore. Ci troverai nelle piazze, nelle strade nelle scuole di tutta Italia, per chiederti, con la tessera, un impegno per lottare insieme per una società più giusta.

CENTRO LE CENTROLE Richiesta di adesione

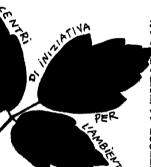
Nome		
Nata/o il	(Prov.)	
Profesione	e,	
Abitante a	a	
Via		
Tcl		
Luogo di l	lavoro	

chiedo di aderire alla seguente organizzazione.

- ☐ UNIONE DEI CIRCOLI TERRITORIALI
- ☐ LEGA DEGLI STUDENTI MEDI
- ☐ LEGA PER IL LAVORO
- ☐ LEGA DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI
- ☐ CENTRI DI INIZIATIVA PER LA PACE
- ☐ CENTRI DI INIZIATIVA PER L'AMBIENTE
- ☐ CENTRI DI INIZIATIVA CONTRO LE TOSSICODI-**PENDENZE**

Tutte le iscritte alla Fgcı fanno parte del movimento delle ragazze comuniste

Compila il modulo in tutte le sue parti, in stampatello e consegnalo o spediscilo alla Fgci del tuo Comitato territoriale (troverai l'indirizzo nell'elenco qui a fianco) o ullu Direzione nazionale Fgci, vi amboranno 146-00186 Roma, tel 68789 s-6878273-6878322-6878384 dull'inizio dell'anno il camboranno)



Zurigo VALLE D'AOSTA

PIEMONTE Alessandria Cuneo Novara Torino Verbania Vercelli

LIGURIA Chiavari Genova Imperia La Spezia Savona

LOMBARDIA

VENETO Belluno Padova Rovigo Treviso Venezia Verona Vicenza

EMILIA ROMAGNA

Bologna Ferrara Forli Imola Modena Parma Piacenza Reggio Fr Reggio Emilia TOSCANA

Prato Siena Viareggio UMBRIA Perugia MARCHE Ancona Ascoli Piceno Fermo

LAVORO

Weingestrasse 2 - 8004

Corso Battaglione Aosta 13/A - 11100

V₁₄ Plana 15 - 15100 Via XX Settembre 66 - 14100 Via Tineste 41 - 1300 Via Filiv Vaschetto 1 - 12100 Via Dolores Bello 3 - 28100 Via S Agostino 2 - 10122 Via Roma 24 - 28048 Via C Prestinari 193 - 13100

VIB Costaguta 19 - 16043 Salita S. Leonardo 20 - 16128 VIB S. Giovanni 18 - 18100 P zza Mentana 24 - 19100 VIB Orefici 2/1 - 17100

Via G D'Alzano 6 - 24100 Via Corsica 14 - 25100 Via T Ciceri 12 - 22100 Via Bacchetta 2 - 26013 Via Volturno 38 - 26100 Viale Dante 23 - 22053 Via della Concultazione 25 - 46100 Via Volturno 33 - 20124 Viale della Liberta 17 - 27100 Via Parolo 38 - 23100 Viale Monte Rosa 26 - 21100

TRENTINO ALTO ADIGE
Bolzano Piazza Domenicani 6 - 39100
Trento Via Vannetti 31 - 38100

Via Plebiscito 1866/2 - 32100 Via Beato Pellegrino 13/B - 35100 Viale Treste 14 - 45100 Viale Treste 14 - 45100 Via S Girolamo 16 - 30100 Corso Milano 33 - 37100 Contrada S Croce 18 - 36100

Via Barberia 13 - 40123 Corso Portamare 59 - 44100 Pzza Cavour 34 - 47100 Viale Zappi 58 - 40026 Via Fontanelli 11 - 41100 Via Gilvo Pellico 19 - 43100 Via Chiapponi 20 - 29100 Via Pascoli 2 - 48100 Via Toski 23 - 42100 Via dell'Albero 23 - 47037

P zza S Agostino 20 - 52100 Via Loris Giorgi 3 - 54033 Via Guelfa 64/R - 50124 Viale Xinenes 34 - 58100 P zza della Repubblica 47 - 57100 Via del Toro 7 - 55100 Via Palestro 19 - 56100 Corso Gramsci 52 - 51100 Via Frascati 40 - 50047 Viale Curtatone 8 - 53100 Via Regia 68 - 55049

Pzza della Repubblica 71 - 06100

Via Cialdini 3 - 60100 Corso Mazzini 357 - 63100 Ple Azzolino - 63023

00411/24 19 363

0165/41 114 0165/36 25 14

0171/3011 0321/23771 011/514606-PC1215715 0323/41272 0161/392300

0185/313931 010/591941 0183/20702 0187/34390 019/821121-PCI21683

035/248180 030/222161-2-3-4 031/264437 0373/56511 0372/29210 0341/362462 0371/52083 0376/360501 02/603974-PC16880151 0382/308313 0342/511093 0332/286754

0437/33631 049/660544 0425/23910-PC121466 0422/548813-56787 041/986714-986699 045/577222 0444/5462111

0481/84436 0434/20287 040/744047 0432/501812

0575/354821 0585/75196-71484 055/217538-PC1278741 0564/24551 0504/35064-PC145321 0573/20655-PC120107 0574/32141 0577/40596 0584/32202

075/21941-2-3-4

Macerata Pesaro LAZIO atına Roma Tivoli Viterbo

ABRUZZO Aquila Avezzano Chieti Pescara Teramo

MOLISE Campobas Campob Isernia Termoli CAMPANIA

PUGLIE

Barı Brındısi Foggia Lecce Taranto

Matera Potenza

BASILICATA

CALABRIA Catanzaro Cosenza Crotone

SICILIA

Ragusa

SARDEGNA Cagliari Carbonia

Agrigento
Caltanissetta
Capo d'Orlando
Catania
Enna
Messina
Palermo

Reggio Calabria Zona Presita Zona Vibonese Zona Longobucco Zona Scigliano Zona Polistena Zona Jonico Reggina

051/585074-584367 0532/32776-PC147985 0542/26574-PC135066 059/238133 0521/95945 0523/25973 0544/32571 0522/41941 0541/770600-PC1777645

Via Mozzi 59 - 62100 Via Branca 116 - 61100

Via Aurelio Saffi 14 · 00041 Via dei Bastioni 6 · 00053 Via Garrbaldi 49 · 03100 Via Isonzo 193 · 04100 Via T Varrone 136 · 02100 Via T Varrone 136 · 02100 Via Principe Amedeo 188 · 00185 Viale Tomei 76 · 00019 Viale Marconi 16 · 01100

Via Paganica 3 - 67100 Via XX Settembre 107 - 67051 Via Madonna degli Angeli 30 - 66100 Lungoaterno Sud 66 - 65100 Corso De Michetti 20 - 64100

Via Zurlo 3 - 86100 P za Trento e Trieste 12 - 86170 Via Adriatica - 86039

Via del Batzo 59 - 83100 Vico Noce 8 - 82100 Via Maieth - 81100 Via Pessina 56 - 80135 Via F Manzo 15 - 84100

Via Trevisani 66/A - 70123 Via Osanna - 72100 Via Lecce 12 - 71100 Via Q, F Balbo - 73100 Via Alto Adige 27 - 7100

P za C Firrao 12 - 75100 Via Mazzini - 85100

Viale De Filippis 38 - 88100 0961/55128Corso Mazzini 11 - 87100 0984/27822
Via Panella 182 - 88074 0962/21669Via Castello 4 - 89100 0965/92121
C/o Sez PCI - 88040 S. Pietro Apostolo (CZ)
C/o Centro Zona PCI
Via Argenteria - 88018 Vibo Valentia (CZ)
C/o Sez. PCI - 8705 Sciglano (CS)
C/o Sez Centro zona PCI - 8705 Sciglano (CS)
C/o Sez Centro zona PCI - 8705 Sciglano (CS)
C/o Sez Centro zona PCI - 8705 Sciglano (CS)
C/o Sez. PCI - 87010 Lungro (CS)
C/o Sez. PCI - 87010 COS (CS)

C/o Sez PCI - 87055 S Giovanni in Fiore (CS)

Via Mazzini 47 - 92100 Via Val d'Aosta 4 - 93100 Via Caliba Fonte - 98071 Via Carbone 19 - 95121 Via S. Girolamo 54 - 94100 Via Castellammare 6 - 98100 Corso Calatafim 633 - 90129 Via Ecce Homo 167 - 97100 Corso Mateotti 16 - 96100 0923/27161 Largo Bulgarella - 91100

Via Emilia 39 - 09100
Viale Arsia 5 - 09013
C/o comitato cittadino PCI
Via Mazzani - 09036
C/o comitato cittadino PCI
C/o comitato zonale PCI
Corso Vittorio Emanuele 148 - 08033
Via Roma 5 - 08045
Via Leonardo da Vinci 40 - 08100
Corso Umberto 64 - 07026
Via Coanceia - 090215

İsılı Via Canepa - 09025 Via Giuseppe Mazzini 2/D - 07100

I numeri provvisori della FGCI - Via Tomacelli, 146/b - Roma 06/6878898 - 6878273 - 6878522 - 6878384







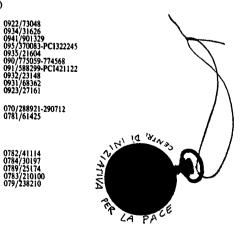


0733/44832 0721/34045-34073

080/212478-PCI225422 0831/21541 0881/866221-2 0832/PCI46478 099/373121-2-3

0961/55128-PC152438 0984/27822 0962/21669-25594 0965/92121

070/288921-290712 0781/61425



con i giovani comunisti nella storia di domani





Lo stadio «dimezzato» di Marassi

In Tv Sampdoria-Milan Ma soltanto a Genova

III MILANO Sampdoria Mi lan di domenica finirà sui tele schermi in diretta ma solo per un area molto limitata qual-che comune della provincia di che comune della provincia di Genova e quasi certamente non tutti i quartien del capo-luogo ligure Si è concluso co-si con un «si» piccolo piccolo il «caso Marassi», molto pro bablimente solo una prima puntata di un «caso» che potrà ripresentarsi nel termini solle vati dalli intervento, soccesi. vati dall'intervento sorpren dente del capo della Polizia, Parisi molte volte II «si» alla diretta tv è stato annunciato ieri pomenggio dal presidente della Lega Matarrese, che ha cercato di dare alla decisione

nova e non nell intera Ligura come di fatto il messaggio del capo della Polizia sollecitava senza che la Samp chiedesse indennizzi alla Rai ma sottoli-neando che il fatto non «deve le vesti di un atto libero da pressioni esterne «Fin dal 25 settembre la Lega aveva esa minato la possibilità che per Marassi si potessero creare si-tuazioni difficili» costituire precedente» Al di là del cunoso errore di

tuazioni difficili.

Ci avevamo pensato noi, fa dunque sapere Matarrese, ma cè da giurare che senza quel retelexe firmato d'intesa col ministro degli Interni dal capo della Polizia Samp-Milan sa rebbe stato uno spettacolo so lo per quel tifosi in grado di procurarsi un biglietto NON cè stata intromissio-Indinzzo (la comunicazione del capo della Polizia è stata inviata alla Rai e al Coni (?) e inviata alla Rai e al Coni (?) e non alla Lega diretta parte re sponsabile ndr) c è la formu-la ambigua che non è un ordi-ne ne una impensabile ammis sione di incapacità a garantire I ordine pubblico. Notizie di molte carovane di bus dalla Largina e Accrattituto di Mita «Non c è stata intromissio-ne – ha ricordato Matarrese – annunciando che con la Rai e Liguria e soprattutto da Mila no verso Genova hanno co munque destato I allarme stato raggiunto un accordo per far trasmettere solo a Ge-

Su Junior e Beppe Dossena

«Campione è colui che

sa vivere nella norma

Marassi puo ospitare solo 22 24mila persone
La polizia teme disordini?
La diretta televisiva per la città di Genova non cambia le co se I problemi di ordine pub-blico restano e resta anche questo intervento quanto meneri questo intervento quanto ine-no strano del capo della Poli-zia con il convolgimento e il consenso del ministro Fanfani per l'introduzione di una pra tica quella della tica quella delle dirette ty che è gia oggetto di contratti contrasti tra Lega e Rai In so vrappiu ien il mi terni ha cercato di ridimens do soprattutto I intento rativo di quel telex. Ma in Le-ga non I hanno certo presa così

Accuse di boicottaggio Marcia-ultras su Marassi «Perché i bagarini i biglietti ce l'hanno?»

MILANO Se Sampdona Milan si preannuncia come una gara a rischio per quanto nguarda I ordine pubblico, questo lo si misura non a Genova ma a Milano Partiranno infatti da qui centinaia di tifopartiranno soprattutto alme-no un migliaio di «ultras» organizzati nei gruppi «Fossa» e «Brigate» e solo trecento di loro sono certi di entrare Da Milano gli «ultras» partiranno per Genova non solo sperando di trovare dei biglietti allo stadio, ma decisi a dare alla loro iniziativa il peso della protesta e dell'accusa Il nu-cleo più caldo del tifo roasonero (un curriculum dove certamente prevalgono fino-ra le partecipazioni non mac-chiate dalla violenza, ndr) in questa occasione si ritiene boicottato «Abbiamo fatto richiedere dal Milan da molto tempo mille biglietti alla Sam-pdoria. Ce ne hanno mandati solo trecento con la motiva zione della poca disponibilità di posti per i lavori. Però da una settimana a Milano i po-sti-curva sono venduti dal ba-Per gli «ultras» non ci sono

dubbi la Sampdoria ha volu-to frenare la partecipazione

dei tifosi rossoneri, soprattutto di quelli più attivi. Per que-sti giovani seguire il Milan è considerato un diritto e il fat-to che i biglietti siano in mano ai bagarini una provoca-zione Così mentre in Lega Matarrese chiedeva alla stamtutti coloro che non hanno un biglietto a non andare Marassi, fa da contrbaltare la posizione delle due più im-portanti organizzazioni del ti-to non ufficiale («Fossa» e «Brigate» infatti non si ricono scono e non fanno parte del coordinamento dei club afficoordinamento del ciub atti-liato al Milan, ndr). La diretta televisiva a Cenova pare di fronte a questo problema quasi uno scherzo Le com-plicazioni per Marassi arrive-ranno dall'autostrada di Mila-no a non dall'autostrada di Milano e non dal pubblico geno-vese All interno di questa ini-ziativa degli «ultras» ostinata-mente insensibili a tener conmente insensibili a tener con-to di aspetti insommontabili (lo stadio Marassi è ridotto di un terzo) c'è comunque una denuncia vera, ed è quella che tocca la piaga del bagari-naggio che non può essere definito certo un male inevi-tabile ner il calcio e cit finotabile per il calcio e che finora solo poche società hanno tentato di risolvere (1 GP)

È successo in campionato

Grave denuncia di Baggio «In campo dicevano: rompetegli una gamba»

ROMA Una grave denun-di Baggio, giocatore della ROMA Una grave denun-cia di Baggio, giocatore della Fiorentina ha riaperto un nuo-vo capitolo sulla violenza del calcio Ad un quotidiano spor-tivo del Nord il centrocampi sta viola ha confessato di aver ascoltato, durante una partita di questo cambionatto, un

ratori
Il quotidiano che ha riportato la rivelazione di Baggio parla di un allenatore Baggio, il
giorno dopo il suo e ja eccusee,
pur confermando tutto, ha
rettificato il tiro, affermando
che l'irvuto a picchiare duro è
arrivato dal campo e non
dalla panenina, vale a dire
da un avversario Una preci

sazione, che non sminuisce la gravità della denuncia e che affonda il coltello in una fenta che nessuno del calcio è riuscito a rimarginare. Una

cosa che leniamente sia uccii dendo lo spettacolo calcistii dendo lo spettacolo calcistii co La vita domenicale dei
grandi campioni è diventata,
in campo, impossibile Nè sa
a qualcosa Maradona, che
spesso ha viriato (a valte a
sproposito) la sud intelignadi screre allo scoperto Sarà
forse stata la foga del campo,
come lui stesso ha sostenuto
nei tentatuo di trovare una
giustificazione ad esasperare
la terminologia? Può darsi
Ma resta comunque un fatto
di calcio se ne vede sempre
meno di calci sempre di più
E non è solo colpa del calcia
ton

Gigi Radice e la sua scommessa

Pensionati i «senatori» ha promosso nel Torino una pattuglia di diciannovenni

non chi esce dal gruppo...» «Ho scelto i ragazzi del Filadelfia»

Gigi Radice è al suo nono anno di milizia granata, quarto consecutivo dell'era seconda, dopo il quinquennio 1975-80 coronato da uno scudet-to. Un'affermazione che la società inseguiva dai tempi dei Grande Torino. pattuglia di talenti allevata in Il tecnico ha investito tutta la sua pro-fessionalità sposando gli indirizzi di Lentini, l'esplosione di Crippa.

una dirigenza che per problemi di bilancio punta tutto sui giovani. Dopo le partenze di Dossena, Junior e Beruatto, e l'abbandono di Zaccarelli, Radice ha gettato nella mischia una pattuglia di talenti allevata in casa Accanto ai vari Bresciani, Di Bin e

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUGGIERO

TORINO Uno, due, dieci promesse calcistiche Per tutle un unico incoraggiamenta
etval regazzo vai » Gigi Radice i suoi giovani il getta così
nella mischia, con un grido
che sa di viatico, sotto gli occhi di unore granata che aniachi di umore granata che spia; no i Brambati, i Lentini, i Fuse; con un ansia che si misura sulila pelle, i ansia di chi vuole der corpo ad una realità che fu di Meroni, che fu di Pulici, mito utito granata, mito di chi sa parlara anche alle nuove generazioni Ed è un guardare comune che va diritto nella direzione dei sentimento, un sentimento che sugli spatialme mai gremiti vivilica ancora la leggenda dei grande Torino la pelle, I ansia di chi vuole

E ci vuole la molla del sentinento per lavorare con i glodi costruire una speranza Gigi Radice dice di possedere tut-to questo. Non sa quale lato di se lantastica il contatto con i de fantastica il contatto con i giovani, ma assicura che la sua è scelta di vita, scelta d'ambiente, scelta affettiva. Che dietro è lectio suppore vi sia anche i esigenza di un uomo di 52 anni che vuoi daravore al vocasione di educatore e non soltanto calcistico? Perse Una probabilità su certico cè, se Cigi ha resistito ai cambiamenti dei Torino, de quelli digistici (il cambio di sedori) a quelli di potere, da Pianelli a Cerbi passando per Sergio Rossi

Sergio Rossi Radice, al suo quarto anno della seconda era granata (il primo periodo duro dal 1975 al 1980), sventaglia all interiocutore le sue inossidabili idee-forza «Le vittorie, lo scudetto

stato lo stesso l'anno seguen-te, se l'amico Trapattoni non avesse scoperto una Juventus da 51 puntir. Quell'inciampa-re su un punto ha spezzato un punto ha riscritto la storia di un patto con Planelli che il 4 febbraio dell 80 (il lu-nedi successivo alla scontitta nedi successivo alla sconfitta del Torino a Firenze) forse con uno scudetto in più avrebbe cacciato quei cattivi consi-gileri che congluravano con-tro Radice. Invece, Pianelli diede ascolto a chi voleva la diede ascotto a chi voleva la testa del tecnico. Paradosai-mente la caduta di Radice coincise con l'avvitamento in picchiata di un piccolo gran-de industriale che per amor di amicizia sorrideva di chi bara-va ai poker. Fra tanti pregi, Planelli possedeva anche questo il modo di un ricco di es-sere solidale con i poveri Ma Radice non era un povero Inevitabile il suo licenziamen-

Inevitable il suo itcensiamen-to per placare ire idiole il ritorno nell'84, assieme ad un uomo venuto dal Brasi-ie, Junior, che gli avrebbe giu-rato in più di una occasione fedeltà eterna Un ritorno patrocinato da Moggi, il genio del mercato che non riusciva del mercato che non riusciva a spiegarsi gli ornori di ingaggio dei vari Hernandez e Torrisi e via discorrendo, mentra sergio Rossi, industriale di lusso di una Tonno minore, chedeva conto dei dodici miliardi
glà spesi La panacca dei mali
per il Torino lu Radice e la sua
voglia di scommettere sui giovoglia di scommettere sui gio-

vani «Per la prima volta nella «Per la prima volta nella mia carriera - racconta Radi ce - ho accettato di firmare un contratto biennale Ma non è un'intesa a scatola chiusa il Torino è una società all'avan-

Italia lo fa assomigliare ad un gigantesco occhio sul calcio giovanile A questo va aggiunta la componente fortuna Quest anno abbiamo una pat tuglia dango speciale sopo i chiamiamo in società Ragazzi cresciuti assieme uniti col mastice in tante partite prima con la squadra allievi, poi con la Primavera Con loro si è integrato perfettamente Crippa, un altro colpo di fortuna Un un altro colpo di fortura Un perfetto sconosciuto, segnalato dal capo del settore Ellena
Un ragazzo di ventidue anni
che ha conquistato la serie A
come vi fosse nato anziché
provenire dalla C2 Uno che
non ha paura di sbagliare, che
in allenamento getta tutta la
voglia di arrivare, di dimostra voglia di arrivare, di dimostra re la sua bravura Ed è questo che mi piace dei giovani. I or goglio» Che poi Radice è anche un

Che poi Radice è anche un modo indiretto per ammirare se stesso, il suo coraggio, un piccolo narcisismo perdonabile Del resto i giovani sono il futuro sempre e comunque per il Torino, una societa che convive col bisogno di far quadrare i magni bilanci. È un percorso obbligato eò con questa pattuglia il Torino ha svecchiato i quadri Di qui - prosegue Radice - il

Di qui - prosegue Radice - il luogo comune strombazzato luogo comune strombazzato
che non saprel coesistere con
le primedonne, alludo a Dossona e Junior Ma non è giusto
parlare soltanto di loro, come
se la società non si fosse sepa
rata da uomun simbolo quali
Zaccarelli e Beruatto In fon
do con Dossena e Junior una
franca soiegazione I ho avuta do con Dossena e Junior una franca spiegazione i ho avuta e c'è chi di loro ha negato la paternità di certe dichiarazio-ni Ma riprendiamo dall'idea



Gigi Radice, 52 anni, nove stagioni granata

che ho del campione Essen che ho del campione Essen zalmente è un giocatore di sponibile con tutti, uno che non si isola dal gruppo che non va solo per la sua strada Del resto il mio compito è quello di far stare tutti nel gruppo per cui la difficoltà non è quella di emergere, ma di vivere nella norma Sono di vivere nella norma Sono ci vivere nella norma sono principi da cui non derogo Ricordo un vero campione Schiafino, un grande del Mi lan negli anni Cinquanta Di lui tutti parlavano bene, dal presi-dente all ultimo dei massag giatori E spesso sono proprio

queste persone a dirci se uno e un uomo oppure no Pur troppo nel mestiere di un tecnico i unico metro di valuta zione sono i risultati, quelli che si susseguono frenetica mente di domenica in dome nica E quando le cose non girano provi a dare uno scos sone all'ambiente Ed è li che scopri l'inadeguatezza dell'a tleta la sua insicurezza, i inca pacità di fare autocritica, i in capacità di fare autocritica, i in capacità di area di critica, i in capacità di parie, di vivere una sostituzione non come un oltraggio personale Ed è la fi ne di un rapporto. queste persone a dirci se uno

Oggi c'è il comitato di presidenza degli arbitri

I giovani di Radice e del Toro

Dal Torino

Benedetti S

Bertoneri

Corradini

Cravero

Cuttone

Ermini

Esposito

Francini

Osio

Picci

Rossi E

Spagnuolo

Comi

Dal 1975 at 1980° Dall 84 ad oggr

Cantarutte

Mandorlini

Mariani

Paganelli Pileggi

Sala P

Sciosa

Terraneo

Volpati

Masi

Greco

Ballatorre

Boccafogli

Brambati

Bresciani

Crippa

Di Bin

Fuser

Lentin

Lerda

Lorieri

Pusceddu

Bergamo si sente scaricato Campanati: niente persecuzioni

ROMA «È una decisione illogica mi hanno tolto Au stria Romania, per cui tre giorni fa ero stato ritenuto all'altezza soltanto perche a Vero na sono incappato in una prestazione sfortunata in un periodo di buona forma Con quale spirito i miei colleghi, specie i più giovani, possono scendere in campo sapendo che al primo errore è il nostro stesso settore arbitrale a castigarii». Così Paolo Bergamo, arbitro quarantaquattrenne fi Livormo al centro di un nuovo caso dopo Verona Juventus, s'è sfogato, n'asciando una

dello Sport. Parole di un uo-mo avvilito, tornato per forza di cose alla ribalta della crodi cose alla ribalta della cronaca Ma non si è formato a
queste parole Ha anche aggiunto con toni polemici di essere malvisto dal mondo del
calcio, perché è ricco e comunista A provocare lo stogo, la decisione di togliergii la
partità internazionale Austriapartita internazionale Austria-Romania Lintervista, che si è

«Ha soltanto un difetto - ha "Ha soltanto un difetto - ha voluto precisare Campanati, presidente dell'Ala e membro della commissione arbitrale dell'Uefa -, quello di non aver ncevuto l'autorizzazione»
Perché ha deciso di togliergii Austria-Romania?

Per una questione di opportura dell'arbitra di opportura di presidente dell'alla di presidente di presidente dell'alla di presidente dell'una di presidente dell'alla di presidente dell'alla di presidente dell'una di presidente di presi

el Austria-Romaniar

«Per una questione di opportunità, per permettere all'organo tecnico di valutare il suo operato di Verona senza

ta una bella figura» Bergamo parla di linciaggio

s l'essuno vuole la sua pelle
Lo stesso organismo tecnico
valuterà i fatti el emetterà il
verdetto con serenità, dopo
aver visto i intero film della
partita, ascoltato l'arbitro, i
guardalinee e il commissario
di campo- Oggi comunque
del «caso» ne parierà il comtato di presidenza dell'àia,
che si riunisce a Milano, «le
parleremo soltanto sottolinea Campanati – non sta a
noi decidere» «Nessuno vuole la sua pelle

Ha tutto per piacervi. Anche il prezzo.

Tettuccio Sedile posteriore sdoppiabile Nuovi colori Pneumatic 4 altoparlanti l Concessionari Volkswagen vi aspettano per parlarvi anche del prezzo Sedili anteriori di confort sportivo VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

970 punti di vendita e Assistenza in Italia Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ir varasandunaman dikandandinamandan kanandan kanandan kanandan kanandan kanandan kanandan kanandan kanandan k

Stasera Damiani contro Eklund per il titolo dei massimi

«Ho battuto Tyson». Era un sogno ma...



ilani: match decisivo per la carriera

Guai al menisco per il «play» La Tracer Milano rischia di perdere D'Antoni per due mesi

tizzare in fondo l'Arexons

manca di Marzorati, la Divare

Ambrassa, play-guardia, clas-se 1969, con il numero 12

Marcatori A1

Radovanovic Hitach Dalipagio

Marcatori A2

Hitach

Riva Fantozzi Anderson

T Zeno Smith

seria «Abbiamo giocato con la squadra che da due anni è al secondo posto in Italia – spiega Cappellari, d's della Tracer – «Per i assenza di D'Antoni – aggiunge Morbelli – cerchiamo di non dramma-lizzare in Condo l'Assenza. MILANO Borsa del ghiac-MILANO Borsa del ghiac-cio sul ginocchio destro, an-tinflammatori per via orale e cutanea, riposo assoluto fino a domenica corupresa. Per Mike D'Antoni, 36 anni, play-maker e regista della Tracer, gli specialisti parlano di risen-timente menicale allo sesso. timento meniscale allo stesso se di Pittman, la Dietor di Bi-nelli e Stokes» Domenica scenderà in campo Fabrizio ginocchio infortunato già due anni fa. Lunedì D'Antoni sarà

ginocchio infortunato già due anni fa. Luned D'Antoni sarà affidato alle cure di Trachello. ex azzurro del 400 metri negli anni Settanta e da diverse stagioni preparatore atletico del Fracer. La macchina della verità, capace di stabilire l'elettitia entità del danni al ginocchio del campione, si chiama Orthotron, ed è studiata-per il sollevamento pesi spoi ai vedrà – commenta il presidente della società milanese. Morbelli – se il ginocchio si gonfia o se ricompalono i dolori, si procederà a una artoscopia esplorativa I più pessimisti ipolizzano un'assenza di circa due mesi Limfortunio di D'Antoni è stato improvviso e imprevedibite. Alzandosi normalmente dalla polironcina dell'aereo che portava la Tracer a Napoli per l'Incontro con la Snaidero, Mike ha avvertito una fitta

per l'incontro con la Snalde-ro, Mike ha avvertito una filta-che poi non gli ha neppure permesso di scendere in cam-po. «Nessun dramma – dice Morbeill – D'Antoni è un uo-mo di grande serenità e sag-gezza».

seza». Stessa filosofia è stata as-inta dai campioni d'Italia on la secca sconfitta di Ca-

Due giganti. Una corona europea. Una valanga di denaro. Francesco Damiani e lo svedese Anders Eklund (vive in Danimarca, în Svezia il pugilato è fuori legge) si sfidano questa sera sul ring di Aosta per il titolo continentale dei pesi massimi. Alla spalle della riunione, un'organizzazione manageriale sostenuta dai contributi di una regione ricca che punta sullo sport spettacolo.

MARCO MAZZANTI

AOSTA Le notti di Fran-AOSTA Le notti di Fran-cesco Damiani sono mondia-li Anzi, il suo sonno è mon-diale «Ho sognato, appoggia-to al cuscino, di battere Mike "Dinamyte Tyson Ci siamo incontrati ben otto volte ed il bilancio mi sorride ho vinto sette volte e un incontro è imsette volte e un incontro è îmi-to pari » Il mondo onirico del gigante buono non è po-polato da fatine o gnomi, in-dossa i guantoni e, in un sorta di lungo prolungamento della realità, si svolge su di un ring Damiani sorride, raccontando i suoi match notiumi sotto le

minio Spalla, scultore e com-mediografo, baritono, attore

cinematografico e, si capisce, pugile è stato il primo italiano

puglie è stato il primo italiano a vincere nel ring un campionato d'Europa, quello dei massimi Accadde il 13 magio 1923 nell Arena di Milano quando il plemontese sconfisse il colossale olandese Piet Van der Veer in 20 riprese Più tardi arrivò Primo Carnera, il «Gigante delle Alpi», che ebbe a tavolino dopo aver battuto per

la cinital a construction dopo aver battuto per la seconda volta il basco Paulino Uzcudum. Primo era campione del mondo Nel dopoguerra venne il turno di Franco Cavicchi il

placido agricoltore emiliano che, a Bologna (26 giugno 1955), detronizzò il corpulento tedesco Heinz Neuhaus, gran bevitore di birra, dopo 15 duri assalti davanti al 40mila spettatori dello Stadio Comunale così chiamato a quel tempo

munale così chiamato a quel tempo
L'ultimo della serie è stato il lombardo-veneto Lorenzo Zanon che a Torino (18 aprile 1979) superò lo sconcertante Alfredo Evangelista nato a Montevideo, Uruguay, ma iberico di passaporto, onesto competitore di Cassius Clay, Leon Spinks e Larry Holmes (tre campioni del mondo), vincitore di Dante Cané proprio a Bologna (26 dicembre 1978) per il titolo continentale.

Adesso è venuto il turno di

Francesco Damiani che sta-notte tenterà di detronizzare il

rude colosso svedese Anders Eklund che, però, combatte con tessera danese giacché nei suo paese la «boxe» pro-fessionistica è stata proibita per motivi politici Lo scandi-navo divenne campione d'Eu-

ropa a Copenaghen (9 marzo 1985) quando liquidò in 4 as-

salti il mastodonte norvegese Steffen Tangstad reduce da

lenzuola È, come sempre, al-legro Il suo faccione non tra-disce il benché minimo nervooisce il benche minimo nervo-sismo Racconta con il suo ac-cento romagnolo come ha battuto super-Tyson «Sempre al punti soffrendo» e, giu, un altra sequela di battute Nelle sue parole cè una buona dose di autorronia, nes-

buona dose di autoironia, nes-sun accenno di presunzione o, peggio di spacconeria Co-me si addice ad un campione nai/come lui Chissà cosa di-rebbe il grande vecchio del «lettino» Musatti? Lui Damiani, non si pone interrogativi di

ri con Jamese «Buster» Dou-glas che in seguito contese a Tony «Tnt» Tucker il mondiale dei massimi ibi Inoltre Tan-gstad ha sconfitto il britannico Joe Bugner

La prima volta Anders Eklund rimase campione eu-ropeo sette mesi soltanto, di-fatti capitato nella «Wembley Arena» (1º ottobre 1986) ven-

ne detronizzato, in 4 round, da Frank Bige Bruno, il colos-so nero cha siidato Mike «Iron Mane Tyson per la gioria ed i

Mans Tyson per la gioria ed i miliardi In Italia quando un pugile subisce un ko, scoppia una crisi isterica sul giornali e nello sconflitto (Gianfranco Rosi è un anomalo), invece Anders Ekhund, questo impassibile stangone altro 1,97 e pesante 110 chilogrammi, ma atleta magnificamente proporziona-to, tornato a casa a Fagervin-ken, Svezia, ha ripreso tranquillamente a spaccare legna, a correre ne boschi, a pescare (il suo shobbys), a lavorare con impegno in palestra per ritrovare morale e forma fisica Nessun dramma insomma. Tornato nelle corde

Tornato nelle corde Eklund, sconfitti inglesi ed americani, la scorsa primave-

La prima volta

di Eklund

Storia di due

giganti pescatori

pea da Alfredo Evangelista i intramontabile spagnoto (per modo di dire) lo scara-ventò sul tavolato, si riprese il

Campionato europeo senza clamon anche se si tratta di un

«exploit» Dal 1913 vi rusciro-no soltanto Paulino Uzcudun e il belga Pierre Charles, lo

e il belga Pierre Charles, lo svedese Ingemar Johansson e Karel Sys altro belga che vanta un pan con Archie Moore, quindi il francese Lucien Rodriguez, Alfredo Evangelista, Henry «Twin» Cooper e «Aussie Joe» Bugner chiamato così da quando è emigrato, a Sydney con la nuova moglie la bionda Marlene che gli fa da manager

Per tre volte campione eu-ropeo dei massimi, malgrado i suoi 37 anni suonati «Crocodi-

le Joe» Bugner - come l'ha su-bito battezzato la stampa po-polare d'oltre Manica al suo

polare d'ottre Manica al suo arrivo a Londra per via del cappellone australiano da avventuriero – affrontera France. Rigg Bruno (24 ottobre), poi síderà Mike «Dynamite» Tyson e nell'attesa il campione d'Europa in canca Eklund già battuto (13 gennaio 1984) opture Francesco Dampian an

partico (13 gernaio 1364) op-pure Francesco Damiani an-che se il «challenger» ufficiale del vincitore, ad Aosta, è il norvegese Steffen Tangstad Per il gioviale Francesco Damiani sottovalutare Anders

Eklund sarebbe un grave erro-re e la line del «Sugno amen-cano», magari della sua carrie-ra come il romagnolo lece ca

natura psicoanalitica «Siamo nel mondo dei sogni – commenta – prendetemi per quelco che sono Posso pero aggiungere che contro il grande dilettante cubano Teofilo Stephenson, ho vissuto è fasi del match prima nel sogno e poi, come in una bella favola per bambini, tutto si e avverato nella realita» Francesco camina gesticolando con le sue lunghe braccia E una mattinat di tutto riposo Prima del pranzo, assieme al suo allenatore, maestro e buon papatore, maestro e buon papatore, maestro e ginastica, in una tuta verde per il centro storico del capoluogo valdostano Uno squardo distratto alle ve trine, i saluti e gli augun dei tiosi Ma non e interessato alte uttime novità della moda indentata di marcheti. mercantile ed affanstica "Signori, a Bagnocavalio assie
me a mio cognato abbiamo
un'attività commerciale Vendiamo prodotti per panifici" E
giu giudizi su marganne, su
lieviti e fanne
Ghelfi, il riminese che ha
condotto per mano i suoi
campioncini di provincia
Stecca e Darmani ai livelli internazionali è tranquilic
Ekklund è sicuramente un
brutto chente Possiede un diretto destro che la paura il
pugile svedese che ho nella
mente, dopo averlo studiato
sul video tape, ha due personalita Timido, impacciato e
con gli occhi del perdente del
match con Bruno, sicuro, autorevole e determinato contro
Evangelista» E si domanda evangelista» E si domanda «Quale sarà quello che avre-mo di fronte?» Un test severo per Damiani le ultime novità della moda in-dossate dai manichini. Davanti ad un invitante negozio di un panettiere con i suoi pro dotti esposti ed il buon sapore di pane fresco ecco I anima

Un risultato api

pire usando una certa logica durante la conferenza stampa,

durante la conferenza stampa, di mercoledi, a Milano Nato a Skutskar, Svezia, il 22 dicembre 1957, Anders

Eklund, una torre dal volto du-

ro senza un sorriso, fuori dalle

funi è un uomo tranquillo che ha moglie (Maria) e tre figli Nella fossa cordata Anders

Eklund sembra lento, sfoggia

un «boxing» lineare, essenzia-le ma non spreca un colpo I suoi guantoni sono pesanti Eklund ha subito tre sconfitte

Eklund ha subito tre sconfitte una per verdetto davanti a Joe Bugner, due prima del limite sotto a colpi dei britannica Noel Quariess di Liverpool e Frank «Big» Bruno gli inglesi devono essere le sue bestie

Damiani non è

Francesco Damiani, lo sfi-

dante, nato a Bagnocavalio, Ravenna, il 4 ottobre 1958, al-to 1,89 e pesante 103 chili, come Eklund ha l'hobby della

pesca (oltre che della caccia) ma il romagnolo al contrario dello svedese tiene la parola facile, addinitura fluente

Francesco è un giovanotto aperto, buontempone, intelli-gente che sfata la leggenda del «fighter» tutto muscoli e

scarso di cervello Da dilettante è stato cam-

solo muscoli

to neil Olimpo della boxe
Lui, Francesco Damiani, uno
bianco contro il nero che
possiede le tre cinture mondiali, il puglie piu famoso di
questi anni Loperazione che
i padroni della boxe statunitense stanno programmando
da mesi
Intanto il primo passo, verso i dollaroni è proprio qui,
tra i monti, dove la gente ha
per idoli lo sciatore Pramotton e il fondista Albarello o
quei pazzi dello situno Damiani inaugura forse una grande stagione dei pugni tra le
montagne La valanga di denaro proveniente dalla Regione a statuto speciale, interessata a promuovere la propria
immagne sotto il profito turistico, la vicinanza del casino
di Saint Vincenti (già in passato sede di famose runnoni puguistiche) possono far diventare Aosta la piccola Las Vegas italiana il ni prova generale
(Oltima organizzazione, buona la prevendita dei biglietti)
nessuno ha steccato

pione europeo e mondiale mentre all Olimpiade di Los Angeles (1984) ebbe la medaglia d'argento nei super mas-simi dietro al californiano Tyrell Biggs la sua bestía nera (non per il colore della pelle bensi perche lo ha battuto tre

te) una insoluta e curiosa si-tuazione
Il combattimento, in 12
round sarà arbitrato dal bri-tannico Sid Nathan, giudicato dal tedesco Kurt Stroer e dal belga Daniel Van de Wiele Ri-teniamo Damiani favorito, Umberto Branchini il suo cau-to manager propossiza addiomager pronostica addi-nitura il KO di Ekhind il cui pilota danese Mogens Palle è un emento azzeccagarbugli lo svedese potra consolarsi con duecento milioni di lire

Da professionista Damiani

volte)
Da professionista Damiani risulta invitto con 14 KO nei 18 «fightis» disputati Tuttavia Francesco non è un «puncher» puro bensi un «boxeur» rapido preciso, brillante come dimostro per 7 riprese a Bologna (11 aprile scorso) contro I elefantesco James «Broadaxe» Broad (kg 118 circa) poi battuto per verdetto Gli ultimi tre assalti di Damiani non furono senza errori, Francesco era stanco ma per sua fortuna lo era pure Broad che, tra I altro, aveva fatto troppo onore alla cucina bolognese Quella contro James Broad uno «sparring» di Mike «King Kong» Tyson, e stata la piu importante e convincente prova del romagnolo Il fulmireo KO inflitto alto stonto Eddie Greg a Lucca (14 febbraio 1987) quando catturò il «mondialino Wbc» era troppo facile data l'incon-

era troppo facile data l'incon-sistenza dell'americano Sta-sera ad Aosta sara pure in gio-co quella inutile, ridicola cinco quella inutile, ridicola critura, quindi avremo Damiani stidante di Eklund per I Euro-peo (che conta) e lo svedese «challenger» di Francesco per il «mondialino» (che non va-le) una insolita e curiosa si-





Larry Holmes (nella foto), dopo il fallito assalto alla coro-na mondiale dei pesi massimi contro Spinks dell'aprile '86, aveva appeso i guantoni al chiodo Ora ne avrà nuovamen-te bisogno il 23 gennaio contro Mike Tyson, sempre che quest ultimo conservi il titolo il 16 ottobre contro lo sidan-te Tyrell Biggs. L'incontro è organizzato da Don King e la «borsa» concordata con Holmes si prevede indubbiamen-te alta Ancora non si sa quanto, ma abbastanza da per-mettergli di arrivare al famoso «chiodo»

Matarrese:

li campionato è appena tri

Matarrese:

«C'è troppa
tensione
in campo»

Il campionato è appena Miziato ma tutto l'ambiente vive già in situazioni di tensione pericolosamente alte
Il presidente della Lega,
Matarrese, oggi parlesà con
toni di grande preoccupazione di questo ai presidenti riuniti a Milano per il Consiglio della Lega «C'è troppo
calore, ne parlerò a tutti i presidenti - ha ammesso Matarres
e - e parlerò anche di prezzi dei biglietti e di una tensione
tra i giocatori in campo eccessiva» Saranno questi alcuni
degli argomenti che troveranno posto nella relazione di
Matarrese che ha anche annunciato importanti novità per
quanto riguarda il calcio mercato Poli la Lega passerà alia
designazione ufficiale dei candidati alte cariche federali in
vista dell'assemblea del primo novembre che dovrebbe
nominare proprio Matarrese presidente della Federcalcio.

«sciatori folli» giù dal Monte Bianco

Parte oggi e si concluderà domenica il «Tour du Mont Blanc» La competizione ideata dallo «sciatore folle»

giù dal Monte Bianco ideata dallo «sciatore folle», Sylvain Saudan (uno svizzione del professione del professi

Lo stadio San Paolo sulla via dei Mondiali

Solo oggi pomeriagio i carciofili napoletani appranno se il loro stadio ospitera i Campionati mondiali di calcio del '90 Dopo settimate di lunghe discussioni a del la contra di contra la di lunghe discussioni e do po la riunione informale

po la riunione informale e notturna di leri (durata sette ore) la giunta comunale di Napoli ha finalmente approvato due delibere (sulla ristrutturazione dell'impianto è sulle sue infrastrutture esterne) che possono far sperare gli amanti cittadini del calcio. Ma evitando facili entusiasmi ed ottimismi i costi dell'operazione ammontano a 95 milardi e le delibere dovranno avere l'ok nella riunione odiema del Consiglio comunale. In caso di approvazione definitiva delle delibere i lavori dovranno iniziare entro una settimana.

Gli chooligans»
dalla polizia
durante
le partite

occasione di partite della loro squadra, mentre altri la
sono ancora ni attesa di giudizio A tutela del rispetto della
propria ordinanza, il giudice ha inoltre stabilito chi gi
interdetti si presentino alla polizia durante l'ora di syelgimento degli incontri di calcio

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidue. Ore 13 25 Tg2 Lo sport, 18 30 Tg2 Sportsera

Tg2 Lo sport

Raitre. Ore 16 15 Ciclismo, da Frosinone, 4º settimana cialistica del Lazio, 17 30 Derby

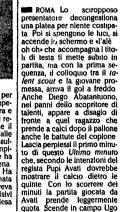
Raitre Cre 13. Sport News, 13 45. Sportissimo, 19.30: Time

Sport Odeon Tv. Ore 20 30 Forza Italia.

Anteprima del film sul calcio

Tognazzi è un «bomber» ma lascia perplessi il gioco della pellicola

Pupi Avati sfiora il gol all'Ultimo minuto



Tognazzi e si sa che, anche nei panni della traversa, fareb-be sfracelli, figuriamoci in quelli del general manager Walter Ferroni, vecchio marpione del football, che per la squadra venderebbe anche l'anima Per salvare i «biancorossi» dallo sfacelo finanziario trova un giovane e danaroso presidente Poi, anche quando viene messo da parte dalla nuova gestione, continua a corteggiare l'amante-squadra che l'ha tradito E quando il suo sostituto non vince e si rivolge di nuovo a lui come salvatore della patria il vecchio Ferroni torna dimenti-cando le offese Nemmeno lo sgambetto del suo centravanti quasi genero che, finito nella rete del calcio scommesse, sbaglia un rigore, riesce a metterio a terra Manda in campo il ragazzino futuro

campione e all ultimo minuto il guizzante «angelo vendica-tore» salva la partita, salva la squadra e salva in definitiva il Lo scheletro della trama è

Tognazzı in una scena del film di Avati

questo Cosa altro viene fuon se si passa il film di Avati ai raggi x? Del corposo Tognazzi si è detto Il suo Ferroni giganteggia in un cast dove diversi protagonisti hanno le facce da fotoromanzo L unica che non fa venire in mente la «nuvolet ta» quando apre bocca è Ele-na Sofia Ricci, la figlia del Tona Sofia Ricci, la figlia del To-gnazzi-Ferroni E proprio il difficile ma vero rapporto tra padre e figlia costitusce la parte più densa della storia Ma è una storia che può tranquillamente presendere dal calcio Il dietro le quinte invece graffia poco Soprattut-to ripensando ai segni lasciati da Avati nei suoi precedenti

All anteprima nella sala del cinema Empire con un gran dispiegamento di uomini e mezzi Rai, che ha prodotto il film, c erano molti personaggi secondo tempo abbiamo chesto agli spettaton partico-lari un primo giudzio Da Mazzola a Rivera, passando per Galeone Tutti sono d'ac-cordo sul «Tognazzi eccezio-nale» Per Mazzola anche il presidente interpretato da presidente, interpretato da Capolicchio, è «giusto» Rive-ra sottolinea che la parte mi-

gliore è quella del rapporto tra padre e figlia e lascia intende-re che il mondo del calcio non e stato palleggato a do-vere Certo per degli «ospiti» non è semplice rompere le re-gole della cortesia. Anche Ga leone uno che sa distinguere

casione, si salva in corner con un «Mi sembra che sul finire del primo tempo il film stia ve-nendo fuori» Ma alla fine sarà meno diplomatico e con il suo solito garbo dira «Un presi dente come quello del film che fa anche la formazione era in circolazione vent anni fa Mi ricorda il Dall'Ara del Bologna» I giocatori in sala manifestano il loro disappun manifestano il toro disappan-to per come sono stati rappre-sentati Lo dice Collovati, io ripete Manfredonia e lo con-ferma Boniek «Certo che ci fanno fare un brutta figura» In molti esstendono che il film è molti sostengono che il film è andato in gol. Per noi dopo aver rimbalzato a lungo sulla linea è uscito a lato Ma gli arbito si sa sono esseri umani e possono sbagliare e allora aspettiamo il giudizio della moviola pubblico

tra gentilezza e ipocrisia d oc-

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Avviso di gara di licitazione privata (art. 1). 2/2/1973 n 14 - Legge 8/10/1984 n 687 - Legge 17/2/1987 n 80

a) ente appoltante: Comune di Busto Arsizio da eseguire: opere di urbanizzazione primaria ifi zona e del Sempione (SS 33) Lotto E e 2

| Importo a base d'appelto; | 995 000 000 + IVA 2 %, I) procedura di gara: modalità di cui all art. 1/d Legge 2/2/73 ft. 14 all art. 1 della Legge 8/10/1984 n. 687 con ammissione di offerte

Le imprese interessate dovranno essare iscritte alla caregoria c «Costruzioni e pavimentazioni stradali» di cui alla Circolare del Mini-stero dei LL PP 16/7/82 n 4162 per un importo adeguato alle<mark>caper</mark>e da eseguire Le richiesta d invito non è vincolante per l'Amministrazione C**ó**muna

COMUNE DI BARONISSI

PROVINCIA DI SALERNO

Lavori di costruzione edificio scuola media

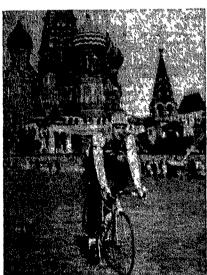
Si rende noto che quest Amministrazione deve procedere, mediante licitazione privata, all appalto dei lavori di costruzione dell'edificio Scuola Media, IV lotto. L'importo dei lavori a base d'esta è di Lire 393.585.392.

L'opera è finanziata con mutuo già concesso dalla Cas-

La licitazione sarà esperita con il metodo previsto dal-l'art 1, lett d) della legge 2 febbraio 1973, n 14 e successive modificazioni

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara con istanza in bollo, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso Le richieste di invito non vincolano i Amministrazione

L ASSESSORE DELEGATO prof. Emidio Gallo



Moser per le vie di Mosca

Terza giornata moscovita per Francesco Moser, da ieri impe-gnato in un lavoro di rifinitura e scioltezza per il tentativo del re-cord dell'ora al coperto che il nostro campione effettuerà dalle 18,30 alle 19,30 di domani sul-lanello del velodromo olimpi-co Una giornata di sole che ha ve allenamento su strada allena

portato il trentino ad un breve allenamento su strada allena mento corredato nel pomeriggio da alcuni giri di pista Ha provato a forzare e anche se la notizia non è stata confermata avrebbe superato i 50 km orari in mattinata Francesco aveva aoddiafatto le esigenze dei fotografi e degli operatori televisivi facendosi ritrarre (come vediamo nella foto) davanti alla chiesa di San Basilio

l'Unità Venerdì

COOPERATIVA SOCI

Viaggio fra i soci

Questa volta siamo andati nel Mantovano: tre sezioni e 600 aderenti

L'esperienza di Suzzara Iniziative culturali ma non solo I diffusori, l'Unità, la coop

«Impariamo a conoscerci meglio»

Mantova e provincia, due sezioni soci costituite, una in via di formazione. Gli aderenti sono oltre seicento. Una grande aspirazione: essere al centro di importanti iniziative culturali. Il dibattito sul giornale e sulle sue iniziative editoriali. Proposte e indicazioni dal presidente della sezione di Suzzara. Il «Gramsci» in omaggio alle cinque scuole del co-

ROMANO BONIFACCI

ROMANO

Negri di formulare una propo-sta che gli sta a cuore costi-tuire presso le varie bibliote-che comunaii uno speciale fondo intiliotato alla coop soci de l'Unità «Diamo un libro al-la nostra biblioteca ecco la parola d'ordine e i nostri soci in breve potrebbero diventare protagonisti di una grande operazione di divulgazione culturale». Il prof Negri, che della Sezione suzzarese soci è il presidente, è un patito – non

ci vuoi molto ad accorgesene - di libri, del libro in particolare e della carta stampata in generale in cuor suo forse spera di scovare così anche quei cinque o sei tiloli pressocihi intivorsibili in libreria e che sembrano togliergli il sonno Tanto per restare fedele al personaggio che s è ritagliato, ha messo in circolazione, approfittando della recente festa de i Unita, un «dizionarietto del giornalismo contemporaneo», ciclostilato, curato assieme a Maurizio Guandalini, nostro giovane collaboratore Il suo sogno è di poter attrezare nella sede della sezione soci una vera e propria sala di lettura, con un gran tavolo e sopra tanti giornali E, bene in vista, le iniziative edipiciali de l'Unità, dal Berlinguer, al Gramsci, dalle 38 parole avolumento sull'Ards.

A Suzzara con Negri, c'è anche Roberto Storii presi-

dente della Sezione soci del capoluogo, pure lui indipendente, e poi il compagno Pinzetta, artigiano panettiere, impegnato nella costruzione della cooperativa nella Destra Secchia, e la compagna Fiorenza Brioni della segretena della Federazione comunista Nei Mantovano la coop conta già 600 soci e tre sezioni (Mantova città, Suzzara per lappunto e Ostiglia, di prossima ma certa costituzione) insieme discuttamo dei problemi e delle iniziative della nuova struttura Per Storti è necessario intensificare gli interventi culturali e nel contempo procedere alla stipula delle convenzioni «Ai nostra soci - presenti e futuri – dob biamo essere in grado di offire sollecitazioni culturali ma anche vantaggi in libreria, nel settore assicurativo e in quello del risparmini» Questo è il suo perisiero

de lo spunto, per una ennesima «invenzione» dalla pubbli-cazione del libro su Che Guevara Sottolinea con forza

gesto e hanno ringrazialo Perché non fare la stessa cosa anche altrove, magari su tutto il territorio nazionale?*

Dalla riunione esce anche dell'altro linanzitutto l'esigenza che la cooperativa diventi un momento culturale («altimenti, non avrebbe gran senso»), poi che venga dotata di un boliettino di informazione («la pagina mensile de I Unità non basta») nel quale riversare notize, indicazioni, esperienze «Troppo spesso ci sentiamo isolati» Comunicare diventa fondamentale, addinitura vitale «Comunicare diventa fondamentale, addinitura vitale «Comunicare diventa fondamentale, addinitura vitale «Comunicare diventa fondamentale, addinitura vitale scomunicare e conoscere esperenze diverse dalle nostre». Questa è una esgenza particolarmente avvertita da chi, come i compagni di Ostiglia, stanno per varrae una sezione soci nuova di zecca e non sempre sanno bene come e cosa fare Infine c'è il problema – tut'altro che semplice, come vara Sottolinea con forza
toportunita che la cooperativa promuova dibattiti alla vigilia delle piu significative realizzazioni editoriali del giornale «Servono a creare un clima, a rafforzare la bontà di un
trodotto culturale diverso dia quello offerto assai sbrigativamente e disinvoltamente da altri quotidiani, a farle cono-scere in lungo e in largo». E la l esempio del Gramscr Quel volumetto a Suzzara l'hanno spedito in omaggio alle cin que scuole che operano nel comune, perché lo insenssero nelle rispettive biblioteche «lo stesso, come presidente della sezione soci, ho firmato la lettera E le risposte del pre-sidi non si sono fatte attende-re tutti hanno apprezzato il altri quotidiani, a farle cono-

giustamente lo definisce il compagno Zacché – del rap-porto diffusore de l'Unita e se-zione soci ci sono spesso in comprensioni a volte diffi denze che non hanno senso e che comunque possono esse re superate, a patto che ci si incontri che si discuta fran camente senza infingimenti L'impressione che da una par te ci sia chi sgobba duro tutte le domeniche e dall'altra chi directita un per le domeniscio del dil altra chi discetta in maniera un poco astratta a tavolino va battuta nei fatti con i imidaliva con creta E allora ecco che da Suzzara viene un altra idea quella di un incontro - targato coop soci - tra i diffuson, il parillo i lettori e la direzione commerciale de i Unità Te ma come rinnovare i azione di diffusione militante dei giornale, un azione dura che incontra delle difficolta ma che non deve assolutamente essere smontata o lasciata morrie fra una lenta ma crescente indifferenza generale

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

li sottoscritto/a	****			N 44 HPH 1444
neto a	•		<i>II</i>	
residente a		u 100		
Via			n	-
prefessione	-			
codice fiscale		-		*************
	CHIED	F		

- di sottoscrivere quote sociali per L.
- di attenersi alle norme dello Statuto Sociale ed si
regolamenti adottati degli organi sociali.

(firma leggibile)

Dai la tua adesione quota ventimila soci Dobbiamo, però, andare molto più avanii Un invito quindi a tutti i lettori, abbonati in primo luogo, che glà non lo siano a diventare soci Agli scritto loro, ncordiamo che per poter usufruire della quota gratis loro assegnata dal giornale, debbono comunque inviare la domanda di adesione. Diverse migliala lo hanno gia fatto, ma molte altre migliala non hanno ancora provveduto A tutti, abbonati, lettori, amci l'invito ad aderire inviando alla coop il modulo qui sopra riprodotto, debitamente nempito Ogni quota ha il valore di lire diecimila Le domande vanno inviate a Cooperativa soci de l'Unità, via Berberia 4, Bologna I versamenti possono essere fatti con assegno bancano o usando il conto corrente postale nr. 22029409 intestato a Cooperativa soci de l'Unità S.r.t. - Bologna

Palermo 350 adesioni ma siamo agli inizi

Assemblea dei soci di Pa lermo in occasione della fe-sta dell'Unità al Giardino inglese Si è fatto il primo bi-lancio a qualche mese dalla costituzione della sezione il soci sono già oltre 350 cor

una media di quattro quote a testa Gli obiettivi che l'assemblea si è data al termine dell'ampio dibatito sul giornale a cui ha preso parte il vicepresidente della coop Alessandro Carri, vanno da un costante aumento dei soci, alla ssituzione di un centro di attività a sostegno de l'Unità, alla partecipazione al comitato di promozione e gestione delle feste.

Costituito comitato promotore in Svizzera

Al termino di una assem-blea svoltasi a Zurigo con i rappresentanti delle federa-zioni del Pci della Svizaera si è proceduto alla forma-zione del comitato promo-tone del comitato promo-

di una forte sezione soci de l'Unità Le adesioni già raccol te sono quasi un centinaio II comitato promotore è composto da Manotti, Zabattino, Zedda, Frezza, De Meo, Tiña-

Per il 7 novembre gita a Mosca e Leningrado

Per iniziativa dei soci dell'Atac (azienda trasporti),
della Vagoni letto e ospedalieri di Roma è stata organizzata una gita a Leningrado e Mosca in occasione
delle celebracioni del 7 novembre La partenza da Roriovembre, il ritorno l'8 novembre La
one è di lire 1 120 000 Per informaziogita, rivolgesti a el 'Unità vacanzes di
m 19, tel 4950351)

ma e fissata per il 1º novembre, il ritorno quota di partecipazione è di lire 1 120 000 ni e iscrizioni alla gita, rivolgersi a «l'U Roma (via dei Taurini 19, tel 4950351)

Successo delle iniziative politiche e culturali della cooperativa soci a Bologna

Le «serate letterarie» e il «Premio Pasolini di poesia» Dopo la Festa nuove mete per la coop



La Festa di Bologna è stata anche per la cooperativa soci un importante banco di prova. Molte le va soci ul importante di parte di prova invole le iniziative politiche e culturali messe in campo, dal-le «serate letterarie» di piazza Nettuno, al premio di poesta dedicato a Pasolini, agli incontri e dibattiti al Parco nord, alla vendita in migliaia di copie del libro «Il di di festa», alla diffusione straordinaria organizzata dai ragazzi di Ca' del Bosco.

ILIO GIOFFREDI

pratiutto quando si darà prati-ca attuazione alla volontà espressa dall'incontro di con-cordare azioni comuni che sensibilizzino e impegnino

«più direttamente le forze della sinistra e in particolare la cooperazione – dice Carri – a sosiegno di questa partico-lare e peculiare attività edito-Non a caso, del resto, è di adeguare la legge sull'edi-toria varata recentemente, per toria varata recentemente, per poter «tutelare e garantire gli utenti soci delle cooperative»

poter stutelare e garantire gli utenti soci delle cooperative operanti nel settore editornale. Su un altro versante, quello culturale, la coop si è conquistata un posto assolutamente preminente nell'ambito della Festa Le sserate letteranenella centralissima piazza Nettuno di Bologna sono state per tutto l'arco della Festa momenti di proficuo confronto fra gli esponenti maggiori dei vari seltori culturali di volta in volta posti sotto tiro, dai premi letterari italiani, alle riviste, di romanzi, alla poesia degli anni 80. E proprio alla poesia è stato rissevato ii posto d'onore con l'assegnazione del premio Pasolini di poesia bandito dal fondo intitolato al grande scrittore scomparso Premio di cinque milioni suddiviso fra una tesi di laurea su Pier Paolo Pasolini e la poesia Sono centinaia le persone che hanno assistito per due giorni al vivace dibattito in seno alla Corte

di poesia sulle opere presen-tate direttamente dagli autori apatrocinati» da iliustri poeti Liniziativa promossa con-giuntamente dalla coop soci e dalla Fondazione Pasolini è

giuntamente dalla coop soci e dalla Fondazione Pasolini e dalla Fondazione Pasolini e stata patrocinata dal Comune di Bologna
Bologna non è un caso unico, isolato La coop ha assicurato la sua partecipazione attivacion idee e iniziative specifiche a molte altre feste medie e grandi, ovunque, insomma, essa è una presenza attiva E della cooperativa soci, ad esempio, l'idea di mettere soti o processo i l'Unità nella soci, ad esempio, l'idea di mettere soti o processo i l'Unità nella soci, ad esempio, l'idea di mettere soti nuova formula Lo ha fatto a Pistoia, Savona, Torno, Mantova, ecc. E sempre della coop l'iniziativa di un sondagigio fra futti gli abbonata per conoscere il loro pensiero sul giornale, i loro suggermenti, le loro indicazioni di lettori assidui e affezionati i questiona ri sono già atornati a migliaia Questo bilancio complessivo ha trovato un momento di rifiessione ultenore nell'ambito stesso della Festa di Bologna nel corso dell'incontro e della conferenza stampa con il ga rante dell'editoria che è stata i occasione per illustrare i risultati conseguiti negli ultimi mesi dal quotidiano del Pci e dalla cooperativa

cooperativa «come impresa - ricorda Carri - non solo di

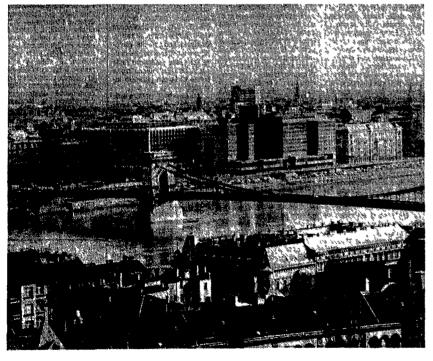
cooperativa scome impresa ricorda Carri - non solo di promozione e sostegno de l'Unita, ma anche di iniziati va per la difesa e I alfermazione della liberià di informazione; in questo senso la coop «può essere anche par tecipe e sostenifrice di altre imprese editoriali che non si preliggano scopo di lucro» Ma tornamo alla Festa, o meglio alle Feste. Le espenenza di Biologna e altre città hanno dimostrato che la cooperativa «puo diventare insieme al partito, uno degli strumen il pui importanti nella orga nizzazione e nella gestione delle manifestazionis, afferiaca carri Bisogna per celtiz zare ovunque un aumento del mumero dei soci, costituire le sezioni della coop là dove ancora non esistono, rafforzare quelle già esistenti Bologna ha contermato che i sono ampie fasce di interesse attoria di la contermato che i sono ampie fasce di interesse attoria di la contermato che i sono ampie fasce di interesse attoria di la contermato che i cono ampie fasce di interesse attoria di la conterma che concernita. ampie fasce di interesse attorampie tasce di interesse attor-no alla cooperativa Sono centinaa gli amici e i lettori che hanno adento nel corso della Festa alla coop sotto-scrivendo quote per oltre quattordici milion di lire Si tratta ora di insistere, di anda-

Un Capodanno diverso e indimenticabile in collaborazione con «l'Unità vacanze» Le molte opportunità di una settimana di riposo e svago sulle rive del Danubio

Il fascino segreto di Budapest

Il viaggio Date costi programma

ROMA Capodanno a Budapest È una iniziativa per i soci della coop e loro familiari in collaborazione con «l'Unità vacanze» L'inizio dei viaggio è fissato per il 27 dicembre prossimo il ritorno nella giornata del 2 gennaio rà il treno con vagoni cuccet-ta, i punti di ritrovo e partenza sono fissati a Roma, Firenze, Bologna e Venezia. Una mezaono fissall a Roma, Firenze, Bologna e Venezia. Una mez-za giornata sarà dedicata alla visita di Vienna Nella capitale herese la permanenza sa rà di cinque giorni con un ricco programma di iniziative e un grande cenone di fine d'anno Le quote di partecies d'anño Le quote di partecipa-zione per i soci e loro familiari sono di lire 815mila (da Ro-ma), 790mila (da Firenze), 780mila (da Bologna), 770mi-la (da Venezia) Per informa-zioni e prenotazioni rivolgera a «l'Unità vacanze» di Milano (viale Fulvio Testi, 75, tel 02/6423557 - 6438140) o di Roma (via dei Taurini, 19, tel 06/4950351)



Capodanno nel cuore d'Europa. È l'iniziativa presa dalla coop soci in collaborazione con «l'Unità vacanze». La meta è Budapest (dopo una breve sosta a Vienna) con la sua magica atmosfera. Innumerevoli le possibilità culturali, sportive, ricreative di passare un fine d'anno diverso, forse unico e indimenticabile. Una miniguida per visitare la capitale

ARTURO BARIOLI

svantaggio rispetto all'estate Il clima ngido fa si che la città perto, i mercatini, i concertini ambulanti, le folle variopinte e cosmopolite sui lungoliume e nel centro commerciale, a riposo i bianchi battelli che sol-cano il Danubio nella buona stagione, spente e silenziose le fontane, imbacuccati di teli Ma c'è anche qualche vantaggio Forse solo d'inverno, fini ta la grande invasione turisti ca, è possibile cogliere a pie no il fascino sottile e segreto di Budapest, il carattere della di Budapest, il carattere della sua gente I armonia composi-ta delle sue architetture I im-mensità dei suoi panorami che si rivelano dai Bastioni dei Pescaton o dalle colline di

BUDAPEST Fare turismo di nverno in una grande città ciosa, più autentica, piu comdell'Europa centrale, Budapers ad esempio C'è qualche assale il turista invernale è quello di annoiarsi cosa fare dopo aver compiuto magari in torpedone il giro della città aver visitato il Bastione dei Pe scatori, le cluese di Re Matina e Stefano, il Palazzo reale il Parlamento? Qualche suggen-

> Un bagno ristoratore

Le acque termali. A Buda-pest ci sono oltre trenta stabi-imenti termali e numerose piscine d'acqua calda all aper po degli antichi romani e del-I occupazione turca. Se non si

da non perdere) passarvi anmo sulla riva destra del Danu-bio, e quello dell'hotei Termal nel gran parco dell'isola Mar-ghenta
I musel. Diremmo d'obbli-

seale del Palazzo reale a Buda dove sono sistemati la galleria ungherese e quella al museo delle belle arti sulla piazza degli Eroi Interessantissimo, an che se trascurato nei giri turi stici, il museo dell'agnei pressi di piazza degli Eroi

Lo sport. Se sapete pattina affittarli) e passate una serata nella baraonda musicale del patinoire al Giardino di città presso piazza degli Eroi Se c'è neve e amate lo sci, prendete il trenino a cremaghera e ın meno di mezzora sarete nei

gran boschi di Normala vi i concerti d'organo nella chiesa di Mattia Curiosissimo

babilonese di fine 800 il teatro Vigado dove si svolgono spet-tacoli di balletto e di tolclore

Gastronomia, Non pensale per qualche giorno alla linea i mesi invernali celebrano la succulenza della cucina ungheresse L'arrosto d'oca al cavolo rosso, il fegato d'oca, il pollo alla paprika con gli gnocchetti, le palacinte alla hortobagyi, la zuppa di pesce e naturalmente il gulyas. E e naturalmente il gulyas. E passando davanti a una pasticceria (al Gerbeaud, ad esempio) lasciatevi prendere

Che cosa comprare

ON CHARLEST CONTROL THE SECOND CONTROL OF TH

Acquisti. Per qualità e con-venienza e comodità di trasporto sono consigliabili i pro-dotti dell'artigianato (cami-cie, scialli, tovaglie, ricami bianchi o colorati), cosmetici, erboristeria, salumi, fegato d'oca conservato al naturale miele E qualche bottiglia di Tokay o di Palinka (grappa di pere, di amarene, di albicocche) per ritrovare poi a casa il

ilinità Venerdì 9 ottobre 1987

Dalla fine della guerra a oggi Le ultime rivelazioni di Bob Woodward confermano una lunga serie di ingerenze — Tutti progetti «anticomunisti» «Agenti esterni» Usa assegnati ognuno a una diversa formazione politica

Storie italiane firmate

Cia e Italia: è la storia. Lo comprovano tutta una sempre in corso, di un lungo «rapporto» che inizia con la «rapporto» che inizia con la fine della guerra e che si anoda, attraverso gli anni, nelle stanze romane del potere. Ovviamente è una storia fatta di intrighi, di finanziamenti, di contrattazioni, di interventi più o meno di retti attraverso i partiti che retti, attraverso i partiti che hanno governato in questi ultimi quaranta anni, sugli ultimi quaranta anni, sugiu unimi politici e su tutta una serie di importantissimi organismi dello Stato come i servizi segreti (Sifar, Sid, Supersismi), i vari comitati di controllo in rapporto alla Nato e certi organismi dei ministero della Dilesa. Ma le della Cla anpunti dal ministero della Diresa, ma le vie della Cia, appunto dal dopoguerra ad oggi, sono infinite e non hanno mai mancato di utilizzare persino il vaticano, la massoneno il vaticano, la massone-ria, la malia e certi raggrup-pamenti che si andavano formando, via via, intorno ad un unico obiettivo: l'anti-comunismo e il vero e pro-prio papico di un qualche prio panico di un qualche avvicinamento ai potere delavvicinamento al potere dei-la sinistra. Ne ha accennato brevemente Bob Woo-dward, il celebre giornalista del Watergate, nel suo utti-mo libro-scandalo dedicato al defunto capo della Cia Billi Casey e alle operazioni segrete dell'Agenzia. Nel li-bro, anche se con motte re-ticenze. Woodward riferisce ticenze, Woodward riferisce di una operazione «elettorale contro il Pci» nel 1985, ma non va oltre. La faccenda, dunque, è ancora tutta da chiarire, ma riapre, appunto, il capitolo degli interventi americani attraverso la
Cia sulla politica italiana: interventi sempre pesanti,
portati a termine senza badare a spese e con una «disinvoltura de fare accappoticenze, Woodward riferisce sinvoltura» da fare accappo-nare la pelle. È inutile qui ricordare il perché dell'inte-resse dei servizi di spionaggio Usa per il nostro paese, dal punto di vista strategico e militare. Basterà ricordare e militare. Basterà ricordare quanto hanno sempre scritto gii esperti: l'Italia è chiave di volta per l'accesso all'Europa e nei Mediterranec; è il vero e unico »ponte» verso l'Africa e il vicino Oriente: il talia ha sede il papato e in Veticano affluiscono, da tutto il mondo, notizie di pri-Velicano affluiscono, da tutto il mondo, notizie di primaria importanza; in Italia
opera ed ha un vastissimo
seguito il più grande e importante paritto comunista
dei mondo occidentale; l'Italia è, da anni, anche un
«laboratorio» di ricerca e
«sperimentazione politica»;
in Italia ci sono basi Usa di
importanza strategica pri-

importanza strategica primaria; 'Italia vende, con
grande successo, una gamma vastissima di armamenti
che la pongono al quarto
posto nei mondo come paese produttore. L'Italia, infine, sempre secondo gli
esperti Cla, ha rapporti di
grandissima importanza con
tutti i paesi dell'Est e con i
paesi produttori di petrolio.
Non solo: le sue prese di posisione e la sue «mediazionnis nei confilitti internazionait, sono attentamente seguite e ascolitate. C'è, insomma, quanto basta perche
funzionari Cla della «stazione» romana che si appoggia
all'ambasciata di via Veneto, siano sempre in gran numero e specializzati in diversi settori: economia e finanza, armamenti, partiti politici, servizi segreti, finanzia-menti, rapporti con la stam-pa e i «media», produzione di armi e così via. Ed è sempre stato cosi, dai 1945 in poi. Il controllo dei servizi se-greti americani e quindi dei governo Usa sulle vicende italiane, inizia sul finire della

importanza strategica pri-maria; l'Italia vende, con

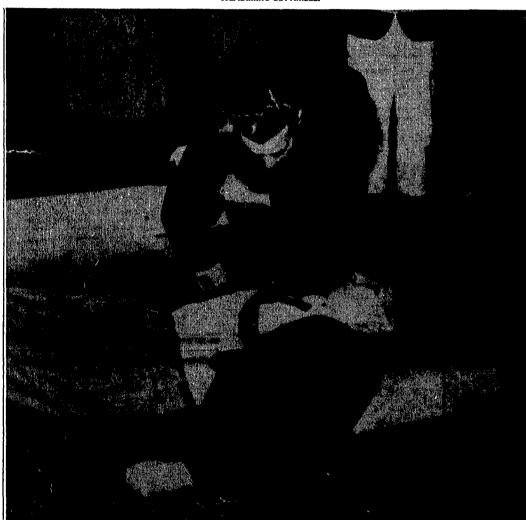
Lo comprovano tutta una serie di documenti «declassificati» e cioè non più segreti, resi noti, con una legge del 1974, nella stessa America. Con quei documenti, Roberto Faenza e Marco Fini misero insieme un libro impressionante un libro impressionante («Cili americani in Italia») atampato nel 1976 da Feltri-nelli e che suscitò grande impressione. Ma torniamo all'immediato dopoguerra. È ancora l'Oss (Office of E ancora l'Oss (Office of Strategic Service) ad occu-parsi del nostro paese sul fi-nire della seconda guerra mondiale. La Cia, infatti, na-scerà solo nel 1947. È pro-prio l'Oss che entra in con-ratto con un gruppe di liale. tatto con un gruppo di italo-americani di Brooklyn, po-co prima dell'invasione al-leata della Sicilia. Alcuni di subito dopo, il celebre gan-gster Lucky Luciano che, come accertera la famosa commissione Ketauver con-tro il crimine organizzato, «collaborera» con il gover-no utilizzando i canali ma-ito in America e in Sicilla. Del gruppo faranno anche parte Frank Gigliotti (lo ri-troveremo più tardi sempre collegato a Sindona) e altri collegato a Sindona) e altri personaggi di spicco. Quan-do gli alicati sbarcano in Sido gli all'esti sbarcano in Si-cilla, questo stretto rapporto appare evidente: il governa-tore Cherles Poletti, grosso trafficante e notabile, strin-ge infatti immediati contatti diretti con Vito Genovese e con «done Calogero Vizzini e Genco Russo, mafiosi di alto rango che vengono ad-dirittura nominati sindaci. La mafia, insomma; diventa «partner» ufficiale dei servis-segreti americani sin da quei segreti americani sin da quel omento. Ovviamente m no noti, sono i rapporti tra gli americani e i separatisti siciliani, il bandito Giuliano siciliani, il bandito Ciuliano da una parte, la monarchia e cerì ambienti militari italiani di quel periodo, Comunque è una precisa scelta di campo politica che i servizi segreti americani operano in quegli anni: stanno, cioè, con la parte più retriva e reazionaria del paese che sta appena tentando di uscire dall'incubo delle distruzioni e dalla fame.

dall'incubo delle distruzioni e dalla fame.
Un'altra scelta importante viene compiuta a Roma. La potente massoneria americana aiuta subito i stratellitaliani e riottiene, per loro, la vecchia sede ofirendo anche finanziamenti e collaboche finanziamenti e collabo razione. Anche questo è un legame che non sarà mai più tagliato. Dopo il referen-dum monarchia-repubblica, la Cia è ormai in piena azio-ne ed è prima delle elezioni la Cla è ormai in piena azione ed è prima delle elezioni del 1948 che arrivano linanziamenti di centinala di migliala di dollari e che vengono presi contatti con «movimenti anticomunisti» o direttamente ex fascisti come un nutrito gruppo di uomini della »X Mas» di Valerio Borghese. È dunque proprio nei quadro della battaglia politica del 18 aprile che i «servizi» americani lavorano intensamente e con successo per la rottura dell'unità antifascista nel governo e per la divisione del sindacati. Viene aiutato il Vaticano in funzione anticomunista e ven gono organizzati i famosi comitati civici con cospicui finanziamenti. Saranno diretti, come si ricorderà, da Luigi Gedda. In questo quadro di anticomunismo sire-nato, vengono inventati i piani «insurrezionali comu-nisti», le «quinte colonne» ecc. ecc.. È il clima, insom-

P2, servizi: il tutto per «impedire che l'Italia cadesse nella mani dei comunisti». È la storia della Cia e del nostro paese negli ultimi quarant'anni. È emersa nei giorni scorsi l'ultima «rivelazionee, l'intervento dei servizi americani nell'85 nella campagna elettorale italiana. Ma la storia delle ingerenze nasce da ben prima. È la storia dello sbarco in Sicilia e del coinvolgimento di Lucky Luciano, degli intrighi di Clara Booth Luce, delle distribu-

ni, intellettuali, centri di cultura, degli accreditamenti dei quali godeva fino a ieri Licio Gelli presso la Casa Bianca a Washington. E fino all'85, all'episodio rivelato da Bob Woodward nel suo libro redatto in base alle confidenze di Bill Casey, il capo della Cia morto qualche mese fa, in pieno frangate. L'Italia, o meglio quella parte di essa «pronta» a collaborare, come terreno di corruzione e di inganno politico.

WLADIMIRO SETTIMELLI



Lucky Luciano, padrino di mafia per decenni, sta esalando l'ultimo respiro all'aeroporto di Capodichino a Napoli, nel 1962. Aveva utilizzato i suoi «canali» per favorire lo sbarco degli alleati in Sicilia

Quando Colby spartiva milioni

L'intervento della Cia nelle elezioni italiane del 1985 non è certo un caso isolato. Esistono clamorosi pre-cedenti. A rivelarli è stato uno cedenti. A rivelarli è stato uno dei direttori dell'agenzia spionistica, William Colby, in un capitolo delle sue memorie («La mia vita nella Cia», editore Mursia). Pra il 1953 e il 1958, Colby (u assegnato alla stazione» di Roma, con il compito di «impedire che l'Italia cadesse nelle mani dei comunisti.

comunisti». Nel 1948 – ricorda Colby – la Dc aveva vinto grazie anche «all'assistenza frenetica che la Cia aveva fornito all'Italia all'ultimo minutor. Ma le elezioni successive, nel giugno 1953, erano state uno smacco per il partito cattolico che aveva perso più di due milioni di voti, mentre socialisti e co-munisti (allora alleati) ne avevano guadagnati un milione e

Bisognava bloccare subito una tendenza così pericolosa. una tendenza così pericolosa, che Washington «non poteva e non voleva tollerare». Come? Passando dalla sporadicità alla sistematicità del finanziamento dei partiti governativi di centro-destra (Dc. Psdi, Pri, Pil). Gli autit «al nostri amici» – scrive Colby – non potevano però essere consegnatim modo scoperto», altrimen-

perciò affidato alla Cia, dato il suo carattere segreto, e perso-nalmente a Colby. Fu un'ini-ziativa «su grande scala» e -ricorda non senza orgoglio coperture private». Solo «in due delle nostre operazioni più grosse» Colby stesso (o uno dei suoi «agenti interni») stabili e mantenne i contatti l'interessato - «i numerosi mi-lioni di dollari dipensati rap-presentavano la somma pi-ata che l'agenzia avesse mai investito in una singola opera-zione politica». «L'apoggio della Cia alle con i «destinatari». Gli «agenti esterni» erano «sei o sette tutti americani, «assegnati ognuno a una diversa forma-zione politica» (quindi, c'è da «L'appoggio della Cia alle forze centriste – precisa Colby – assumeva principalmente la forma di versamenti diretti per

alutarle a finanziare la solita gamma di attività politiche: pubblicazione di notiziari, opuscoli, manifesti e altro ma-teriale propagandistico, organizzazione di congressi e comizi, campagne di tessera-mento e così via». Inoltre Colmine» e programmi regolari «di attività e servizi», al di là delle «solite campagne elettorali frenetiche» e delle «solite promesse». Tentò insomma (curioso paradosso) di intro-durre nei quattro partiti di centro-destra una mentalità

na, si recava in un luogo con-venuto e prendeva a bordo uno degli «agenti esterni», con il quale discuteva la situazione politica. L'agente difendeva i suoi «contatti», spiegando che questi «non potevano fare più di quanto facevano senza perdi quanto facevano senza per-dere tutta la credibilità politi-ca». Colby premeva affinché questo o quri partito agisse in modo più conforme agli inte-ressi di Wasnington. Infine si

gli agenti si spacciavano per «uomini d'affari, giornalisti, arrivava a un compromesso. Tutti i martedì, aveva luogo una riunione di diplomatici, studenti, artisti, aspiranti attori alla presenza dell'ambascia-trice Clare Boothe Luce. Coldel cinema, o semplicemente ricchi sfaccendati venuti a goby e il «capostazione» Gerry Miller riferivano «sui dettagli» dersi la "dolce vita"», allora nel suo pieno splendore. Ci furono alcuni incidenti,

Ci furono alcuni incidenti.
Un agente si azzuffò con l'amante della moglie e fu arrestato, ma tenne la bocca chiusa. Un altro si appropriò una parte dei fondi. Scoperto,
fuggi in Messico, dove fu raggiunto e costretto a restituire il
maltolin. Ma non fu processadella loro attività.

«Spesso – precisa Colby –
discutevamo se il versamento
regolare di fondi a qualche
piccolo partito doveva essere
sospeso, e se si doveva far capire al destinatario che non agiva come avremmo voluto nci, e che nutrivamo forti dubmaltolto. Ma non fu processa to, per non «smascherare l'into, per non «smascherare l'in-tera operazione e i destinatari italiani degli aiuti». Gli uomini politici Italiani pagati dalla Cia erano tenuti a rilasciare ricevute. I fondi era-no amministrati da un servizio separato da quello dell'amba-sciata. La contabilità, benche clandestina, era «dettagliata» e i controlli «meticolosi». Ogni giorno Colby usciva in bi circa l'utilità di continuare ad assicurargli il nostro ap-

ad assicurargli il nostro appoggios.
L'ambasciata americana premette sul governo affinché il Pci fosse messo fuori legge in quanto •anticostituzionale.
Ma i partiti minori e la maggioranza dei dirigenti della De respinsero la richiesta. Ci fu altora una sospensione del programma di •rafforzamento

(par di capire, dalla prosa reti-cente di Colby, che il governo americano, irritato, tagliò i fondi). Ma, nell'imminenza delle elezioni amministrative, Colby fu nuovamente «auto rizzato a caricare milioni di lire sul sedile posteriore della sua Fiat e a distribuirli... in una erata di lavoro piuttosto in-

tensa». Per favorire l'apertura a sinistra, in contrasto con l'am-basciatrice, Colby offrì «larvadingenti socialisti». Ma «il progetto non si realizzò, perché la linea politica americana continuò ad essere nettamente contraria all'apertura» (al

te contraria all'apertura» (al-meno fino al primi anni '60). La «missione» di Colby in Italia fini con le elezioni del 1958, che segnarono una ri-presa della Dc, ma troppo lieve (anche perché accompagnata dalla stasi degli altri par-titi di governo) per giustificare in pieno le somme spese. I fi-nanziamenti ai partiti di centro-destra furono sospesi, con grave danno – nota Colby – perché ciò favorì la «corruzio-ne» nella Dc. E la Cia in Italia si dedicò da quel momento «all'attività professionale segreta» di spionaggio e contro-spionaggio. Esclusivamente? Le rivelazioni attribuite da Bob Woodward a William Ca-

po, all'attentato contro il compagno Togliatti. Alcuni giornali americani di quel periodo fanno già i conti e spiegano che la campagna elettorale per la Dc, in Italia, è costata venti milioni di dollari. Tutta una serie di documenti d'enoca prova-E poi la storia di questi E poi la storia di questi anni, il periodo buio della strategla della tonsione, del brigatismo, delle stragi, dei tentati «golpe» e del seque-stro e assassinio di Aldo Moro. In tutte queste drammat documenti d'epoca prova-no, tra l'altro, che il presiche vicende appaiono e scompaiono, ogni tanto, no-mi di uomini più o meno ledente del Consiglio Alcide De Gasperi aveva chiesto, per timore dei risultati delle gati alla Cia come l'ormai mitico Ronald Strark, rimaper timore dei risultati delle stesse elezioni, l'invivo di un ingente carico di armi dal-l'America. Il carico giungerà regolarmente. La Dc invia in quegli anni, presso l'amba-sciata americana, anche co-pia dei progri manifetti alet. mitico Konard Strark, rima-sto avvolto nel mistero. Non si tratta quasi mai di perso-naggi pronti a menar pugni o a viaggiare con la borsa piena di soldi, ma di distinti taranglili simoni distinti e tranquilli signori laure pia dei propri manifesti elet-torali per un «controllo» e per avere consigli.
Tutto, ovviamente, per salvare l'Italia dal «pericolo comunista». È proprio lavo-rando contro il Fronte po-polare, nel 1948, che la Cia, in Italia, si fa le ossa e speri-menta metodi e criteri nuovi di lavoro anche se il sistema pia dei propri manifesti eletche radici in parentele italia che radici in parentele italiane o che conoscono alla
perfezione il nostro paese
come Carmel Offie, diplomatico di origine abruzzebe,
lames Angleton (il scapostazione» più famoso che
abbia mai lavorato in Italia),
Henry Tasca, (consigliere
speciale d'embasciata),
Paul Rao o Philip A. Quarino
che, a volte, sono noti soldi fondo che continuerà e che continua a dare frutti è cne continua a car intuit e sempre quello del finanziamento diretto a partiti, gruppi e uomini politici. Con il passare del tempo, comunque, l'Agenzia americana userà sempre di più anche menti e braccia del servizi segreti italiani: dal Bifar al Sid e sino al Supersismi di Francesco Pazienza. Da molte delle carte rese consultabili dalla legge americana del 1974 e pubblicate in Italia appunto da Faenza e Fini, risultano, in questo enso, episodi gravissimi. La Cla di William E. Colby chiede, per esempio, al generale Giovanni De Lorenzo, capo del Sifar, di firmare, all'insaputa del governo, un piano anticomunista denominato Demàgnetize e di piazzare alcuni microtoni nella biblioteca privata di Papa Gioche, a volte, sono noti sol operano a tavore dell'Italia odi organismi che riuniacono antiche associazioni di
emigrati. Ma i risultati sono
sempre gli stessi: fondi Cla
al generale Miceli del Sid
nel 1978; circa 30 milioni di
colleta ill'appo nel periodo dollari all'anno nel periodo '47-'50 alla Democrazia cri-47-50 alla Democrazia cri-stiana e al partiti minori anti-comunisti; 10 milioni di dol-lari nel 1972; sei milioni di dollari nel 1975 sotto la pre-sidenza Ford e secondo le dollari nel 1975 sotto la pre-sidenza Ford e secondo le indicazioni di Henry Kissin-ger. E forse ancora fondi per pagare il fannoso conve-gno neofascista all'hotel Parco dei Principi di Roma e, altri soldi, per pagare in raduno di studiosi di proble-mi italiani intitolato «La sta-bilità politica in italia», tenublioteca privata di Papa Gio-vanni XXIII e nelle stanze del Quirinale. Il piano viene bilità politica in Italia», tenu tosi, nel 1976, presso la Georgetown University. A quel convegno prenderanno parte William Colby, direttore della Cia dal 1973'e sino alla nomina di William Casey; l'ex ministro del Tesoro John B. Connally, vecchio amico di Michele Sindona e di Roberto Calvi; Clara Boothe Luce, ambasciatrice in Italia per molti
anni e amica personale di
Mario Scelba, il famigerato
ministro degli Interni al tempo del governo De Gasperita giomalista Claire Sterling
che ritroveremo più tardi a
la gora alla -pista bulgaradopo l'attentato al Papa e
anche Roberto Memmo,
artico littimo di Sindona.
Tra gli studiosi pertecipanti,
ovviamente, c'è anche un
nutrito gruppo di sploni e
specialisti di guerriglia e
provocazione. Assente, forse giustificato, Michael Ledeen (più tardi coinvoltò
anche nell'Iranigate) che al
tempi del caso Moro era in
Italia per «istruire» all'antiguerriglia alcuni uomini del
servizi segreti italiani. È lo
stesso, amico di Francesco
Pazienza, che aveva organizzato, in Italia, il «Billygate», una operazione contro
Il ratello del presidente ti. Al Quirinale pare che quei microfoni siano rimasti sotsempre smentiti. Anche nelle campagne elettorali suc-cessive e fino a quella del 1985, come scrive Woo-dward, la Cia continua, come sempre, ad intervenire e finanziare. Si muove attiva-

finanziare. Si muove attiva-mente anche quando si pro-fila la nascita del primo cen-tro-sinistra che ha via libera, per gli americani, soltanto sotto l'amministrazione Kennedy. Altro «caso» ta i tanti che ha dato molto la-voro alla «stazione» Cia di Roma è quello a proposito Roma è quello a proposito di Enrico Mattei, inviso e odiato dalle multinazionali americane, per l'intrapren-denza e l'autonomia. Il 27 ottobre 1962, il bireattore con Mattei a bordo, prove-niente da Catania, cade, come si ricorderà, nei pressi di Milano. Il capo dell'Eni muore. Il fascicolo Cia che lo riguarda, compilato a Ro-ma, è ancora segreto poiche conterrebbe «informazioni concernenti la sicurezza dello Stato». In un rapporto degli agenti americani datadegli agenti americani data-to 31 dicembre 1958 si dice che Mattei, ancora in piena attività, è «inamovibile, a meno di ricorrere a misure estreme». Non sapremo forse mai quali erano queste «misure estreme». Di Mattei parlavano molto, prima del-ia morte, anche una serie di apposti del teneste colori

di lavoro anche se il sistema

sempre quello del finanzia-

ato e i microfoni piazza-

to le presidenze Gronchi, Segni, Saragat e Leone, Nei

piena collaborazione de «servizi» italiani ed era stato cacciato come non gradita». Attra-deen e il segretario tato invitato alla cerimonia di giuramento del nuovo presidente Ronald Reagan e aveva, così, potuto ralforzare ulteriormente i propri con gli ambienti economici Usa e con i stra-tilli massoni d'ultroceano